Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Ville e Casali L. 2.900; Italia Oggi + suppl. L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 120 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2000

Sofferto «sì», ma con restrizioni, al raduno dell'8 luglio a Roma

Amato «isola» i gay E scoppia la polemica

ROMA «Gay Pride», scoppia improvvisamente il caso Amato. I gay e il loro corteo provocatorio per il Giubileo fanno «tremare» il presidente del Consiglio. La sua dichiarazione («inopportuna nell'Anno Santo» la manifestazione mondiale degli omosessuali organizzata per l'8 luglio a Roma) ha scatenato una serie di dure reazioni politiche a catena che hanno provocato dissensi anche sul fronte della destra. E mentre c'è chi invita il premier a correggere le dichiarazioni, gli omossessuali hanno promesso di scendere in piazza il 10 giugno «per la libertà e contro Amato». Tutto è iniziato ieri alle 15, con il sit-in degli omosessuali programmato nel giorno del question time alla Camera: slogan e invettive contro il Vaticano, il governo, la destra fascista, contro il segretario ds Veltroni colpevole di «inopportuni silenzi» e tutta la Roma giubilare che preme per annullare o far defluire lontano dal centro storico una manifestazione «troppo scomoda». Una protesta amplificata dalle dichiarazioni di Amato: «La Costituzione impedisce di vietare la manifestazione». Ma dovrà essere tenuta «in un luogo definito e isolato dal resto della città». Una decisione che ha scatenato dure reazioni da parte di entrambi gli schiaramenti politici.

● A pagina 2

VERTICE DI FIRENZE

Riparte il dialogo Russia-Nato ma restano attriti sui Balcani

FIRENZE È ripartito con sollievo di tutti, ma con qualche sussulto, il dialogo fra la Russia e la Nato interrotto da un anno e mezzo: anche se il ministro degli esteri russo Ivanov è venuto a Firenze per i lavori del Consiglio congiunto permanente Nato-Russia, alcuni attriti sono emersi a causa degli strascichi delle crisi del Kosovo e della Cecenia, e per l'impossibilità degli alleati occidentali di accettare la persistente protezione accordata da Mosca al regime del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Il coinvolgimento della Russia è indispensabile per risolvere la crisi del Kosovo e, in genere, le difficoltà nei Balcani, ha spiegato il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini, nel riassumere i lavori del Consiglio congiunto, e tutti i 19 ministri dei Paesi Nato hanno salutato con soddisfazione il ritorno della Russia. Tuttavia, ha proseguito Dini, «noi ci aspettiamo dalla Russia pressioni costanti su Belgrado», affinchè il regime jugoslavo eserciti moderazione ed adotti metodi democratici. «Chiediamo alla Russia un sostegno deciso per la democrazia della Serbia», ha detto ancora Dini. A questo proposito, diverse delegazioni hanno deplorato il comportamento di Mosca in occasione della visita del ministro della Difesa jugoslavo Ojdanic: un personaggio messo sotto accusa per crimini di guerra dal Tribunale Internazionale dell'Aja, che nella capitale russa è stato accolto con ogni riguardo.

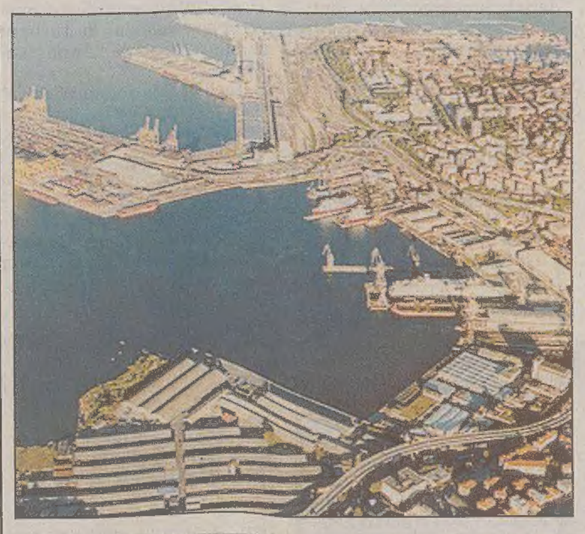
Dini: «Mosca deve dare un sostegno deciso al ripristino di un'autentica democrazia in Serbia»

● A pagina 3

Trieste: investigatori della Tributaria nella palazzina dell'Authority per acquisire alcuni fascicoli

Consulenze, inchiesta al porto

La procura indaga sulla destinazione di centinaia di milioni



Interrogato su alcuni incarichi miliardari, che sarebbero stati conferiti tempo fa, il presidente Maresca rispose: «Non smentisco e non confermo»

TRIESTE Gli investigatori della Tributaria si sono presentati ieri in Porto Vecchio esibendo un documento firmato dal pm Raffaele Tito: consulenze e incarichi esterni dell'Autorità portuale sono finiti nel mirino degli inquirenti. La procura della Repubblica vuol fare chiarezza sulla regolarità delle procedure con cui l'Authority è ricorsa a svariati professionisti, sborsando centinaia di milioni di denaro pubblico. Il funzionario portuale ha aperto gli armadi e sono stati acquisiti i fascicoli relativi a tutti gli incarichi professionali conferiti dall'Autorità portuale dal 1996 a qualche mese fa. L'obbiettivo del magistrato è quello di verificare, sotto l'aspetto penale, la regolarità delle procedure e delle scelte. Nomine che potrebbero aver provocato anche danni all'erario.

Da tempo talune nomine hanno suscitato più di un polverone politico innescando discussioni senza fine fra alcuni componenti del comitato portuale. L'inchiesta della magistratura potrebbe essere stata avviata da queste «voci», così come da un esposto depositato di recente al pm Tito o da un approfondimento di svariate inchieste già aperte dalla Procura della Corte dei conti sulla gestione della più importante realtà economica cittadina. In tema di consulenze nemmeno tre mesi fa era stato chiesto al presidente Maresca se «poteva smentire la voce secondo cui l'avvocato Vittorio Elia - fra i candidati lo scorso anno alla presidenza dell'Authority - avrebbe presentato una regolare fattura per consulenze al porto per una cifra che si aggira sul miliardo». «Non smentisco e non confermo» aveva risposto Maresca.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Resi pubblici i dati delle verifiche della Guardia di finanza: a Trieste scovate 14 persone finora sconosciute al fisco (due miliardi il gettito sottratto)

Nel Friuli-Venezia Giulia 144 gli evasori totali

TRIESTE Sono ben 144, nel Friuli-Venezia Giulia, gli evasori totali. Secondo la Guardia di finanza nel solo 1999 hanno nascosto al fisco quasi 200 miliardi, oltre a 61 miliardi di Iva. E' questo il dato più saliente emerso dai controlli delle Fiamme sul fenomeno. Trieste in questa classfica dei disonesti non ne esce neanche troppo male. Tra Sistiana e Muggia i finanzieri hanno scovato 14 "Paperoni" travestiti che hanno evaso circa un miliardo e 800 milioni e un miliardo e 200 milioni di Iva. Poca cosa rispetto al resto della regione. «I triestini - ha detto il generale Sabino Gervasio, comandante regionale della Finanza - hanno un buon rapporto con le Fiamme gialle». E non è certo un caso che su 1500 persone che hanno chiamato il «117» a Trieste, i due terzi si siano presentati dicendo all'operatore il proprio nome e cognome.

Comunque, l'evasione fiscale in tutto il Triveneto tende a ridursi, anche se rimane un fenomeno rilevante. La delinquenza legata alla criminalità straniera non pare raggiungere livelli allarmanti, e il contrabbando di tabacchi riguarda marchi di sigarette estere che non si trovano in Italia. Le attività di verifica hanno visto le Fiamme gialle impegnate in quasi 11.500 controlli. Il giro d'affari non dichiarato ammonta a 1.350 miliardi, mentre gli evasori totali sono stati 361.

● Nelle pagine 6-9

Un colonnello dei carabinieri conferma che le carte appena trovate non furono consegnate ai giudici

Moro, i verbali Br a Dalla Chiesa

Pellegrino: una novità di rilievo - Pomarici: un fatto ovvio

ROMA Confermate le voci che da sempre circolavano. I famosi verbali dell'interrogatorio delle Br ad Aldo Moro rinvenuti nell'appartamento milanese di via Monte Nevoso vennero prima letti da Dalla Chiesa e solo dopo fatti trovare per il magistrato che conduceva le indagini.

«Una novità di notevole rilievo», commenta il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle Stragi Giovanni Pellegrino dopochè il colonnello dei carabinieri Umberto Bonaventura ha terminato la sua audizione alla commissione Stragi. Bonaventura è l'ufficiale che ha guidato l'operazione a via Monte Nevoso. E sono in molti a scandalizzarsi per queste rivelazioni. Mentre invece minimizza Ferdinando Pomarici, il magistrato che ha condotto l'inchiesta: «Non dò molto peso al fatto che i documenti possano essere stati fotocopiati prima del mio intervento: è ovvio che gli agenti li abbiano fatti vedere ai loro superiori». Ma poi aggiunge sibillino: «Bisogna vedere se e come quegli atti siano stati usati dal generale Dalla Chiesa». Di fatto, le copie del memoriale Moro che sono state ritrovate non sono gli originali, ma copie realizzate con la carta carbone.

Venendo alle Br dei giorni nostri - e alla fuga di notizie in merito alle indagini sull'omicidio D'Antona - Amato alla Camera ha assicurato che «i responsabili saranno puniti».

Oggi intanto dovrebbe svolgersi il cruciale confronto tra il presunto telefonista delle Br, Alessandro Geri, e il supertestimone di 14 anni che con le sue dichiarazioni ha fatto scattare l'arresto.

D'Antona: i responsabili della fuga di notizie «saranno puniti». Oggi il confronto tra Geri e il giovane che l'accusa

● A pagina 4

TARIFFE

Treni, gas e luce: altri aumenti

ROMA Una nuova sventagliata di aumenti attende le famiglie. Una parte sono dovuti all'effetto del caro-petrolio, e riguardano le bollette di luce e gas. Ma anche le ferrovie daranno una «ritoccatina» ai biglietti già da domenica, inizio dell'orario estivo.

● A pagina 9

Il comitato etico ha dato il via libera per cercare di salvare almeno una delle due gemelline

Siamesi: lunedì la separazione

Tre équipe in sala operatoria - Il rifiuto di un medico

PALERMO Sarà effettuato lunedì l'intervento di separazione delle due gemelle siamesi peruviane. Lo ha confermato il cardiochirurgo Carlo Marcelletti dopo aver appreso la decisione del comitato di bioetica dell'ospedale civico di Palermo di autorizzare l'operazione, anche se ciò comporterà inevitabilmente la perdita della vita di una delle due bambine.

Sono tre le équipe mediche che effettueranno l'intervento. Al team del prof. Marcelletti si affiancherà infatti l'americano William Norwood, che a Philadelphia nel '92, anche allora assieme a Marcelletti, operò altri due siamesi. Interverranno anche un team epatico, guidato dal professor Nicola Mezzatesta e un team addominale, coordinato dal professore Manlio Lo Cascio. Un medico si è rifiutato di partecipare all'operazione adducendo motivazioni di carattere morale. L'intervento dovrebbe durare circa 12 ore.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

PETEANO
Il neofascista Cicuttini in carcere a Venezia
La prima frase: «Sono prigioniero politico»
● A pagina 4

LONDRA
È scandalo: in chiesa solo per «cuccare»
Il luogo di culto «paradiso» degli scapoli
● A pagina 10

IN CRONACA

VIALE MIRAMARE
Lavori a tempo di record per l'Acegas
Riaperta al traffico la strada Costiera

SANT'ANNA
Indisponibili gli ossari in cimitero
Il caro estinto finisce in un container

ICI 2000
GUIDA PRATICA
IL PICCOLO
+ ItaliaOggi
Offrono ai lettori:
- la 'Guida all'ICI 2000' in tre dispense
- il CD-ROM 'ICI 2000'
Giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27 maggio: le tre dispense della Guida all'ICI 2000
Italia Oggi a Lire 700 + IL PICCOLO a Lire 1.500
Prossimamente: il CD-ROM - ICI 2000
Italia Oggi a Lire 1500 + IL PICCOLO a Lire 1.500

I due marchi di sigarette «forti» vengono ora tolti dalla circolazione. Dai «bei tempi» al «proibizionismo»

Addio alle care, vecchie Super e Alfa

Beati i tempi in cui la sigaretta aveva un valore positivo. Beati, forse, soprattutto perché ci ricordano momenti della nostra gioventù, quando fumare non era ancora considerato un delitto o poco meno, e quando anche il cinema ci confortava e ci stimolava, facendoci sentire più «uomini» con la cicca all'angolo della bocca (ve lo figurate Humphrey Bogart che prende la pillola anti-fumo?). Certo, il fumo faceva male anche allora, non c'è dubbio, ma si ricorreva alla sigaretta spensieratamente, anzi quasi con un certo (un po' stupido) orgoglio. Allora ci si considerava «adulti» proprio quando si cominciava a fumare, simbolo di indipendenza (che svaniva di colpo quando si tornava a casa, talvolta con la bocca piena di mentine per non farsi scoprire dai genitori). Ma quei tempi sono irrimediabilmente perduti. Ormai fumare è diventato, come si diceva, poco meno di un delitto, e tra poco lo si potrà fare solo nel cesso di casa propria (proprio come accadeva a «bei tempi», se vogliamo).

Dopo i divieti a raffica, ora ci tolgono anche le mitiche «Super» senza filtro e alle «Alfa» senza filtro: i due marchi di sigarette non saranno più prodotti, insieme ad altri pacchetti per fumatori incalliti, per una decisione presa dall'Ente Tabacchi Italiani (Eti). Lo stop alla produzione, che interrompe un mito che durava dagli anni della guerra scoloritosi poi col tempo - le Alfa erano per antonomasia le sigarette dei muratori, le Super senza filtro quelle preferite da persone di ceto più elevato - è inserito nel progetto di razionalizzazione del portafoglio dei prodotti Eti ed è stato comunicato con una circolare presso tutti i punti vendita: tutti i depositi e i magazzini hanno sospeso la fabbricazione e dunque la vendita — nei casi più fortunati, ma molti appassionati sono già a «secco» — potrà essere effettuata solamente fino ad esaurimento delle scorte esistenti. Le Alfa e le Super senza filtro non sono comunque le uniche sigarette «forti» che non verranno più prodotte: presso i tabaccai non si troveranno più anche le Gala, le Linda Soft, le Ms Blu Soft, le Presidente e le Ms Red Italia. Continueranno, invece, ad essere prodotte le Nazionali e le Esportazione Verde senza filtro.

g.t.

E16251
Presso la NUOVA SEDE del
CENTRO ESTETICO DEL CANE BY RENATA
via Ginnastica 12/b Trieste - Tel. 040.767189
TROVI SEMPRE CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA CUCCIOLI SELEZIONATI E GARANTITI
✔ oltre 200 razze di cani
✔ oltre 20 razze di gatti
PREZZI OK!
TOELETTATURA con tagli a forbici e stripping. A vostra disposizione tutta la nostra ventennale esperienza
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
Pagamenti dilazionati e personalizzati
APERTO IL LUNEDÌ

Per vendere casa con assoluta riservatezza affidatevi alla nostra discrezione.
domus
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE - TEL. 040 366811
8

Sit-in degli omosessuali contro il presidente del Consiglio che boccia la loro sfilata mondiale nell'Anno Santo

La rivolta dei gay contro Amato

Accuse della sinistra, perplessità della destra e sospiro di sollievo della Chiesa

ROMA I gay e il loro corteo provocatorio per il Giubileo fanno «tremare» Giuliano Amato. La dichiarazione del premier che ha etichettato come «inopportuna nell'Anno Santo» la manifestazione mondiale degli omosessuali organizzata per l'8 luglio ha scatenato una serie di dure reazioni politiche a catena che hanno provocato dissensi anche sul fronte della destra. E mentre c'è chi invita il premier a correggere le dichiarazioni definendole inopportune e scandalose, gli omossessuali hanno promesso per il 10 giugno di scendere in piazza «per la libertà e contro Amato». Tutto è iniziato ieri alle 15, con il sit-in degli omosessuali programmato nel giorno della question time alla Camera.

Raccolti in un'area recintata per motivi di ordine pubblico e guardati a vista da un folto gruppo di polizia e carabinieri, si sono dati appuntamento in tanti, almeno un centinaio, con l'orgoglio omosex da mettere in bella mostra davanti al palazzo della politica, pronti a non nascondere la loro identità, a sputare veleno, a gridare contro tutti: il Vaticano, il governo, la destra fascista che minaccia interventi di «pulizia», il neopresidente della Regione, Francesco Storace e il presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa, disposti a negare l'autorizzazione, il leader dei ds Veltroni colpevole di «inopportuni silenzi» e tutta la Roma giubilare che preme per annullare o far defluire lontano dal centro storico una manifestazione «troppo scomoda» da turbare le celebrazioni dell'Anno Santo.

La protesta si amplifica dopo aver appreso la posizione del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che nell'ambito del question-time alla Camera ha definito «inopportuno» il corteo gay del Giubileo. «La costituzione - ha spiegato - impedisce di vietare la manifestazione. Ci sono fondati motivi di incolumità e sicurezza pubblica soltanto per impedire il corteo ma quando gli organizzatori accettano una manifestazione stanziale noi abbiamo costituzionalmente una situazione nella quale i motivi di incolumità e sicurezza pubblica non giocano». Dunque sarà permesso solo un raduno gay «in un luogo definito e isolato dal resto della città», una decisione che ha scatenato dure reazioni politiche da parte di entrambi gli schiaramenti politici.

Raggiunta la notizia è arrivata sonante una nuova scarica di accuse dai manifestanti. Il bersaglio ora è uno solo, Giuliano Amato: «Governo fascista, ma quale sinistra».... «Liberi di essere, liberi di amare, il World Pride si deve fare».... E ancora: «La costituzione non garantisce, il corteo non si abolisce». A raccogliere e sostenere le ragioni del popolo omosessuale anche i politici, dal senatore dei Verdi, Luigi Manconi, che giudica «un grave errore» di Amato consentire un concentramento di manifestanti senza un corteo al leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti («Le parole del premier sono uno scandalo»). Interviene pure il leader dei ds Veltroni («è un evento legittimo») ed anche An non è troppo soddisfatta della decisione di Amato.

Luca Masotto

Friuli-Venezia Giulia: condanne fino a 4 anni

ROMA I detenuti nel Friuli-Venezia Giulia condannati con pene fino a quattro anni sono 2.834. Il pianeta carcere in Italia conta 257 istituti di pena con una capienza regolamentare di 42.852 posti ed un'altra definitiva tollerabile di 48.385. Al 31 marzo scorso i deteneuti presenti nelle carceri del Paese erano 53.538. Sul totale dei reclusi 24.643 sono in attesa di giudizio mentre 28.895 sono già stati condannati. Il 29,26% della popolazione detenuta è costituita da tossicodipendenti: il 3,17% da sieropositivi e di questi 163 sono malati di aids.

SCENARI

Continuano le grandi manovre

Il Centro si farà ma resterà schierato con i progressisti

ROMA Cossiga è pessimista: «Non credo alla rinascita della Democrazia cristiana». Ma D'Antoni ritiene che «la Dc non abbia nulla di cui vergognarsi». E, allora, Mastella accelera e propone una immediata federazione dei partiti di centro, fin da oggi uniti per presentarsi insieme alle elezioni del 2001. Ma qualche mugugno comincia a farsi sentire proprio in casa dell'Udeur che con Mastella vorrebbe essere il catalizzatore del nuovo centro d'Italia. Ebbene Cardinale - peraltro ministro delle Comunicazioni - protesta contro le continue «interferenze» di D'Antoni, leader della Cisl, orami sceso in politica: «spiegategli - è il suo monito - che non è il verbo. Mi spiace dirlo ma se proprio dovessi scegliere punterei sempre su Clemente perchè è in grado di reggere l'urto con il Paese».

Mastella: «La sinistra che ha perso si faccia un po' da parte altrimenti faremo la terza forza»

E Mastella rassicura: «Non abdicherò. La strada da fare è ancora tanta». Però non c'è tempo da perdere. E così spiega la sua strategia: «Noi vogliamo stare in un centrosinistra guidato dal centro dove la sinistra, che ha perso, si faccia un pò da parte. In caso contrario diventeremo terza forza», terzo Polo. La Federazione, dunque, deve cominciare da Ppi e Udeur per estendersi «agli stessi partiti di provenienza, considerando questo soltanto l'inizio di una autentica riaggregazione del centro».

Intanto l'invito di Veltroni sulla casa dei riformisti vede favorevole solo Cossutta

Il Ppi guarda anche ai Democratici: «Ci interessa un'aggregazione ampia», puntualizza il coordinatore della segreteria, Lapo Pistelli. Per Mastella, però, resta un boccone amaro: «Dopo aver perso referendum, regionali e Di Pietro, Parisi si permette di dire che il centro si fa senza Udeur e senza D'Antoni. Ma con che diritto?».

Su una cosa sembrano tutti d'accordo: «Un centro forte, sì, ma schierato a sinistra». Del resto lo ha ribadito chiaramente ieri proprio D'Antoni: «Il problema non è quello di non garantire il bipolarismo, ci mancherebbe. Il problema è avere un sistema che dia passione politica, che restituisca identità alle persone». Niente ammucchiate, dunque. E un messaggio: «Deciderò il mio ruolo politico sui contenuti perchè il Paese ha bisogno di contenuti che lo facciano uscire dalle secche in cui si è cacciato».

Veltroni intanto prova a rilanciare un'alleanza con Democratici, socialisti, verdi e Pcdi, per presentarsi con un'unico simbolo alle prossime elezioni politiche. Ma il progetto del leader diessino è accolto con perplessità e freddezza dai possibili partner. Non solo lui ha rivolto l'invito in alcune interviste, ma ne ha parlato ieri mattina nella riunione con i segretari regionali ds, dove, tra autocritiche e qualche malumore, si è cominciato a discutere come reagire alle ultime sconfitte e anche al profondo disagio che c'è nel partito. Appare chiusa, almeno per ora, la questione delle sue dimissioni, che non dovrebbe riaffacciarsi nemmeno nella riunione della direzione del 5 giugno.

Il progetto del segretario è l'unità dei riformisti italiani, ma anche quello di uscire dalla drammatica situazione di incertezza, di divisione e di immobilismo nella quale stanno precipitando i Ds e tutte le forze di sinistra della coalizione. Il presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta è il solo d'accordo sulla proposta di unire in una conferaderazione «le forze disperse e divise della sinistra».

I vescovi rinnoveranno la richiesta di misure di clemenza per i detenuti lanciata dal presidente della Cei

Indulto, An contro il cardinale Ruini

Favorevoli Udeur, Verdi e Rifondazione, contrario il procuratore D'Ambrosio

ROMA I vescovi rinnoveranno la richiesta di «misure di clemenza» per i detenuti lanciata lunedì scorso dal cardinale Camillo Ruini. Ma intanto la richiesta di un atto umanitario per il popolo delle carceri del presidente della Cei continua a far discutere il mondo politico e forse produrrà, già nelle prossime settimane, qualche effetto concreto. Il presidente della Cei ha chiesto che governo e Parlamento intervengano su una materia quanto mai delicata come quella delle condizioni di vita nelle carceri. Ruini ha proposto un indulto per i reati minori accompagnato da una serie di misure per il reinserimento della popolazione carceraria nella vita civile. L'appello del cardinale arriva dopo i drammatici fatti del carcere di Sassari, per il resto basta guardare i numeri: i detenuti ospitati nelle prigioni italiani sono oltre 50 mila, di cui 24 mila in attesa di giudizio.

Se il capo del governo Giuliano Amato ha annunciato ieri una serie di interventi (sono stati stanziati 160 miliardi) per rispondere ai problemi del sovraffollamento e della custodia nelle carceri, Tiziano Maiolo di Forza Italia ha annunciato che sottoporrà ai presidenti della Camera Violante e della Commissione giustizia della Camera, Finocchiaro, la proposta che tutta la Commissione «sia ufficialmente presente a Rebibbia il 9 luglio, giorno in cui il papa celebrerà il Giubileo dei carcerati». L'esponente di Forza Italia ha dato un giudizio positivo su una proposta di indulto condizionato alla buona condotta successiva. E in effetti l'idea che sembra farsi largo è quella di un indulto che riguarderebbe i residui di pena da scontare per un periodo di due o tre anni, legato però alla non reiterazione del reato una volta usciti di prigione, in caso contrario l'indulto verrebbe revocato. Cosa diversa quindi dall'amnistia, che implica un semplice e immediato annullamento della condanna. In entrambi i casi serve una legge del Parlamento che raccolga almeno i due terzi dei consensi, occorre insomma una maggioranza trasversale agli schieramenti politici. Se l'indulto passasse uscirebbero circa 13 mila detenuti, di cui la gran parte finirebbe comunque di scontare la pena entro un anno.

Nettamente contrario al provvedimento si è dichiarato Maurizio Gasparri, vice presidente dei deputati di An, che ha annunciato la promozione di un comitato per il no fra i parlamentari. Ma non tutta An è su questa posizione: un altro gruppo di deputati ha firmato una proposta di indulto ampliata, ma con misure alternative e garantendone la reale applicazione. Il Ccd è sulla stessa linea.

Nella maggioranza, a favore dell'indulto, si sono fatte già sentire le voci dei Verdi - che hanno presentato una proposta di legge alla Camera e al Senato - e dell'Udeur, i cui gruppi parlamentari hanno annunciato un'iniziativa comune che raccolga l'appello della Chiesa. Favorevole anche Rifondazione comunista. Di parere opposto invece il procuratore di Milano D'Ambrosio che ha chiesto per le carceri «strutture adeguate e separate per i tossicodipendenti e per i criminali più pericolosi e meno pericolosi».

Francesco Peloso

Secondo Veltroni e Fini il «tetto» proporzionale può essere preso in considerazione ma entrambi pongono paletti

Riforme: dialogo tra scettici. E con condizioni

Fi osserva che la proposta giusta è quella messa a punto da Urbani e Tremonti

Oggi si riunirà il Polo per decidere una posizione comune. Il leader della Lega dice che non se ne farà nulla perché c'è troppo caos

ROMA Sulle riforme è un dialogo tra scettici. Il segretario dei Ds Veltroni e il numero uno di An Fini pongono condizioni. Oggi ci sarà un vertice del Polo. C'è però una disponibilità dei Ds per il modello tedesco. An accetta di esaminare le richieste dei proporzionalisti. Per Forza Italia la proposta giusta è quella di Urbani-Tremonti. Bossi invece osserva: non se ne farà nulla, c'è troppo caos.

È dunque un dialogo tra scettici e diffidenti quello in corso sulla nuova legge elettorale. Tutti pongono condizioni e veti. Per Veltroni il modello tedesco può essere preso in considerazione ma a quattro condizioni: bipolarismo, premio di maggioranza, sistema uninominale, indicazione del premier sulla scheda elettorale.

Gianfranco Fini ne pone tre: bipolarismo, scelta diretta del premier e norme antiribaltone. E si dice disposto anche a discutere le richieste dei proporzionalisti, pur preferendo il sistema maggioritario.

Oggi i leader del Polo si riuniranno per decidere una posizione comune. Forza Italia avverte Veltroni (ed anche Fini) che è ormai tempo di contarsi in Parlamento, cioè di esaminare le proposte sul tappeto (per Forza Italia ne hanno presentata una Urbani e Tremonti) e di passare ai voti. Se sarà approvata una nuova legge, bene, se no si andrà a votare con il «Matterellum».

Giuliano Urbani è convinto che l'intesa ci sarà sulla proposta di Forza Italia già presentata in Parlamento. Per Umberto Bossi però il Parlamento non riuscirà a varare nessuna nuova legge perchè «c'è il caos totale» e perciò si andrà a votare con la legge attuale. Dice comunque no ad ulteriori premi di maggioranza perchè il modello del cancellierato tedesco «è già maggioritario al 50%». Noi, ha ribadito il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu, siamo per un sistema elettorale alla tedesca integrato dall'indicazione del premier, dal premio di maggioranza e da una norma antiribaltone.

Ad animare il dibattito è la condizione posta da Forza Italia di mettere mano alla legge sulla par condicio. Un gruppo di deputati azzurri (Alessandro Bergamo, Filippo Mancuso, Alfredo Biondi) ha presentato una proposta di legge per chiedere l'abrogazione delle norme sul divieto di spot in tv. È una iniziativa, ha precisato Bergamo, che non impegna tutto il gruppo parlamentare.

Le reazioni non si sono fatte attendere. La par condicio non si tocca, ha intimato il comunista Armando Cossutta che ha criticato il presidente del Consiglio Amato per la sua disponibilità a modificare la legge.

«Non ne voglio neanche sentir parlare», ha affermato. Per il sottosegretario diessino alle Telecomunicazioni Vincenzo Vita la proposta di abrogare la legge «è solo provocatoria e chiarisce quale sia l'intenzione del Polo sui temi dell'informazione». Per un altro sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria (Ppi) la legge potrebbe essere modificata, ma non abolita.

Elvio Sarrocco

Riforma elettorale: ipotesi a confronto

"Mattarellum"
In vigore alla **Camera**, prevede che il 75% dei seggi venga assegnato al **candidato che ottiene più voti** in ciascun collegio uninominale. Il restante 25% è distribuito con il sistema **proporzionale**

Doppio turno di coalizione
La quota di eletti nei collegi uninominali scende **dal 75 al 55 per cento** e la quota proporzionale rimane del 25 per cento. Il restante 20 per cento viene assegnato come **premio di maggioranza**

Proporzionale con sbarramento
Ispirata al **modello tedesco**, prevede che la metà dei seggi sia ripartita metà col proporzionale (sbarramento 5%) metà col maggioritario

Proposta Franceschini-Veltroni
Prevede il sistema uninominale **a turno unico** e utilizza la quota del 25 per cento per il **diritto di tribuna** e il premio di maggioranza

"Tatarellum"
In vigore per l'elezione dei consigli regionali, prevede che l'**80 per cento** dei seggi venga assegnato con il **proporzionale**. Il resto viene aggiudicato alla lista che ottiene più voti

Doppio turno di collegio (Amato-Villone)
La quota di seggi da assegnare con il maggioritario sale **dal 75** previsto oggi **al 90** per cento. Si va ad un secondo turno di ballottaggio tra i due più votati se non si raggiunge subito il 50%

Doppio turno uninominale (dal Di Pietro)
Si tratta di un **doppio turno in collegi uninominali** con una quota proporzionale del 10% espressa in un collegio unico nazionale.

Sindaco d'Italia
Proposto dallo Sdi, prevede l'elezione diretta del **premier** e la distribuzione dei seggi come nelle **provinciali**, oltre ad un premio di maggioranza per la coalizione che vince.

ANSA-CENTIMETRI

COMMENTO

Come funzionerebbe lo sbarramento tedesco nel nostro Paese

Un sistema fatto per Bossi

ROMA *Nel dibattito sulla riforma elettorale sale alla ribalta il «sistema tedesco», sostenuto dai partiti antireferendari. Il meccanismo utilizzato per il Bundestag (la nostra Camera dei deputati) permette all'elettore di esprimere due voti su una sola scheda: con il primo si sceglie il candidato nel collegio uninominale, col secondo il partito. La metà dei seggi è attribuita nei collegi uninominali: il candidato più votato è eletto; l'altra metà è distribuita proporzionalmente fra tutti i partiti che hanno almeno il 5% dei voti. Il calcolo proporzionale «prevale» sul maggioritario. Ad esempio, se il partito X ha il 10% dei voti deve avere col proporzionale 63 dei 630 seggi della Camera; se però ha già vinto in 50 collegi, gli eletti col proporzionale saranno solo 13, in modo tale che in totale i deputati di X siano (50+13)=63.*

Nel nostro dibattito politico, il sistema tedesco è spesso presentato come una sorta di elezione diretta del premier, però non è così perchè in Germania il Cancelliere è eletto dal Bundestag sulla base di accordi fra i partiti; in quanto all'assenza di «ribaltoni» è bene ricordare che Kohl, negli anni Ottanta, fu protagonista del più clamoroso: i liberali «affondarono» Schmidt e la coalizione con i socialdemocratici per allearsi con i democristiani. Il risultato fu l'ascesa di Kohl, il quale giudicò però opportuno andare alle elezioni l'anno dopo per sapere se la nuova alleanza era gradita agli elettori. Se in Italia si vuole l'elezione diretta del premier occorre dunque una norma costituzionale che in Germania non c'è; in quanto alle norme «antiribaltone» e al «premio di maggioranza» per la coalizione vincente, nel modello tedesco non ve n'è traccia.

Prendendo come base il «sistema tedesco» classico, abbiamo provato a capire come sarebbe stato composta l'attuale Camera dei deputati italiana se nel '96 si fosse adottato il modello in uso in Germania. Prima abbiamo simulato che Ulivo (più Prc), Polo e Lega si fossero presentati come tre coalizioni ciascuna con candidati unici nei collegi uninominali: nel complesso, il centrosinistra avrebbe ottenuto 285 seggi, circa 50 in meno rispetto al '96; la Lega sarebbe salita da 59 a 66 deputati; il Polo, infine, avrebbe conquistato 278 seggi contro i 245 effettivamente vinti. Prodi non avrebbe potuto formare il governo neppure con l'appoggio di Rifondazione, ma avrebbe dovuto chiedere i voti di Bossi; la stessa cosa avrebbe dovuto fare il Polo.

Nel secondo scenario, invece, abbiamo immaginato un duello fra le liste e i candidati comuni di Ulivo e Prc e quelli della coalizione Polo-Lega: il centrodestra avrebbe ottenuto il 57% dei collegi uninominali, ma avendo il 52,2% dei voti, si sarebbe dovuta accontentare di 344 seggi (la maggioranza minima è 316) contro i 285 dell'Ulivo: anche qui, senza il Carroccio, Berlusconi non avrebbe vinto. Nell'ultima ipotesi, più realistica perchè prevede che ogni partito si fosse presentato per conto proprio, si scopre che a superare la soglia del 5% sarebbero stati in sette: Pds, Fi, An, Lega Nord, Prc, Ppi e Ccd-Cdu. Sarebbero rimasti fuori la lista Dini, i Verdi, i radicali, i rautiani. Nel sistema vigente in Italia, per la verità, uno sbarramento c'è già, ed è al 4%: infatti nel '96 ha partecipato alla ripartizione proporzionale anche la lista Dini. Col sistema tedesco, alla Camera sarebbero entrati, per il centrosinistra, solo deputati di Pds, Ppi e Prc - in tutto 260 - mentre i leghisti sarebbero stati 71 (dodici in più che nella realtà) e il Polo avrebbe avuto (fra FI, AN e CCD-CDU) 298 seggi. Anche in questo caso, quindi, in assenza di premi di maggioranza - che in Germania non esistono - senza Bossi non si sarebbe potuto formare un governo.

Luca Tentoni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 maggio 2000 è stata di 55.900 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il vertice Nato decreta la piena collaborazione con la Russia ma resta aperto il nodo serbo: per il Cremlino l'intervento in Kosovo è stato un errore

L'Europa scettica sullo «scudo» di Clinton

E i piani di difesa del Vecchio continente preoccupano Washington. Crisi libanese: non ci saranno soldati italiani

FIRENZE Più Europa, meno Stati Uniti. Al punto da rendere plausibili divergenze tra le due sponde dell'Atlantico anche su temi importanti come lo «scudo spaziale». La Nato prende atto del grande riequilibrio in corso nel corpo stesso dell'Alleanza, e lavora per ridefinire le basi politiche e organizzative del blocco atlantico.

È questa la novità emersa dal vertice Nato che si è aperto ieri a Firenze. Due progetti-simbolo hanno obbligato i 19 paesi dell'Alleanza a questo «esame di coscienza»: lo scudo spaziale americano, al quale Clinton si prepara a dare il via libera, e l'«identità di difesa europea», che dopo anni di chiacchiere si avvia, nel medio periodo, a concretizzarsi in divisioni e armamenti sotto la bandiera Ue.

L'Europa è quanto meno perplessa dalla riedizione delle reaganiane «guerre stellari». Uno scudo che proteggerebbe solo l'America da ipotetiche minacce nucleari di stati-terroristi come la Corea del Nord e l'Iran. Ma, fanno notare gli europei, lo «scudo» potrebbe essere destabilizzante: «Dobbiamo assicurarci che questa iniziativa non dia il via a una nuova corsa agli armamenti», spiega il ministro degli esteri tedesco Josckha Fischer. Cioè che Russia e Cina non si mettano a inseguire Washington su questa strada. «Ci consulteremo con gli alleati», promette il segretario di Stato Madeleine Albright, che aggiunge: «Non intendiamo buttare nel cestino il trattato anti-missile».

Perplessità parallele da parte americana (ma anche della Turchia e dei 5 paesi Nato non UE) sull'eurodifesa: quali saranno i legami tra l'Unione e la Nato? E le forze europee saranno autonome o integrate nell'Alleanza? L'accordo è però possibile, perchè gli americani si dicono favorevoli a «un'Europa più forte» che si accolli maggiori responsabilità militari. Purchè non chieda, beninteso, di rivedere il sistema di comando dell'Alleanza, che ha ora gli Usa saldamente al vertice. E su questo, naturalmente, il negoziato futuro si preannunica durissimo.

Il secondo grande tema della giornata è stato il rapporto con Mosca. La Russia torna a collaborare con la Nato, e l'Occidente accoglie con malcelato sollievo al tavolo di Firenze il ministro degli Esteri Igor Ivanov. A un anno dalla guerra del Kosovo, che ha scavato tra l'Alleanza Atlantica e Mosca un fossato profondo, le due parti cominciano a lavorare per riempirlo. Ivanov non è «venuto a Canossa», lo ha chiarito lo stesso ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini. Ha continuato a definire «un grave errore» l'intervento Nato in Kosovo, e si è lamentato di come funziona il Tpi, il tribunale internazionale dell'Aja per la ex-Jugoslavia. Ma si è anche scusato per aver ricevuto a Mosca Dragoljub Ojdanic, il ministro della Difesa di Milosevic ricercato per crimini di guerra: «Un caso del genere non si ripeterà».

A Mosca, la Nato ha chiesto con decisione non solo di usare la sua influenza per spingere Belgrado verso la democratizzazione, ma anche di lavorare al proprio interno: «L'assetto democratico in Russia non è ancora completato», ha ricordato Dini. Ma il dialogo, nonostante le difficoltà, è ufficialmente ripreso.

Infine, a margine del vertice si è parlato della crisi in Libano. Lamberto Dini, che ha avuto un lungo colloquio bilaterale con Madeleiene Albright, ha escluso l'invio di soldati italiani: «L'italia è impegnata nei Balcani e difficilmente potrà avere a disposizione altre forze da inviare in Libano». Anche il segretario di Stato Usa, pur favorevole a un rafforzamento del ruolo dell'Unifil, la forza Onu in Libano, ha messo l'accento più che altro sulla necessità che la Siria freni gli Hezbollah.

Jean-Luc Giorda

IL CASO

Nel '95, per un errore di interpretazione, la Russia pensò a un imminente attacco atomico

Sfiorata l'Apocalisse nucleare

PORDENONE Il 25 gennaio del 1995 l'umanità corse per la prima volta nella storia, a dispetto della crisi di Cuba del '63, il rischio di un'estinzione di massa provocata da un conflitto nucleare tra le due superpotenze. Ma non fu un imprevedibile quanto folle strascico di Guerra fredda a determinare l'emergenza, bensì un errore di interpretazione di una traccia radar causato da strumenti buoni per essere rottamati. E quel giorno, unico caso noto, venne attivata la cosiddetta «nuclear briefcase», un'apparecchiatura delle dimensioni di una valigetta ventiquattr'ore tanto cara alla cinematografia, dotata di un sistema di collegamento satellitare che permette – nel caso specifico all'ex presidente della Russia, Boris Eltsin – di sferrare il contrattacco atomico con la semplice pressione di un pulsante.

La rivelazione-choc, documenti alla mano, è dell'autorevole rivista americana bimestrale «The Bulletin of the Atomic Scientist» (Bollettino degli Scienziati Atomici) che nel numero maggio-giugno dedica all'episodio e a ciò che gli stessi studiosi definiscono il «finto disarmo», un lungo articolo di Stephen. I Schwartz, editore del periodico ed esperto di fama internazionale del settore.

«Il 25 gennaio '95 – si legge, i militari addetti a una stazione radar dislocata nel Nord della Russia videro apparire all'improvviso, sui propri schermi, una traccia particolarmente attiva. Un missile, lanciato da qualche località al largo delle coste norvegesi, si era infilato nella notte europea e stava rapidamente solcando i cieli con direzione Russia Occidentale. Cosciente del fatto che un missile proveniente da un sottomarino americano classe Trident avrebbe potuto far piovere su Mosca otto testate nucleari nel giro di 15 minuti, l'operatore radar allertò immediatamente i suoi superiori. Il messaggio – si legge ancora nell'articolo – passò rapidamente e in maniera concitata al presidente Boris Eltsin il quale, in possesso della nuclear briefcase, conferì al telefono con i suoi più stretti collaboratori. Per pochi, ma interminabili minuti, la traiettoria del misterioso razzo rimase sconosciuta agli ufficiali russi, terrorizzati. Ansia, preoccupazione e sgomento crebbero a dismisura quando la separazione degli stadi multipli del missile diede l'impressione di un possibile attacco condotto con più testate. Nonostante il panico, il personale radar continuò a seguire la traccia dei bersagli e dopo otto minuti – poco prima dello scadere del tempo massimo a disposizione per impedire l'attacco – un ufficiale anziano comprese che il missile si stava dirigendo al largo della costa e che quindi non avrebbe rappresentato una minaccia. Si tratta in realtà di un vettore lanciato dagli Stati Uniti per esperimenti legati alle meteorologia e allo studio degli astri. Alcune settimane prima i norvegesi avevano effettivamente avvisato le autorità russe sui lanci in programma al largo delle coste dell'isola di Andoya, ma qualche spiegazione riferita all'altitudine non arrivò all'orecchia giusta».

Massimo Boni

Firenze «blindata» per proteggere i vertici dell'Alleanza Atlantica. Senza incidenti la manifestazione degli autonomi

La Fortezza da Basso in stato d'assedio

Fallisce il «controvertice» promosso dai Cobas e da Rifondazione comunista al grido di vecchi slogan ma la città resta presidiata da un piccolo esercito.

FIRENZE La Fortezza da Basso di Firenze è una vera e propria cittadella in stato d'assedio. Al suo interno si svolge un vertice Nato destinato a segnare una svolta storica: l'apertura dell'Alleanza Atlantica ai paesi dell'Est. Oltre ai 19 paesi aderenti alla Nato e ai 25 che hanno stipulato accordi di pace con il Patto Atlantico c'è infatti anche la Croazia. In tutto 46 delegazioni ufficiali più centinaia di ospiti provenienti da tutto il mondo. Come se non bastasse ieri si è svolto anche un «controvertice» con una manifestazione dei movimenti autonomi che ha attraversato il centro fortunatamente senza incidenti. Qualche migliaio di partecipanti soltanto per quello che doveva essere il controvertice di almeno 5000 aderenti ai centri sociali, ai Cobas, agli autonomi, a Rifondazione comunista provenienti da tutta Italia per dire «fuori l'Italia dalla Nato, fuori la Nato dall'Italia». All'appello ieri pomeriggio hanno però risposto in pochi. Firenze è comunque presidiata da un piccolo esercito: tiratori scelti sui tetti e nei terrazzi, sommozzatori in Arno, cestini della spazzatura e cassette della posta sigillate al passaggio dei delegati con tutte le loro scorte, blindata l'area della Fortezza da Basso, vigilanza straordinaria fuori e dentro gli alberghi, strade vietate al traffico e alla sosta. I turisti hanno assistito divertiti al passaggio del corteo aperto da sette carrelli da supermercato travestiti da piccoli carrarmati di cartone. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini martedì sera aveva ricevuto le delegazioni offrendo un ricevimento nel Salone del Cinquecento a Palazzo Vecchio. Per le consorti dei ministri degli esteri la Farnesina ha organizzato una colazione nella tenuta La Bagnaia a 10 chilometri da Siena. Alle 20,30 si è tenuta invece una cena per 150-200 persone nella Sala Bianca di Palazzo Pitti contestata all'«associazione amici di Palazzo Pitti». L'incontro della Nato che si concluderà oggi ha come obiettivi principali quelli di definire l'allargamento dell'Alleanza, i nuovi modelli di difesa, le strategie di «scacchiera» che riguardano le aree dei Balcani e dell'Est, il Medioriente e la stessa Africa.

Il segretario di Stato Usa Albright affettuosamente «accerchiato» da Dini e dal segretario Nato Robertson.

Aperta a Genova la mostra-convegno «Tebio» sulle nuove frontiere della ricerca biotecnologica applicata ai prodotti alimentari

«Biotech», ambientalisti sul piede di guerra

Due Nobel su fronti opposti: Dulbecco a coordinare gli scienziati, Fo con i contestatori

NUOVA ETICA

Può essere un «orco buono» ma bisogna saperlo dominare

ROMA Biotecnologie? Piante e animali transgenici? Alimenti mutati geneticamente? Il «mostro» avanza inesorabile. Le grandi industrie lo avvertono come una nuova frontiera della new economy. Gli scienziati, per la maggior parte, come una possibilità per migliorare la qualità, le specie, il cibo stesso. I medici sentono che si apre la strada per affrontare e magari sconfiggere la fame e la malattia nel mondo. Il mostro sarebbe dunque benigno, un «orco» buono. Ambientalisti, animalisti, gente comune sono invece ansiosamente preoccupati dello stravolgimento ecologico che sarebbe ben più grave dell'inquinamento atmosferico, della terra e delle acque, compiuto dallo sviluppo industriale. Più grave perchè inquina il seme della vita stessa. Gli uni e gli altri però, si appellano alla qualità della vita. E il termine con il quale si traduce in concreto la questione etica.

D'altro canto la scienza rivendica la propria libertà etica di ricerca. La realtà vera è che non possiamo fermare il treno della storia. Ma il treno ha una locomotiva trainante che esige dei conduttori. Occorre dunque guidare i processi in chiave umana, a servizio dell'uomo, non fermarli semplicemente per paura del nuovo. Questo è in fondo il primo atteggiamento etico nei confronti della biotecnologia e delle attività transgeniche. Vanno di conseguenza distinti i campi. Le biotecnologie compiono, di solito, artificialmente quanto in natura avviene normalmente. Ad esempio l'accoppiamento tra specie distanti oppure le piante miste come le pesche noci. Molto di tutto questo già da tanti secoli realizzavano gli agricoltori nelle stalle o nei campi con gli innesti. Ben diverso è l'intervento genetico, che per ora non è del tutto controllabile nelle sue conseguenze di trasformazione di natura degli esseri viventi. Più che inibirlo va seguito misurandone l'efficacia e cercando di prevederne le conseguenze, almeno quelle peggiori.

Problema etico non indifferente risulta invece chi deve controllare questi processi e soprattutto chi deve beneficiare dei risultati. Torna un antico criterio etico: il bene comune. Come la terra così la scienza, la genetica, la biotecnologia vanno considerate bene comune, che dev'essere pertanto disponibile a tutti. La disponibilità deve seguire primariamente il paradigma etico di favorire e di avvantaggiare i popoli deboli, gli ultimi. Vanno applicati i diritti civili della eguaglianza e della giustizia distributiva. L'etica insomma regola umanamente l'evoluzione transgenica, fino ad inibirla o a promuoverla a seconda dei casi, della sua sottomissione al bene comune. Il mostro chiede dunque di essere dominato.

La scienza rivendica la propria libertà di ricerca, la gente comune teme lo stravolgimento del «seme della vita».

Bruno Cescon

GENOVA Tutto come da copione: dentro scienziati di tutto il mondo a discutere delle biotecnologie, sotto la presidenza del Nobel Renato Dulbecco, fuori centinaia di giovani e meno giovani aderenti alle associazioni ambientaliste e antitransegniche a protestare, sotto l'auspicio di un altro Nobel, Dario Fo che già nei giorni scorsi si era schierato insieme ad altri intellettuali contro le manipolazioni genetiche. Genova ieri s'è trovata, insomma, stretta tra i due fronti sul terreno del progresso biotecnologico. C'è stata anche un'incursione dei contestatori fin sotto il palco dal quale in mattinata il professor Leonardo Santi, presidente del centro di biotecnologie avanzate stava ribadendo come la finalità di questa mostra-convegno sia quella di «acquisire conoscenze su quello che si è fatto e su quello che si farà in questo settore di sviluppo e di occupazione. Tanto - ha aggiunto Santi - che l'Italia non può essere assente da questo settore, altrimenti rischia di essere colonizzata».

Proprio mentre lo scienziato invitava a non levare barricate contro cibi transgenici e altre tecniche biotecnologiche, una trentina di giovani gli si sono parati davanti: tutti in maglietta bianca a reggere uno striscione con su scritto «Ribellarsi è naturale». E al sindaco di Genova Perico così come alla presidente della Provincia Vincenzi non deve aver dato fastidio più di tanto l'enorme pannocchia fasciata in un preservativo gigante piazzata dai contestatori davanti al padiglione di «Tebio», se è vero com'è vero che per il primo cittadino della città ospite del contestato convegno «Approfondire la conoscenza è un fatto naturale, ma è essenziale che la trasparenza accompagni il processo di sviluppo democratico». Un po' meno politichese, più diretta la presidente della provincia. Marta Vincenzi intervenendo a «Tebio» ha detto: «Credo che le voci fuori, quelle del dissenso, debbono essere ascoltate. Non credo che ci siano solo atteggiamenti pregiudiziali e io condivido queste preoccupazioni». Preoccupazioni che, tuttavia, ieri hanno avuto forti e gravi degenerazioni, come del resto l'arrivo in città dei giovani dei centro sociali insieme alle altre quattrocento associazioni raggruppate in «Controtebio» aveva lasciato prevedere. Dal grande campeggio-raduno allestito nelle prime ore della mattinata di fronte alla Fiera del Mare, sede di Tebio, sono poi partiti gruppi di facinorosi che hanno prima imbrattato i muri, poi divelto il cartellone in ferro che indicava il simposio. Ma non è finita qui: in un vero e proprio raid una trentina di ragazzi dei collettivi hanno bloccato il traffico, quindi divelto una telecamera di una banca e danneggiato vetrine di bar e negozi.

L'intervento in forze della polizia ha poi riportato l'ordine, ma nel frattempo un altro gruppuscolo se l'è presa con l'inviata del quotidiano «La Stampa», aggredendola e gettandola a terra. Questa la prima giornata di Tebio, fra relazioni del mondo scientifico internazionale e tafferugli di chi, pur opponendosi legittimamente alle fragole con i geni di pesci, non trova di meglio che darsi alla guerriglia urbana. Per oggi, invece, si prevede un corteo di oltre cinquemila persone, ancora a protestare contro l'utilizzo delle biotecnologie. Per le quali, come ha ricordato il presidente di «Tebio» Leonardo Santi, «in Italia esistono centri di ricerca eccellenti dove ci si dedica allo studio di prodotti utili alla società e compatibili con uno sviluppo sostenibile».

Marina Feltri

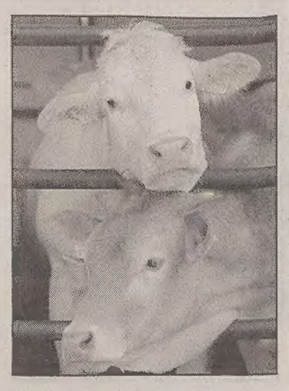
«Protesta muta» di un attivista di Greenpeace a «Tebio».

Traffico in tilt, interviene la polizia. I giovani dei centri sociali creano momenti di tensione ma non è Seattle. Oggi in corteo 5 mila nemici di «Tebio».

Parola di cardinale: «Benedetta la ricerca scientifica»

GENOVA «Stiamo celebrando il futuro. Dalla cultura dell'emergenza siamo ora proiettati verso ciò che sta per accadere e che è già cronaca. La ricerca scientifica, per questo va benedetta, è l'esaltazione del pensiero umano dei credenti e dei non credenti». Piace al Cardinale Ersilio Tonini la mostra-convegno Tebio delle biotecnologie. L'alto prelato è ottimista, infatti, sulle finalità della comunità scientifica internazionale perchè «nessuno vuole mandare in rovina il mondo». «L'opinione pubblica ha bisogno di certezze anche perchè un dubbio esiste, quello che le biotecnologie sia un mercato dominato dalla finanza».Tonini nel suo intervento all'inaugurazione di Tebio ha posto l'accento sui rapporti tra ricerca scientifica ed etica con riferimento alle generazioni future. «La scienza ha portato ad esaltare l'etica e non ad allontanarla», spiega, invitando comunque la comunità scientifica ad agire con grande responsabilità rendendo accessibile anche al grande pubblico i risultati delle ricerche.

Nel '99 gli allevatori Usa in difesa dei loro interessi avevano rialzato i dazi



Fuori legge l'uso dell'estradiolo utilizzato nell'alimentazione animale: stop al «manzo gonfiato», può provocare il cancro

Bruxelles blocca la carne agli ormoni

BRUXELLES Il suo nome scientifico è estradiolo 17 beta, è un ormone che serve a favorire la crescita del bestiame, ed ora gli esperti scientifici europei ne hanno la certezza: si tratta di una sostanza cancerogena, che provoca la formazione di tumori. E dunque, la carne che contiene questo tipo di ormone - quella di manzo, in particolare - va definitivamente bandita dalla tavola, come ieri ha deciso la Commissione europea, adottando una proposta di direttiva che diventerà effettiva dal luglio 2001.

Nel frattempo, però, niente paura: l'estradiolo e altri cinque ormoni utilizzati nell'alimentazione animale sono già vietati nella Ue, sia pure temporaneamente, da quattro anni.

L'inchiesta sull'uso delle sostanze coadiuvanti dell'accrescimento era partita all'inizio degli anni Novanta, ed aveva provocato la messa al bando della carne prodotta con sistemi più da laboratorio farmaceutico che da fattoria, scatenando allo stesso tempo una guerra commerciale con gli Usa, principali esportatori del famigerato «manzo agli ormoni».

Contro la decisione di Bruxelles, infatti, l'anno scorso gli Usa hanno varato sanzioni commerciali per circa 117 milioni di dollari, che hanno visto aumentare vertiginosamente i dazi su prodotti «made in Europa» come il paté francese, il prosciutto affumicato danese e perfino i pomodori italiani, considerati beni di lusso. Non solo: secondo la stessa Organizzazione mondiale del Commercio, «arbitro» della disputa sugli ormoni, la decisione europea di vietare tali sostanza a causa del pericolo per la salute umana non si basava su solide base scientifiche, ma su una generica ipotesi di rischio.

Massimiliano Di Giorgio

La guerra alla fettina ingrassata artificialmente è già costata all'Italia quindici milioni di dollari

BRUXELLES La strategia di Bruxelles per disinnescare la «guerra degli ormoni» che da oltre un decennio divide le due sponde dell'Atlantico, ha già avuto ripercussioni pesanti per l'azienda Italia che ha dovuto fare le spese di pesanti sanzioni sulle sue esportazioni. Basti pensare che ultime ritorsioni, scattate nel luglio del 1999, sono costate in soli sei mesi all'Italia (dall'agosto 1999 al gennaio 2000) 15 milioni di dollari di perdite commerciali. Nel mirino sono finiti i pelati (10 milioni di dollari circa), i tartufi (2,5 milioni), il valore restante è rappresentato da biscotti e succhi di frutta. La fattura per i Quindici è particolarmente salata: 240 miliardi di lire che colpiscono in particolare, oltre all'Italia, Germania, Francia e Danimarca.

Carabinieri nella bufera: un colonnello conferma le strane manovre del generale ucciso dalla mafia

Caso Moro: i segreti di Dalla Chiesa

Avrebbe fotocopiato il memoriale dello statista prima di farlo trovare al giudice

ROMA «Una novità di notevole rilievo. Nessuno aveva mai confermato questa circostanza. Chi dice che ormai sulla vicenda Moro si sa tutto, evidentemente sbaglia», commenta il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi Giovanni Pellegrino. Da pochi minuti il colonnello dei carabinieri Umberto Bonaventura ha terminato la sua audizione.

Bonaventura è l'ufficiale che ha guidato l'operazione a via Monte Nevoso a Milano: l'appartamento-covo delle Brigate rosse dove a più riprese vennero trovate copie del memoriale scritto da Aldo Moro. E ha fornito un nuovo, inedito, importante tassello al puzzle infinito dell'affaire Moro. In sostanza, Bonaventura ha ufficialmente confermato in una sede parlamentare, quello che da tempo molti sospettavano e a mezza bocca dicevano: che i documenti vennero portati via dall'appartamento prima che li potesse vedere il magistrato; furono fotocopiati, inviati al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa che all'epoca guidava il nucleo speciale antiterrorismo; infine riportati nell'appartamento. Solo allora venne redatto il verbale. Bonaventura assicura che nulla venne alterato. Ma Pellegrino non è riuscito a trattenere un'imprecazione: «Se io fossi stato al posto del magistrato mi sarei imbestialito. Non è possibile che si spostino documenti di quell'importanza senza che il magistrato ne sappia nulla. Portandoli addirittura fuori dal covo: è inaudito». Non meno allibito si dichiara Enzo Fragalà, di Alleanza nazionale: «Si tratta di una cosa davvero incredibile. Se fosse vera questa circostanza, andrebbero in crisi tutti i vari rapporti istituzionali che si erano creati all'epoca attorno alla vicenda Moro»; e per il verde Athos De Luca si aprono «nuovi inquietanti scenari». Britannico aplomb ostenta Giulio Andreotti, che a Perugia è stato processato (venendone peraltro assolto), perchè lo si riteneva mandante del delitto del giornalista Mino Pecorelli: il quale secondo l'ipotesi accusatoria era tra l'altro entrato in possesso del memoriale Moro: avuto dal generale Dalla Chiesa, e con il quale si preparava a ordire un ricatto. In fase processuale l'ipotesi dell'accusa non ha retto; e ora Andreotti si limita a un telegrafico: «Questa storia non l'ho mai sentita e non ci credo nemmeno». Intervengono anche i due magistrati che all'epoca indagarono sul covo di via Monte Nevoso. Armando Spataro, che oggi è componente del Consiglio superiore della magistratura dice che nella vicenda non ci sono misteri: «Non c'è stata la minima irregolarità e la minima asportazione di materiale, la fotocopiatura è un atto doveroso».

Già: ma non è poco ortodosso che documenti di quella portata siano usciti e rientrati senza che il magistrato ne sapesse nulla? Minimizza Ferdinando Pomarici, l'altro magistrato che con Spataro ha condotto l'inchiesta: «Non dò molto peso al fatto che i documenti possano essere stati fotocopiati prima del mio intervento. Comunque non mi scandalizzerei». Poi aggiunge sibillino: «Bisogna vedere se e come quegli atti siano stati usati dal generale Dalla Chiesa». È appunto questo, il problema: le copie del memoriale Moro che sono state ritrovate non sono gli originali; si tratta, piuttosto, di copie realizzate con la carta carbone.

L'originale non si sa che fine abbia fatto. Per il presidente della commissione stragi quelle carte vanno cercate in Svizzera, al sicuro in qualche caveau di banca. Messe da chi e perchè, non si sà. Ma perchè la Svizzera? «A farmi pensare a quel Paese - risponde Pellegrino - sono i legami di alcuni brigatisti. Penso per esempio a un personaggio inquietante come l'italo-svizzero Alvaro Lojacono, latitante per la giustizia italiana, ma uscito di recente dal carcere elvetico, dov'era detenuto per omidicio». Troppe contraddizioni, osserva Alfredo Mantica, un altro componente della commissione stragi: «Ci sono state testimonianze che fanno venire il dubbio che l'arma abbia nei suoi archivi documenti che ufficialmente sono da considerare come distrutti».

Gualtiero Vecellio

Il covo delle Brigate rosse di via Monte Nevoso a Milano nel quale vennero trovate copie del memoriale di Moro.

Omicidio D'Antona

Oggi il confronto all'americana fra il testimone e Alessandro Geri

ROMA Chi ha diffuso notizie riguardanti le indagini sull'omicidio D'Antona è di certo una persona interna all'apparato pubblico e quando verrà identificata «il governo farà la sua parte perché chi risulterà responsabile possa essere adeguatamente condannato per quello che ha fatto. Adeguatamente... Dipenderà da chi è e da quello che ha fatto». Soppesa le parole il presidente del consiglio Giuliano Amato. Il punto che sta trattando, la fuga di notizie che ha portato i magistrati romani a accelerare i tempi dell'arresto di Alessandro Geri con l'accusa di essere il presunto telefonista delle Brigate rosse, è di quelli estremamente delicati e Amato ci tiene a far capire che il governo non sottovaluta la gravità di quanto avvenuto. Per questo sottolinea la volontà di punire il responsabile.

Amato risponde alla Camera alle interrogazioni parlamentari presentate dopo che, nella sua ordinanza, il Gip Otello Lupacchini ha parlato di una fuga di notizie «istituzionale». Il presidente del consiglio esprime fiducia agli inquirenti, e lo fa con una frase che non può non ricordare le polemiche che hanno coinvolto il ministro dell'Interno Bianco. «Perché questo episodio sia chiarito - spiega infatti Amato - ci rimettiamo completamente e siamo a disposizione totalmente della procura di Roma, dal primo all'ultimo appartenente del governo». «Chi si è reso responsabile dell'episodio - prosegue il presidente del consiglio - si è rivelato di una totale irresponsabilità verso lo Stato».

Sul fronte delle indagini, intanto, oggi pomeriggio alle cinque si svolgerà il confronto tra Alessandro Geri e Federico, il ragazzo di 14 anni che lo accusa di essere il telefonista delle Br. Sarà un riconoscimento a distanza. In un'aula del Tribunale di Roma Geri e altri quattro uomini con le sue stesse caratteristiche fisiche saranno in un'aula del tribunale di Roma. In uno degli uffici bunker di piazza Adriana, collegato in videoconferenza, ci sarà invece il ragazzo insieme al Gip Otello Lupacchini e ad almeno due dei quattro pm. L'avvocato Rosalba Valori, difensore del presunto telefonista, si è sempre opposta all'incidente probatorio: «Le foto di Geri sono state pubblicate sui giornali - ha ribadito ieri il legale - e mi sorprenderei se non venisse riconosciuto».

Carlo Lania

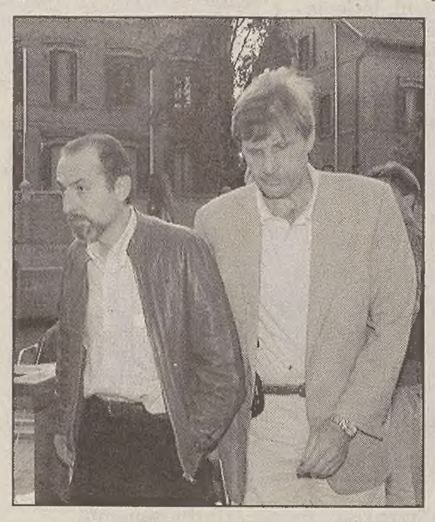
Estradato dalla Francia dove era giunto dalla Spagna per una «trappola» delle polizie italiana e francese

Cicuttini da ieri sera in carcere a Venezia

Appena giunto in laguna l'estremista si dichiara «un prigioniero politico»

VENEZIA «Sono un prigioniero politico». Queste le prime parole di Carlo Cicuttini, rivolte ai giornalisti che lo attendevano, appena sceso da un motoscafo, davanti al carcere veneziano di Santa Maria Maggiore.

Cicuttini, estradato ieri dalla Francia in esecuzione di un ordine carcerazione emesso dalla procura generale della Repubblica di Venezia, è giunto nella città lagunare poco dopo le 18. Cicuttini, apparso in buona forma, indossava un giubbotto di pelle nera, una camicia a quadretti e pantaloni blu scuro. Il volto abbronzato, pizzetto leggermente brizzolato, capelli impomatati, l'esponente ordinovista condannato all'ergastolo per la strage di Peteano era scortato da numerosi agenti della Digos veneziana, che lo hanno preso in consegna al termine della lungo tragitto dal confine di Ventimiglia a Venezia.



L'arrivo in motoscafo di Carlo Cicuttini (a sinistra), ieri poco dopo le 18, al carcere veneziano di Santa Maria Maggiore. L'ex ordinovista era giunto alle 11 a Ventimiglia dove dalle autorità italiane gli sono stati notificati i provvedimenti a suo carico.

Prima che il pesante portone del carcere veneziano si richiudesse, Cicuttini ha soltanto aggiunto di essere stato trattato bene durante il viaggio, e ha alzato la mano destra brevemente come per salutare. Al momento, non sono previsti interrogatori. Cicuttini non era accompagnato da alcun avvocato.

Il terrorista nero Carlo Cicuttini, 53 anni, udinese, latitante da 25 anni, condannato all'ergastolo con Vincenzo Vinciguerra per la strage di Peteano (Gorizia) avvenuta nel 1972, è stato estradato ieri mattina, intorno alle 11, dalle autorità francesi all'ex valico di ponte San Luigi, a Ventimiglia. Cicuttini è stato preso in consegna e arrestato da agenti della Digos di Udine e Venezia e della polizia di frontiera. Il neofascista udinese, che ha viaggiato a bordo di un'auto blindata scortata da sette pattuglie della polizia, è rimasto fermo alla frontiera per circa un'ora: il tempo necessario che gli venissero notificati i provvedimenti a suo carico. Poi ha ripreso il viaggio verso il carcere di massima sicurezza di Venezia.

Cicuttini, oltre all'ergastolo per la strage di Peteano, in cui tre carabinieri rimasero uccisi nell'esplosione di un'autobomba, deve scontare dieci anni di reclusione per il fallito dirottamento aereo a Ronchi dei Legionari. Il latitante, appartenente all'organizzazione Ordine nuovo, si era ricostruito una vita in Spagna, dove aveva un'attività di import-export che l'ha convinto ad accettare una trasferta in Francia per un incontro di lavoro, al quale, però, si sono presentati agenti della polizia francese e italiana, che lo hanno arrestato.

L'estradizione di Cicuttini era sempre stata negata dalla Spagna, ma è stata concessa dalla Chambre d'accusation francese. Contro il provvedimento di estradizione, Cicuttini aveva presentato ricorso prima in Cassazione e, dopo l'emanazione del decreto ministeriale, al consiglio di Stato francese. L'estremista ha anche presentato ricorso per un incidente di esecuzione davanti alla Corte d'appello di Venezia, che lo ha però dichiarato inammissibile.

Vinciguerra, a sua volta condannato all'ergastolo per la strage di Peteano, dopo essere stato latitante in Spagna, ha ammesso le proprie responsabilità e sta ora scontando l'ergastolo in carcere.

Otto mesi di indagini per catturare un trafficante albanese

«Luli» Berisha, l'arresto lo salva dall'agguato del clan avversario

RIMINI Un capoclan albanese, ricercato dal 1994, è stato catturato dagli agenti della Dia di Bari. È Lulzim Berisha, di 29 anni di Durazzo: l'uomo è ritenuto dagli investigatori un trafficante internazionale di droga e capo di un gruppo mafioso nel nord Italia. Berisha - noto col soprannome di Luli - era ricercato da vari organismi di polizia in Italia e all'estero. È cugino dell'ex premier albanese Sali Berisha - a quanto si è saputo - il giovane catturato con l'accusa di essere a capo di un'organizzazione criminale che agisce nel Nord Italia.

Lulzim Berisha è stato bloccato lunedì sera in un ristorante sul lungomare di Riccione (Rimini) al termine di un'indagine durata più di otto mesi. Berisha era da tempo segnalato a Ravenna e, negli ultimi giorni, nel Riminese. L'arresto ha evitato, secondo gli inquirenti, che l'uomo finisse vittima di un agguato mortale da parte del clan avversario, quello della famiglia albanese degli Hasani, che contende al clan di Berisha il controllo di una vastissima fetta del traffico europeo degli stupefacenti pesanti. Una lotta che ha già fatto molti morti, soprattutto del clan Hasani. Il 19 febbraio fu arrestato a Ravenna un suo connazionale, Erion Hoxa, ricercato per traffico di droga: c' erano ragionevoli motivi per ritenere che fosse a Ravenna proprio per organizzare l'omicidio di Berisha. Lunedì gli inquirenti hanno individuato l'auto - una Bmw che sapevano nella sua disponibilità - parcheggiata davanti a un noto e lussuoso locale di Riccione. Gli investigatori sono entrati, si sono seduti a un tavolo ordinando la cena, poi, quando l'albanese e la ragazza russa che era con lui sono giunti al secondo, sono intervenuti. Calmissimo, l'albanese ha esibito documenti ben contraffatti. Era sicuro di cavarsela come tante altre volte, ma gli investigatori ravennati avevano un elemento in più, la sua foto.

La fotografia era stata recuperata dagli inquirenti da una carta d'identità slovena trovata in un appartamento del centro storico di Ravenna, perquisito il 21 marzo. In quell'appartamento viveva una ragazza albanese, prostituta, amica della «primula rossa» alla quale aveva offerto più volte rifugio.

Lulzim «Luli» Berisha

Il boss preso a Riccione è cugino dell'ex premier Sali risultato completamente estraneo alle indagini: lo ha sottolineato il pm della Dia di Bari

Secondo la Dia di Bari l'organizzazione capeggiata da Lulzim «Luli» Berisha era di tipo familiare e vi prendevano parte almeno 30 persone «agguerrite e spietate», tutte appartenenti alla famiglia del presunto capoclan. «Alle indagini - ha sottolineato il pm inquirente della Dia di Bari, Giovanni Giorgio - è risultato estraneo l'ex presidente della Repubblica albanese Shali Berisha», cugino di secondo grado del presunto boss.

Il gruppo avrebbe agito prevalentemente nel Nord Italia: tra Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Lombardia dove poteva contare sulla collaborazione di numerosi connazionali albanesi in possesso del permesso di soggiorno che, per motivi ideologici, per semplice solidarietà o perchè imparentati con altre famiglie criminali albanesi, offrivano collaborazione alle attività criminali - affari miliardari - cui era dedita l'organizzazione: traffico di eroina, estorsioni, induzione e sfruttamento della prostituzione di cittadine albanesi introdotte in Italia con la promessa di trovare lavoro.

Sanità, due bocciature dalla Corte dei conti

ROMA Sanità, in una giornata due bocciature. Due no da parte di altrettanti organismi dello Stato che rischiano di far divampare nuove polemiche sulla riforma sanitaria voluta dall'ex ministro della Sanità, Rosy Bindi, e che l'attuale governo ha detto di voler attuare. La Corte dei conti ha detto no al contratto di circa 100 mila medici del servizio pubblico, per il biennio 2000-2001. La riforma, che prevede un sostanzioso aumento - dal milione al milione e mezzo - a tutti quei «camici bianchi» che hanno deciso di lavorare esclusivamente in una struttura pubblica, non ha la copertura economica. Dunque, ora sarà più difficile attuare i cambiamenti negli ospedali italiani. L'indennità andava a tutti quei medici che avevano scelto di svolgere la libera professione all'interno delle strutture dove operano. I «camici bianchi», che vedono in pericolo l'applicazione del contratto, hanno già annunciato che sono pronti a incrociare le braccia. Un altro no secco è stato espresso al pacchetto di norme che equiparano il trattamento economico degli ex assistenti. Anche in questo caso era previsto un aumento in busta paga: 400 mila lire per circa ventimila medici.

IL CASO

Sì della Camera alla riforma, ora tocca al Senato

Chiudono gli orfanotrofi: chi resta senza genitori andrà in una casa-famiglia

ROMA Tra quelle pareti si sono consumati due secoli di storie drammatiche e di vite spezzate. Ora l'orfanotrofio è in procinto di chiudere i battenti.

L'istituzione, che fu prima il vanto dell'illuminata borghesia dei primi dell'Ottocento e poi il credo del welfare del secondo dopoguerra, è ormai superata. Per i bambini privi di genitori o con difficoltà familiari si aprono le porte più accoglienti delle case-famiglia.

«È una priorità assoluta che spero venga approvata nel giro di pochi giorni» ha auspicato il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco. Ieri, la Camera ha infatti approvato un emendamento governativo alla legge- quadro sull'assistenza che prevede nuovi servizi destinati ad accogliere i minori: non più casermoni o edifici decadenti, ma «strutture di tipo familiare». È una norma molto innovativa - ha sottolineato il ministro Turco - che si inserisce e potenzia gli sforzi già avviati«. L'articolo 22, infatti, approfondisce gli interventi e le risorse destinati ai minori senza famiglia previsti dalla legge 285, individuando »le priorità che devono essere rispettate da Comuni e Regioni«.

Gli enti locali potranno percorrere due direzioni: potenziare l'istituto dell'affido familiare e prevedere comunità alloggio o case-famiglia per i circa 16.000, ad oggi, minori in istituto. Di questi, l'88% è di nazionalità italiana e il 12% è straniero. Il 49% dei minori, ospitati nei 1.800 centri residenziali, resta in media in istituto da uno a cinque anni. I piccoli che si trovano in tale situazione rappresentano lo 0,15% di tutti gli under 18 e la maggior parte (il 68%) ha tra 0 e 14 anni. Tra le regioni dove c'è il maggior numero di strutture residenziali socio-educative e di minori ospiti - in base ai dati dell'Istituto degli innocenti di Firenze - ci sono il Piemonte (149; 1.032 ospiti), Lombardia (288; 2.011 ospiti), il Veneto (158; 863 ospiti), la Campania (133; 1.876 ospiti), la Puglia (128; 1.202 ospiti), la Calabria (121; 1.393 ospiti) e la Sicilia (195; 2.326 ospiti).

Lo svuotamento di tutti brefotrofi avverrà «gradualmente», man mano che si potrà disporre delle nuove strutture. L'iter parlamentare dell'intero provvedimento è cominciato ben tre anni fa. Ora si aspetta il via libera definitivo del Senato.

Commovente incontro in Vaticano con le ragazze che don Benzi sottrae al marciapiede

Il Papa e le lucciole salvate

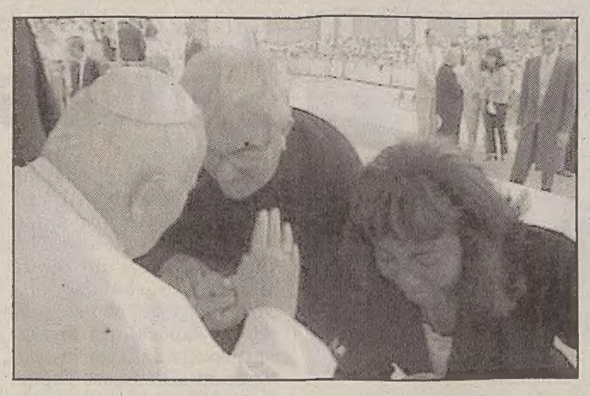
ROMA *Una ex prostituta nigeriana a colloquio con il Papa. Ovvero un'immagine che, da sola, rende vecchia di millenni l'epoca ancora recente in cui gli alabardieri pontifici ammettevano al cospetto del Vicario di Cristo solo anemiche altezze reali o diplomatici dai polsini inamidati.*

La ragazza si chiama Erika, ha 26 anni, è sieropositiva ed è una delle tante «lucciole» che l'infaticabile don Oreste Benzi e la sua comunità «Giovanni XXIII» hanno sottratto in questi anni al racket che governa i marciapiedi.

Ieri, dopo l' udienza generale del mercoledì, il sacerdote ed un folto gruppo di volontari della sua associazione hanno potuto incontrare Giovanni Paolo II. Con loro anche una quarantina di ex ragazze di strada tra cui appunto Erika, che in un italiano sgrammaticato ha raccontato a Papa Wojtyla i suoi trascorsi di umiliazione e degrado: dall'arrivo in Italia dietro la promessa di un lavoro onesto alle miserie di una vita divisa tra lo squallore della clientela e la sadica violenza dei «protettori».

Poi l'infezione del virus e, nonostante questo, l'obbligo a vendersi ancora; finché, disperata, non ha trovato il coraggio di comporre il numero di don Benzi e accettare il suo aiuto.

Ora viene curata, ma il suo futuro è pieno di ombre: «sono malata, ho l'Aids e dovrò morire», ha detto in lacrime al pontefice.



Di fronte a quell'anziano uomo vestito di bianco che - forse per affetto, o forse per le difficoltà con la lingua - ha chiamato «Papà», Erika tuttavia non ha pensato a se stessa.

La sua preghiera di donna-bambina al «Papà» è stata per le altre, le sue anonime sorelle immolate ogni sera ai crocicchi del Belpaese: «libera tutte le ragazze che sono ancora sulla strada: soffrono tanto, e molte di loro sono ancora delle bambine».

Erika, 26 anni, colpita dall'Aids, prega per tutte le altre sventurate

In momenti del genere le parole sono un inutile optional: in silenzio Wojtyla, visibilmente commosso, si è chinato verso la sfortunata ragazza, le ha preso le mani, le ha accarezzato i capelli. «E' stato uno straordinario momento di paternità e di delicatezza», ha commentato in seguito don Benzi ricordando come il Papa, particolarmente sensibile alla piaga della prostituzione, segua da tempo con interesse il lavoro del gruppo.

Manfredi Colella

PALERMO Il Comitato etico ha dato l'O.K. all'operazione che si svolgerà lunedì

Siamesi, si salverà solo Marta

Contrario il prof. Marino: non parteciperà al team operatorio

Ultimi giorni ancora abbracciate le piccole Marta e Janet che lunedì saranno sottoposte a un lunghissimo intervento di almeno 12 ore al termine del quale si salverà solo la prima.

PALERMO Per la mamma delle due gemelline colombiane è cominciato il conto alla rovescia e terminerà lunedì. Alle 19 di ieri, con un voto contrario e 12 a favore, il Comitato etico ha autorizzato l'intervento che spegnerà gli occhi di Janet (e non Milagros, come indicato ieri per errore), una delle gemelle peruviane, nella speranza di ridare forza e attesa di una vita degna alla «siamese» Marta. Le gemelle e la loro mamma sono state trasferite dalla Casa del sole all'Ospedale civico.

È cominciata la preparazione clinica delle bambine peruviane a un intervento, unico nel suo genere, che durerà almeno 12 ore, 10 delle quali sul cuore, altre 2 su fegato e apparato intestinale. Il muscolo non dovrà solo essere spostato, ma atri e ventricoli dovranno essere ricostruiti, per impedire che sangue arterioso e venoso continuino a miscelarsi.

Renato Caruso, medico e presidente del Comitato etico, ha spiegato la filosofia della decisione adottata: «La sfavorevole evoluzione clinica impone tempi di valutazione rapidi» e dunque decide "sì", «nella convinzione che debba prevalere il criterio di percorrere l'opzione chirurgica, rispetto a una astensione che porterebbe a morte sicura entrambe le bambine».

E tutto questo «pur dando il giusto rilievo alle perplessità di ordine etico e morale», le stesse che hanno indotto un altro brillante chirurgo, Ignazio Marino, a rifiutare di far parte del team operatorio.

Marino, dopo avere partecipato alla ricognizione clinica che ha fornito al Comitato etico gli elementi oggettivi per decidere, per proprie convinzione etiche, ha voluto astenersi da un intervento che comunque - è questo il nocciolo della tragedia - «spegne» un cervello umano.

La decisione del Comitato è stata comunicata alla mamma delle gemelle che è scoppiata in pianto. Un dolore da rispettare, quello sì, mentre le consente di sperare che Marta possa avere la possibilità di vivere, condanna quell'altro frutto del suo concepimento, che per lei, madre, è altra figlia, del tutto vera, viva, animata e reattiva al suo affetto.

E per Marta quante possibilità di farcela? È questa un'altra domanda chiave di questa angosciosa storia.

Carlo Marcelletti, nella relazione al Comitato etico, dopo avere ascoltato anche i colleghi che si occupano di intestini e fegato, ha azzardato il 50 per cento.

L'operazione è stata programmata nella seconda sala di cardiochirurgia del Civico, la cui attrezzatura verrà rafforzata da altre macchine messe a disposizione da un centro clinico di Modena. L'equipe cardiochirurgica, sulla quale pesa la maggiore responsabilità dell'intervento, sarà diretta dai professori Carlo Marcelletti e da William Norwood, due medici, cioè, che a Filadelfia separarono nel '92 un'altra coppia di «siamesi». Norwood giungerà da Filadelfia a Palermo già domenica.

Altri due team chirurgici si occuperanno rispettivamente dell'intestino e del fegato, diretti da Manlio Lo Cascio, primario di pediatria infantile, e da Nicola Mezzatesta, primario del «Maurizio Ascoli». Lo Cascio ha detto che questi due aspetti chirurgici «non presentano particolari complicazioni».

Rino Farneti

IN BREVE

Belluno: butta il figlio neonato nelle acque della chiusa Enel

BELLUNO Una giovane madre ha gettato ieri pomeriggio nella chiusa dell'Enel ad Anzù di Feltre il figlioletto di quasi quattro mesi. La donna, Raffaela Da Lan, 31 anni, di Pedavena, è stata sottoposta a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri di Feltre ed è sta sentita dal magistrato. I carabinieri hanno ripescato nell'acqua della chiusa il bimbo, Thomas, ancora vivo e trasportato d'urgenza all'ospedale, dove però è morto poco dopo. A dare l'allarme era stato il gestore di un distributore di benzina che aveva telefonato al 112 riferendo che c'era con lui una donna allarmata perchè le avevano rapito il figlio. Quando sono giunti sul posto, i carabinieri hanno subito intuito che le cose erano andate in un altro modo. All'arrivo degli investigatori infatti Raffaela Da Lan era nella sua Fiat Tipo, i pantaloni e altri abiti stracciati, ma stranamente la donna non pareva troppo agitata. Ha ripetuto nuovamente quello che aveva descritto poco prima al benzinaio. Un racconto però con più di una lacuna e che per i carabinieri mostrava alcuni particolari inverosimili.

Quattro morti nel frontale sull'Autosole a Piacenza Quasi completamente distrutta una famiglia milanese

PIACENZA Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sull'Autosole a pochi chilometri dal casello di Piacenza Sud. Lo schianto frontale tra due vetture è avvenuto verso mezzanotte e mezzo sulla corsia Nord, sulla quale si viaggiava a due direzioni per uno scambio di carreggiata. Nell'incidente sono rimaste coinvolte una Rover 400 diretta verso Bologna, sulla quale viaggiava Guido Tadiello, 45 anni, di Pino Torinese, e una Alfa 164 incrociante, con a bordo Sabato Miele, 40 anni, di Rozzano (Milano), e la moglie, Rosa Auliello, 34 anni. L'impatto è stato violentissimo e per tre degli occupanti delle vetture non c'è stato niente da fare. Nell'incidente sono rimasti gravemente feriti due bambini, figli dei coniugi milanesi deceduti nello schianto e il più grande, 8 anni, è deceduto ieri sera all'ospedale di Parma. L'altro, di 6 anni, è ricoverato in prognosi riservata a Piacenza, ma non è in pericolo di vita.

Venezia, marinai di leva arrestati per violenza sessuale Aggredirono extracomunitaria dipendente di un'enoteca

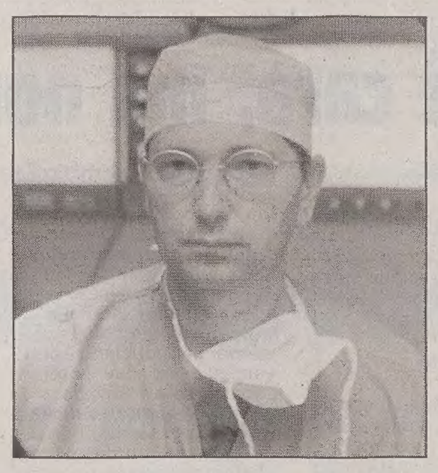
VENEZIA Cinque militari della Marina militare, quattro ancora in servizio di leva e uno congedatosi di recente, sono stati arrestati da carabinieri per violenza sessuale nei confronti di una giovane extracomunitaria. Gli indagati, tutti giovani del Sud Italia, sono stati sottoposti ieri a un provvedimento restrittivo emesso dalla magistratura veneziana. I fatti sono avvenuti in febbraio a Venezia. I cinque marinai avrebbero approfittato di un pomeriggio di libera uscita per visitare la città, fermandosi alla sera in una enoteca. Qui lavorava la vittima, una giovane nordafricana, poi violentata in una calle.

Diffamò Cicciolina: pesante multa al comico Salvi Assolta Mara Venier che conduceva la trasmissione

ROMA Dovrà pagare una multa salata il comico Francesco Salvi, che nel '94, a «Domenica in», si presentò in scena «tenendo in mano un paio di zoccoli e parlando di vacche e ciccioline», per alludere alla pornostar Ilona Staller. Il pretore lo ha condannato a 200 mila di multa, di 10 milioni a titolo di risarcimento danni e di quasi 5 per spese di giudizio e parcella all'avvocato di parte civile. L'ex parlamentare radicale se l'era presa anche con Mara Venier, conduttrice del programma tv. Per lei, però, il giudice ha pronunciato una sentenza di assoluzione perchè «il fatto non costituisce reato».

PALERMO Sofferto sì di Marcelletti che dirigerà con l'americano Norwood

Rassicurato dal padre spirituale il cardiochirurgo angosciato



Il professor Ignazio Marino che ha deciso di non operare per motivi di coscienza. Sulle due gemelline peruviane interverranno Carlo Marcelletti e l'americano William Norwood, che giungerà da Filadelfia.

PALERMO «Questa mattina mi sono svegliato in preda all'angoscia, ho chiamato il mio padre spirituale, un sacerdote con il quale ho passato un mese in tenda in Kosovo». Carlo Marcelletti, il cardiochirurgo infantile più famoso d'Italia, l'uomo che ha lasciato il prestigioso Bambin Gesù di Roma inseguito dalla fama dello sperimentatore, si confessa. Impugnare il bisturi, dare la vita a Marta, accelerare la morte di Janet non lo tranquillizza per niente. Non sono decisioni da prendere a cuor leggero, soprattutto per un cattolico cresciuto nella sanità direttamente gestita dalla Chiesa. «A don Alberto ho chiesto che cosa dice la dottrina in proposito, quale conforto avrei potuto trovare. Mi ha rassicurato, mi ha invitato a rileggere le posizioni espresse in questi giorni. Soprattutto l'interpretazione teologica di Tonini».

Carlo Marcelletti non deve fare i conti soltanto con la propria coscienza. Ignazio Marino, cattolico come lui, ha detto no all'intervento. In nome degli stessi principi di rispetto per la vita i due chirurghi sono arrivati a conclusioni diverse. Il confronto si mantiene nei termini del rispetto reciproco delle decisioni di coscienza, ma sotto i toni morbidi se ne intuisce l'asprezza. Con la benedizione del suo padre spirituale, comunque, Marcelletti ha continuato a fare ciò che deve. Prima ancora di conoscere l'esito della discussione in seno al comitato bioetico del Civico ha esaminato i chirurgi che saranno accanto a lui. Ha chiesto al policlinico di Modena, dove ancora opera prima di abbandonare per dedicarsi solo a Palermo, di avere a disposizione un certo numero di paramedici. Personale specializzato nel trattare casi neonatali gravissimi, capace di portare in Sicilia un sapere che qua è tutto da formare.

Scontato il consenso, attorno a Marta e janet la partecipazione umanitaria cresce di ora in ora.

Al comitato etico Marcelletti ha fatto avere una memoria. Nero su bianco ha scritto la verità nuda e cruda su Marta e Janet. Lasciandole unite, per entrambe, inutile dirlo, restano quattro, al massimo sei settimane di vita. Separandole una avrà almeno la speranza dello svezzamento.

Lasciando le piccole unite, per entrambe la speranza sarebbe al massimo tra le quattro e le sei settimane di vita

Domani le piccole saranno traferite dalla Casa del sole al Civico. «Serve una preparazione preoperatoria accurata - spiega Narcelletti -. Le bambine vanno sedate per eliminare quasi del tutto il consumo di ossigeno. E alimentate in via parenterale (ossia attraverso fleboclisi) affinché accresca l'apporto proteico».

L'intervento durerà dieci, dodici ore. Uno stress tale è difficile da sostenere per un adulto, figurarsi per le due gemelline. Una delle due non ha mai respirato, l'altra usa ormai un solo polmone. Si serve del cuore della sorella, ma questo non basta. Per ora le condizioni delle arterie sono ancora accettabili, la prossima settimana potrebbero non reggere più.

E a Padova saranno divise in estate due tanzaniane di 2 anni

PADOVA Sono attese per l'estate a Padova, nella divisione di chirurgia pediatrica, due gemelline siamesi di circa due anni, provenienti dalla Tanzania, unite attraverso il torace, l'addome e il bacino. Anche in questo caso, come per Marta e Janet, ha riportato ieri il Gazzettino, potrebbe porsi il problema di mettere a rischio, in caso di separazione, la vita di una delle due piccole, ma non è detto che i genitori acconsentano in questo caso all'intervento. Le pratiche per l' arrivo delle due gemelline sono in corso.

Chirurgia pediatrica, ha reso noto il primario prof. Maurizio Guglielmi, è stata contattata da alcuni medici dell'ospedale tanzaniano nel qule sono ricoverate. Il soggiorno in ospedale, secondo quanto reso noto dai sanitari padovani, sarà offerto dall'Azienda ospedaliera di Padova, mentre il viaggio verrebbe offerto da un gruppo di alpini volontari che, a sostegno dell'impresa, hanno anche realizzato un gemellaggio con l'ospedale africano. La divisione di chirurgia pediatrica, nel 1992, ha realizzato un intervento perfettamente riuscito di separazione di due gemelle siamesi del Benin, Yvonne e Yvette, unite al bacino, separate senza che nessuna delle due abbia subito danni. All'operazione avevano partecipato una ventina di specialisti. Come quella volta, anche le piccole tanzaniane dovranno essere sottoposte a tutti gli esami necessari e, soltanto dopo, sarà possibile stendere un programma di intervento.

Informazioni per i viaggiatori

EUROSTAR ITALIA

Linea Trieste/Milano

Dal 28 maggio, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, un nuovo treno Eurostar Italia collegherà Trieste con Milano.

ES* 33338	
Trieste	**p. 6.10**
Portogruaro	a. 7.17
	p. 7.19
Venezia Mestre	a. 8.00
	p. 8.12
Vicenza	a. 8.52
	p. 8.54
Brescia	a. 10.07
	p. 10.09
Milano	**a. 10.55**

ES* 33337	
Milano	**p. 17.05**
Brescia	a. 17.50
	p. 17.52
Vicenza	a. 19.02
	p. 19.04
Venezia Mestre	a. 19.43
	p. 19.52
Portogruaro	a. 20.36
	p. 20.38
Trieste	**a. 21.44**

FERROVIE DELLO STATO

Rapporto della Guardia di finanza regionale: in 144 hanno nascosto al fisco quasi 200 miliardi e altri 61 di Iva

Pescati oltre cento evasori totali

Fermati quasi mille immigrati illegali e arrestati una sessantina di passeur

Sequestrati 47 quintali di sigarette e, per arginare il contrabbando, accordo con la Philip Morris e adozione di sistemi di controllo ai raggi «X» per i container

TRIESTE Tanto ricchi da sembrare poveri. Sono 144 in tutto il Friuli-Venezia Giulia gli evasori totali. Secondo la Guardia di finanza nel solo 1999 hanno nascosto al fisco quasi 200 miliardi oltre a 61 miliardi di Iva. E' questo il dato più saliente emerso ieri nel corso della tradizionale conferenza stampa sull'attività delle Fiamme gialle in regione. Trieste in questa classfica dei disonesti non ne esce neanche troppo male. Tra Sistiana e Muggia i finanzieri hanno scovato 14 "Paperoni" travestiti che hanno evaso circa un miliardo e 800 milioni e un miliardo e 200 milioni di Iva. Poca cosa rispetto al resto della regione. «I triestini - ha detto il generale Sabino Gervasio, comandante regionale della Finanza - hanno un buon rapporto con le Fiamme gialle». E non è certo un caso che su 1500 persone che hanno chiamato il «117» a Trieste, i due terzi si siano presentati dicendo all'operatore il proprio nome e cognome.

Quella di ieri è stata una conferenza stampa un po' diversa dal solito. E' stata scelta la cabina della motovedetta Grecale che, durante tutto l'incontro con i giornalisti, ha pattugliato il Golfo. Nulla di spettacolare, ma solo un fatto simbolico per sottolineare due dei fronti più caldi sui quali operano i finanzieri. Il primo è quello del contrasto all'immigrazione clandestina, il secondo è quello contrabbando di sigarette. In un anno i militari hanno bloccato quasi mille immigrati illegali arrestando una sessantina di passeur. Gran parte dei clandestini sono entrati in Italia attraverso il confine terrestre sia sloveno che austriaco. Ma da qualche tempo sono stati registrati segnali relativi a tentativi di arrivo via mare, E anche se la notizia viene ufficialmente smentita, questo è un nuovo fronte che vede in prima linea proprio la Finanza.

La nave della Finanza dove si è svolto l'incontro stampa

Per quanto riguarda il contrabbando di «bionde» il 1999 è stato un anno particolarmente positivo. Sono stati scoperti otto tra autocarri e container pieni di sigarette. In tutto 47 tonnellate per un valore di oltre 11 miliardi di lire. E proprio in questo questo senso Gervasio ha annunciato la sottoscrizione a livello nazionale di un accordo di cooperazione tra i rappresentanti dell'amministrazione e la Philip Morris, la multinazionale leader delle sigarette. Secondo questa intesa, sarà al più presto definito un sistema che consenta l'identificazione della data, del luogo, del macchinario e del turno di produzione, del paese d'origine delle spedizioni e del mercato finale. Ma non mancherà un'adeguata attenzione alla tecnologia: «Anche a Trieste - ha annunciato il comandante Gervasio - arriveranno molto presto i sistemi a raggi x di controllo non invasivo dei container. Li dovremo provare e poi li cominceremo ad utilizzare».

«Non possiamo dimenticare - ha detto il generale - la cosiddetta questione morale. I nostri sistemi sono assolutamente trasparenti. Quando c'è un sospetto lo segnaliamo subito all'autorità giudiziaria. Se qualcosa accade non è nostro costume mantenerlo segreto. E questo serve anche perchè sia di esempio a tutti».

Corrado Barbacini

IN BREVE

Donna ferita in un incidente sul lavoro

Rischia di perdere la mano rimasta schiacciata dall'elica della macchina seminatrice

PORDENONE Anna Maria De Nardi, 37 anni, di Tamai di Brugnera, è rimasta ferita in modo grave alla mano, mentre assieme al padre e allo zio, stava lavorando in un campo di Sant'Andrea, una frazione del comune di Pasiano di Pordenone. Lo zio della donna si trovava alla guida di un trattore al quale era agganciata una seminatrice che stava spargendo del concime in granuli quando l'elica della macchina si è bloccata. La giovane - a quanto si è saputo - ha cercato di rimetterla in funzione, ma l'elica è ripartita di colpo e le ha risucchiato la mano, schiacciandola. De Nardi è stata trasportata all'ospedale di Pordenone dove - secondo quanto riferito dai carabinieri - è stata sottoposta a un delicato intervento di microchirurgia alla mano. La prognosi per il recupero della funzionalità dell'arto - secondo i sanitari - rimane riservata.

E la Prefettura di Udine ha deciso di intensificare i controlli anti-infortunistici in cantieri e aziende

UDINE Saranno intensificati i controlli nei cantieri della provincia di Udine. Lo ha deciso ieri la Prefettura del capoluogo friulano che, sul problema dell'infortunistica sui luoghi di lavoro, ha organizzato una riunione alla quale hanno partecipato, oltre al Prefetto Romano Fusco, il Procuratore della Repubblica Giorgio Caruso, il sostituto Giuseppe Lombardi, il Questore Giuseppe De Donno, i comandanti provinciali dei carabinieri e della Finanza e i responsabili dei Servizi di prevenzione e sicurezza del lavoro delle Azienda sanitarie di Udine, Palmanova e Gemona-Tolmezzo. I controlli saranno intensificati sia per reprimere l'illegalità (lavoro nero, inosservanza norme di sicurezza, evasioni previdenziali) sia per effettuare, dove possibile, un'attiva azione di prevenzione.

Domani sciopero di ventiquattr'ore dei lavoratori delle imprese erogatrici di gas e acqua

TRIESTE Le segreterie regionali di Fnle-Cgil, Flerica-Cisl e Uilcem-Uil hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore dei 1.200 lavoratori di tutte le aziende pubbliche e private della regione che operano nel settore gas-acqua, «a sostegno - afferma un comunicato sindacale - della vertenza aperta da oltre un anno per il contratto unico di settore». Si fermeranno quindi - hanno spiegato le segreterie sindacali - i lavoratori dell'Acegas di Trieste, dell'Amga di Udine, dell'Italgas, del Cafc e delle altre aziende erogatrici di gas e acqua dell'udinese, del goriziano e del pordenonese. I contratti nazionali che regolano i rapporti di lavori del settore infatti sono scaduti da oltre 16 mesi.

Aumentano i costi per l'abbronzatura sulle spiagge di Lignano Sabbiadoro (circa il 3%) e di Grado (1,6%)

Tintarella più cara, ma non troppo

LIGNANO SABBIADORO Ombrellone, ma quanto mi costi? Sdraiarsi al sole sulle spiagge del Belpaese nell'imminente estate non sarà molto più costoso dell'anno scorso. Ma cominciamo con gli arenili più frequentati della nostra regione, registrando che saranno un po' più cari rispetto al '99: i prezzi dei servizi sono aumentati di circa il 3% a Lignano e dell'1,6% a Grado.

Il che significa che in alta stagione a Lignano (dove non si paga l'accesso alla spiaggia) un ombrellone, un lettino e una sdraio costeranno da un minimo di 13.600 lire a un massimo di 21.200 lire al giorno.

A Grado la stessa combinazione costerà trentamila lire al giorno compreso il biglietto d'ingresso alla spiaggia per due persone (i bambini fino a cinque anni non pagano).

E per quanto riguarda le altre località italiane? La più conveniente è Rimini dove le tariffe comprendono l'utilizzazione gratuita di tutti gli altri servizi presenti nello stabilimento e dove non si paga l'accesso. Per un lettino si spendono al massimo settemila lire e per un ombrellone diecimila lire. Bisogna però sborsare circa il 15% in più se si vuole la prima fila. Prezzi da sceicco invece a Venezia: all'Excelsior e del Des Bains le prenotazioni delle capanne sono già esaurite da un mese a dispetto delle 485mila e 340mila lire giornaliere chieste nei periodi clou rispettivamente dai due hotel. Il servizio di alto livello offre una capanna in riva al mare con sedie, tavolo, lettino, due sdraio e un doppio spogliatoio con specchio e armadio. Ma al Lido ci sono anche spiagge a prezzi più contenuti, listini abbordabili anche a Bibione, Sottomarina, Jesolo.

In Toscana gli aumenti non superano in media il 3-4%, ma il costo di sdraio e ombrellone varia a seconda delle località partendo da poco più di ventimila lire al giorno per arrivare in alcuni bagni esclusivi di Forte dei Marmi a 150mila lire. Molto più bassi i prezzi della riviera livornese e grossetana.

I gestori della Riviera del Conero hanno mandato in soffitta la distinzione tra alta e bassa stagione. Numana e Sirolo espongono prezzi fissi dal primo giugno al 19 settembre: cabina, ombrellone e lettino costano 8.500 lire al giorno ciascuno.

Tariffe pressochè invariate nei 30 stabilimenti di Fregene, il buen retiro dei romani. In media per noleggiare dal lunedì al venerdì ombrellone e sdraio si spendono al giorno 15-17mila lire, quota che sale fino a ventimila nel week end. Prezzi più salati al Circeo, Sperlonga e sabaudia.

A livello nazionale invece prezzi da sceicchi al Lido di Venezia

A Ischia aumenti del 5% rispetto allo scorso anno anche a causa della riduzione degli arenili per l'erosione marina. Prezzi stabili invece a Capri dove l'ingresso negli stabilimenti costa da 9 a 30mila lire, uso doccia compreso. Il prezzo di un ombrellone varia da 5 a 7mila lire, di una sdraio o un lettino da 5 a 10mila lire, di una cabina da 25 a 150 mila, ma quest'ultimo prezzo si riferisce allo stabilimento più lussuoso che offre cabine in muratura con bagno, telefono, aria condizionata e terrazzino con vista.

FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DI BACCO

Domenica l'appuntamento di fine maggio coinvolgerà in regione 84 aziende produttrici

Cantine aperte, vini alla ribalta

Noè a Gradisca e Schioppettino - «Vetrina» Ersa all'aeroporto

TRIESTE Vini del Friuli-Venezia Giulia alla ribalta. Nutrita la serie di appuntamenti in coincidenza con il «Wine Day», manifestazione fissata annualmente nell'ultima domenica di maggio, nata da una oramai quasi decennale iniziativa del Movimento turismo del vino. È stata proprio l'idea di dedicare una giornata alla scoperta (o riscoperta), ambientale ma anche culturale, delle zone dove si coltiva la vite a lanciare l'enoturismo in Italia.

Anche nella nostra regione domenica si potranno visitare ben 84 aziende vitivinicole, partecipando a degustazioni e assaggi di prodotti tipici, in tutte le otto zone a Doc. L'elenco, gli indirizzi e il depliant che ne riporta la collocazione geografica sono contenuti in un pieghevole realizzato dal Movimento turismo del vino in collaborazione con l'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) e con l'Azienda regionale di promozione turistica. Sicuri indirizzi dove trovarlo sono la Casa del Vino in via Poscolle a Udine e l'Enoteca regionale di Gradisca d'Isonzo.

Accanto a «Cantine aperte» 2000, sabato avrà luogo il «Collio Day», che coinvolgerà una sessantina di enoteche italiane, austriache, svizzere e tedesche. Obiettivo: divulgare la conoscenza diretta dei vini della «perla» dell'enologia regionale, che sta vivendo un forte rilancio d'immagine con la presidenza di Marco Felluga (*ne riferiamo a parte*). Se da ultimo Slow Food Friuli ha portato a successo, a New York, «Super Whites», promozione negli Usa dei grandi vini bianchi friul-giuliani, già a fine '99 il Consorzio Collio aveva tenuto a battesimo a Gorizia l'uvaggio Bianco Collio affidando a una selezione di più uve un prodotto di comune identità per una zona che soffre la la parcelizzazione dei suoi pur pregiati vigneti collinari in risposta alla moda incalzante dei rossi.

Mentre «Cantine aperte», come sottolinea la presidente regionale del Turismo del vino Elda Felluga, «apre ai giovani» con il concorso «Spirito di Vino» per giovani vignettisti e fumettisti (dai 18 ai 35 anni) - le cui proposte di abbinamento dell'allegria e della satira al vino presentate entro il 30 settembre (bando sul sito www.mtcfriulivg.com) saranno selezionate da una giuria presieduta da Giorgio Forattini - al rilancio dei tradizionali vitigni autoctoni, e in particolare dello Schioppettino, puntano invece, all'enoteca da Mario di Prepotto (Udine), per tutta questa settimana fino a domenica, le aziende dei Colli Orientali del Friuli. Saranno in degustazione Schioppettino (anche conosciuto come la Ribolla Nera) delle cantine Bodigoi, Maion, Sirch, Grillo, Sergio Marinig, Pizzulin, Ronco del Castagneto, Toti, Vigna Petrussa, La Viarte, Petrussa, Rieppi, Casa di legno, Recapito dello Spirito e Ronchi di Cialla.

E oggi (sala consiliare di Gradisca d'Isonzo, ore 18) sarà inaugurata la Selezione regionale Grandi Vini Noè (36.a edizione) che si svolge all'enoteca regionale La Serenissima. Ne fa da supporto l'Ersa, che istituzionalmente gestisce l'Enoteca pubblica.

E sempre l'Ersa, che a fine giugno lancerà a Villa Manin, in collaborazione con il Movimento turismo del vino, la prima Convention d'affari internazionale dei vini, si prepara ad aprire - come ci anticipa il presidente Bruno Augusto Pinat - una vetrina interattiva dei vini friul-giuliani allo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari. Un biglietto da visita enologico per chi arriva e per chi parte.

Baldovino Ulcigrai

E sabato sarà il «Collio Day» in sessanta enoteche europee

TRIESTE *È stata battezzata «Collio Day» e sarà l'assoluta novità italiana di una manifestazione di questo tipo dedicata, prima ancora che alla degustazione dei vini, alla promozione di un territorio unico ed omogeneo qual è il Collio isontino. Naturalmente «ambasciatori» ne saranno i grandi vini della piccola Doc, che, in collaborazione con Slow Food, ma con il coinvolgimento delle aziende aderenti al Consorzio, verranno proposti, in contemporanea, in oltre sessanta enoteche italiane, austriache, svizzere e tedesche.*

Il «giorno» sarà sabato sarà preceduto, domani, da un prologo di carattere regionale, con un concerto e un ricevimento su invito che il Consorzio Collio offrirà al Castello di Spessa. Il giorno dopo, un altro concerto, questa volta pubblico, su musiche di Tartini, Mozart, Neruda, Purcell e Clarke (Adam Wright, tromba; David Gordon, clavicembalo), al teatro comunale di Cormons (prenotazioni, 0481 61451), mentre Slow Food farà seguire cene, in vari locali del Collio, a prenotazione e a numero limitato, su menù del territorio ma con vini offerti dai produttori.

Il presidente nazionale di Slow Food Promozione, Silvio Barbero, ha spiegato che l'idea che sostiene la prima edizione dell'iniziativa è stata pensata per avere una continuità anche nei prossimi anni. Nelle enoteche nazionali ed estere individuate per l'operazione culturale e di marketing, i vini in assaggio saranno illustrati anche dagli stessi produttori, ma l'obiettivo è quello di richiamare turisti attenti al vino di qualità nell'angolo del Nord Est italiano dove vengono vinificati. E i richiami, anche d'arte e di natura, non mancano di certo per farlo in sinergia con l'enogastronomia del territorio.

Oltretutto, come ci anticipa il presidente del Consorzio Collio, Marco Felluga, che vuole imprimere nuova vitalità all'azione dell'organismo rappresentativo delle aziende della sua Doc, si è in procinto di un accordo con i produttori del «Goriska Brda», la realtà vitivinicola contigua al Collio isontino ma situata in territorio sloveno. E - aggiungiamo noi - se la Slovenia punta all'annessione nella Ue, con l'ammissione alla libera circolazione dei prodotti anche enologici in ambito europeo, è giusto che il Collio italiano sostenga e rafforzi la sua identità, maturata in lunghi decenni di miglioramento delle tecniche colturali, delle tipologie vinicole, e a tutela del suo stesso nome oggi conosciuto a apprezzato in tutto il mondo.

b.u.

Marco Felluga

FRIULIVENEZIAGIULIA

DOMENICA 28 MAGGIO SI APRONO LE CANTINE

Le aziende del Friuliveneziagiulia aderenti al Movimento del Turismo del Vino apriranno le loro cantine il 28 maggio dalle 10 alle 18. Un'occasione per conoscere, gustare e degustare i rinomati vini di questa regione abbinati a piatti tipici, folklore e simpatia.

FRIULI ISONZO
MARIANO D.F. (GO)
☐ EDDI LUISA
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
☐ TENUTA DI BLASIG DI ELISABETTA BORTOLOTTO SARCINELLI
S. CANZIAN D'ISONZO (GO)
☐ LORENZAON

COLLIO
CAPRIVA DEL FRIULI (GO)
☐ CASTELLO DI SPESSA
☐ PUIATTI
☐ RUSSIZ SUPERIORE
☐ SCHIOPETTO MARIO
☐ VILLA RUSSIZ
CORMONS (GO)
☐ CACCESE PAOLO
☐ CANTINA PRODUTTORI DI CORMONS
☐ GRADNIK EREDI
☐ RONCADA
☐ VILLA MARTINA
DOLEGNA DEL COLLIO (GO)
☐ CA' RONESCA
☐ COLLARIG SERGIO
☐ VENICA & VENICA
FARRA D' ISONZO (GO)
☐ BORGO CONVENTI
GORIZIA (GO)
☐ CONTI ATTEMS
OSLAVIA (GO)
☐ FIEGL
S. GIOVANNI AL NAT. (UD)
☐ LIVON
VILLANOVA DI FARRA (GO)
☐ VINNAIOLI JERMANN

CARSO
SAGRADO (GO)
☐ CASTELVECCHIO
S. DORLIGO DELLA VALLE (GO)
☐ EURO PAROVEL

FRIULI GRAVE
AZZANO DECIMO (PN)
☐ PRINCIPI DI PORCIA BRUGNERA
BERTIOLO (UD)
☐ CABERT CANTINA DI BERTIOLO
CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)
☐ FERRIN PAOLO
CANEVA (PN)
☐ COL LONGONE
CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
☐ LA DELIZIA
CODROIPO (UD)
☐ VIGNETI PIETRO PITTARO
PASIANO DI PORDENONE (PN)
☐ LAZZAROTTO
PAVIA DI UDINE (UD)
☐ PIGHIN
PINZANO AL TAGLIAMENTO (PN)
☐ BULFON EMILIO
PORCIA (PN)
☐ SAN SIMONE
PRATA DI PORDENONE (PN)
☐ VIGNETI LE MONDE
PROVESANO DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)
☐ FORCHIR
☐ I MAGREDI DI M.TOMBACCO
RIVE D'ARCANO (UD)
☐ CASTELLO DI ARCANO SUPERIORE
SACILE (PN)
☐ VISTORTA
S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)
☐ CANTINA SOCIALE DI RAUSCEDO
S. LEONARDO VALCELLINA (PN)
☐ AGRIBENE
SAN QUIRINO (PN)
☐ BORGO DELLE ROSE
☐ TERRE MAGRE
S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
☐ BIANCHI GIOVANNI ENRICO EREDI
TALMASSONS (UD)
☐ MANGILLI
ZOPPOLA (PN)
☐ FRIULVINI

COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
BUTTRIO (UD)
☐ CONTE D'ATTIMIS-MANIAGO
☐ DORIGO
☐ PETRUCCO
☐ VALLE LUIGI
CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
☐ DAL FARI
☐ RONCHI DI FORNAZ
☐ VIERI DI LUNE
CORNO DI ROSAZZO (UD)
☐ COLLAVINI EUGENIO
☐ CA' DI BON
☐ PERUSINI
☐ RONCO DI GRAMOGLIANO
FAEDIS (UD)
☐ ACCORDINI
☐ CECCHINI MARCO
☐ COLLEVILLANO
☐ COMELLI PAOLINO
MANZANO (UD)
☐ BANDUT
☐ CENCIG
☐ FELLUGA LIVIO
☐ FILIPUTTI WALTER
☐ LE VIGNE DI ZAMÒ
☐ MIDOLINI
☐ RONCO DELLE BETULLE
NIMIS (UD)
☐ IL RONCAT DI GIOVANNI DRI
POVOLETTO (UD)
☐ TERESA RAIZ
PREMARIACCO (UD)
☐ ERMACORA DARIO & LUCIANO ERMACORA
☐ ROCCA BERNARDA
☐ SCUBLA ROBERTO
☐ VIGNE FANTIN NODA'R
PREPOTTO (UD)
☐ LA VIARTE
☐ MARINIG
☐ RIEPPI
S. GIOVANNI AL NAT. (UD)
☐ CANTARUTTI ALFIERI
SPESSA DI CIVIDALE (UD)
☐ CENTA SANT'ANNA
☐ RODARO PAOLO
☐ RUBINI
TORREANO (UD)
☐ IACUZZI
☐ VALCHIARÒ
☐ VOLPE PASINI

FRIULI LATISANA
PALAZZOLO DELLO STELLA
☐ ISOLA AUGUSTA
TEOR (UD)
☐ EREDI COMISSO MARIANO SUSIN

FRIULI ANNIA
CARLINO (UD)
☐ CAV. EMIRO BORTOLUSSO DI SERGIO & CLARA BORTOLUSSO

FRIULI AQUILEIA
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
☐ TENUTA CA' BOLANI
☐ VITAS

Presso l'enoteca "La Serenissima" di Gradisca d'Isonzo saranno ospitate le cantine di Livon, Schiopetto Mario, Villa Russiz, Cantarutti Alfieri, Ronco delle Betulle

FRIULIVENEZIAGIULIA Azienda Regionale per la Promozione Turistica
Via G. Rossini, 6 - 34132 Trieste - Tel. 040/363952 - 365152 - 365248 - Fax 040/365496
numero verde 800-016044 http: www.giubileo.fvg.it e-mail: az.prom.tur@regione.fvg.it

I socialisti si staccano dal loro compagno di gruppo Puiatti (promotore della legge) e annunciano il loro no

«Mina» sui parchi dell'amore

Altre defezioni in vista: quella di Marini (Ccd) e della Guerra (Lega)

TRIESTE Se non è un divorzio, è almeno una separazione. E la conseguenza di questa frattura potrebbe essere bocciatura in aula della famosa legge sui «parchi dell'amore». Il gruppo Sdi-Verdi infatti si è spaccato in due. E i socialisti hanno deciso di non votare la legge sull'«offerta sessuale» scritta proprio dal loro compagno di gruppo, il Verde Puiatti. «Puiatti – dicono Baiutti e De Gioia – aveva presentato il testo forse anche con spirito provocatorio, purtroppo però quanto è uscito dalla commissione non ci soddisfa affatto. Se l'intenzione era di occuparsi soltanto di atti osceni in luogo pubblico, allora va bene. Ma se dobbiamo affrontare seriamente il fenomeno prostituzione, allora questo testo è del tutto insufficiente oltre che demogogico». I consiglieri dello Sdi a questo punto, però, si appellano più a Forza Italia e alla Lega Nord che al loro compagno di gruppo Puiatti. «Non sappiamo ancora - precisa Baiutti - se in aula saranno presentati nuovi emendamenti più articolati, come quelli annunciati dalla consigliera leghista Seganti. Ma noi vorremmo norme più incisive soprattutto in materia di prevenzione e di individuazione di strumenti contro lo sfruttamento di queste povere giovani».

Ma i «parchi dell'amore» non dividono solo i Sdi-Verdi: defezioni in vista ci sarebbero nel gruppo di Fi-Ccd-Federazione di Centro, con il consigliere del Ccd, Bruno Marini, decisamente contrario alla legge. E anche nella Lega, Alessandra Guerra avrebbe problemi a dare il suo sì. In molti ricordano la sua assenza quando si votò l'emendamento presentato dal «solito» Puiatti in materia di distribuzione gratuita dei preservativi. Per non dire di no, la Guerra si allontanò dall'aula al momento del voto.

Accademia e Celti: scoppia la polemica tra Guerra e Saro

TRIESTE Non c'è pace tra gli alleati del Polo in Friuli-Venezia Giulia. Ad agitare di nuovo le acque tra Forza Italia e Lega Nord, o meglio tra il capogruppo forzista Ferruccio Saro e la signora del Carroccio, Alessandra Guerra, questa volta è la politica culturale. E in questa battaglia, suo malgrado, c'è finito anche l'assessore alla cultura Franco Franzutti. L'oggetto reale del contendere è la sistemazione della sede staccata dell'accademia delle Belle Arti di Venezia in regione. Sede che Saro, il gruppo di Forza Italia e buona parte della Lega Nord vorrebbero a Villa Manin, e che invece Alessandra Guerra preferirebbe a Palmanova. E proprio per attaccare la Guerra, lo stesso Saro ha deciso di unirsi al coro di polemiche nate nell'opposizione in materia di finanziamenti per i progetti dei Celti, iniziativa caldeggiata proprio dall'ex presidente leghista.

«In ogni caso - precisa l'assessore alla cultura Franzutti - trovo la presa di posizione polemica di Saro quanto meno intempestiva. Soltanto oggi pomeriggio scadono i termini per la presentazione delle domande di finanziamento per i progetti relativi alla presenza dei Celti in Friuli-Venezia Giulia. Quindi non è possibile dire se sia stato un flop o meno. E se qualche settimana fa le domande erano soltanto due o tre, non dobbiamo commettere lo stesso errore che è stato fatto per il caso dei finanziamenti per le fiabe e i miti friulani, progetto poi avviato con successo».

Malgrado l'ottimismo dell'assessore e le strumentalizzazioni interne alla maggioranza, il caso Celti agita anche le opposizioni. I popolari infatti denunciano come uno spreco i quattro miliardi destinati in due anni agli scavi alla ricerca delle testimonianze celtiche, quando invece mancano sull'altro fronte finanaziamenti a ben più urgenti problemi di carattere sociale.

Lingue minoritarie, si aspetta il regolamento del governo

TRIESTE *Utilizzo delle tre lingue minoritarie - friulano, sloveno e tedesco - riconosciute all'interno della regione, negli uffici regionali e nella toponomastica.*

A spiegare le due petizioni in merito, presentate entrambe da cinque cittadini nel febbraio scorso, è stata Bruna Zorzini (Pdci), che ha parlato di «colpevoli ritardi della Regione nell'affrontare la complessa problematica».

La discussione si è poi sviluppata sul problema se attendere i regolamenti del governo sulla legge per le lingue minoritarie (come suggerito dalla leghista Seganti e da Baritussio di An, che è intervenuto prima in tedesco e poi in italiano), oppure se prendere subito un'iniziativa legislativa (come perorato dalla Zorzini e da Milos Budin dei Ds).

L'aula ha deciso quindi di respingere le due petizioni, approvando l'ordine del giorno a firma Ferruccio Saro (FI), Seganti e Baritussio, nel quale si chiede alla giunta di impegnarsi a predisporre un disegno di legge organico che recepisca la materia delle lingue minori, anche alla luce della legge nazionale 482/1999, di cui si attendono appunto i regolamenti di attuazione.

Sostegno dopo l'invito delle opposizioni a dimettersi

Forza Italia: «Antonione resta il nostro presidente»

TRIESTE «Antonione for ever»: così al presidente della giunta regionale ha inneggiato ieri, su incitazione di Ferruccio Saro, il gruppo consiliare di Forza Italia.

Anche per tacitare le polemiche post-referendarie, alcune interne alla stessa maggioranza, sviluppatesi sul suo nome. La sua dichiarazione di voto promaggioritario e la richiesta delle dimissioni di Amato dopo il flop di domenica hanno scontentato gli uni e gli altri: da una parte hanno mugugnato forzisti e leghisti e dall'altra diessini e socialisti l'hanno invitato a dimettersi piuttosto lui, per le sue «incoerenze».

Ma il gruppo di Forza Italia ha tagliato corto.

Il capogruppo Saro, nel fare il punto sulla situazione politica del momento – accentuata conflittualità con la Lega e riforma del sistema elettorale – ha sostenuto l'opportunità, poi caldamente condivisa dai presenti, di una difesa a oltranza della presidenza forzista, sì da assicurare a Roberto Antonione la guida della Regione fino alla fine della legislatura.

E i popolari tornano da Roma, dopo aver visto Castagnetti, riconfermando di essere alternativi agli Azzurri, pur differenziandosi dai Ds

Così troncando sul nascere l'eventualità di ricatti da parte della Lega, che per accogliere i rinnovati inviti a entrare in giunta potrebbe rispolverare l'ipotesi di una «staffetta».

Un pronunciamento, quello di Forza Italia, altrettanto chiarificatore di quello, maturato ieri a Roma, del Ppi.

La delegazione formata da Dominici, Gottardo, Strizzolo, Coloni, Brussa e Russo ha concordato infatti col segretario nazionale Castagnetti la prospettazione di un partito del Friuli-Venezia Giulia che, nei grandi movimenti anche nazionali al centro, operi coi massimi margini di autonomia per ricompattare un'area che raccolga tutte le forze cattoliche e autonomiste che non si riconoscono nel Polo.

Un partito che in regione sia dunque lo strumento privilegiato – rileva Francesco Russo – per un'aggregazione che, nell'ambito di una non dogmatica collocazione nel centrosinistra e senza timore di differenziarsi dai Ds, si ponga comunque quale alternativa a Forza Italia.

Anche perché gli stessi azzurri – osserva Russo – hanno scelto di aprirsi alla Lega piuttosto che alle altre forze centriste.

g.p.

Faccia a faccia tra l'assessore Ariis e i consiglieri Marini e Staffieri

Elisoccorso, polemiche smorzate ma i dati restano «inattendibili»

TRIESTE Quella dei consiglieri regionali Bruno Marini (Ccd) e Giulio Staffieri (Fi) doveva essere la pubblica denuncia, già anticipata con un'interpellanza, di una serie di incongruenze imputate all'esercizio del pronto soccorso tramite elicotteri. Ma all'appuntamento con la stampa si è presentato ieri, contornato dai suoi funzionari, anche l'assessore alla sanità, Aldo Ariis. Ed ogni polemica, fra esponenti dello stesso partito, si è spenta sul nascere.

Ciò non toglie che alla stampa sia stato comunque dichiarato come i dati dello studio presentato nei giorni scorsi a Udine, in ordine ai 620 elisoccorsi registrati in regione fra il marzo '98 e il febbraio '99, siano «inattendibili ancorché già pubblicati addirittura su riviste specializzate». Da un controllo sui 73 casi verificatisi nella provincia di Trieste risulta infatti che 33 presentano grosse difformità fra i rilievi del «118» e quelli dell'elisoccorso; e 10 non corrispondono neppure per la dinamica infortunistica: quella che da una parte figura per esempio una caduta in casa dall'altra è classificata come incidente stradale, o una caduta dalla bici risulta addirittura uno scontro fra autovetture...

Ma c'è di più. Una rilevante percentuale d'interventi rivela l'inutilità dell'elisoccorso, se è vero che nel periodo in esame l'eliambulanza ha soccorso 230 traumatizzati gravi, pur avendo superato il migliaio di interventi "primari": ciò vuol dire che almeno 700 voli, pari al 70 per cento dell'intera attività del servizio, sono stati inutili. E se risulta che l'anno scorso l'elisoccorso del Friuli-Venezia Giulia ha effettuato 1296 interventi, a fronte dei 307 della Liguria, dei 1140 del Veneto (dove operano tre elicotteri dislocati in altrettante basi), dei 754 del Trentino, dei 295 delle Marche e dei 167 del Lazio, allora qualcosa non quadra.

Allora sono i protocolli di allertamento dell'eliambulanza – è stato osservato – che qui non funzionano. «Visto che nessun altro servizio italiano registra più interventi del nostro e visto un così rilevante numero di missioni inutili, allora vuol dire – secondo Marini – che non si tiene conto né delle distanze né della possibilità d'intervento in tempi minori di équipe via terra». Qui l'elicottero interviene spesso anche se l'incidente si verifica a breve distanza da un ospedale e anche se vi siano già sul posto automezzi di soccorso avanzato. Anziché allertare l'elicottero perché si sollevi quando ne sia confermata la necessità, esso parte comunque, contemporaneamente all'ambulanza, e chi primo arriva decide a chi effettivamente competa il soccorso. O addirittura si sostituiscono con l'elicottero – spendendo 837 mila lira l'ora – i servizi a terra perché carenti, specie la notte, di mezzi e personale.

L'assessore ha replicato che i nostri protocolli sono i migliori, che altre regioni vorrebbero copiarceli, che il piano regionale dell'emergenza – stralciato dal piano sanitario a medio termine – dovrebbe essere approvato entro l'anno e che in tale sede verranno al caso rivisti anche i protocolli dell'elisoccorso. E i «denuncianti» si sono ritenuti paghi dell'assicurazione che «tutto è perfettibile».

g.p.

Forza Italia e Lega si sono accordati sulla nomina del presidente della società di gestione

Aeroporto: il candidato è Roncoli

Manager della triestina Telit, suo vice sarà Mario Rusconi

TRIESTE Forza Italia e Lega si sono infine accordate, dopo un lungo braccio di ferro, sulla scelta dei nuovi vertici della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il confronto ha sortito il seguente risultato (in attesa del quale l'assemblea societaria si era riunita per due volte a vuoto, determinando un preoccupato intervento del presidente uscente, Adalberto Pellegrino): per la presidenza il candidato è Roberto Roncoli; e per la vicepresidenza è stato prescelto Mario Rusconi. Il primo, manager della triestina Telit, è stato indicato dalla Lega, che, al termine di un vivace confronto interno, aveva scartato la candidatura di Bruno Gozzi, sostenuta dalla triestina Federica Seganti. Il vice Rusconi, già amministratore delegato della Minerva Air-Lines, è stato invece proposto da Forza Italia, il cui capogruppo Ferruccio Saro commenta: «Nessuna lottizzazione partitica, si tratta di scelte eminentemente tecniche».

Passa all'unanimità in consiglio regionale la legge sulla cooperazione internazionale

Una mano ai Paesi poveri

TRIESTE È passata ieri all'unanimità la legge sulla cooperazione internazionale, frutto della fusione di due proposte, l'una d'iniziativa diessina e l'altra di Rifondazione.

Dai tre relatori – Tesini (Ds), Antonaz (Rc) e Follegot (Ln) – è stato concordemente evidenziato come il provvedimento individui, in una dozzina di articoli, gli interventi a favore di uno sviluppo sostenibile delle comunità locali, indicando i soggetti titolati ad attuarli.

La legge punta così al più ampio coinvolgimento degli enti locali e di ogni soggetto pubblico e privato, con particolare attenzione per il volontariato no-profit, in quelle che saranno le scelte strategiche regionali per la promozione della cooperazione internazionale finalizzata piuttosto allo sviluppo dei Paesi poveri che non a quelli transfrontalieri.

I quali ultimi potrebbero – secondo An – diventare coattori di tale disegno.

L'obiettivo della legge – hanno sottolineato Lega e An – non è l'assistenza, ma l'aiuto ai popoli perché siano autosufficienti e la fornitura di mezzi perché lo siano.

Laddove il Pdci ha evidenziato la maniera diversa di affrontare i rapporti Nord-Sud, cioè nell'ottica della cooperazione e della solidarietà; e il Ppi l'ha definita una delle leggi politicamente più importanti, punto d'incontro di diversi convincimenti.

Da parte sua Forza Italia ha infilato alla chetichella fra gli emendamenti il ricupero della norma, già respinta dal governo, istitutiva della società «Senza confini».

Ha spiegato Saro: «D'Alema ci aveva bocciato le iniziative comuni con Haider, ed ora è lo stesso ministro Dini a parlare di togliere le sanzioni all'Austria».

Ma le opposizioni hanno prospettato il rischio di un rigetto, a causa di tale norma, dell'intera legge.

E quando Saro ha sfidato il governo a bocciare una legge sulla cooperazione internazionale solo per quell'inserto, Ppi e Verdi hanno coniato il termine di «emendamento-scudo umano», determinandone infine lo stralcio, per farne in seguito un provvedimento a sé stante.

---

†

Si è spenta serenamente

Ida Dussi ved. Godina

Lo annunciano il figlio GIORGIO, i nipoti ANDREA, FEDERICO, SIMONE e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 26 maggio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2000

Riposa in pace

zia Ida

ARIELLA, PAOLA e famiglie

Trieste, 25 maggio 2000

Ciao

zia Ida

MARINA, MAURA, TIZIANA e famiglie

Trieste, 25 maggio 2000

Nel XXIX anniversario della scomparsa della cara

Ida Buffolo

Il figlio ATTILIO la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 maggio 2000

†

La Congregazione mariana slovena comunica che si è spenta dopo lunga malattia la benemerita consorella

Dorotea Kosovel

ed esprime le proprie condoglianze ai familiari della defunta.

Si ringrazia sentitamente il personale dell'Itis per le cure prestate.

Il funerale avrà luogo sabato 27 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2000

ANNIVERSARIO
25.5.1997 25.5.2000

Maria Racchi in Devescovi

Ti pensiamo sempre.

Parenti e amici

Trieste, 25 maggio 2000

†

È tornata alla casa del Padre l'anima buona di

Fioretta Savron in Massa

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 26 maggio, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2000

Un bacio dai tuoi adorati pronipoti ROBERTO, MARCO, ROCCO, STEFANO, MARTINA, LORENZO e CRISTIANO.

Trieste, 25 maggio 2000

Per sempre nei nostri cuori. MAURA e LUCIANO.

Trieste, 25 maggio 2000

IV ANNIVERSARIO

Marcella Silvestri

Sempre nel mio cuore.

Marito PIERO

Trieste, 25 maggio 2000

ANNIVERSARIO
1999 2000

Marco Vascotto

Sei sempre con noi.

Muggia, 25 maggio 2000

†

Ci ha lasciati il nostro caro papà

Tullio Oglio

Lo annunciano le figlie GIANNA, SERENA, i generi, i nipoti ANDREA, GABRI, CARLO, i cognati.

Un ringraziamento ai medici della I Medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 26 maggio, ore 9, al cimitero di Muggia.

Trieste, 25 maggio 2000

†

Ci ha lasciato

Elda Gherini

Lo annunciano il fratello MARIO, la sorella ETTA, la nipote RITA, la cognata SILVIA, il nipote ROBERTO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 26 maggio, alle ore 11.20, alla Cappella di via Costalunga.

Berwin (Usa), Portogruaro, Bolzano, 25 maggio 2000

†

Ci ha lasciati

Erminia Sirch ved. Marizza
di anni 70

Lo annunciano il figlio FRANCESCO con DONATELLA, TOMMASO, GIORGIA e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, venerdì 26 maggio, nella chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 25 maggio 2000

VALTER, NADIA e FABRIZIO sono vicini a FRANCESCO per la perdita della cara mamma.

Buttrio, 25 maggio 2000

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Scotti

Lo annunciano con dolore la moglie ADELE, i figli LUISA, FRANCO, CRISTINA, i nipoti FABRIZIO, LORENZO, ILARIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bandel ved. Malalan già ved. Starz

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORIO, il nipote ANDREA, la nuora, le sorelle, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 26 maggio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2000

NORA e SILVANA GIURIN partecipano commosse al dolore di ADA per la morte dell'indimenticabile amica

Lina Marinelli

Trieste, 25 maggio 2000

XII ANNIVERSARIO

Lucia Del Rosso ved. Rovatti

Cara mamma, NIDIA e STELLA ti ricordano sempre assieme ai tuoi nipoti.

Trieste, 25 maggio 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

BORSA

29996 -1,387%

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	69,210	72,300	Marengo Belga	57,840	59,390
Sterlina (n.C.)	70,750	74,890	Marengo Austriaco	57,840	58,880
Sterlina (post.74)	69,720	73,850	20 Marchi	68,170	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	304,710	325,370
Marengo Svizzero	58,360	59,910	Oro Fino (per Gr.)	9,730	9,810
Marengo Francese	58,360	59,390	Argento (per Kg.)	177,140	182,310

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4551,12	-2,592	Londra	6118,6	0,522
Dj Euro Stoxx	406,11	-1,678	Londra Eurotop 100	3585,61	-0,945
Dj Euro Stoxx 50	4903,92	-1,621	Londra Eurotop 300	1548,41	-0,933
Francoforte Dax Xetra	6834,88	-1,34	Nasdaq Comp (prov.)	3073,3	-2,884
Iseq - Dublino	5045,3	-1,565	Tokio	16044,4	-1,681
Lisbona	5139,21	-1,265	Vienna Atx	1129,04	-0,72

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9098	2128,237	Corona Norvegese	8,2745	234,004
Yen Giapponese	97,5800	19,843	Corona Danese	7,4574	259,644
Sterlina Inglese	0,6165	3140,746	Dracma Greca	336,970	5,746
Franco Svizzero	1,5641	1237,945	Dollaro Canadese	1,3714	1411,893
Corona Svedese	8,3320	232,39	Dollaro Australiano	1,5908	1217,167

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO -0,142% 0,9098

YEN 0,287% 97,5800

TALLERO 0,054% 205,2550

KUNA 0,00% 7,6942

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	35972	18,578	19,068	-2,57	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12779	6,600	6,600	0,00	6,266	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4477	2,312	2,350	-1,62	2,200	2,540
Acq Nicolay	5238	2,705	2,700	0,19	2,484	3,054
Acqua Marcia	482	0,2488	0,2469	0,77	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13728	7,090	7,100	-0,14	6,130	8,627
Acsm	9989	5,159	5,325	-3,12	4,841	8,188
Aedes	14433	7,454	8,694	-14,26	3,481	19,984
Aedes Rnc	11008	5,685	6,382	-10,92	2,306	19,803
Aem	7571	3,910	4,069	-3,91	3,553	7,896
Aeroporti Roma	15521	8,016	8,009	0,09	6,210	8,125
Alitalia	4082	2,108	2,140	-1,50	1,945	2,426
Alleanza	23518	12,146	12,187	-0,34	9,435	12,480
Alleanza Rnc	12570	6,492	6,479	0,20	5,332	6,927
Allianz Subal.	19638	10,142	10,130	0,12	8,932	10,524
Amga	3845	1,986	2,065	-3,83	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2041	1,054	1,063	-0,85	1,008	1,293
Arquati	1680	0,8678	0,8716	-0,44	0,8400	0,9951
Autogrill	21601	11,156	11,326	-1,50	9,575	12,665
Autostr To-mi	29577	15,275	15,515	-1,55	11,251	16,373
Autostrade	14245	7,357	7,384	-0,37	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	27108	14,000	14,175	-1,23	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6820	3,522	3,550	-0,79	3,269	3,908
B Napoli	2469	1,275	1,281	-0,47	1,115	1,323
B Napoli Rnc	1924	0,9935	1,010	-1,63	0,8806	1,097
B Pop Di Intra	26610	13,743	13,943	-1,43	12,614	15,207
B Pop Di Lodi	23390	12,080	12,071	0,07	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11124	5,745	5,631	2,02	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	25919	13,386	13,655	-1,97	13,386	15,791
B Pop Milano	13052	6,741	6,815	-1,09	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1134	0,5859	0,5507	6,39	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16013	8,270	8,230	0,49	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	20524	10,600	10,580	0,19	10,366	13,133
B Profilo	25721	13,284	13,758	-3,45	3,192	20,33
B Santander C.H.	19734	10,192	9,927	2,67	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	15645	8,080	8,195	-1,40	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	972	0,5018	0,5272	-4,82	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	37325	19,277	19,305	-0,15	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1624	0,8385	0,8351	0,41	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1127	0,5818	0,5871	-0,90	0,5818	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	747	0,3860	0,3891	-0,80	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	48426	25,01	25,76	-2,91	24,16	38,47
B.P.Cremona	20317	10,493	10,525	-0,30	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9172	4,737	4,728	0,19	4,694	5,962
Banca Di Roma	2263	1,169	1,162	0,60	1,110	1,428
Banca Lombarda	17626	9,103	9,258	-1,67	9,103	11,462
Banca Toscana	6789	3,506	3,466	1,15	2,872	3,689
Banco Chiavari	5528	2,855	2,895	-1,38	2,682	3,362
Basicnet	4862	2,511	2,571	-2,33	2,445	3,739
Bassetti	10456	5,400	5,400	0,00	5,380	6,785
Bastogi	377	0,1949	0,1991	-2,11	0,1454	0,4586
Bayer	82543	42,63	42,98	-0,81	40,19	47,00
Bayerische Vita	17262	8,915	9,165	-2,73	6,193	9,565
Bca Carige	18416	9,511	9,531	-0,21	8,514	10,198
Bca Fideuram	30514	15,759	16,132	-2,31	9,957	18,004
Bca Intesa	7743	3,999	4,020	-0,52	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	3766	1,945	1,907	1,99	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4206	2,172	2,209	-1,68	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1574	0,8127	0,8170	-0,53	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	758	0,3913	0,4011	-2,44	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3092	1,597	1,601	-0,25	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7873	4,066	4,078	-0,29	3,070	4,116
Bco Sardegna R	30378	15,689	15,859	-1,07	15,689	21,73
Beghelli	3973	2,052	2,105	-2,52	1,719	3,054
Benetton	4006	2,069	2,058	0,53	1,891	2,425
Beni Stabili	958	0,4949	0,5182	-4,50	0,3245	0,5662
Bim	44399	22,93	23,46	-2,26	6,942	24,94
Bim W	19496	10,069	10,269	-1,95	2,451	10,974
Bipop-carire	18811	9,715	10,169	-4,46	7,723	12,591
Bna	5697	2,942	2,940	0,07	2,549	3,017
Bna P	3096	1,599	1,590	0,57	1,236	1,745
Bna Rnc	2351	1,214	1,211	0,25	0,8302	1,293
Bnl	6694	3,457	3,465	-0,23	3,056	4,058
Bnl Rnc	5193	2,682	2,725	-1,58	2,528	3,195
Boero	18588	9,600	9,600	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19401	10,020	10,150	-1,28	9,410	10,806
Bonaparte	750	0,3876	0,4006	-3,25	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	631	0,3259	0,3326	-2,01	0,2325	0,3846
Brembo	22149	11,439	11,462	-0,20	7,743	11,462
Brioschi	555	0,2868	0,2987	-3,98	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	126	0,0650	0,0685	-5,11	0,0621	0,1891
Buffetti	37058	19,139	19,763	-3,16	14,226	36,89
Bulgari	23805	12,294	12,462	-1,35	8,367	12,892
Buzzi Unicem	18342	9,473	9,597	-1,29	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9434	4,872	4,942	-1,42	3,717	5,193
Calp	5770	2,980	3,018	-1,26	2,859	3,170
Caltagirone	6304	3,256	3,282	-0,79	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6022	3,110	3,300	-5,76	1,350	3,693
Camfin	4937	2,550	2,550	0,00	1,846	2,995
Carraro	6335	3,272	3,296	-0,73	2,943	3,745
Cart.Burgo	19661	10,154	10,179	-0,25	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	19771	10,211	10,184	0,27	7,350	10,678
Cart.Burgo Rnc	19556	10,100	10,100	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3282	1,695	1,650	2,73	1,650	2,000
Cem Barletta	8520	4,400	4,430	-0,68	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8423	4,350	4,410	-1,36	2,698	4,827
Cembre	5518	2,850	2,850	0,00	2,683	3,101
Cementir	2835	1,464	1,489	-1,68	1,216	1,577
Cent & Zinelli	3065	1,583	1,658	-4,52	1,583	2,313
Cir	6062	3,131	3,347	-6,45	2,165	6,573
Cir Rnc	4688	2,421	2,461	-1,63	1,967	4,428
Cirio	875	0,4520	0,4571	-1,12	0,4345	0,5401
Cirio W	146	0,0754	0,0774	-2,58	0,0754	0,1298
Class Editori	26324	13,595	14,375	-5,43	13,144	20,71
Cmi	3127	1,615	1,619	-0,25	1,565	1,971
Cofide	3340	1,725	1,797	-4,01	1,033	3,625
Cofide Rnc	1992	1,029	1,049	-1,91	0,7838	1,820
Comit	9908	5,117	5,141	-0,47	4,230	5,537
Comit Rnc	9747	5,034	5,020	0,28	4,158	5,384
Compart	2620	1,353	1,352	0,07	1,053	1,478
Compart 1/1/2000	2569	1,327	1,330	-0,23	1,327	1,433
Compart Rnc	2515	1,299	1,305	-0,46	0,8053	1,305
Cr. Bergamasco	34051	17,586	17,759	-0,97	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15924	8,224	8,254	-0,36	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5592	2,888	2,860	0,98	2,860	4,163
Credem	6130	3,166	3,204	-1,19	2,459	3,412
Credito Artigiano	5714	2,951	2,973	-0,74	2,951	3,462
Cremonini	4885	2,523	2,600	-2,96	1,897	2,933
Crespi	2513	1,298	1,305	-0,54	1,199	1,465
Csp International	9267	4,786	4,886	-2,05	4,475	5,929
Cucirini	2041	1,054	1,088	-3,13	0,6760	1,806
Dalmine	527	0,2722	0,2761	-1,41	0,1824	0,3281
Danieli & C	9441	4,876	5,028	-3,02	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4461	2,304	2,327	-0,99	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	705	0,3640	0,3570	1,96	0,3162	0,4958
Deroma	15122	7,810	7,810	0,00	6,300	8,097
Deroma Holding Opa	15238	7,870	7,870	0,00	7,870	7,870
Ducati Motor H	5302	2,738	2,709	1,07	2,496	3,277
Edison	18414	9,510	9,452	0,61	7,631	10,898
Emak	3811	1,968	1,984	-0,81	1,660	2,398
Enel	8917	4,605	4,606	-0,02	3,783	4,752
Eni	11530	5,955	5,901	0,92	4,798	5,955
Erg	5964	3,080	3,008	2,39	2,471	3,213
Ericsson	102971	53,18	54,46	-2,35	47,98	68,41
Esaote	7557	3,903	3,937	-0,86	1,821	5,484
Falck	14319	7,395	7,580	-2,44	6,948	7,941
Falck R	14822	7,655	7,655	0,00	6,900	7,810
Fiat	52299	27,01	27,27	-0,95	26,86	35,41
Fiat P	33364	17,231	17,175	0,33	12,525	21,57
Fiat Rnc	28051	14,487	14,561	-0,51	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3646	1,883	1,860	1,24	1,824	2,642
Fin. Part	3859	1,993	1,937	2,89	0,9218	2,071
Fin. Part Ex P 1/1/00	3660	1,890	1,816	4,07	1,768	1,890
Fin. Part Ex R 1/1/00	3640	1,880	1,805	4,16	1,750	1,900
Fin. Part W	945	0,4881	0,4683	4,23	0,1347	0,5054
Finarte Aste	11467	5,922	6,024	-1,69	3,507	6,303
Fincasa 44	702	0,3627	0,3292	10,18	0,2823	0,4139
Finmatica	120494	62,23	72,76	-14,47	27,85	175,89
Finmeccanica	2871	1,483	1,536	-3,45	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	145	0,0747	0,0837	-10,75	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3638	1,879	1,937	-2,99	1,693	2,032
Garboli-conicos	2062	1,065	1,090	-2,29	1,0000	1,260
Gefran	7064	3,648	3,715	-1,80	2,929	4,629
Gemina	1037	0,5358	0,5469	-2,03	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1354	0,6992	0,7171	-2,50	0,5824	1,261
Generali	61418	31,72	31,56	0,51	28,02	32,36
Generali 01 W	75437	38,96	38,41	1,43	32,18	38,96
Gewiss	14323	7,397	7,525	-1,70	5,572	8,659
Gildemeister	6965	3,597	3,524	2,07	3,524	4,812
Gim	2120	1,095	1,105	-0,91	0,8630	1,199
Gim Rnc	2188	1,130	1,150	-1,74	1,043	1,248
Gr.L'espresso	23733	12,257	12,966	-5,47	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4994	2,579	2,623	-1,68	2,579	3,449
Gruppo Coin	21167	10,932	10,891	0,38	9,881	13,426
HdP	2366	1,222	1,253	-2,47	0,8336	2,273
HdP Rnc	2105	1,087	1,113	-2,34	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2076	1,072	1,107	-3,16	1,072	1,462
Idra Presse	4078	2,106	2,111	-0,24	2,106	2,784
Ifi Priv	53093	27,42	28,05	-2,25	22,29	33,41
Ifil	15297	7,900	7,906	-0,08	7,136	12,792
Ifil Rnc	8777	4,533	4,559	-0,57	3,642	5,574
Ima	15289	7,896	7,958	-0,78	6,990	8,375
Imm. Lombarda	548	0,2830	0,2815	0,53	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	99	0,0510	0,0516	-1,16	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4686	2,420	2,463	-1,75	1,403	2,622
Immsi	2924	1,510	1,557	-3,02	0,6000	2,707
Impregilo	1145	0,5916	0,6062	-2,41	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	373	0,1924	0,1924	0,00	0,1884	0,2738
Impregilo Rnc	1310	0,6767	0,7093	-4,60	0,6158	0,8365
Ina	4488	2,318	2,318	0,00	2,087	2,610
Interbanca	26812	13,847	13,868	-0,15	12,992	15,477
Interpump	9190	4,746	4,810	-1,33	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	13325	6,882	6,936	-0,78	3,590	10,405
Ipi	6653	3,436	3,438	-0,06	2,947	3,750
Irce	7526	3,887	3,942	-1,40	3,154	3,969
Italcementi	19057	9,842	9,980	-1,38	8,024	11,818
Italcementi Rnc	6924	3,576	3,670	-2,56	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	19603	10,124	10,197	-0,72	8,347	11,876
Italfondiario	10475	5,410	5,410	0,00	5,250	6,300
Italgas	8636	4,460	4,361	2,27	3,560	5,635
Italmobiliare	45270	23,38	23,54	-0,68	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	26506	13,689	13,792	-0,75	12,714	15,427
Ittierre Holding	7668	3,960	3,903	1,46	3,223	4,728
Jolly Hotel	12239	6,321	6,408	-1,36	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11461	5,919	5,919	0,00	5,250	6,302
La Doria	4814	2,486	2,489	-0,12	2,403	2,722
La Fondiaria	9621	4,969	4,836	2,75	4,430	5,191
La Fondiaria Rnc	6483	3,348	3,378	-0,89	3,122	3,772
La Gaiana	8152	4,210	4,392	-4,14	3,670	5,279
Lazio S.S.	10760	5,557	5,799	-4,17	4,910	7,740
Linificio	2428	1,254	1,221	2,70	1,191	1,463
Linificio Rnc	2320	1,198	1,198	0,00	1,063	1,240
Locat	1697	0,8763	0,8969	-2,30	0,7738	1,083
Maffei	2432	1,256	1,263	-0,55	1,153	1,312
Magneti Marelli	10619	5,484	5,479	0,09	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7335	3,788	3,777	0,29	2,439	3,903
Mannesmann	473844	244,72	244,21	0,21	213,98	373,70
Manuli Rubber	3224	1,665	1,703	-2,23	1,453	2,100
Marangoni	5822	3,007	3,000	0,23	2,800	3,061
Marcolin	3710	1,916	1,871	2,41	1,560	1,984
Marzotto	16751	8,651	8,823	-1,95	7,029	9,316
Marzotto R	16187	8,360	8,360	0,00	7,300	9,480
Marzotto Rnc	9478	4,895	4,875	0,41	4,280	5,230
Mediaset	29191	15,076	14,651	2,90	13,164	26,25
Mediobanca	17533	9,055	9,065	-0,11	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1737	0,8973	0,8958	0,17	0,8852	1,529
Mediolanum	30411	15,706	16,373	-4,07	10,726	19,512
Merloni	9108	4,704	4,752	-1,01	4,044	5,929
Merloni Rnc	3754	1,939	1,959	-1,02	1,604	2,996
Milano Ass	6184	3,194	3,168	0,82	2,315	3,586
Milano Ass Rnc	5274	2,724	2,770	-1,66	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	462	0,2386	0,2429	-1,77	0,2226	0,3125
Mirato	10586	5,467	5,425	0,77	5,036	6,285
Mittel	7366	3,804	3,705	2,67	2,838	4,515
Mondadori	42153	21,77	22,74	-4,27	21,77	43,95
Mondadori Risp Conv	71448	36,90	35,35	4,38	24,25	45,89
Monrif	4089	2,112	2,233	-5,42	2,112	3,235
Montedison	3441	1,777	1,778	-0,06	1,450	1,881
Montedison R	3344	1,727	1,727	0,00	1,690	2,077
Montedison Rnc	2136	1,103	1,129	-2,30	0,8273	1,211
Montefibre	1212	0,6257	0,6332	-1,18	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	966	0,4988	0,5010	-0,44	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2134	1,102	1,103	-0,09	1,085	1,366
Necchi	656	0,3386	0,3430	-1,28	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	197	0,1019	0,0995	2,41	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2420	1,250	1,250	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1373	0,7093	0,7093	0,00	0,5210	0,8718
Olidata	13945	7,202	7,560	-4,74	5,434	11,611
Olivetti	6866	3,546	3,530	0,45	2,422	4,841
Olivetti P	6833	3,529	3,513	0,46	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7174	3,705	3,683	0,60	2,125	4,931
Olivetti W	5880	3,037	3,002	1,17	2,088	4,299
Pagnossin	6357	3,283	3,317	-1,03	3,130	3,971
Parmalat	2535	1,309	1,279	2,35	1,106	1,309
Parmalat W 2003	1345	0,6944	0,6913	0,45	0,6073	0,8338
Perlier	562	0,2903	0,3006	-3,43	0,2533	0,4015
Permasteelisa	23020	11,889	12,003	-0,95	8,212	13,937
Pininfarina	33312	17,204	16,608	3,59	14,369	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5181	2,676	2,648	1,06	2,406	2,982
Pirelli E C.	4601	2,376	2,418	-1,74	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4450	2,298	2,297	0,04	1,613	2,298
Pirelli Rnc	4448	2,297	2,284	0,57	1,732	2,425
Poligrafici	6537	3,376	3,485	-3,13	3,300	6,323
Premafin	1004	0,5186	0,5293	-2,02	0,4977	0,6386
Premuda	1489	0,7689	0,7748	-0,76	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	21096	10,895	10,682	1,99	7,045	10,895
Ras Rnc	16005	8,266	8,411	-1,72	6,885	10,486
Ratti	3377	1,744	1,757	-0,74	1,729	2,351
Recordati	21109	10,902	11,046	-1,30	7,625	11,713
Recordati Rnc	12348	6,377	6,315	0,98	4,271	6,377
Reno De Medici	4428	2,287	2,298	-0,48	2,089	2,753
Reno De Medici R	4442	2,294	2,294	0,00	2,183	2,612
Reno De Medici Rnc	4713	2,434	2,434	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2054	1,061	1,083	-2,03	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	235	0,1213	0,1250	-2,96	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2118	1,094	1,083	1,02	1,037	1,166
Rinascente	11029	5,696	5,788	-1,59	4,716	6,394
Rinascente P	7290	3,765	3,768	-0,08	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7275	3,757	3,777	-0,53	3,213	4,014
Risanamento Na	42153	21,77	23,50	-7,36	20,74	25,55
Risanamento Na Rnc	22412	11,575	11,575	0,00	11,575	12,736
Roland Europe	3671	1,896	1,886	0,53	1,872	2,515
Rolo Banca	35633	18,403	18,349	0,29	15,310	20,31
Roma A.S.	11362	5,868	5,524	6,23	5,524	5,868
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5286	2,730	2,744	-0,51	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4459	2,303	2,360	-2,42	2,006	2,686
Sabaf	23471	12,122	12,231	-0,89	8,412	12,578
Sadi	5822	3,007	3,078	-2,31	1,617	3,916
Saes Getters	31908	16,479	16,958	-2,82	12,371	17,970
Saes Getters P	32748	16,913	16,913	0,00	11,829	17,571
Saes Getters R	12760	6,590	6,733	-2,12	5,026	7,028
Safilo	19460	10,050	10,376	-3,14	6,646	10,579
Sai	33029	17,058	17,112	-0,32	15,126	21,63
Sai Rnc	14894	7,692	7,818	-1,61	7,432	9,608
Saiag	9871	5,098	5,206	-2,07	4,811	6,435
Saiag Rnc	5820	3,006	3,008	-0,07	2,811	3,370
Saipem	10378	5,360	5,436	-1,40	3,209	5,437
Saipem R	10069	5,200	5,359	-2,97	3,305	5,381
Sanpaolo-imi	30183	15,588	15,811	-1,41	11,658	16,923
Savino D. Bene	5654	2,920	2,951	-1,05	1,404	3,437
Schiapparelli	334	0,1726	0,1703	1,35	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	7255	3,747	3,723	0,64	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4905	2,533	2,540	-0,28	1,712	4,510
Simint	10547	5,447	5,472	-0,46	4,964	7,972
Sirti	3888	2,008	2,019	-0,54	2,008	3,687
Smi Metalli	1258	0,6497	0,6628	-1,98	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1201	0,6205	0,6346	-2,22	0,5194	0,6395
Smurfit Sisa	1268	0,6548	0,6548	0,00	0,6060	0,7245
Snai	47748	24,66	25,45	-3,10	10,021	32,29
Snia	1985	1,025	1,033	-0,77	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	1900	0,9812	0,9872	-0,61	0,9061	1,033
Snia R	2051	1,059	1,073	-1,30	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	2041	1,054	1,054	0,00	0,9450	1,117
Snia Risp.Conv.	1561	0,8060	0,8106	-0,57	0,7294	0,9778
Sogefi	4792	2,475	2,490	-0,60	2,188	3,006
Sol	3842	1,984	2,013	-1,44	1,605	2,199
Sondel	6638	3,428	3,412	0,47	2,965	4,076
Sopaf	1633	0,8435	0,8629	-2,25	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1023	0,5282	0,5347	-1,22	0,5282	0,7938
Stayer	1437	0,7423	0,7423	0,00	0,7423	0,9348
Stefanel	2997	1,548	1,591	-2,70	1,439	2,229
Stefanel R	3873	2,000	2,000	0,00	1,560	2,738
Stmicroelectronics	115924	59,87	64,09	-6,58	41,85	74,99
Targetti Sankey	9153	4,727	4,818	-1,89	3,808	5,500
Tecnost	7199	3,718	3,647	1,95	2,899	4,833
Teknecomp	1566	0,8089	0,8313	-2,69	0,6752	[illegible]
Teknecomp Rnc	1152	0,5950	0,5950	0,00	0,4551	[illegible]
Telecom Italia	25551	13,196	13,491	-2,19	12,189	[illegible]
Telecom Italia Rn	12162	6,281	6,437	-2,42	5,694	[illegible]
Terme Acqui	1685	0,8700	0,8567	1,55	0,7726	[illegible]
Terme Acqui Rn	1259	0,6500	0,6325	2,77	0,5678	[illegible]
Tim	19961	10,309	10,310	-0,01	9,455	14,641
Tim Rnc	8380	4,328	4,298	0,70	4,082	6,244
Toro	30887	15,952	15,883	0,43	10,496	16,069
Toro Priv	23158	11,960	11,969	-0,08	7,688	12,156
Toro Rnc	23152	11,957	11,947	0,08	7,531	12,114
Toro W	14356	7,414	7,408	0,08	2,633	7,414
Trevi	6578	3,397	3,381	0,47	2,208	4,438
Unicredito	9147	4,724	4,734	-0,21	3,586	4,847
Unicredito Rnc	6436	3,324	3,323	0,03	2,876	3,552
Unipol	7522	3,885	3,898	-0,33	3,668	4,095
Unipol Priv	3783	1,954	1,992	-1,91	1,825	2,272
Vemer Elettronica	9962	5,145	5,443	-5,47	2,456	7,424
Vianini Ind	2966	1,532	1,560	-1,79	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4936	2,549	2,568	-0,74	1,497	2,886
Vittoria Ass	8301	4,287	4,393	-2,41	4,103	5,241
Volkswagen	84847	43,82	44,35	-1,20	40,68	55,88
Zignago	20949	10,819	10,869	-0,46	8,428	12,539
Zucchi	11017	5,690	5,625	1,16	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8673	4,479	4,150	7,93	3,700	4,511

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cdb Web Tech	21655	11,184	13,394	-16,50	11,184	42,07
E.Biscom	289724	149,63	163,08	-8,25	149,63	277,34
Freedomland - Itn	123321	63,69	70,33	-9,44	63,69	99,18
Gandalf	204877	105,81	117,86	-10,22	105,81	184,41
I.Net	609654	314,86	339,00	-7,12	314,86	461,85
Opengate	140922	72,78	80,30	-9,36	28,93	136,12
Poligrafica S.Faustino	191168	98,73	109,16	-9,55	98,73	204,47
Prima Industrie	182978	94,50	100,09	-5,59	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	253555	130,95	141,23	-7,28	77,35	247,12
Tiscali	85215	44,01	48,09	-8,48	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,394	18189	1,56
Alboino Re	12,076	23382	1,87
Apulia Az.	14,208	27511	2,
Arca Az It.	25,415	49210	1,57
Aureo Previdenza	24,595	47623	1,81
Azimut Crescita It	27,325	52909	2,12
Bim Az. It.	8,213	15903	1,12
Blue Cis	12,303	23822	1,66
Bn Azioni It.	15,436	29888	1,65
Bpb Tiziano	20,003	38731	1,59
Capitalgest It.	22,104	42799	1,69
Carif Az It.	12,251	23721	1,77
Centrale It.	18,462	35747	1,74
Cisalpino Indice	19,098	36979	2,06
Cliam Azioni It.	13,081	25328	1,77
Comit Az.	20,215	39142	1,77
Comit Azioni It.	14,642	28351	1,58
Consultinvest Az.	13,193	25545	0,96
Cr Suisse Az. It	15,593	30192	2,08
Ducato Az It.	17,736	34342	2,06
Effe Az. It.	8,031	15550	1,92
Epta Azioni It.	17,139	33186	2,15
Eurom Az It.	27,667	53571	1,62
F&f Gest It.	26,144	50622	1,82
F&f Select It.	15,527	30064	1,88
Fondersel It.	22,273	43127	1,51
Fondersel P M I	14,219	27532	0,33
Fondicri Selez It.	29,175	56491	1,89
Fondinvest Pza Affari	24,125	46713	2,01
Fonditalia Eq It.	14,144	27387	0,98
G4 Az. It	10,152	19657	1,63
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,095	19547	1,15
Gepocapital	20,790	40255	1,65
Gesfimi It.	18,333	35498	1,79
Gesticredit Borsitalia	20,485	39664	2,02
Gesticredit Crescita	16,752	32436	1,97
Gestielle A	19,860	38454	2,06
Gestifondi Az It.	18,645	36102	1,61
Gestnord P Affari	13,517	26173	1,92
Grifoglobal	14,053	27210	1,51
Imi It.	25,669	49702	1,86
Ing Az.	27,922	54065	1,89
Interf Equity It.	10,997	21293	0,95
Investire Az.	24,004	46478	1,77
Italfortune Cat A	130,960	253574	-
Italy Stock Manag	16,713	32361	1,61
Mediceo Indice It.	10,976	21252	2,12
Mida Az.	27,448	53147	1,89
Oasi Az. It	14,883	28818	1,69
Oasi Crescita Azion	18,639	36090	1,32
Oasi Ital Eq Risk	22,517	43599	1,62
Oltremare Azion	17,483	33852	2,16
Optima Azion	7,172	13887	1,72
Padano Indice It.	15,000	29044	1,75
Prime It.	25,025	48455	2,17
Primecapital	67,539	130774	2,2
Primeclub Az It.	24,371	47189	2,17
Quadrif Blue Chips	7,693	14896	2,19
Ras Capital	26,188	50707	1,69
Ras Piazza Affari	10,773	20859	1,66
Risp It Crescita	17,707	34286	1,55
Roloitaly	14,697	28457	1,98
Rom It.N Index	16,601	32144	2,19
Romagest Az. It.	39,245	75989	1,68
Romagest Sel Az It.	5,041	9761	1,45
Rsa Small Cap	17,035	32984	1,18
Sai It.	21,987	42573	1,5
Sanpaolo Azioni It	37,270	72165	1,63
Symphonia C Az It.	14,165	27427	1,2
Venetoblue	20,717	40114	1,6
Venetoventure	15,181	29395	0,83
Zecchino	15,632	30268	2,59
Zenit Az.	14,802	28661	1,6
Zeta Az.	23,992	46455	2,11
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,356	21988	0,39
Alto Az.	17,412	33714	0,6
Aureo E.M.U	15,947	30878	0,67
Cisalpino Az.	24,053	46573	0,03
Cliam Sestante	13,059	25286	0,69
Comit Capital	16,419	31792	1,6
Comit Plus	15,231	29491	0,74
Fonditalia Eq Eur.	13,847	26812	1,
G4 Eurostoxx	6,488	12563	0,87
Geode Euro Equity	6,081	11774	0,56
Gesticredit Privatiz	11,850	22945	0,55
Interf Eq Eur.	9,351	18106	0,96
Mida Az. Euro	8,072	15630	0,76
Oasi Az. Euro	6,368	12330	0,49
Rom Brit Index Gbp	7,636	-	0,91
Rom Fr Index	866,775	1678310	0,49
Rom German Index	665,126	1287864	0,14
Rsa Az.	17,268	33436	1,18
Sanpaolo Euro	25,942	50231	0,64
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,224	10115	-0,04
Arca Az Eur.	14,087	27276	0,73
Astese Euroazioni	7,038	13627	0,57
Azimut Eur.	16,352	31662	1,24
Bn Azioni Eur.	11,220	21725	0,9
Capitalgest Eur.	9,321	18048	0,14
Carif Az Eur.	8,693	16832	0,47
Centrale Em Eur.	8,746	16935	-2,27
Centrale Eur.	28,699	55569	0,47
Centrale Pmi Eur.	11,207	21700	-1,03
Comit Eur.	24,730	47884	0,6
Comit Euro Top	5,395	10446	0,56
Ducato Az Eur.	12,496	24196	0,14
Effe Azion Eur.	4,419	8556	0,75
Epta Selez Eur.	6,964	13484	0,27
Euro Az.	8,525	16507	0,94
Eurom Eur. E F	21,032	40724	0,77
Europa 2000	21,872	42350	1,03
F&f Lagest Az Eur.	29,692	57492	0,53
F&f Potenziale Eur.	10,965	21231	-0,07
F&f Select Eur.	25,578	49526	0,44
F&f Select Top 50 Eur.	4,963	9610	1,16
Fondersel Eur.	17,990	34833	0,64
Fondicri Selez Eur.	8,768	16977	0,55
Fondinvest Eur.	20,149	39014	0,66
Fondinvest Svil Eur.	9,033	17490	-1,83
Fonditalia Eq Britain	10,718	20753	-0,58
Gesfimi Eur.	16,597	32136	0,69
Gesticredit Euroaz	21,093	40842	0,73
Gestielle Eur.	17,586	34051	0,14
Gestnord Eur.	12,628	24451	0,54
Imi Eur.	23,321	45156	0,5
Ing Eur.	23,401	45311	0,33
Interf Equity Britain	6,460	12508	-0,86
Investire Eur.	17,168	33242	0,42
Laurin Eurostock	4,832	9356	0,52
Mc Eu Az Eur.	6,270	12140	0,14
Mediceo Medit.	16,949	32818	0,29
Mediceo Nord Eur.	9,006	17438	0,24
Optima Eur.	4,780	9255	0,38
Prime Merill Eur.	25,499	49373	0,11
Putnam Eur. Equity	11,127	21545	0,2
Quadrif Azion	18,542	35902	0,82
Ras Eur. F.	21,159	40970	0,81
Ras Lux Equity Eur.	55,830	108102	0,85
Roloeuropa	12,443	24093	0,67
Rom British Index	12,414	24037	-0,74
Rom Swiss Index	15,184	29400	0,19
Rom Swiss Index Chf	23,736	-	0,87
Romagest Az. Eur.	17,345	33585	0,84
Sai Eur.	15,864	30717	0,91
Sanpaolo Eur.	13,624	26380	0,2
Zeta Eurostock	6,571	12723	1,15
Zetaswiss	26,126	50587	0,33
AZ. AMERICA			
America 2000	17,186	33277	-2,44
Anima Amer.	5,058	9794	-0,77
Arca Az Amer.	28,707	55585	-1,72
Aureo Americhe	5,229	10125	-2,13
Azimut Amer.	15,206	29443	-2,95
Bn Azioni Amer.	10,325	19992	-4,17
Capitalgest Amer.	13,158	25477	-2,66
Carif Az Amer.	9,470	18336	-2,7
Centrale Amer. Dlr	19,539	-	-1,56
Centrale Amer. Lit	21,446	41525	-2,76
Centrale Em Amer	8,739	16921	-1,9
Comit Nordamerica	28,922	56001	-2,85
Ducato Az Amer.	8,701	16847	-2,91
Effe Azion Amer.	4,468	8651	-3,33
Epta Selez Amer.	7,644	14801	-3,76
Eurom Amer. E F	24,407	47259	-2,8
F&f Select Amer.	17,799	34464	-2,6
Fondersel Amer.	16,664	32266	-3,35
Fondicri Selez Amer.	9,152	17721	-2,51
Fondinv Wall Street	8,114	15711	-2,72
Fondit Equ Usa Small Cap	9,755	18888	-1,74
Fonditalia Eq Usa B C	15,937	30858	-2,16
Fondoalto Amer. Az	7,539	14598	-0,8
Geode N Amer. Eq	6,155	11918	-2,75
Gesfimi Americhe	13,182	25524	-2,36
Gesticredit Amer.	12,881	24941	-2,45
Gestielle Amer.	18,238	35314	-2,43
Gestnord Amer.	23,034	44600	-3,26
Gestnord Amer. $	20,986	-	-2,06
Imi West	27,593	53427	-2,73
Ing Amer.	24,010	46490	-2,68
Interf Eq Usa Blue C	9,359	18122	-2,2
Interf Eq Usa Small Cap	7,788	15080	-1,95
Investire Amer.	27,228	52721	-2,59
Mediceo Amer.	12,379	23969	-3,35
Optima Americhe	6,620	12818	-2,96
Prime Merill Amer.	25,457	49292	-1,12
Putnam Usa Eq Dlr	9,485	-	-2,54
Putnam Usa Equity	10,411	20159	-3,72
Putnam Usa Opport	10,999	21297	-5,62
Putnam Usa Opport $	10,021	-	-4,46
Ras Amer. F.	23,888	46254	-2,66
Roloamerica	15,894	30775	-2,69
Rom N Am Index	28,433	55054	-2,46
Rom N Am Index Dus	25,905	-	-1,26
Romagest Az. N. Am.	19,620	37990	-3,51
Sai Amer.	17,855	34572	-3,05
Sanpaolo Amer.	14,988	29021	-1,96
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,901	9490	-0,1
Arca Az Far East	8,445	16352	-0,11
Aureo Pacif.	4,992	9666	-0,62
Azimut Pacif.	8,304	16079	-1,25
Bn Azioni Asia	11,234	21752	-2,16
Capitalgest Pacif.	6,096	11804	-1,93
Carif Az Asia	5,608	10859	-0,8
Centrale Em Asia	7,299	14133	-1,06
Centrale Em Asia Dlr	6,650	-	0,17
Centrale Giap.	6,434	12458	-0,76
Centrale Giap. Yen	626,028	-	-0,01
Cliam Fenice	9,709	18799	-0,61
Comit Pacif.	7,842	15184	-0,87
Ducato Az Asia	4,852	9395	-0,45
Ducato Az Giap.	6,197	11999	-0,51
Effe Azion Pacif.	4,626	8957	-0,6
Epta Selez Pacif.	10,998	21295	-1,94
Eurom Tiger Far East	10,893	21092	-1,07
F&f Select Pacif.	10,103	19562	-1,41
F&f Select Top 50 Orient	4,540	8791	-2,16
Fondersel Oriente	6,742	13054	-0,69
Fondicri Selez Or	6,550	12683	-1,27
Fondinvest Pacif.	7,154	13852	-1,32
Fondinvest Sol Lev	9,007	17440	-1,12
Fonditalia Eq Jap.	5,346	10351	0,11
Fondoalto Pacif. Az	6,561	12704	-0,68
Geode Pacific Equity	7,520	14561	-1,33
Gepopacifico	5,660	10959	-1,36
Gesfimi Pacif.	6,396	12384	-1,05
Gesticredit Far East	6,731	13033	-1,48
Gestielle Far East	8,254	15982	-0,84
Gestnord Far East	9,828	19030	-0,84
Gestnord Far East Yen	956,284	-	-0,09
Imi East	9,016	17457	-0,46
Ing Asia	6,284	12168	-1,46
Interf Eq Jap.	6,126	11862	0,11
Investire Pacif.	9,785	18946	-0,87
Mediceo Asia	4,211	8154	-1,54
Mediceo Giap.	7,299	14133	-0,77
Optima Far East	4,828	9348	-0,84
Oriente 2000	10,723	20763	-0,24
Prime Merill Pacif.	20,584	39856	-0,95
Putnam Pacific Eq $	6,266	-	0,11
Putnam Pacific Equity	6,877	13316	-1,11
Ras Far East F.	8,189	15856	-0,82
Rolooriente	8,079	15643	-1,43
Rom Pacific Index	0,925	1791	-1,07
Rom Pacific Index Yen	90,031	-	-0,29
Romagest Az. Pac.	7,153	13850	-0,97
Sai Pacif.	4,713	9126	-1,09
Sanpaolo Pacific	8,378	16222	-1,57
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,852	9395	-0,39
Aureo Mercati Emerg.	4,476	8667	-1,02
Azimut Emerging	5,294	10251	-1,91
Capitalgest Equity Emer	13,731	26587	-0,88
Carif Paesi Emerg	5,775	11182	-1,97
Ducato Az P Emerg.	4,479	8673	-2,08
Epta Merc Emerg	8,674	16795	-2,04
Eurom Emerg Mk E F	5,612	10866	-1,14
F&f Select Nuovi Mercati	6,628	12834	-2,91
Fondicri Alto Pot	11,089	21471	-1,53
Fondinvest Amer. Lat	7,013	13579	-2,22
Fondinvest Paesi Emer	8,876	17186	-1,72
Fondit Eq Em Mkts Eur.	9,367	18137	-1,31
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	9,500	18395	-2,49
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,753	7267	-1,47
Geode P Emerg.	6,547	12677	-2,12
Gesticredit Merc Em	6,037	11689	-2,28
Gestielle Em Mkt	8,812	17062	-1,43
Gestnord P Emerg.	6,629	12836	-2,83
Ing Emerg M Equity	6,132	11873	-2,54
Interf Eq Em Markets Asi	5,267	10198	-1,59
Interf Eq Em Mkts Eur.	9,432	18263	-1,42
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,008	19378	0,01
Investire Paesi Emerg.	6,069	11751	-1,89
Mediceo Amer. Latina	6,162	11931	-2,3
Prime Emerging Mk	8,212	15901	-2,14
Putnam Em Market	5,300	10262	-2,02
Putnam Em Market $	4,829	-	-0,8
Ras Em. Mkts Equity	6,102	11815	-2,43
Roloemergenti	7,567	14652	-2,46
Rsa Em Mkt	7,332	14197	-1,6
Sai Paesi Emer	4,422	8562	-2,79
Sanpaolo Ec Emerg.	6,902	13364	-2,6
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	13,583	26300	-0,54
Apulia Int.	10,166	19684	-1,36
Arca 27	19,200	37176	-0,65
Aureo Global	14,310	27708	-0,84
Azimut Borse Int.	15,526	30063	-1,25
Bim Az. Glob	6,280	12160	-1,23
Bn Azioni Int.	15,181	29395	-1,42
Bpb Rubens	12,196	23615	-0,64
Carif Ariete	16,906	32735	-1,04
Carif Cange Az	9,460	18317	-0,9
Carif M Graecia Az	8,390	16245	-0,92
Centrale G8 Blue Chips	14,687	28438	-0,51
Centrale Global	21,172	40995	-1,28
Cliam Sirio	13,128	25419	-0,7
Comit Int.	22,868	44279	-1,23
Cr Suisse Az Int	11,288	21857	-1,58
Ducato Az Imm Attivo	6,324	12245	-1,13
Ducato Az Int.	35,541	68817	-1,85
Effe Az. Glob	5,000	9681	-
Eptainternational	18,108	35062	-1,62
Eurom Blue Chips	18,068	34985	-1,28
Eurom Growth E F	10,328	19998	-1,33
F&f Gest Int.	20,813	40300	-1,14
F&f Lag Az Int	18,086	35019	-1,22
F&f Top50 Int	8,419	16301	-1,02
Fideuram Az.	18,443	35711	-1,56
Fondicri Int.	25,640	49646	-0,81
Fondinvest World	17,631	34138	-1,44
Fonditalia Global	130,679	253030	-0,47
Fondoalto Int. Az	6,439	12468	-0,05
Geode	16,759	32450	-1,37
Gepobluechips	8,504	16466	-0,56
Gesfimi Glob.	27,915	54051	-0,85
Gesticredit Az.	20,110	38938	-1,42
Gestielle B	17,537	33956	-0,09
Gestielle Intern	16,288	31538	-0,68
Gestifondi Az Int	17,135	33178	-1,12
Gestnord Internat Equity	4,640	8984	-1,82
Grifoglobal Int	9,257	17924	0,28
Ing Indice Glob.	18,904	36603	-1,36
Intern Stock Manag	19,408	37579	-0,69
Investire Int.	14,739	28539	-1,84
Isf New Economy	93,697	181423	-2,05
Italfortune Cat B	39,240	75979	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,194	10057	0,54
Oasi Paniere Borse	9,298	18003	-1,31
Oltremare Stock	12,660	24513	-1,52
Optima Int.	8,023	15535	-1,74
Padano Eq Intern	6,195	11995	-1,2
Prime Global	21,988	42575	-1,95
Primeclub Az Int	11,093	21479	-1,97
Putnam Global Eq Dlr	11,050	-	-1,41
Putnam Global Equity	12,128	23483	-2,61
Ras Blue Chips	4,876	9441	-1,85
Ras Global Fund	18,889	36574	-1,18
Risp Az. Top 100	18,142	35128	-1,12
Risp It Borse Int	24,030	46529	-0,51
Rolotrend	14,208	27511	-1,42
Rom Univ Index	59,191	114610	4,24
Romagest Az. Inter.	13,503	26145	-1,22
Romagest Pr. Dinamico	6,442	12473	-0,86
Romagest Sel Az Intern	4,818	9329	-1,21
Rsa Equity	7,562	14642	-0,21
Sai Glob.	15,539	30088	-1,2
Sanpaolo International	19,994	38714	-1,03
Sofid Sim Blue Chips	8,444	16350	-0,41
Spazio Az Glob.	5,804	11238	-0,41
Symphonia C Az Intern	11,235	21754	-0,98
Tallero	11,997	23229	-0,83
Zetastock	20,341	39386	-0,47
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	26,424	51164	-4,64
F&f Select High T Eur.	3,902	7555	0,67
Ing I T Fund	14,459	27997	-5,84
Ing Internet	8,406	16276	-7,72
Kairos Partners Hi-tech	5,000	9681	-
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,204	13949	-1,02
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,128	9929	0,33
Perf High Tech	4,588	8884	-1,86
Sanpaolo High Tech	12,437	24081	-4,32
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,768	16977	-0,72
Arca Cinque S Comp A	4,963	9610	-0,4
Arca Cinque S Comp B	4,932	9550	-0,64
Arca Cinque S Comp C	4,902	9492	-0,85
Arca Cinque S Comp D	4,877	-	-1,41
Arca Cinque S Comp E	4,840	9372	-1,79
Aureo Beni Di Consumo	4,857	9404	-0,65
Aureo Finanza	4,976	9635	-0,46
Aureo Materie Prime	5,127	9927	-0,81
Aureo Multiazioni	11,561	22385	-0,4
Aureo Pharma	5,139	9950	-1,08
Aureo Tecnologia	4,595	8897	-0,73
Azimut Consumer	5,595	10833	-1,37
Azimut Energy	5,370	10398	-0,35
Azimut Generation	6,076	11765	-0,69
Azimut Multi Media	7,178	13899	-4,45
Azimut Real Estate	4,751	9199	-0,42
Bn Commodities	10,158	19669	-1,34
Bn Energy & Utilities	11,072	21438	-0,91
Bn Fashion	11,480	22228	-0,78
Bn Food	10,598	20521	-0,35
Bn New Listing	10,858	21024	-1,73
Bn Property Stocks	9,544	18480	-1,07
Capital It.	92,320	178756	0,05
Capitalgest Small Cap	7,103	13753	1,
Carif Atlante	18,406	35639	-2,5
Carif Benessere	7,506	14534	-1,33
Carif Beni Di Consumo	9,428	18255	-0,29
Carif Della	30,555	59163	0,78
Carif Energ Mat Prime	7,909	15314	-1,19
Carif Finanza	7,316	14166	-0,3
Carif Tecnol Avanzate	9,478	18352	-3,62
Centrale Az Imm Int	5,592	10828	-
Centrale Capital	31,211	60433	1,28
Cristof Colombo	18,966	36723	-2,39
Effe Az. Top 100	5,000	9681	-
Effe Best Sector	5,000	9681	-
Eurom Green E F	12,088	23406	-0,74
Eurom Risk Fund	38,704	74941	1,01
F&f Select Germ.	14,552	28177	0,14
Ferdin Magellano	6,964	13484	-2,56
Fondinvest Servizi	18,565	35947	-0,73
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geode Ris Naturali	4,931	9548	-1,66
Gepoalimentari Farmac	5,742	11118	-0,49
Gepobancario Assicur	5,115	9904	0,31
Gepoenergia	5,954	11529	-0,95
Gesfimi Innovaz	14,796	28649	-2,6
Gesticredit Pharm	15,628	30260	-1,04
Gestielle World Comm	13,602	26337	-0,82
Gestielle World Net	4,704	9108	-
Gestnord Ambiente	7,492	14507	-0,35
Gestnord Banking	11,414	22101	0,14
Gestnord Tecnologia	3,659	7085	-3,91
Gestnord Tempo Libero	6,048	11711	-0,98
Ing Global Brand Names	6,197	11999	-1,15
Ing Iniziativa	28,675	55523	1,76
Ing Olanda	16,391	31737	0,34
Ing Qualita' Della Vita	6,011	11639	-0,78
Italfortune Cat F	8,560	16574	-
Oasi Francoforte	15,070	29180	0,09
Oasi Londra	6,834	13232	0,35
Oasi New York	12,258	23735	-1,65
Oasi Parigi	17,928	34713	0,62
Oasi Tokyo	7,607	14729	-0,78
Perf Consumer Goods	16,324	31608	-0,79
Prime Special	19,635	38019	-4,7
Putnam Int Opport	7,503	14528	-1,09
Putnam Int Opport ($)	6,836	-	0,13
Ras Advanced Services	4,791	9277	-1,34
Ras Cons Goods	7,409	14346	-0,95
Ras Energy	7,518	14557	-1,14
Ras Financial Serv.	5,501	10651	-0,11
Ras High Tech	5,594	10831	-3,65
Ras Indiv Care	8,732	16908	-0,98
Ras Luxury	6,029	11674	-1,29
Ras Multimedia	11,979	23195	-2,05
Ras Research	5,148	9968	-1,45
Rom Global Consumer	5,028	9736	-0,36
Rom Global Energy	4,984	9650	-0,3
Rom Global Finance	4,969	9621	-0,24
Rom Global Service	4,927	9540	-0,32
Rom Global Technology	4,876	9441	-1,59
Sanpaolo Az Int Etico	11,958	23154	-1,26
Sanpaolo Finance	27,724	53681	-0,04
Sanpaolo Industrial	19,700	38145	-1,54
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,220	37215	-1,
Sanpaolo Soluz 6	24,564	47563	-0,63
Sanpaolo Soluz 7	10,795	20902	-0,94
Spazio Euro.Nm	7,298	14131	-0,67
Zenit Internet Fund.It	4,532	8775	-2,5
Zeta Medium Cap	6,557	12696	0,23
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,708	28479	0,33
Arca Bb	32,707	63330	0,38
Arca Te	15,704	30407	-0,3
Armonia	13,250	25656	-0,6
Aureo	26,509	51329	0,4
Azimut Bil.	19,728	38199	1,15
Azimut Bil. Int	6,769	13107	-0,6
Bim Bilanciato	22,580	43721	-0,32
Bn Bil.	9,715	18811	0,01
Bpc Antonio Stradivari	5,022	9724	0,04
Capitalcredit	15,895	30777	0,46
Capitalgest Bil	22,575	43711	0,17
Carif Glob.	10,351	20042	-0,48
Carif Libra	34,004	65841	0,71
Cisalpino Bil.	22,700	43953	-0,03
Comit Bil.	30,892	59815	0,63
Comit Espansione	7,837	15175	-1,16
Ducato Bil Gobale	5,885	11395	-1,18
Ducato Crescita Glob	6,236	12075	-1,5
Ducato Redd. Glob	5,748	11130	-0,96
Eptacapital	15,614	30233	1,28
Eurom Capitalfit	30,761	59562	0,83
F&f Eurorisparmio	21,394	41425	0,55
F&f Prof.	60,541	117224	0,47
Fideuram Performance	13,721	26568	-0,71
Fondersel	46,349	89744	-0,02
Fondersel Trend	10,139	19632	-0,86
Fondicri Bil	13,981	27071	0,08
Fondinvest Futuro	23,695	45880	0,47
Fondo Centrale	20,761	40199	-0,54
Geporeinvest	16,956	32831	1,01
Gepoworld	12,321	23857	-0,48
Gesfimi Int.	13,558	26252	-0,62
Gesticredit Finanza	17,078	33068	-0,76
Grifocapital	18,091	35029	0,57
Imi Capital	32,462	62855	-0,12
Imindustria	15,062	29164	-0,38
Ing Portfolio	35,726	69175	1,01
Interf Global	66,489	128741	-0,88
Investire Bil.	15,604	30214	0,1
Nagracapital	20,922	40511	-0,3
Nordcapital	15,095	29228	0,54
Nordmix	14,520	28115	-0,74
Oasi Fin Personale 15	5,469	10589	-0,15
Oasi Fin Personale 25	5,684	11006	-0,32
Oasi Fin Personale 35	5,328	10316	-0,52
Padano Equilibrio	5,525	10698	-0,16
Primerend	29,293	56719	0,93
Putnam Global Balance	5,085	9846	-0,74
Putnam Global Balance $	4,633	-	0,48
Quadrif Int	11,020	21338	-0,56
Ras Bil.	27,439	53129	0,08
Ras Multi F.	13,483	26107	-0,6
Rolointernational	14,315	27718	-0,73
Rolomix	13,605	26343	0,42
Romagest Pr. Moderato	10,816	20943	-0,12
Romagest Profilo Attivo	5,981	11581	-0,25
Sai Bil.	4,896	9480	-0,45
Sanpaolo Soluz 3	6,295	12189	-0,06
Sanpaolo Soluz 4	6,043	11701	-0,21
Sanpaolo Soluz 5	27,035	52347	-0,34
Spazio Bil It.	6,285	12169	1,08
Symphonia C Patr Glob	5,817	11263	0,03
Venetocapital	14,806	28668	0,76
Viscontea	28,331	54856	0,22
Zeta Bil.	20,473	39641	0,47
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,651	10942	-
Alto Obbl.	6,475	12537	0,06
Anima Fondimpiego	15,646	30295	0,12
Arca Obbl Eur.	6,352	12299	-0,02
Azimut Solidity	6,394	12381	-0,05
Bn Previdenza	12,027	23288	-0,38
Bpb Tiepolo	6,689	12952	-0,03
Bpc Claudio Monteverdi	4,979	9641	-0,02
Carif Equilibrio	7,508	14538	-0,48
Cisalpino Impiego	5,173	10016	0,19
Cliam Regolo	7,046	13643	-0,01
Comit Rend.	6,497	12580	0,23
Comit Risparmio	5,061	9799	0,16
Cooperroma Obbl	5,336	10332	0,02
Cr Trieste Obbl	5,967	11554	0,29
Ducato Redd. It.	18,172	35186	0,04
Euro Obbl.	6,312	12222	0,08
Fondicri Roma C Mundi	8,772	16985	0,11
Geode Global Bond	5,186	10041	-0,42
Gepobondeuro	5,125	9923	0,27
Gestielle Obbl Misto	8,959	17347	-0,12
Ginevra Obbl	7,516	14553	0,24
Grifobond	6,391	12375	0,13
Griforend	7,451	14427	0,32
Investire Obbl	18,850	36499	-0,14
Liradoro	8,093	15670	-0,06
Mediceo Redd.	7,535	14590	0,24
Nagrarend	8,175	15829	-0,01
Nordfondo Etico	5,166	10003	0,27
Primecash	5,618	10878	0,14
Quadrif Conv Bond	8,316	16102	-0,59
Ras Long Term Bond	5,227	10121	0,06
Rendicredit	7,097	13742	0,1
Rologest	14,930	28909	0,07
Romagest Pr. Prudente	5,219	10105	-0,02
Rsa 80/20	8,847	17130	0,55
Sanpaolo Soluz 2	5,874	11374	0,09
Sforzesco	7,483	14489	0,21
Spazio Obblig	5,313	10287	0,28
Symphonia C P. Gl Redd	5,646	10932	-
Teodorico Misto Intern	5,007	9695	0,12
Venetorend	12,962	25098	0,21
Zenit Obbl.	6,349	12293	0,09
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,697	11031	0,02
Arca Bt	7,044	13639	-0,06
Arca Mm	11,036	21369	-0,01
Astese Mon.	5,256	10177	0,02
Aureo Mon.	5,459	10570	0,04
Bim Obblig Br Term	5,080	9836	0,06
Bn Euromon.	9,740	18859	0,05
Bn Redd.	6,107	11825	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,196	15870	0,05
Carif Cange Mon	9,031	17486	-
Carif Euro Piu'	12,126	23479	-
Carif M Graecia Mon	7,601	14718	0,01
Centrale Cash Euro	7,031	13614	0,01
Centrale Tasso Var	5,656	10952	-
Cisalpino Cash	7,166	13875	0,01
Cliam Liquidita'	6,763	13095	0,01
Comit Breve Termine	6,042	11699	0,03
Comit Mon.	10,609	20542	0,04
Comit Redd.	6,231	12065	-0,02
Cr Cento Valore	5,371	10400	0,04
Cr Suisse Mon It	6,319	12235	0,02
Effe Obb Eu Bt	4,987	9656	0,06
Epta Tv	5,652	10944	0,02
Eurom Liquidita'	5,774	11180	-
Eurom Rendifit	6,591	12762	0,05
F&f Lag Mon Euro	6,597	12774	0,02
F&f Moneta	5,663	10965	0,04
F&f Riserva Euro	6,668	12911	0,03
Fideuram Security	7,968	15428	0,01
Fondersel Redd.	10,960	21222	0,05
Fondicri Ind Plus	7,830	15161	0,04
Fondicri Mon.	11,491	22250	0,03
Fonditalia Euro Crncy	6,441	12472	0,02
Fonditalia Free Bond	9,984	19332	0,12
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,018	9716	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,029	9738	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,038	9755	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,016	9712	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,000	9681	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,033	9745	-
Gepocash	5,830	11288	0,02
Gesfimi Mon.	9,469	18335	0,03
Gesfimi Tesoreria	5,278	10220	0,02
Gesticredit Monete	11,090	21473	0,05
Gestielle Bt Euro	5,949	11519	-
Gestifondi Mon.	8,043	15573	0,02
Grifocash	5,809	11248	0,05
Imi 2000	14,111	27323	0,02
Ing Eurobond	7,139	13823	0,06
Interf Bond Uk	5,302	10266	-1,54
Interf Euro Crncy	5,436	10526	0,04
Interf Free Bond	9,935	19237	0,09
Investire Euro Bt	5,703	11043	0,02
Italfortune Cat E	6,280	12160	-
Laurin Money	5,506	10661	0,04
Marengo	6,890	13341	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,062	9801	-0,04
Mediceo Mon Eur.	6,019	11654	0,15
Mediceo Mon.	6,869	13300	0,04
Nordfondo Cash	7,164	13871	0,04
Oasi Famiglia	6,029	11674	0,02
Oasi Mon. It	7,618	14751	0,03
Oltremare Mon.	6,399	12390	0,08
Optima Money	5,018	9716	0,02
Optima Redd.	5,206	10080	0,04
Padano Mon	5,740	11114	0,02
Passadore Mon	5,539	10725	-
Perseo Rend.	5,486	10622	0,02
Personal Cedola	5,197	10063	0,06
Personalfondo Mon	11,322	21922	0,05
Prime Mon. Euro	13,020	25210	0,06
Quadrif Mon	5,490	10630	0,02
Ras Cash	5,530	10708	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,200	106882	-
Ras Mon.	12,531	24263	0,05
Risp It Corrente	10,794	20900	0,05
Rolomoney	8,821	17080	0,03
Rom Euro Short T	200,869	388937	0,04
Rom Fr Short T	179,514	347588	0,01
Rom German Bonds	127,455	246787	0,16
Rom German Sh Term	177,677	344031	0,07
Romagest Mon.	10,583	20492	0,05
Romagest Sel Sh Ter	5,002	9685	0,06
Rsa Mon.	6,008	11633	0,02
Sai Euromon.	13,272	25698	0,07
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,955	11530	0,05
Sanpaolo Soluz 1	5,082	9840	0,06
Sanpaolo Soluz Cash	7,643	14799	0,08
Sicilfondo Mon	7,304	14143	-0,01
Soleil Cis	5,690	11017	-
Spazio Mon.	5,415	10485	0,04
Teodorico Monet	5,724	11083	-
Venetocash	10,316	19975	0,02
Zenit Mon.	6,005	11627	0,05
Zeta Mon.	6,666	12907	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,279	10222	-
Anima Obb Euro	4,957	9598	0,06
Apulia Obbl.	5,855	11337	0,14
Arca Rr	6,841	13246	0,06
Astese Obblig	5,045	9768	0,02
Azimut Fixed Rate	7,305	14144	0,25
Bn Eurobblig	5,633	10907	0,07
Brianza Redd.	5,410	10475	0,2
Capitalgest B Euro	7,823	15147	0,19
Carif Ala	7,700	14909	0,05
Carif Cange Obbl	8,015	15519	0,05
Carif Euro Obblig.	5,370	10398	0,06
Centrale Bond Euro	5,893	11410	0,02
Centrale Long Bond Euro	6,525	12634	0,06
Centrale Redd.	16,051	31079	0,06
Centrale Tasso Fisso	6,425	12441	0,22
Cisalpino Cedola	5,376	10409	0,21
Cliam Obbl It.	5,500	10649	0,13
Comit It.N Corp B	4,984	9650	0,1
Comit Redd. Fisso	5,048	9774	0,02
Consultinvest Redd.	6,294	12187	-0,25
Cr Suiss Obbl It	6,399	12390	0,17
Ducato Ob Eur 2000	5,653	10946	0,05
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,550	10746	0,18
Epta Lt	6,146	11900	0,15
Epta Mt	5,748	11130	0,14
Eptabond	16,516	31979	0,09
Eurom N Eur Bond	5,882	11389	0,17
Eurom Redd.	11,216	21717	0,15
F&f Corporate Eurobond	5,821	11271	0,1
F&f Euroreddito	10,018	19398	0,19
F&f Lag Obbl Euro	14,212	27518	0,2
Fondersel Euro	5,588	10820	0,25
Fonditalia Euro B L T	4,626	8957	-0,09
Fonditalia Euro B Short	5,913	11449	0,08
Fonditalia Euro Bond M T	7,401	14330	0,09
G4 Obbl. It	5,150	9972	0,02
Garden Cis	5,611	10864	0,14
Geode Euro Bond	4,866	9422	0,14
Geporend	5,615	10872	0,09
Gesfimi Govt Bond Eur	5,129	9931	0,18
Gesticredit Cedole	5,869	11364	0,14
Imi Rend	8,401	16267	0,14
Ing Redd.	13,860	26837	0,2
Interf Euro B S T	5,213	10094	0,08
Interf Euro Bond L T	5,250	10165	-0,11
Interf Euro Bond M T	5,553	10752	0,04
Investire Euro Bond	5,021	9722	0,06
Italfortune Cat D	12,060	23351	-
Italmoney	6,565	12712	0,11
Italy Bond Manag	6,685	12944	0,13
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,160	9991	0,31
Mc Om Obbl Medio Term	5,064	9805	0,1
Mida Obbl.	13,264	25683	0,23
Mida Obbl. Euro Rating	4,876	9441	0,16
Nordfondo	12,740	24668	0,17
Oasi Btp Risk	9,770	18917	0,1
Oasi Obbl It.	10,439	20213	0,1
Oasi Obblig Euro	5,297	10256	0,15
Oltremare Obbl	6,710	12992	0,1
Optima Obblig	5,060	9798	0,16
Padano Obbl	7,399	14326	-
Personal Euro	9,178	17771	0,16
Personal It.	7,070	13689	0,13
Prime Bond Euro	7,050	13651	0,14
Primeclub Obbl Euro	13,744	26612	0,15
Quadrif Risparmio	5,455	10562	0,07
Ras Cedola	6,266	12133	0,1
Ras Obbl.	22,663	43882	0,15
Rolorendita	5,087	9850	0,16
Rom Euro Bonds	11,390	22054	0,1
Romagest Euro Bond	6,885	13331	0,12
Rsa Obbl.	11,725	22703	0,17
Sai Eurobblig	9,314	18034	0,11
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,392	18185	0,16
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,395	10446	0,26
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,784	11199	0,12
Teodorico Obbl Euro	4,995	9672	0,12
Zeta Obbl.	13,343	25836	0,19
Zeta Redd.	5,878	11381	0,12
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,954	28955	0,09
Azimut Redd. Euro	11,483	22234	0,11
Capitalgest Bond Eur.	7,748	15002	0,09
Cisalpino Redd.	11,282	21845	0,13
Cliam Orione	5,564	10773	-0,2
Cliam Pegaso	5,486	10622	0,11
Comit Eurobond	6,163	11933	-0,1
Epta Eur.	5,344	10347	-0,32
Euromoney	6,840	13244	-0,18
F&f Bond Eur.	7,327	14187	-0,22
Fondicri 1	6,290	12179	-0,1
Fonditalia Bond Uk	9,703	18788	-1,41
Gestielle Liquidita'	10,806	20923	0,01
Nordfondo Eur.	6,457	12502	-0,09
Oasi Obblig Eur.	10,936	21175	-0,2
Personal Convergenza	6,374	12342	0,16
Putnam Short Term	5,390	10436	-0,13
Quadrif Obbl	12,737	24662	0,09
Ras Lux Bond Eur.	42,520	82330	-0,12
Rom British Bond Gbp	12,326	-	-0,19
Rom British Bonds	20,039	38801	-1,83
Rom British Short T	38,446	74442	-1,7
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,418	12427	0,05
Venetopay	5,369	10396	0,11
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,825	15151	-0,42
Aureo Dollaro	5,531	10710	-0,86
Azimut Redd Usa	5,632	10905	-0,93
Capitalgest B Dlr	6,786	13140	-0,95
Carif Dlr Obbl	8,008	15506	-1,
Carif Dlr Obbl Usd	7,296	-	0,22
Centrale B Amer. $	12,456	-	0,24
Centrale Cash Dlr	12,340	-	0,15
Columbus Int B	8,745	16933	-0,95
Columbus Int B Dlr	7,968	-	0,28
Comit Amer. Bond	7,553	14625	-1,01
Comit Amer. Bond Dlr	6,882	-	0,22
Ducato Obbl Dlr	7,110	13767	-1,04
Eurom N Am Bond	8,109	15701	-1,17
F&f Ris Dol $	6,266	-	0,16
F&f Ris Doll.	6,878	13318	-1,06
Fondersel Dollaro	8,204	15885	-0,99
Fonditalia Bond Usa	7,847	15194	-0,39
Geo Usa Sh Term B 1	5,060	9798	-
Geo Usa Sh Term B 2	4,995	9672	-
Geode N Amer. Bond	5,540	10727	-0,91
Gepobond Dlr	6,723	13018	-0,96
Gepobond Dlr $	6,125	-	0,26
Gestielle Cash Dol	6,188	11982	-1,07
Interf Bond Usa	6,783	13134	-0,38
Investire N.Amer. Bond	5,698	11033	-0,94
Mediceo Mon Amer.	7,424	14375	-1,03
Nordfondo Area Doll	13,309	25770	-0,86
Nordfondo Area Doll $	12,126	-	0,36
Oasi Doll.	7,119	13784	-1,07
Personaldollaro $	12,439	-	0,22
Prime Bond Doll.	6,302	12202	-1,05
Putnam Usa Bond	6,103	11817	-0,93
Putnam Usa Bond $	5,560	-	0,29
Ras Us Bond F.	5,766	11165	-0,98
Rom N Am B Dus	22,578	-	0,04
Rom N Am Bonds	24,781	47983	-1,18
Rom N Am S T	63,846	123623	-1,21
Rom N Am S T Dus	58,170	-	0,01
Sanpaolo Bonds Doll.	6,515	12615	-1,06
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,401	10458	-0,64
Capitalgest Bond Yen	6,357	12309	-0,69
Eurom Yen Bond	10,966	21233	-0,66
Fonditalia B Jap.	5,212	10092	-0,15
Interf Bond Jap.	6,812	13190	-0,18
Investire Pacific Bond	5,666	10971	-0,7
Oasi Yen	5,580	10804	-0,71
Personal Yen	945,756	-	0,1
Rom Pacific Bonds	2,107	4080	-0,75
Rom Pacific Bonds Y	205,013	-	-0,01
Rom Pacific S T	4,733	9164	-0,69
Rom Pacific S T Y	460,480	-	0,06
Sanpaolo Bonds Yen	7,104	13755	-0,64
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,733	13037	-0,41
Aureo Alto Rendimento	5,217	10102	-0,72
Capitalgest B Em Mkt	5,926	11474	-0,6
Carif High Yield	6,666	12907	-0,8
Centrale Em Bond	5,666	10971	-0,19
Ducato Obbl P Emerg	7,128	13802	-1,33
Epta High Yield	5,807	11244	-1,22
F&f Em Markt Bond	6,245	12092	-1,16
Fondicri Bond Plus	5,283	10229	-0,32
Geode Bond Eme Mk	5,712	11060	-0,85
Gepobond Paesi Em	5,733	11101	-0,86
Gestielle Bt Emer Mkt	6,543	12669	-0,89
Ing Emerg Market	11,659	22575	-1,52
Investire Emerg Bond	12,696	24583	-0,7
Nordfondo Emerg Bond	5,594	10831	-0,94
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,513	20356	-0,16
Aureo Bond	7,160	13864	-0,56
Azimut Rend. Int.	7,473	14470	-0,41
Bim Obbl Glob.	5,187	10043	-0,1
Bn Obbl Int.	7,529	14578	-0,4
Bpb Rembrandt	7,136	13817	-0,18
Carif Bond	7,497	14516	-0,57
Carif M Graecia Obbl	5,825	11279	-0,21
Carif Obbl Imprese	7,236	14011	-0,59
Centrale Money	12,454	24114	-0,54
Cliam Obbl Est.	7,989	15469	-0,57
Comit Corporate Bond	4,986	9654	0,12
Comit Obbl Est	6,457	12502	-0,6
Comit Obbl Inter	6,564	12710	-0,56
Cr Suisse Obbl Int	7,000	13554	-0,61
Ducato Redd. Int	7,801	15105	-0,6
Epta 92	10,648	20617	-0,35
Eurom Intern Bond	7,975	15442	-0,46
F&f Lag Obbl Int	10,074	19506	-0,43
F&f Redd Int.	6,767	13103	-0,62
Fondersel Int	11,698	22647	-0,38
Fondicri Primary B	9,804	18983	-0,43
Fondoalto Int. Obbl	5,293	10249	-0,17
Gepobond	7,319	14172	-0,52
Gesfimi Pianeta	7,079	13707	-0,37
Gesticredit Glob Rend	10,272	19889	-0,46
Gestielle Bond	9,341	18087	-0,53
Gestielle Bt Ocse	6,431	12452	-0,53
Gestifondi Obbl Int	7,649	14811	-0,42
Imi Bond	13,388	25923	-0,62
Ing Bond	13,695	26517	-0,51
Intermoney	7,546	14611	-0,46
Intern Bond Manag	6,743	13056	-0,58
Investire Global Bond	8,067	15620	-0,42
Italfortune Cat C	13,210	25578	-
Laurin Bond	4,988	9658	-0,32
Mida Obbl Int.	10,574	20474	-0,54
Nordfondo Global	11,460	22190	-0,4
Oasi Bond Risk	8,953	17335	-0,84
Oasi Obbl Intern	10,452	20238	-0,71
Oltremare Bond	6,908	13376	-0,4
Optima Ob H Yield	5,048	9774	-0,02
Padano Bond	8,009	15508	-0,5
Perf Global Bond	8,185	15848	-0,24
Personal Bond	6,882	13325	-0,48
Primebond	12,592	24382	-0,54
Primeclub Obbl Int	6,849	13262	-0,52
Putnam Global Bond	7,242	14022	-0,23
Putnam Global Bond $	6,598	-	0,99
Ras Bond F.	13,856	26829	-0,52
Rolobonds	8,199	15875	-0,44
Romagest Obbl. Inter.	12,534	24269	-0,44
Romagest Se Bond	5,004	9689	-0,42
Rsa Bond	7,301	14137	-0,29
Sai Obb Int.	7,386	14301	-0,39
Sanpaolo Bonds	6,645	12867	-0,49
Scudo	6,535	12654	-0,53
Sofid Sim Bonds	6,138	11885	-0,55
Spazio Obbl Glob	5,322	10305	-0,56
Zenit Bond	6,189	11984	-0,58
Zetabond	13,346	25841	-0,31
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,380	25907	0,01
Anima Convertibile	4,915	9517	-0,49
Aureo Gestiob	8,618	16687	-0,27
Azimut Float Rate	6,321	12239	0,02
Azimut Protezione	6,148	11904	-0,1
Azimut Trend Tassi	6,632	12841	0,08
Bn Obblig Alti Rend	10,079	19516	-0,23
Bn Valuta Forte	11,719	-	0,37
Capitalgest Bond Corp	5,025	9730	0,14
Cooperroma Mon	5,295	10253	0,04
Ducato Redd. Impresa	5,039	9757	-0,2
Gesfimi Corp Bond Eur	5,096	9867	0,18
Gesfimi Risparmio	6,509	12603	0,2
Gestielle Global Conv	6,150	11908	-0,44
Gestielle High Risk Bond	5,414	10483	-0,73
Nordfondo Corp Bond	5,018	9716	-0,46
Oasi 3 Mesi	5,995	11608	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,610	12799	-
Oasi Fr Svizzeri	4,637	6978	-0,54
Personal Franco	9,595	-	0,25
Personal High Yield	10,126	-	0,31
Putnam Gl. High Yield	4,964	9612	-0,8
Putnam Gl. High Yield $	4,523	-	0,42
Ras Lux Sh.T. Dollar	118,900	-	0,03
Ras Spread F.	5,019	9718	-0,08
Risp It. Redd.	13,548	26233	-0,48
Rom Brit Short T Gbp	23,648	-	-0,05
Rom Em Mkts Bonds	11,290	21860	-1,3
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,286	-	-0,09
Rom Euro Corp Bonds	4,950	9585	0,1
Rom Fr Bonds	93,980	181971	-0,07
Rom N Am Corp B Usd	4,874	-	-0,06
Rom N Am Corp Bonds	5,350	10359	-1,27
Romagest Pr. Conserv.	5,021	9722	0,04
Sanpaolo Bond H Yield	5,228	10123	-0,1
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,121	9916	-0,31
Sanpaolo Ob Est Etico	5,866	11358	-0,53
Sanpaolo Ob Etico	5,223	10113	0,19
Sanpaolo Vega Coupon	6,088	11788	0,1
Spazio Corp. Bond	5,057	9792	0,02
Symphonia C Mon.	5,791	11213	0,02
Vasco De Gama	10,302	19947	-0,05
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,003	9687	-
Azimut Garanzia	10,197	19744	0,01
Bn Liquidita'	5,693	11023	0,02
Bnl Cash	18,064	34977	0,01
Bnl Mon.	8,289	16050	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,822	11273	0,02
Carif Tesoreria	6,161	11929	-
Cash Romagest	5,062	9801	0,02
Centrale C Corrente	8,187	15852	0,01
Cliam Cash Imprese	5,701	11039	0,02
Comit Tesoreria	5,092	9859	0,02
Ducato Mon.	6,914	13387	0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,495	10640	0,02
Eptamoney	11,309	21897	-
Euganeo	6,000	11618	-
Eurom Contovivo	8,805	16985	0,01
Eurom Tesoreria	9,109	17637	0,02
Fideuram Moneta	12,059	23349	0,01
Fondersel Cash	7,311	14156	0,03
Gesticredit Cash M	6,758	13085	0,03
Ginevra Mon.	6,494	12574	0,03
Ing Eurocash	5,393	10442	0,02
Mida Mon.	10,011	19384	0,01
Mida Obbl Imprese	5,053	9784	-
Nordfondo Moneta	5,016	9712	-
Oasi Crescita Risp	6,709	12990	-
Oasi Tesor Imprese	6,622	12822	-
Perseo Mon.	5,994	11606	0,02
Personal Liquid	5,356	10371	-
Prime Liquid	5,292	10247	0,02
Risparmio It Mon	5,411	10477	0,02
Rolocash	6,804	13174	0,01
Sai Liquidita'	8,917	17266	0,01
Sanpaolo Liquidita'	6,011	11639	0,02
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,472	26085	-0,27
Azimut Trend	15,018	29079	-0,73
Azimut Trend It.	18,222	35283	2,32
Bn Iniziativa Sud	12,800	24784	0,55
Bn Opportunita'	8,030	15548	-0,32
Bnl Trend	29,708	57523	-0,28
Carif Trend	4,842	9375	-0,64
Cisalpino Attivo	4,592	8891	0,35
Ducato Secupac	13,638	26407	0,25
F&f Lag Portfolio	6,131	11871	-0,23
F&f Lag Portfolio 2	6,302	12202	-0,19
F&f Lag Portfolio 3	7,012	13577	-0,27
Fondinvest Opport	6,042	11699	-0,82
Formula 1 Balanced	5,660	10959	0,32
Formula 1 Conservative	5,448	10549	0,24
Formula 1 High Risk	5,870	11366	0,55
Formula 1 Low Risk	5,452	10557	0,26
Formula 1 Risk	5,803	11236	0,26
Gestnord Trading	6,871	13304	-0,91
Kairos Partners Fund	5,000	9681	-
Oasi High Risk	11,011	21320	-0,06
Perf Redd Piu'	5,842	11312	0,22
Perf Risk	8,189	15856	0,27
Quadrif Bil	21,519	41667	0,69
Ras Opportunities	5,587	10818	-1,38
Rsa Free	8,924	17279	2,14
Sai Investilibero	7,044	13639	-0,33
Sanpaolo High Risk	8,442	16346	-1,12
Spazio Az.	7,460	14445	1,32
Spazio Concentrato	4,842	9375	0,37
Zenit Target	10,107	19570	-0,39
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6216,255	-	-0,04
Ina Valute Est.	2310,533	-	-1,11
Ing Ins Balanced	12503,968	-	-0,99
Ing Ins Eur.An Equ	13421,714	-	-1,88

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	39,50
B P Adriatico	9,150	9,200
Bca Pop Siracusa	18,000	18,000
Bca Pop Crema	96,15	96,15
Bca Pop .Emilia	38,00	38,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	15,000	15,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5600	0,5600
Borgosesia Rnc	0,1250	0,1250
Elios Holding	2,000	2,110
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,400	2,390
Frette	7,300	7,300
Ifis Priv	2,390	2,400
Italiana Ass.	6,820	6,820
Sicc	1,150	1,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	130,848	-1,78
B P Intra 98-03 3%	119	-0,77
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	135,209	0,81
B Intesa 98/03 Tv	206,7	-1,87
B Intesa Rnc 98/03 Tv	188,057	0,00
B P Bergamo 95/00 Tv	149,4	1,45
B P Bergamo 97/04 Tv	123,362	0,35
B P Lodi 04-10 4,75%	99	-0,55
B Pop Em Rom 00-05 4%	115,6	-0,09
Bipop-carire 03 7% Cs	2000	0,00
B P Comm Ind 95/01	247,413	-2,76
B P Lodi 98-03 4,375%	103,763	-0,31
B P Milano 98-08 Pc	99,17	-0,83
B P Novara 06 1,5%	104,52	0,97
B P Verona-sg E Sp 99/	90,2	0,18
Cr Valtellin 99/04 2%	103,9	-0,31
B Pop Em Rom 02 6,5%	242	0,41
Cr Artigiano 99/04 Tv	102,887	-0,23
Cr Fondiario 94-01 6,5	118,139	-0,30
Olivetti 98/02 Tv	670,588	1,03
Pirelli & C 2,5% 03	106,09	0,17
9,25 Saffa 01	102,025	0,00
Sopaf 94/00 5%	99,1625	-0,34
Medio-sal R 95/02 6%	106,869	-1,17
Imi Cirio 95/00 10%	103,06	0,09

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	100,630	100,670
BTP 15.9.2000 5,5%	100,280	100,270
BTP 1.11.2000 10,5%	102,370	102,390
BTP 15.1.2001 5%	100,160	100,150
BTP 1.2.2001 9,5%	102,850	103,090
BTP 1.3.2001 12,5%	105,060	105,080
BTP 15.4.2001 4,5%	99,720	99,700
BTP 1.5.2001 9,5%	104,150	104,100
BTP 1.6.2001 12%	106,500	106,500
BTP 1.7.2001 4,5%	99,570	99,530
BTP 1.7.2001 8,25%	103,100	103,360
BTP 1.9.2001 12%	107,950	108,000
BTP 1.11.2001 3,5%	97,960	97,860
BTP 1.9.2001 4%	98,870	98,810
BTP 15.9.2001 7,75%	103,360	103,310
BTP 1.1.2002 12%	110,060	110,050
BTP 1.1.2002 6,25%	101,770	101,730
BTP 15.2.2002 5%	98,650	98,560
BTP 1.3.2002 6,25%	101,890	101,850
BTP 15.4.2002 3%	96,260	96,180
BTP 15.5.2002 6,25%	102,010	101,990
BTP 1.5.2002 12%	112,010	112,010
BTP 15.6.2002 3%	95,870	95,750
BTP 1.9.2002 12%	113,850	113,800
BTP 1.9.2002 3,75%	96,930	96,800
BTP 15.9.2002 5,75%	101,120	101,070
BTP 1.1.2003 12%	115,750	115,600
BTP 15.01.2003 4,5%	98,100	98,000
BTP 15.2.2003 5%	99,280	99,190
BTP 1.3.2003 11,5%	115,440	115,290
BTP 1.5.2003 4,75%	98,540	98,4[illegible]
BTP 1.6.2003 11%	115,330	115,2[illegible]
BTP 15.7.2003 4,5%	97,650	97,51[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	113,320	113,190
BTP 1.10.2003 9%	110,870	110,780
BTP 1.10.2003 4%	95,830	95,690
BTP 2003 4,75%	98,580	98,450
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,980	109,860
BTP 1.2.2004 3,25%	92,950	92,760
BTP 1.4.2004 8,5%	110,510	110,350
BTP 15.4.2004 3,25%	92,530	92,330
BTP 15.7.2004 4%	94,860	94,610
BTP 1.8.2004 8,5%	110,960	110,740
BTP 1.1.2005 9,5%	115,940	115,730
BTP 1.4.2005 10,5%	120,890	120,670
BTP 01.07.2005 4,75%	96,900	96,640
BTP 1.9.2005 10,5%	122,440	122,230
BTP 1.2.2006 9,5%	119,180	118,950
BTP 1.7.2006 8,75%	116,390	116,090
BTP 1.11.2006 7,75%	111,780	111,460
BTP 1.2.2007 6,75%	106,370	106,150
BTP 1.7.2007 6,75%	106,670	106,390
BTP 1.11.2007 6%	102,410	102,160
BTP 1.5.2008 5%	96,270	95,920
BTP 1.5.2009 4,5%	92,180	91,820
BTP 1.11.2009 4,25%	90,050	89,700
BTP 01.11.2010 5,5%	99,120	98,730
BTP 1.11.2023 9%	137,600	136,560
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	116,750	115,870
BTP 1.11.2027 6,5%	107,130	106,410
BTP 1.11.2029 5,25	90,630	89,940
BTP 01.05.2031 6%	101,390	100,680
CCT 1.6.2000 IND	99,920	99,920
CCT 1.8.2000 IND	100,030	100,020
CCT 1.10.2000 IND	100,000	100,000
CCT 1.9.2001 IND	100,310	100,490
CCT 1.1.2001 IND	100,100	100,120
CCT 1.4.2001 IND	100,230	100,230
CCT 1.8.2001 IND	100,360	100,350
CCT 1.10.2001 IND	100,410	100,420
CCT 1.12.2001 IND	100,560	100,550
CCT 1.2.2002 IND	100,470	100,460
CCT 1.4.2002 IND	100,460	100,450
CCT 1.6.2002 IND	100,760	100,760
CCT 1.8.2002 IND	100,780	100,750
CCT 1.10.2002 IND	100,780	100,760
CCT 1.11.2002 IND	100,880	100,860
CCT 1.12.2002 IND	101,040	101,040
CCT 1.1.2003 IND	100,900	100,800
CCT 1.2.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.4.2003 IND	100,980	100,970
CCT 1.5.2003 IND	101,110	101,100
CCT 1.7.2003 IND	101,190	101,190
CCT 1.9.2003 IND	101,160	101,160
CCT 1.11.2003 IND	100,260	100,230
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,280	100,240
CCT 1.1.2004 IND	100,430	100,420
CCT 1.5.2004 IND	100,300	100,250
CCT 1.5.2005	100,390	100,330
CCT 1.10.2005 IND	100,360	100,300
CCT 1.1.2006 IND	101,940	101,940
CCT 1.1.2006 2 IND	101,840	101,600
CCT 1.3.2006 IND	100,280	100,240
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,250
CCT 1.12.2006	100,400	100,370
CCT 1.7.2007	100,190	100,180
CTZ 31.5.2000	99,960	99,940
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,250	99,210
CTZ 29.9.2000	98,528	98,510
CTZ 29.12.2000	97,370	97,319
CTZ 16.10.2000	98,300	98,260
CTZ 30.3.01	96,130	96,072
CTZ 15.6.2001	97,130	97,060
CTZ 26.2.2001	96,560	96,500
CTZ 15.5.2001	95,530	95,460
CTZ 13.7.2001	94,650	94,640
CTZ 31.8.2001	93,985	93,985
CTZ 15.10.2001	93,400	93,345
CTZ 15.03.2002 24M	91,382	91,290

E08152
RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Il «pacchetto» di proposte preparato dal ministro: niente Irpef sulla prima casa, sconti alle famiglie, successione rivista

Meno tasse, la ricetta di Del Turco

Restituzione del dividendo, Amato cauto - La lente di Visco sulle amministrazioni

ROMA Via l'Irpef dalla prima casa e sconti alle famiglie e ai ceti medi, revisione profonda della tassa di successione e sburocratizzazione del sistema fiscale che grava sugli automobilisti. Ottaviano Del Turco, ministro delle Finanze, presenta in Parlamento un corposo pacchetto di proposte per abbassare la pressione fiscale e semplificare la vita al contribuente. Del Turco spera in una messe fiscale sempre ricca. E ieri ha infatti ribadito che le entrate in questi mesi continuano a tirare: in aprile l'Iva è cresciuta del 16% rispetto allo stesso mese del '99 e oltre 400 miliardi sono arrivati dalla lotta al contrabbando. Sull' altro piatto della bilancia ci sono però i minori introiti dovuti alla defiscalizzazione della benzina. Ieri Del Turco ha confermato che il bonus di 50 lire sarà confermato anche a giugno. Sul tema delle restituzioni fiscali resta prudente Giuliano Amato che ha ribadito il suo impegno alla restituzione di una parte del cosiddetto dividendo fiscale, ma ha preferito «non fare numeri». Amato ha però sottolineato che i Governi precedenti hanno consentito di abbattere in quattro anni dal 55% al 42% il carico tributario complessivo. Amato ha anche difeso il ministro del Tesoro Vincenzo Visco che ha denunciato sforamenti nelle spese delle Regioni. E proprio ieri su questo argomento il ministero del Tesoro ha annunciato una sorta di giro di vite chiedendo a ciascuna amministrazione di predisporre come fanno tutte le società un bilancio semestrale dei costi da presentare entro il 21 luglio.

Tornando agli impegni di Del Turco, l'attenzione si concentra sui cosiddetti ceti medi. Il ministro delle Finanze punta infatti a concentrare «una quota rilevante sulle famiglie» e in quest' ottica si inserisce il progetto di abolire l'Irpef sulla prima casa e rivedere la tassa di successione. Per il primo intervento Del Turco parla di circa mille miliardi di sgravi, mentre per le eredità si punta ad accelerare il progetto già messo in cantiere dal precedente Governo. Interventi anche per gli automobilisti con l'abolizione del «pra» e una serie di facilitazioni sui passaggi di proprietà che diventerebbero più semplici e meno onerosi.

Infine, il saldo commerciale dell'interscambio italiano con i Paesi Ue ed extra Ue nel mese di marzo 2000 ha segnato un attivo di 1.408 miliardi di lire (erano 2.272 nello stesso mese '99). Considerando i primi tre mesi dell'anno invece, il saldo è risultato negativo per 813 miliardi, rispetto ad un valore positivo di 3.882 miliardi raggiunto nello stesso periodo dello scorso anno. «I rincari - ha osservato il presidente dell'Ice Fabrizio Onida - di gas-petrolio e di dollaro-sterlina-yen concorrono ad una nuova impennata dei prezzi all'import e al conseguente peggioramento dei saldi, soprattutto verso Opec e Russia».

Lo annuncia il presidente dell'Authority, Ranci

Luce e gas più cari da luglio E anche il treno costerà di più a partire da domenica prossima

ROMA *Una nuova sventagliata di aumenti attende le famiglie. Una parte sono effetto derivato del caro petrolio, visto che riguardano le bollette di luce e gas. Ma anche le ferrovie, già a partire da domenica data di introduzione del nuovo orario estivo, daranno una ritoccatina ai biglietti. Dopo gli aumenti introdotti a gennaio comunque ci sarà a partire dal 28 maggio un nuovo aggravio medio dell'1,53%. Su alcune linee come la Milano-Ancona o la Roma-Napoli ci saranno aumenti maggiori, su altre tratte come la Milano-Bari, la Milano-Venezia e la Firenze-Roma in prima classe i biglietti rimarrano invariati, mentre sulla Torino-Milano si risparmierà il 7,7% in prima classe e il 6,9% in seconda. Parte inoltre la liberalizzazione del trasporto ferroviario. Il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, ha infatti firmato la licenza per la società di trasporto Itf, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che di fatto avvia la fine del monopolio del trasporto ferroviario, con la possibilità di entrare nel business anche per altri operatori che ne faranno richiesta. La Itf diventerà operativa dal primo giugno del 2001.*

Torniamo alle tariffe. Scatteranno a luglio i rincari dell'energia. A fare la previsione è stato il presidente dell'Authority Pippo Ranci che però non fa cifre esatte. Anzi promette che dopo il ritocco alle bollette di luglio-agosto di luce e gas (che seguono i rincari scattati nel bimestre precedente), i prezzi possano rimanere fermi almeno fino all'inverno. «Diciamo che il peggio sta passando e dopo questi piccoli aggiustamenti i prezzi si stanno stabilizzando». Per Ranci è comunque opportuno il meccanismo di indicizzazione delle tariffe introdotto nei mesi scorsi. «Di fatto in questo modo si permette un trasferimento graduale degli aumenti rendendo più sopportabile l'impatto sui consumatori, a differenza di quanto avviene con la benzina». Dove ieri è scattato il primo giorno di tregua.

Sempre sul fronte ferroviario parte la liberalizzazione: Bersani firma la licenza per Itf

Rapporto '99 della Guardia di Finanza: «scontrino fantasma», al setaccio 500 mila commercianti

Evasione, recuperati 5200 miliardi

ROMA Nel '99 la Guardia di Finanza ha snidato 3.306 evasori totali (3.338 nel '98) proponendo un recupero fiscale, tra imposte dirette e Iva, di 5.220 miliardi di lire, contro i 4.539 segnalati l'anno prima, mentre ha continuato a dare la caccia allo scontrino fantasma, pescando irregolarità dei commercianti nel 16% dei casi controllati (praticamente uno su sei) e dei clienti nel 21% dei casi (uno su cinque). È quanto si legge nel Rapporto annuale della Guardia di Finanza.

In dodici mesi di investigazioni le Fiamme gialle hanno svolto anche 1.100 controlli congiunti con l'Inps e passato al setaccio oltre 400 soggetti «di rilevanti dimensioni», accertando complessivamente quasi 32.400 violazioni fiscali, 2.500 in più rispetto al '98. Gli uomini in grigio hanno fatto visita, dunque, a più di 500.000 commercianti per controllare la regolare emissione dello scontrino, riscontrando oltre 80.000 irregolarità (quasi il 16%). Rilievo mosso peraltro anche a quasi 70mila clienti sugli oltre 330.000 intercettati all'uscita dei negozi (21%).

Analogo discorso per le ricevute fiscali; sono stati controllati 159.375 esercizi e sono emerse irregolarità in 18.344 casi (11%), mentre i clienti a cui sono stati mossi rilievi sono stati 13.702 su 86.738 avvicinati (15%).

La Guardia di Finanza è intervenuta anche per contrastare la piaga dell'usura, con 182 violazioni riscontrate (244 l'anno prima), 358 denuncie (552) e sequestri (tra titoli e immobili) per più di 50 miliardi di lire. Anche i registri degli intermediari finanziari sono stati attentamente analizzati e le persone denuciate sono state 291. Dai 505 accertamenti patrimoniali conclusi nel '99 (651 nel '98) sono stati disposti sequestri di contanti per 100 miliardi di lire. 500 miliardi sono stati, invece, gli aiuti Ue chiesti indebitamente.

Tende infine a ridursi l'evasione fiscale nel Triveneto, anche se rimane un fenomeno rilevante. La delinquenza legata alla criminalità straniera non pare raggiungere livelli allarmanti *(vedi articolo in Regione)*.

Internet: alleanze internazionali per Mediaset

Wall Street in altalena Flettono le Borse europee «New economy» fiacca

MILANO Nasdaq da impazzire. Dopo una giornata di altalena, a un'ora dalla chiusura, l'indice americano dei titoli tecnologici segnava un +1,59% a 3.214,98. Stesso discorso per il Dow Jones (+ 94,5 punti, pari allo 0,91%, a 10.516,85). Una seduta all' insegna della volatilità quindi per i mercati statunitensi con gli scontati riflessi sulle piazze europee. Dopo il rimbalzo di martedì gli analisti del Vecchio continente speravano in un periodo di bonaccia. Ma non è stato così. Ieri tutte le principali Borse europee (a parte Londra, +0,52%) hanno perso terreno. Piazza Affari ha chiuso con una flessione del Mibtel dell'1,39% (-1,26% il Mib 30). Ma poteva andare anche peggio. Intorno a metà seduta infatti l'indice telematico cedeva più del 2%. Nel pomeriggio in concomitanza con la ripresa del Nasdaq alcuni titoli hanno registrato un deciso progresso: tra questi Mediaset che archivia un rialzo del 2,8%, Ras (+2,8%), Generali (+0,85%) e Tim, unico fra i valori della scuderia Colaninno a terminare positivo (+1,53%). Una raffica di vendite ha colpito poi il Nuovo Mercato: tra le perdite più forti, Cdb Web Tech che arretra del 17,9% e Freedomland che cala del 12,7%. E.Biscom chiude al prezzo di riferimento di 150,24 euro (-5,6%), mentre Tiscali cede il 7,3% a 43,58 euro. Intanto sul fronte del costo del denaro sono sempre più numerosi i segnali di un nuovo aumento dei tassi da parte della Bce. A Francoforte però la maggior parte degli analisti dubita che il passo venga compiuto già oggi, quando il direttorio della Bce terrà una delle sue consuete riunioni bimensili.

Alleanze in vista per il gigante Mediaset. Il gruppo del Biscione potrebbe entrare in un network europeo di tv commerciali pronte a investire milioni di euro per sviluppare le attività on-line. A dare l'annuncio in pompa magna è stato ieri il gruppo britannico Carlton Communications, principale tv commerciale d'Oltremanica. Oltre a Mediaset, la Carlton, si legge in un comunicato, ha scelto come alleati la francese Television Francaise 1 (TF1), il gruppo Kirch tedesco e la spagnola Telecinco. Ciascun partner contribuirà con un investimento da 50 milioni di euro. L'accordo è tutto centrato su Internet: la nuova alleanza, infatti, avrà il compito di sviluppare nuovi servizi destinati alla Rete e alla Tv interattiva. I cinque partner hanno un bacino di 300 milioni di utenti, pari a oltre l'80% della popolazione europea.

Colpo di scena quando pareva ormai raggiunta l'intesa tra i sindacati e Confindustria sui contenziosi individuali

Conflitti di lavoro, Cgil stoppa l'arbitrato

Un'altra spaccatura tra le confederazioni: Cisl e Uil pronte alla firma

ROMA Ad un passo dall'intesa, salta l'accordo tra Confindustria e sindacati sul ricorso all'arbitrato per risolvere i conflitti individuali di lavoro. Mentre Cisl e Uil erano pronte a firmare, la Cgil ha bocciato i contenuti della proposta avanzata dall'associazione degli industriali, non gradendo l'assenza nello schema di intesa di un riferimento al rispetto dei contratti.

Pronta la reazione del leader della Cisl, Sergio D'Antoni: «Nessuno può pensare di avere un potere di veto», ha tuonato, attribuendo alla Cgil «il solito vizio: sentirsi più uguale degli altri». Ma il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, non ha chiuso la porta, ritenendo «possibile» trovare una soluzione: basta che Confindustria non voglia «forzare» la situazione, per «acquisire posizioni di principio che non sarebbero di alcuna utilità».

In effetti, a voler stringere i tempi sull'accordo sarebbe stato proprio il presidente uscente degli industriali, Giorgio Fossa (insieme al suo numero due Carlo Callieri) che avrebbe voluto così chiudere il suo mandato con un importante accordo sindacale. Lo stesso Fossa avrebbe definito la proposta avanzata immodificabile. Cofferati sarebbe invece intenzionato a rinegoziare la delicata materia con il nuovo leader degli industriali, Antonio D'Amato, insediatosi ieri pomeriggio sulla poltrona più alta di viale dell'Astronomia.

D'Antoni tuona: «Nessuno può avere potere di veto». Cofferati non chiude la porta: «Soluzione ancora possibile»

Finita la parentesi referendaria, comunque, Cgil Cisl e Uil tornano a dividersi su un terreno prettamente sindacale. E lo spettro di un nuovo accordo separato (come fu per il patto di Milano, e ancor prima per il contratto d'area di Gioia Tauro) torna ad agitare le acque nelle tre confederazioni, anche se - spiegano in molti - in materia di arbitrato la mancata firma anche di una sola organizzazione renderebbe l'intesa inutile.

Nei prossimi giorni, quando si stabiliranno i primi contatti tra i sindacati e i nuovi vertici di Confindustria, il protocollo d'intesa sul ricorso all'arbitrato sarà uno dei principali punti all'ordine del giorno del confronto. Ma il clima tra le tre confederazioni sindacali, soprattutto tra Cgil e Cisl, rimane rovente e le profonde divisioni tra Cofferati e D'Antoni potrebbero riesplodere nelle prossime settimane, non solo sulla questione dell'arbitrato, ma specialente su alcune delicatissime questioni ereditate dal Governo Amato, come la legge sull'uso del Tfr per lo sviluppo della previdenza integrativa e la legge sulla rappresentanza e rappresentatività sindacali.

Ieri il sì dell'assemblea, oggi la consacrazione

Confindustria, arriva D'Amato Il bilancio dell'uscente Fossa: «Lascio una casa più ricca»

NAPOLI *Ieri e oggi, le 48 ore più importanti per Antonio D'Amato, il giovane imprenditore napoletano che lo scorso 9 marzo, sbaragliando ogni tipo di pronostico e raccogliendo un consenso trasversale di categorie e di territorio, ebbe la meglio sul candidato dell' establishment industriale: l'ex vicepresidente Carlo Callieri. Da ieri, infatti, D'Amato siede ufficialmente al posto di Giorgio Fossa, che dice: «Lascio una macchina più efficiente grazie ai progetti dia mmodernamento, riorganizzazione e informatizzazione attuati con successo. Una casa più ricca e più grande, una voce autorevole». L'assemblea di viale dell'Astronomia ha ratificato il passaggio di consegne (con il 91,7%).*

Evento festeggiato con un concerto (Uto Ughi e l'orchestra filarmonica di Roma all'auditorium della Conciliazione) e con una cena, un dinner buffet per la precisione, a cui ha partecipato buona parte della classe dirigente del Paese. Oggi, sempre nel palazzone dell'Eur, si svolge l'assise pubblica per la definitiva consacrazione di D'Amato a capo dell'industria privata nazionale. Una svolta decisionista, secondo molti osservatori.

D'Amato, che deve ancora sciogliere un nodo importante della sua gestione (il direttore generale: sembra favorito il city manager di Milano, Stefano Parisi) non ha detto molte parole dalla sua designazione, come prevede il rituale dell'ascesa in Confindustria, ma quelle poche che ha pronunciato il 9 marzo scorso sono chiare: concertazione? Finora non ha prodotto nulla di buono. è ora di verificare l'effettiva capacità di risultati di questo metodo di confronto tra parti e istituzioni.

Per molti è stato sempre un «falco», ma lui - Antonio D'Amato - ha già fatto capire a chi lo vorrebbe troppo precipitoso nelle posizioni e nelle decisioni, che è uomo e dirigente attento ad interpretare il pensiero e le volontà del suo mondo. Hanno anche detto che deve molto a Silvio Berlusconi, che ha avuto l'appoggio delle Federazioni regionali più vicine al centro-destra, ma i suoi più stretti collaboratori fanno notare che l'elezione è arrivata anche grazie alla fiducia manifestagli da realtà storicamente vicine alla sinistra. E che dire della squadra di giunta, da più di un osservatore definita tra le migliori di tutti i tempi.

L'uscente Giorgio Fossa

Il 27 maggio l'assemblea di FriulAdria

PORDENONE Una raccolta globale di 15 mila miliardi di lire, impieghi complessivi per 5 mila miliardi, 154 sportelli in Friuli-Venezia Giulia e Veneto orientale, 1.400 dipendenti: sono i numeri della nuova Banca Popolare FriulAdria (gruppo Intesa) di Pordenone che nascerà il prossimo primo luglio con l'incorporazione delle strutture e delle attività del Banco AmbroVeneto in Friuli Venezia Giulia. L'operazione sarà sancita dall'assemblea straordinaria del 27 maggio.

Tronchetti Provera: marchio Pirelli «griffe» della moda

ROMA *La Pirelli si appresta a lanciare il proprio marchio nel campo della moda «non solamente per mantenere la visibilità del nome, ma anche per ottenere risultati economici». Lo ha detto il presidente della holding, Marco Tronchetti Provera, precisando che si tratta di un marchio conosciuto a livello mondiale e che verrà utilizzato «con grande attenzione alla qualità». La Pirelli, sottolineano fonti della società, continuerà peraltro «a costruire pneumatici e cavi».*

Crocieristica, Royal Caribbean sceglie Venezia

GENOVA Uno dei più grandi operatori mondiali nel settore delle crociere, Royal Caribbean, ha scelto i porti italiani di Venezia e Civitavecchia per le basi operative di due navi da 1800 posti per la stagione 2001. Titolare di una flotta di 17 unità di lusso, ha deciso di entrare in Mediterraneo scegliendo due porti strategici per il posizionamento di due delle sue migliori navi, la «Splendour of the seas», che farà base a Venezia, e di «Grandeur of the seas», che salperà da Civitavecchia.

Completata in tutta fretta ma senza perdite l'evacuazione dell'esercito israeliano dalla fascia di sicurezza

Libano, il Vietnam di Gerusalemme

Gli Hezbollah incalzano, si teme per i reduci delle ex milizie cristiane filoebraiche

Ma il confine resta rovente, gli arabi promettono attacchi e le forze di Barak replicano minacciando durissime reazioni, anche contro i siriani

GERUSALEMME L'atto finale del ritiro israeliano dall'ex fascia di sicurezza ha avuto luogo poco prima delle sette di ieri, ora locale, con la chiusura della cosiddetta «Porta di Fatma», il valico di frontiera fra il Libano e lo Stato ebraico. Tutto si è svolto in poche ore e le truppe israeliane, che hanno ricevuto l'ordine con un brevissimo preavviso, hanno completato l'evacuazione in un clima di grande confusione. Fino all'ultimo i militari sono stati costretti a difendersi dagli attacchi di Hezbollah, la milizia sciita che li ha contrastati durante buona parte dei ventidue anni di occupazione. Lo Stato maggiore israeliano, tuttavia, ha potuto annunciare con soddisfazione che l'operazione è stata portata a termine senza la perdita di un solo uomo.

I genieri si sono assunti l'incarico di distruggere ogni installazione militare, per evitare che cadesse in mano al nemico. In particolare, è stato fatto saltare in aria il grande bunker sotterraneo costruito nei pressi del castello crociato di Beaufort, risalente al 1193.

Roventi polemiche hanno investito il premier Ehud Barak per come ha gestito un ritiro che era stato annunciato per luglio e che si è deciso di anticipare per evitare ulteriori, inutili spargimenti di sangue. L'opposizione e diversi settori della stampa non hanno lesinato le critiche, parlando di inettitudine, di umiliazione e paragonando il ritiro dal Libano del Sud a quello frettoloso degli americani da Saigon. Di certo il paragone è calzante per quanto riguarda un aspetto: come allora molti sud-vietnamiti vennero abbandonati alla mercè dei loro connazionali poco disposti a perdonare loro la collaborazione con gli Stati Uniti, così ora sono le popolazioni cristiane del Libano meridionale a vivere l'incubo della rappresaglia da parte soprattutto dei guerriglieri filo-iraniani.

Gli uomini di Hezbollah, infatti, non hanno perso tempo e si sono rapidamente impadroniti del territorio evacuato dalle truppe israeliane, raccogliendo armi e mezzi abbandonati dall'ormai disciolto Els, l'Esercito del Libano Sud, alleato dello Stato ebraico. Questa milizia cristiana, addestrata, armata e finanziata da Israele si è trovata a dover scegliere tra la via dell'esilio ed una rischiosissima resa alle autorità di Beirut. Almeno 180 ex combattenti hanno optato per questa soluzione ma la maggioranza, cinquemila fra miliziani e loro familiari, ha varcato in fretta e furia il confine, cercando protezione in territorio israeliano.

Il presidente libanese Emile Lahoud ha rivolto loro un invito a tornare nel loro Paese, mentre la guerriglia sciita festeggiava cantando e sparando in aria. Gli Hezbollah si sono spinti fino alla recinzione che delimita la frontiera, gettando occhiate di scherno ai militari dello Stato ebraico e agli abitanti di Metulla, il villaggio israeliano che sorge in prossimità della «Porta di Fatma». Il leader del movimento, Hassan Nasrallah, in un affollato comizio tenuto a Beirut, ha affermato che «è finita l'era delle disfatte degli arabi e comincia quella delle disfatte per il nemico sionista».

Il governo israeliano ha chiarito che se, malgrado il ritiro, si ripeteranno gli attacchi contro il proprio territorio la reazione sarà durissima e non risparmierà neppure obiettivi siriani. Si spera infatti che Damasco, potenza egemone in Libano, riesca a imbrigliare l'aggressività di Hezbollah. Nel frattempo, il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha confermato l'intenzione di rafforzare quanto prima l'organico della forza di interposizione vanamente schierata da lungo tempo nella regione. Il contingente dovrebbe essere portato a quasi ottomila uomini ma ciò avverrà soltanto dopo che il Palazzo di Vetro avrà ottenuto opportune garanzie dalle parti in causa.

Curly Amerin

Donne e bambini libanesi dietro un blindato dell'Onu attraversano i territori occupati del Sud del paese.

Mentre infuria la polemica con verdi e socialdemocratici - Vienna prudente sul ripensamento di Guterres

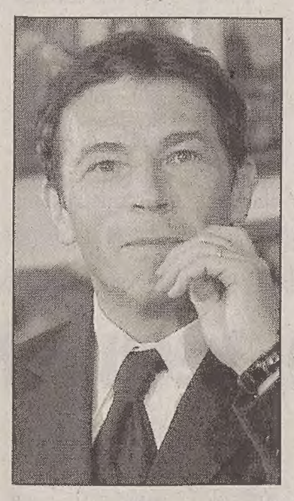
Legno e turismo, Haider apre a Gheddafi

VIENNA Cautela. Questa la parola d'ordine adottata dal governo austriaco di fronte alle voci della possibile sospensione delle sanzioni imposte a Vienna dall'Ue dopo l'ascesa al potere del Partito liberale ultranazionalista e xenofobo. Il primo ministro portoghese, nonchè presidente di turno dell'Ue, Antonio Guterres, ha confermato che sono stati avviati dei contatti per rivedere la posizione di Bruxelles sull'Austria, ma il cancelliere Wolfgang Schuessel ha ribadito che preferisce essere «molto, molto prudente».

L'ex-leader liberal-nazionalista Jörg Haider ha però accolto con soddisfazione l'iniziativa del primo ministro portoghese e attuale presidente dell'Ue, Antonio Guterres, di sondare i 14 partner sulle possibilità di un annullamento delle sanzioni. In Carinzia Haider ha precisato che la cancellazione delle sanzioni dovrebbe avvenire ancora sotto la presidenza portoghese dell'Ue che durerà sino al 30 giugno, in quanto, la successiva assunzione della presidenza da parte della Francia potrebbe portare persino a un rafforzamento del boicottaggio.

Haider ha anche scatenato una nuova polemica politica, dichiarando che Alfred Gusenbauer, capo dei socialdemocratici, e Johannes Voggenhuber, eurodeputato verde, dovrebbero essere perseguiti per aver screditato l'Austria all'estero. Il leader dei verdi, Alexander van der Bellen, ha risposto sostenendo che Haider sta cercando di introdurre in Austria il regime comunista che opprimeva la Germania orientale, che viola le fondamentali regole democratiche della repubblica e che «la sua consapevolezza della democrazia corrisponde a quella di Honecker, Franco e Mussolini».

Intanto emerge che la Libia vorrebbe investire in Carinzia nell'industria del legno e del turismo, e per questo il presidente regionale Haider è già andato diverse volte a incontrare Gheddafi: lo rivela Saifaliislam Gheddafi, figlio maggiore del Capo di Stato libico, in una intervista al settimanale austriaco «News». «Haider è un buon amico per me, mio padre e il nostro Paese - ha detto il giovane Gheddafi (29 anni), il quale ha appena conseguito un master in economia dopo tre anni di studio a Vienna. Due settimane fa ha trascorso 48 ore in Libia per affari con mio padre. Si tratta di nuovi progetti per la Carinzia (la regione meridionale austriaca al confine con Italia e Slovenia, ndr). Haider è venuto con alcuni amici, io penso che erano colleghi del suo partito».



Jörg Haider

Brutte notizie, infine, sempre dall'Austria, per i trasportatori: nel 1999 il numero di transiti attraverso la repubblica ha superato la soglia fissata dall'accordo di adesione all'Ue e ora Bruxelles deve tagliare ulteriormente il numero di «ecopunti» che i camion di ogni Paese comunitario devono «pagare» per l'inquinamento che provocano a ogni transito. La Commissione tenta ora di correre ai ripari, altrimenti nessun «ecopunto» sarebbe disponibile nell'ultimo trimestre del 2000, impedendo di fatto tutti transiti di camion attraverso l'Austria.

C'è rischio di paralisi nei transiti dei Tir attraverso l'Austria

DAL MONDO

Belgrado insulta la Del Ponte: «Prostituta di Washington»

BELGRADO Il ministro della giustizia jugoslavo Petar Jojic ha definito ieri il procuratore del Tribunale penale internazionale dell'Aia Carla Del Ponte «una prostituta venduta agli americani». In una conferenza stampa a Belgrado, Jojic ha distribuito un documento di 25 pagine, firmato e col timbro del suo ministero, indirizzato «alla prostituta Carla Del Ponte, che si è venduta agli americani». Nello scritto si legge fra l'altro che la Del Ponte, «assieme a Louise Arbour che l'ha preceduta, è un simbolo della prostituzione, dato che prende soldi dai clienti per soddisfare le loro voglie, senza badare alla moralità dei suoi atti». Il ministro ha poi chiesto allo stesso Tpi di avviare procedure contro il presidente americano Bill Clinton e il suo segretario di stato Madeleine Albright (definita poche righe prima «la sola madre di quel tribunale dell'inquisizione»), contro il premier britannico Tony Blair, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, il presidente francese Jacques Chirac e i vertici della Nato.

Lubiana: bocciato il governo del neopremier Bajuk Ha ora solo dieci giorni per presentarne un altro

LUBIANA Il parlamento della Slovenia ha bocciato il nuovo governo di centro destra proposto dal primo ministro incaricato Andrej Bajuk, che ora ha dieci giorni di tempo per presentare una nuova lista dei ministri. Il prolungamento della crisi politica iniziata ad aprile fa temere che Lubiana non riesca a rispettare la tabella di marcia per l'ingresso nell'Unione Europea. La Slovenia punta a entrare nell'Ue entro il 2003 ma finora ha approvato solo 12 delle 76 leggi di armonizzazione previste per quest'anno. Ieri lo stesso Jaime Garcia Lombardero, che deve stilare il rapporto annuale alla Commissione europea sulla candidatura di Lubiana, aveva messo in guardia dai ritardi provocati dalla persistente crisi. Dei 90 deputati, 45 hanno votato la fiducia al governo e 45 hanno votato contro.

Usa: se Fido viene curato male può fare causa al veterinario incompetente e avere un indennizzo

LOS ANGELES Cosa rimane da fare al padrone di un cane mutilato da un veterinario incompetente? Fargli causa a nome di Fido chiedendo danni morali e, nel caso della signora californiana Helen Evers e del suo rottweiler Lonnie, vincendo 40 milioni di lire. Negli Usa sta guadagnando credibilità infatti la «giurisprudenza animale», un nuovo ramo della legge volto a proteggere i diritti legali di cani, gatti e pappagalli. Nata 20 anni fa e denigrata pubblicamente dai comici in tv, oggi la giurisprudenza animale ha raggiunto un tale livello di importanza che due università Usa, Harvard e Georgetown, offrono corsi in materia.

Una grandinata con chicchi grossi come arance provoca un centinaio di feriti in Giappone

TOKYO La violenta ondata di grandinate che si è abbattuta ieri su alcune zone residenziali e agricole vicino Tokyo, hanno fatto oltre 100 feriti. La grandinata, cominciata a Chiba intorno a mezzogiorno, è durata quasi un'ora. I chicchi, grandi come arance hanno rotto i parabrezza delle auto e danneggiato gravemente le colture. La circolazione ferroviaria è stata temporaneamente interrotta. Molti bambini sono stati feriti dall'esplosione delle vetrate delle scuole colpite dal maltempo.

Dopo l'ulteriore giro di vite della magistratura iraniana alla stampa volto a controllare anche il rilascio delle licenze agli editori

Studenti in piazza davanti all'università di Teheran

Denunce di antisemitismo in concomitanza col processo a 13 ebrei accusati di spionaggio

TEHERAN La magistratura iraniana, controllata dall'ala dura del regime, ha imposto un ulteriore giro di vite alla stampa, già decimata con la recente chiusura di 17 quotidiani riformisti. D'ora in poi, riferisce l'agenzia governativa Irna, il rilascio delle licenze agli editori dipenderà dal potere giudiziario.

L'ordine è giunto dal vicecapo della procura di Teheran, Mohsen Ejei, il quale ha chiesto al ministero della cultura di sospendere le licenze in attesa di una decisione della magistratura, che dovrà vagliare le credenziali dei responsabili e dei dipendenti dei giornali. Il provvedimento si basa su una legge approvata di recente dal parlamento uscente, dominato dai conservatori, che vieta tra l'altro a «elementi controrivoluzionari» l'accesso alla professione giornalistica.

Martedì la magistratura aveva ordinato la chiusura del quotidiano Mellat (La Nazione), che aveva pubblicato solo un numero zero. L'editore, Said Haqi, citato dall'Irna, ha detto che il provvedimento è stato deciso per consentire alla magistratura e ai servizi segreti di esaminare le credenziali dei dirigenti e del personale del giornale.

I leader riformisti hanno preannunciato che il nuovo parlamento, che si insedierà sabato prossimo, si adopererà per alleggerire le restrizioni alla libertà di stampa.

Per protestare contro il giro di vite imposto alla stampa un migliaio di studenti si sono radunati davanti all'università di Teheran. La polizia iraniana ha allontanato 200-300 estremisti islamici che nel pomeriggio avevano tentato di dare l'assalto all'ateneo. Una decina di agenti antisommossa hanno continuato a presidiare l'entrata principale dello sterminato campus universitario, mentre i giovani avevano cominciato a defluire dai cancelli laterali. La polizia ha però arrestato un numero imprecisato di persone.

Anche una serie di denunce di antisemitismo in concomitanza con il processo a 13 ebrei accusati di spionaggio hanno contribuito a riscaldare ieri il clima politico in Iran, a tre giorni dall'insediamento del nuovo parlamento riformista. Il presidente dell'Associazione ebraica di Teheran, Parviz Arun Yashiyai, ha reso noto che una bomba incendiaria è stata lanciata una settimana fa nella capitale contro una rivendita di tessuti appartenente ad un suo correligionario. Le fiamme, divampate nella notte, hanno provocato gravi danni ma nessun ferito. Yashiyai ha detto di essere a conoscenza di altri atti di intimidazione, ma di non poterne riferire finchè non vi sarà una conferma da parte della polizia. A Shiraz, dove è in corso il processo contro i 13, alcuni scolari ebrei sono stati «molestati e insultati» dai loro compagni musulmani. In Iran vivono circa 27.000 ebrei, la comunità più vasta del Medio Oriente dopo quella di Israele. Il loro numero si dimezzò dopo l'instaurazione della Repubblica islamica, nel 1979, quando molti lasciarono il Paese per recarsi negli Stati Uniti o nello Stato ebraico.

LE MOSSE DI PECHINO

Soddisfazione nella Ue per l'accordo che spiana l'ingresso nel Wto

La Cina morbida con Taiwan e arrivano le «aperture» Usa

WASHINGTON La Camera Usa ha detto sì a normali relazioni commerciali permanenti con la Cina. Hanno votato a favore 237 deputati. L'approvazione appare scontata al Senato, che voterà in giugno. Il voto - secondo il Presidente Bill Clinton che l'ha fortemente sostenuto, e i repubblicani - apre il mercato cinese alle aziende americane. I contrari affermano che ciò elimina ogni forma di pressione sulla Cina nel settore dei diritti umani, e rischia di creare una fuga di posti di lavoro americani verso la Cina, dove la manodopera è molto meno costosa e meno tutelata.

Il Presidente Bill Clinton si è battuto a fondo per convincere il Congresso ad approvare la legge che, con la normalizzazione dei rapporti i rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina, aprirebbe il grande mercato cinese alle compagnie americane e viceversa. Gli avversari sostengono che la Cina, con le sue violazioni dei diritti umani, non merita di ricevere questo beneficio. Anche gli ambientalisti e i sindacati si oppongono alla legge.

La Cina ha intanto scelto, almeno per ora, la via del pragmatismo e della moderazione nei confronti della nuova leadership insediatasi a Taiwan sabato. Il discorso d'insediamento del Presidente Chen Shui-bian ha deluso, ma i cinesi sono disposti a dargli ancora tempo. «Non è sincero» nelle sue assicurazioni di non perseguire l'indipendenza, ma «bisogna vedere quale orientamento darà alle relazioni», dice un alto funzionario, esperto sulla questione di Taiwan.

Chen, primo presidente del partito d'opposizione (indipendentista) a prendere il potere sull'isola considerata da Pechino una regione ribelle, ha garantito sabato che non ha intenzione di creare uno Stato taiwanese sè la Cina non interverrà con la forza. Il neopresidente non ha tuttavia riconosciuto pubblicamente che Taiwan è parte della Cina e si è limitato a dire che la questione dell'esistenza di una sola Cina si potrà affrontare «in futuro».

Con un occhio al Congresso americano Pechino manda' quindi un messaggio chiaro di moderazione. Anche se quanto sta accadendo a Taiwan non piace e preoccupa.

Intanto i ministri degli Esteri dell'Ue riuniti ieri a Bruxelles - per l'Italia Lamberto Dini - hanno espresso soddisfazione per l'accordo commerciale raggiunto venerdì a Pechino dai negoziatori europei con il governo cinese. «L'accordo - hanno indicato i ministri in un comunicato - sembra essere un valido pacchetto commerciale che prende pienamente in considerazione gli interessi commerciali dell'Unione europea». Un mandato in tal senso era stato affidato dall'Ue al responsabile per gli affari commerciali ed economici esterni della Commissione europea, Pascal Lamy, che ha condotto il negoziato con Pechino.

Secondo i ministri «il completamento del negoziato bilaterale con la Cina rappresenta un importante passo avanti verso l'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del commercio». L'accordo, comunque, hanno fatto osservare i ministri dell'Ue, non è il passo finale. «La fase finale - indicano a Bruxelles - si raggiungerà solo quando la Cina completerà gli accordi bilaterali e quando il processo multilaterale si concluderà a Ginevra».

Taiwan, il neopresidente in rassegna delle truppe.

Anche il «Times» denuncia il fatto che molti uomini entrino nei luoghi di culto solo per fare conquiste (e non solo femminili...)

Scandalo a Londra: in chiesa per «cuccare»

LONDRA *La chiesa anglicana è luogo non solo di contemplazione e preghiera, ma anche di sguardi dolci, sorrisi ammiccanti e piccoli flirt. Tra una riflessione spirituale e l'altra, lo scapolo britannico si lascia spesso andare a pensieri e passioni più terreni e draga la congregazione alla ricerca di possibili prede d'amore.*

È quanto emerge da uno studio realizzato per "Christianity", rivista religiosa della stazione radiofonica londinese Premier Christian Radio, che definisce le sacre mura il terreno perfetto per incalliti playboy. Tanto che tra i banchi e gli inginocchiatoi del Regno Unito languirebbero stuoli di cuori devoti, ma infranti.

Il rapporto, al quale ieri ha dato spazio anche l'autorevole "Times", evidenzia che il primo punto a favore dello scapolo in amore è la presenza in chiesa di tante donne: sette per ogni tre uomini. E questi sono solo i dati relativi ai fedeli sui trent'anni. Perchè più si va avanti con l'età e più aumentano le donne rispetto agli uomini: quattro per ogni maschio una volta raggiunti i 40, sei a testa quando si superano i 50.

Lo studio di "Christianity", intitolato "Looking for Mister Right" (Alla ricerca del signor perfetto), cita una parrocchiana particolarmente scontenta di nome Jennifer. «Gli uomini hanno ampia scelta nella parrocchia», si è lamentata la signora, 39 anni. «È terribile: si divertono per un po' e poi passano ad un'altra donna».

Il problema, secondo Ian Gregory, uno scrittore che ha fondato un'agenzia per cuori solitari esclusivamente cristiani (Choices), sarebbe dovuto allo stile di vita del Duemila. «È sempre più difficile conoscere gente - ha sottolineato - perchè la tecnologia moderna ci incoraggia a restare a casa, davanti al computer o alla televisione. È per questo che c'è chi usa la chiesa per avvicinare un possibile partner».

La testimonianza di Jennifer evidenzia comunque anche un'altra tendenza. Non sarebbero solo le donne, infatti, ad attirare in chiesa l'ammirato sguardo maschile. «Negli ultimi due anni - ha raccontato - ho conosciuto quattro signore cristiane abbandonate dai mariti i quali si sono innamorati di un altro uomo».

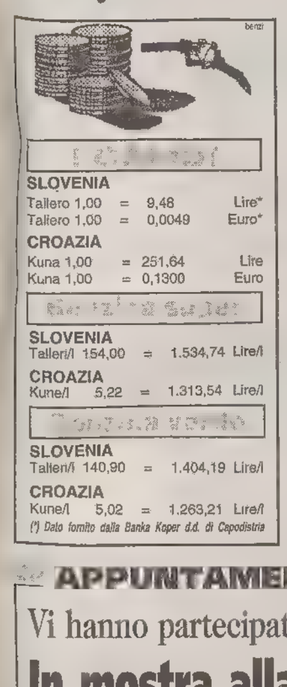
Per il vescovo di Oxford, il reverendo Richard Harries, l'omossessualità è comunque «una predisposizione naturale, quanto avere i capelli rossi». Il prelato si sta battendo affinchè la Chiesa anglicana accetti l'amore tra due persone dello stesso sesso. L'altro ieri ha sottolineato: «I gay e le lesbiche non scelgono il loro orientamento sessuale. Sono così per natura».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Dopo gli incidenti mortali dell'anno scorso, nuove disposizioni e anche un pedaggio per i canoisti

Un freno al rafting selvaggio

Sul fiume Isonzo delle tabelle segnaleranno i tratti «a rischio»



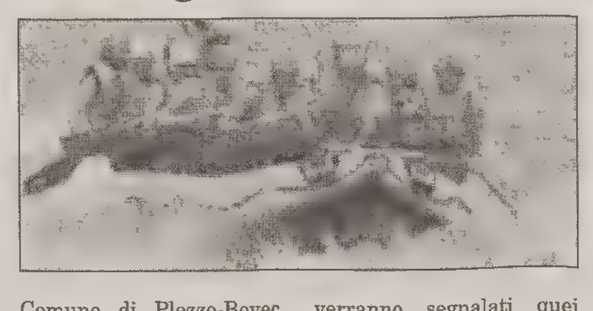
SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,48 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,64 Lire
Kuna 1,00 = 0,1300 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 154,00 = 1.534,74 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 5,22 = 1.313,54 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 140,90 = 1.404,19 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 5,02 = 1.263,21 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PLEZZO Tempi duri sembrano prospettarsi per i canoisti e gli appassionati del rafting, che prossimamente intendono avventurarsi sulle rapide dell'alto Isonzo.

Dopo che la scorsa estate in questa zona, nel breve giro di una cinquantina di giorni, ben sei turisti stranieri (tra i quali un giovane canoista italiano) persero la vita, le autorità comunali slovene hanno deciso di voltare pagina. Dopo mesi di aspre polemiche in consiglio comunale e non (con accuse e contraccuse tra gli amministratori locali e le autorità di Lubiana), è stato deciso di mettere ordine nel settore della navigazione su alcuni tratti «a rischio» del corso d'acqua. Il



Comune di Plezzo-Bovec, assieme ai responsabili della locale sociale turistica hanno annunciato importanti novità. Tra breve, in sei punti più «nevralgici» dell'Isonzo, situati nel territorio di questo comune, verranno posti dei grandi cartelloni. Si tratterà di tabelle informative sulle quali verranno segnalati quei tratti del fiume vietati alla navigazione. Ma non è tutto: è prevista anche una sorta di tassa. In base all'ordinanza varata dalla municipalità di Plezzo, d'ora in poi un canoista per poter scendere con la propria canoa dovrà sborsare 300 talleri (circa 3.000 lire). Gli amanti del rafting, invece, per un solo gommone dovranno pagare giornalmente 6.000 talleri (circa 60 mila lire) mentre il permesso per un'intera stagione costerà 60 mila talleri (circa 600 mila lire).

I responsabili della società turistica di Plezzo hanno fatto presente che, per assicurare l'ordine nel tratto di fiume di loro competenza territoriale, durante tutta l'estate ingaggeranno alcuni esperti del settore.

Il vicino comune di Caporetto invece, finora non ha annunciato alcuna novità per quanto riguarda il regime di navigazione sull'Isonzo, mentre già da tempo il comune di Tolmino ha vietato qualsiasi tipo di navigazione per natanti che superano una certa lunghezza.

Non desta grande entusiasmo la proposta dei regionalisti

Quarnero unito all'Istria: l'accoglienza è «tiepida»

ABBAZIA Sembra non incontrare grandi entusiasmi nella Liburnia la proposta della Dieta democratica di dare vita a una maxi-regione comprendente l'Istria, Cherso, Lussino e Abbazia. Il quotidiano Novi List ha effettuato un piccolo sondaggio, interpellando diversi personaggi di spicco dell'area liburnica. Un'inchiesta dal quale traspare un certo scetticismo nei riguardi di un ipotetico distacco di Abbazia da Fiume e conseguente avvicinamento a Pisino, capoluogo della Penisola. Per il sindaco dietino di Abbazia, Axel Luttenberger, la proposta ricalca quelle che sono le vecchie ambizioni del suo partito di risucchiare Abbazia, Draga di Moschiena, Mattuglie e Laurana nell'orbita istriana. «Intendiamoci, non è che i confini regionali rappresentino delle barriere – così il primo cittadino – il progetto va discusso in tutta serenità e poi non dimentichiamo che la Contea litoraneo-montana ha fatto poco finora per la Liburnia». Secondo il presidente della sezione abbaziana dell'Accadizeta, Antun Onsea «è vero che molti abitanti ai piedi del Monte Maggiore sono col cuore in Istria, ma col cervello a Fiume». Un concetto ribadito anche dal capo dei socialdemocratici abbaziani, Ivo Dujmic, il quale ha rilevato che la Perla del Quarnero è tradizionalmente legata a Fiume. Indicativo il commento di uno dei membri della Giunta comunale di Mattuglie, Slobodan Juracic, iscritto alla Dieta: «Buona parte di coloro che votano per il mio partito sono dell'avviso che la Liburnia dovrebbe restare nella regione fiumana. Sì, qui non si tratta di frontiere, però l'abbaziano conoscerebbe non pochi disagi nell'avere il proprio capoluogo a Pisino o a Pola». A gettare acqua sul fuoco delle polemiche ci ha pensato il vicepresidente della Dieta, Emil Soldatic, il quale ha dichiarato che la proposta apparsa sul quotidiano Vjesnik non è stata formulata dal partito. «I vari progetti debbono ancora essere attentamente vagliati e in ogni caso si deve prendere in considerazione gli interessi della popolazione. In quanto alle accuse che i dietini sono secessionisti, è una musica che ascoltiamo ormai da un decennio».

La Radiotelevisione croata versa in una grave crisi: voci di tagli alle redazioni regionali di Fiume e Pola

FIUME Clima surriscaldato nelle stazioni radiofoniche regionali della Radiotelevisione di stato a causa delle voci che parlano di ridimensionamento dei programmi e susseguenti tagli occupazionali. A Radio Fiume, a Radio Pola (in queste emittenti operano due redazioni italiane), a Radio Spalato e via enumerando, ha creato non poco scalpore e apprensione la notizia – seppure ufficiosa – che questi centri potrebbero venir ridotti a semplici uffici di corrispondenza. Una proposta in tal senso sarebbe contemplata nel disegno di legge sulla radiotelevisione che sarà sottoposto all'attenzione del parlamento nella sessione di giugno. Si tratterà della prima lettura di questa importante normativa. Il direttore generale dell'ente radiotelevisivo, Mirko Galic, ha però escluso tagli e ridimensionamenti.

APPUNTAMENTI

Vi hanno partecipato oltre 60 studenti

In mostra alla galleria Alga le opere premiate a Isola per l'Ex tempore di pittura

ISOLA Si è conclusa l'Ex tempore rivolta agli allievi delle scuole medie superiori della parte slovena dell'Istria, organizzato dalla Scuola media superiore alberghiera e dalla scuola media superiore italiana «Pietro Coppo», entrambe di Isola. Vi hanno partecipato 7 centri medi per una sessantina di ragazzi. Scopo della manifestazione dare l'opportunità ai giovani studenti di esprimere la propria creatività e al contempo sviluppare il senso dell'estetica. Il primo premio, assegnato dal sindaco di Isola, Breda Pecan, è stato vinto da Nina Jereb del Ginnasio di Capodistria. Mentre un'allieva del «Gian Rinaldo Carli», Katja Rebula, si è piazzata al terzo posto. Le opere migliori, selezionate da una giuria di quattro esperti, sono in esposizione presso la Galleria Alga di Isola.

● La Prima mostra dei fotografi connazionali, organizzata dall'Unione Italiana, approda alla prestigiosa V Internazionale di Fotografia di Pieve di Soligo. Bruno Bontempo, Luciano Kleva, Rino Groppuzzo, Romano Grozic, Luciano Bibilic, Egon Hrelianovic, Lucio Vidotto e Virgilio Giuricin, tutti premiati a «Istria Nobilissima» espongono, accanto a noti fotografi statunitensi e italiani. La mostra, allestita presso l'ex Villa Brandolin (ora Centro Culturale Fabbri), rimane aperta al pubblico fino al 28 maggio.

● Il noto pittore-fotografo Luciano Kleva, di Isola, espone al Centro culturale di Sesana. Nella retrospettiva possiamo ammirare le sue opere più belle, frutto di dieci anni di ricerca e di lavoro.

● Viene presentato oggi il volume «Isola d'Istria, dalle origini all'esodo». a cura dell'associazione "Isola nostra" di Trieste. L'appuntamento è per questa sera alle 18, nella sede della Comunità Dante Alighieri di Isola, della quale è recentemente uscito anche il numero due del bollettino «La Colomba».

«Imputato» dal procuratore di Stato per una serie di malversazioni

Confermate le pesanti accuse all'ex ministro istriano Herak

POLA Come appariva scontato, il procuratore di stato conteale Vlatko Nujic ha sollevato l'atto d'accusa contro l'ex ministro del turismo, il parentino Ivan Herak. Questi, in carcere dal 27 gennaio, viene accusato di abuso di potere a scopo di lucro assieme all'ex ministro aggiunto del turismo, Antun Golik, al direttore della rivendita albonese Mini Pam, Gianni Bazon, al direttore dell'azienda alberghiera Zlatni Rat di Bol (Brazza), Antun Plenkovic, al presidente del consiglio di amministrazione della ditta Croatia Golf, Mate Majic. Atto d'accusa pure contro Igor Mlinar, titolare di una ditta grazie alla quale Herak avrebbe acquistato in modo illecito un potente fuoristrada. L'inchiesta, che ha visto interrogati una cinquantina di testimoni, si è conclusa due settimane fa. Il Tribunale regionale di Pola, dopo aver ricevuto l'atto d'accusa, dovrà decidere entro 48 ore se prolungare o meno lo stato di fermo di Herak e dei suoi complici.

I soliti ignoti prendono di mira candelabri e quadri nelle chiese

POSTUMIA *«Topi di chiese» nuovamente in azione sull'altopiano carsico. Uno speciale pool di inquirenti del ministero per gli Affari interni della Slovenia avrebbe appurato che all'inizio del mese un gruppo di giovani malviventi, tra i quali figurano anche alcuni minorenni, hanno disegnato una dettagliata mappa delle chiese e degli altri luoghi di culto minori e quindi temporaneamente vuoti di questo territorio. Stando ai primi risultati delle complesse indagini la tecnica usata dai ladri era sempre la stessa. Solitamente, al calare delle tenebre, a bordo di un fuoristrada, si dirigevano nei luoghi di culto isolati, segnalati nella loro mappa. Al termine di un primo sopralluogo con grande rapidità forzavano le porte delle chiesette, facendo man bassa di tutto: candelabri in argento, crocifissi, statuette e dipinti. Ma non disdegnavano nemmeno arredi e calici. Si calcola che dall'inizio del mese fino a qualche giorno fa i ladri hanno messo a segno una decina di colpi in alcune chiese poco distanti da Postumia, Villa del Nevoso, Pivka e Divaccia. Un gruppo di esperti del Museo etnografico centrale di Lubiana ha constatato tra l'altro che in un piccolo luogo di culto poco distante da Postumia il gruppo di malviventi ha asportato quattro candelabri modellati un centinaio di anni fa dal celebre artista sloveno Aloiz Sames in una fonderia nelle vicinanze di Divaccia. Il valore dei quattro candelabri si aggirerebbe sui due milioni di talleri (circa una ventina di milioni di lire).*

Zagabria, interpellata la Corte costituzionale

«Procedure non rispettate» per la legge sulla tutela delle minoranze nazionali

ZAGABRIA Piccolo intoppo per la Legge costituzionale sui diritti civili e delle minoranze nazionali.

La Camera delle Contee (Camera alta) ha deciso di rivolgersi alla Corte costituzionale, chiedendo la verifica della costituzionalità della procedura che ha portato alla promulgazione della normativa, avvenuta due settimane fa.

A firmare la richiesta sono stati 38 deputati – su un totale di 68 – tra cui anche diversi esponenti dell'Esapartito di centrosinistra al potere.

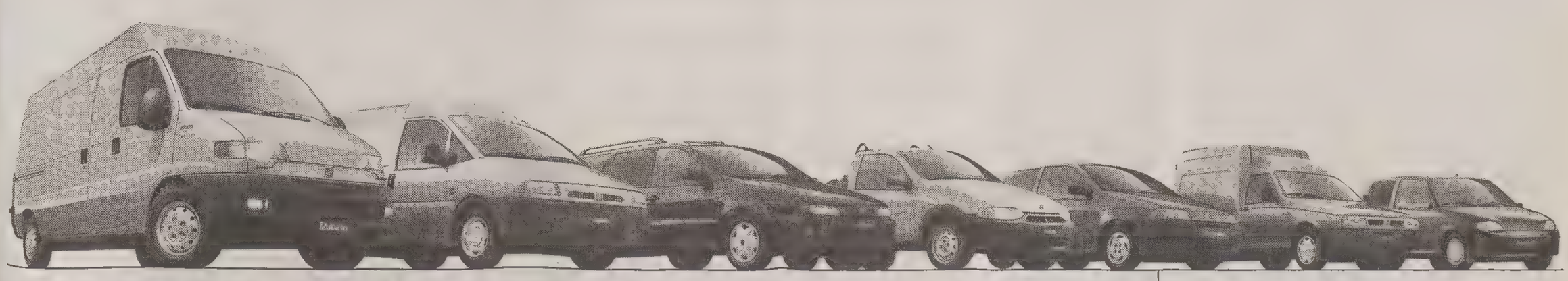
Secondo la Camera alta, che non chiede alla Corte la sospensione della legge, la procedura avrebbe evidenziato varie irregolarità.

L'atto legislativo, così nella richiesta di verifica, è stato dapprima trattato come legge costituzionale, senza che però venisse dibattuto dalla Camera delle Contee, la quale avrebbe dovuto invece esprimersi in merito. Quindi l'atto legislativo è stato sottoposto all'attenzione della Camera dei deputati (Camera bassa) alla stregua di una legge non costituzionale, salvo poi apparire pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale con in calce la firma del presidente del Parlamento.

Procedura, quest'ultima, che riguarda appunto le leggi costituzionali, in parole povere, la Camera delle Contee (a maggioranza accadizetiana) si è sentita scavalcata e ridimensionata dalla Camera dei deputati, in cui gli accadizetiani sono invece in minoranza.

Zvonimir Puljic, deputato accadizetiano della Camera alta, ha affermato che la richiesta di verifica della costituzionalità non inficerà l'attuazione della legge, né danneggerà le Comunità nazionali minoritarie.

Veicoli Commerciali Fiat.



CHI LAVORA MERITA UNA BELLA PROMOZIONE.

Fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

OPPURE

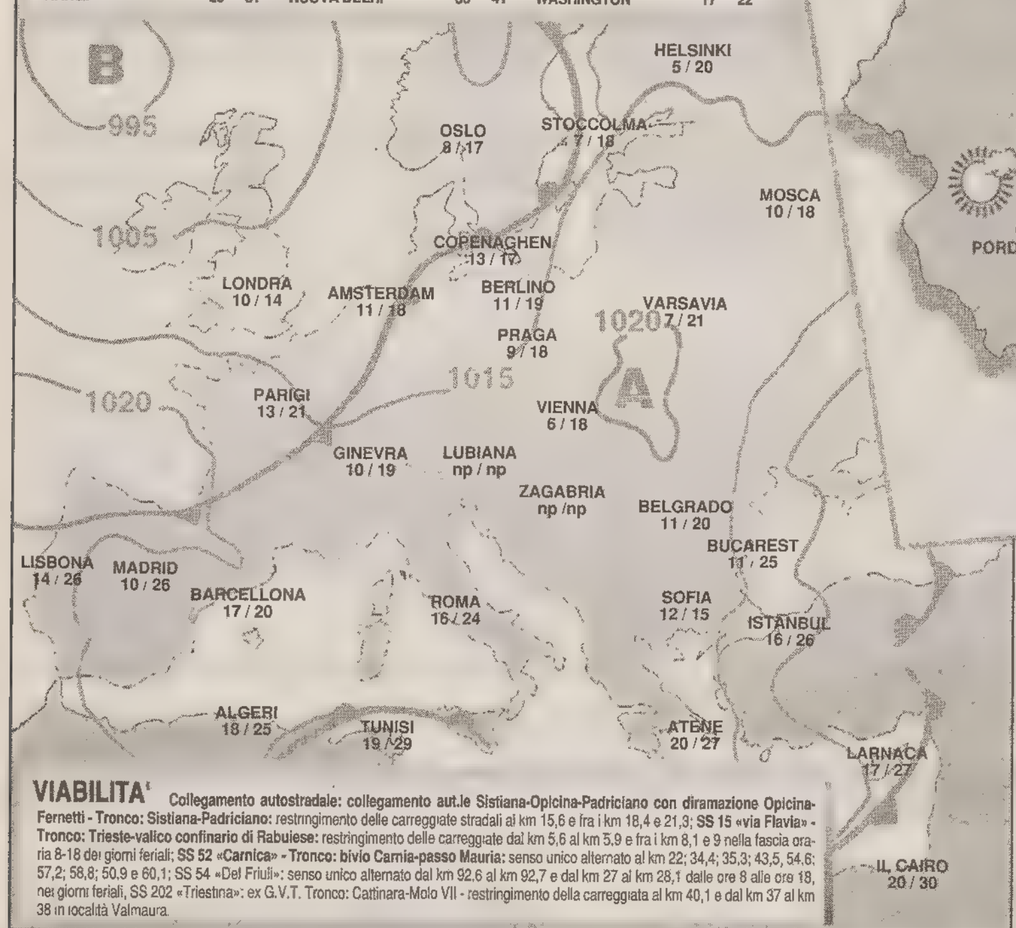
Fino a
25 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero.

L'offerta è valida fino al 31 maggio su Seicento Van, Punto Van, Fiorino, Strada Pick-up, Marengo, Scudo e su Ducato. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.
Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 694.444. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	25	28	PECHINO	18	33
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	5	19	RIO DE JANEIRO	18	24
BRUXELLES	13	19	KIEV	12	21	SAN FRANCISCO	16	31
BUDAPEST	9	23	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	6	13
BUENOS AIRES	13	22	LIMA	17	22	SEOUL	17	27
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	17	22	SINGAPORE	27	34
C. DEL MESSICO	14	24	MANILA	26	32	SYDNEY	8	22
DUBAI	24	37	MONTEVIDEO	11	17	TAIPEI	24	31
DUBLINO	5	14	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	16	25
FRANCOFORTE	8	20	NEW YORK	11	17	TOKYO	21	27
GIAKARTA	24	32	NIZZA	14	22	TORONTO	10	14
HANOI	25	31	NUOVA DELHI	30	41	WASHINGTON	17	22



VIABILITA' **Collegamento autostradale: collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Tronco: Sistiana-Padriciano:** restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3; **SS 15 «via Flavia» - Tronco: Trieste-valico confinario di Rabuiese:** restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9 e fra i km 8,1 e 9 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali; **SS 52 «Carnica» - Tronco: bivio Carnia-passo Mauria:** senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5, 54.6; 57,2; 58,8; 50.9 e 60,1; SS 54 «Del Friuli»: senso unico alternato dal km 92.6 al km 92,7 e dal km 27 al km 28,1 dalle ore 8 alle ore 18, nei giorni feriali, SS 202 «Triestina»: ex G.V.T. Tronco: Cattinara-Molo VII - restringimento della carreggiata al km 40,1 e dal km 37 al km 38 in località Valmaura.

IL TEMPO OGGI

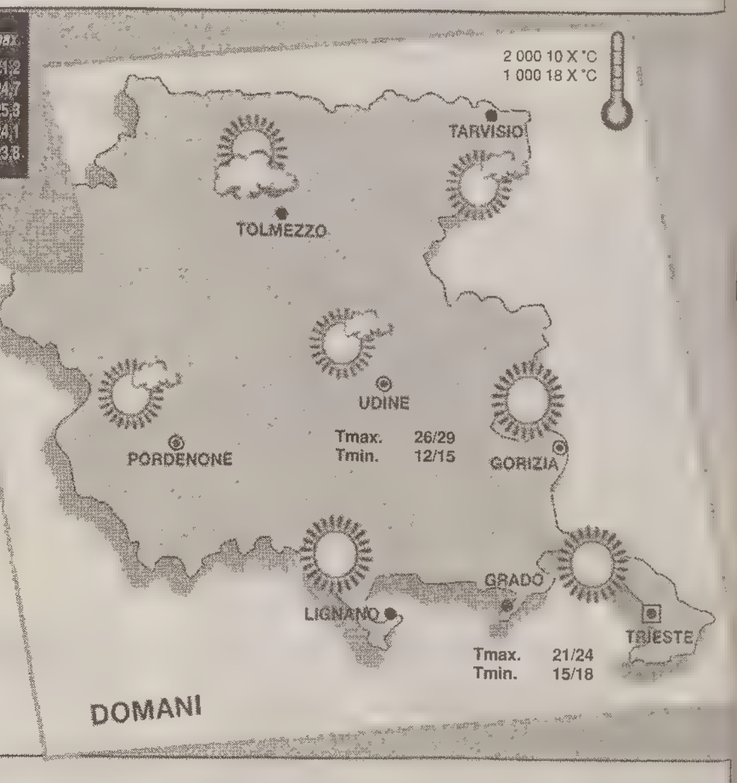
IERI	min	max
TRIESTE	16,3	21,2
GORIZIA	11,7	24,7
MONFALCONE	11,1	25,3
UDINE	10,7	24,1
PORDENONE	11,8	23,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 24 maggio 2000

OGGI **attendibilità 90%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio possibile maggiore nuvolosità su Alpi e Prealpi dove potrebbe anche esserci qualche locale rovescio temporalesco. Temperature in aumento. Venti a regime di brezza.

DOMANI **attendibilità 80%**
Su bassa pianura e costa cielo sereno. Sul resto della regione cielo in genere poco nuvoloso. Su Alpi e Prealpi, nel pomeriggio, possibile qualche annuvolamento più consistente. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER SABATO
da poco nuvoloso a variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	13	25
VENEZIA	np	np
MILANO	16	25
TORINO	16	21
GENOVA	16	22
BOLOGNA	15	26
FIRENZE	13	27
PISA	10	25
ANCONA	11	22
PERUGIA	12	25
PESCARA	np	23
L'AQUILA	9	22
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	np	24
CAMPOBASSO	np	19
BARI PALESE	np	23
NAPOLI	16	26
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	25
R. CALABRIA	18	23
PALERMO	np	23
MESSINA	21	25
CATANIA	17	24
CAGLIARI	16	25
ALGHERO	13	25

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sull'arco alpino Nord-occidentale cielo parzialmente nuvoloso o molto nuvoloso con locali precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni cielo generalmnente sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani che in prossimità dei rilievi potranno dar luogo a brevi piovaschi. Al Centro e sulla Sardegna: sulla Sardegna cielo da parzialmente nuvoloso sul settore settentrionale, con isolate piogge, a molto nuvoloso o coperto su quello meridionale con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco, in miglioramento nel corso della giornata.

senza variazioni di rilievo

al Nord deboli di direzione variabile; sulle regioni adriatiche deboli generalmente orientali.

mosso lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

SERENO | POCO NUV | VARIABILE | NUVOLOSO | COPERTO | SOLE

12 o più ore di sole | 9 - 12 ore di sole | 6 - 9 ore di sole | 3 - 6 ore di sole | 3 o meno ore di sole | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

FANTASIA

Una delle maggiori aziende di giochi lancia anche in Italia una nuova idea

Calcio, ora tocca agli Europei: c'è la Lego con Football 2000

Archiviato il campionato di calcio l'attenzione degli appassionati passa ai prossimi Europei. Per questa occasione è scesa in campo anche la Lego con produzione specifica: Football 2000. Una novità non solo nelle «costruzioni» componibili con i leggendari mattoncini, ma anche nei componenti. Una speciale «molla»infatti assicura la possibilità ai giocatori di tirare una palla, mentre il portiere viene controllato con una manopola. Possono quindi essere realizzati campi di calcio di svariate dimensioni, create combinazioni di gioco differenti (dal calcio a 5 fino inventarne uno con un numero di giocatori a piacere) e predisporre anche campi di allenamento per impratichirsi nei passaggi e nei tiri.

Il tutto ovviamente in stile Lego, con i caratteristici omini e uno speciale «fondo» per il campo. La novità – come detto – sta nel sistema di tiro della palla. Le combinazioni della Lego permettono poi di impreziosire la partita allestendo uno stadio in piena regola con tribune e spalti, l'autobus per il trasporto delle squadre, i servizi di pronto intervento, quelli televisivi e naturalmente la tribuna d'onore con la coppa da consegnare al vincitore. Per i patiti c'è pure un set portatile, con la porta che si trasforma in marsupio per contenere alcuni giocatori e gli elementi essenziali del gioco.

L'idea della Lego è stata lanciata in Francia, allo stadio parigino che ha ospitato la finale della Coppa del mondo, ma è ora arrivata in Italia con una mega operazione. Durante tuta l'estate, infatti, saranno allestiti nei principali centri turistici dei «Lego corners» aperti a tutti i bambini che vogliono sfidarsi all'ultimo... tiro. Un'occasione per allenarsi in vista del campionato nazionale che premierà i trenta migliori. Al vincitore invece sarà offerta, a settembre, la possibilità di disputare in Olanda la finale europea che avrà come testimonial Zinedine Zidane.

Chi voleva la Lego messa in difficoltà dall'avvento della Play Station potrebbe essere costretto a ricredersi, non fosse altro perché la multinazionale danese ha messo a punto una serie di programmi per rilanciare i prodotti tradizionali ma anche la novità di un chip che collega al computer di casa la costruzione nei tradizionali mattoncini. Non solo, per migliorare le possibili combinazioni non mancano le elaborazioni delle costruzioni sui pc domestici, grazie a particolari programmi. Ma – assicurano dalla casa madre di Billund – il mattoncino resta sempre al centro della manipolazione non solo dei più piccoli.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete la piena consapevolezza delle vostre possibilità professionali, ma conviene essere cauti. In amore sviluppi inattesi.

Toro 20/4 20/5
Il momento professionale è molto delicato: attenzione alle possibili trappole. In amore non siete molto sicuri di voi stessi.

Gemelli 21/5 20/6
Siete decisi e anche un pò aggressivi: non esagerate se nel lavoro sperate di arrivare lontano. Scenata di gelosia pericolosa.

Cancro 21/6 22/7
Dovete tenere conto dei vostri evidenti limiti quando fate ambiziosi progetti per il lavoro. In amore siate un po' più generosi.

Leone 23/7 22/8
Controllate al massimo il nervosismo: negli affari siete giunti ad un punto cruciale. In amore fate meno concessioni e otterrete di più.

Vergine 23/8 22/9
La vostra situazione lavorativa non è ancora ben matura per cambiamenti di rotta alquanto significativi. Sentimenti altalenanti.

Bilancia 23/9 22/10
Dovete saper guardare lontano quando fate nuovi progetti di lavoro: ci vuole concretezza. Battaglia importante in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Non sempre si può vincere nel lavoro, nemmeno quando si è molto ben preparati. Incontro interessante in serata. Preparatevi con cura.

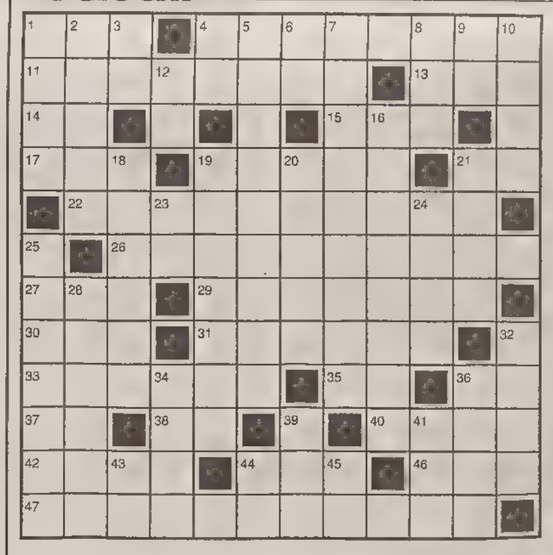
Sagittario 22/11 21/12
Non abbiate fretta di sfondare nel lavoro: è meglio fare un programma approfondito e studiare ogni passo. In amore è tempo di bilanci.

Capricorno 22/12 19/1
La strada è tutta in salita, come è ovvio, ma la vostra ambizione non si ferma di fronte a nulla. Siete ancora fragili nei sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
Gestite in modo saggio le vostre energie psicofisiche, il momento nel lavoro è decisivo. Incontro folgorante in serata.

Pesci 19/2 20/3
Non potete prendere iniziative di lavoro senza tener conto del contesto nel quale si inseriscono. In amore fatevi desiderare.

I GIOCHI



CAMBIO DI CONSONANTE (1,5/6)
Farmaco per lo sportivo
Per superar questo momento critico,
penso che vada bene un preparato
organico di origine animale.
e in campo sarà buono il risultato
Ser Viligelmo

INDOVINELLO
Specialità farmaceutiche
Mi han detto: ti fa bene ed alla fine
un giovamento avrai: ma io che più
aspiro a qualche cosa che sia sano
quella compressa non la mando giù!
Lilianaldo

ORIZZONTALI: 1 Si citano con i Din - 4 Cane più lungo che alto - 11 Seguace di san Giuseppe Calasanzio - 13 Il cantante Stewart - 14 Fine di contesa - 15 L'Eliot famoso poeta (iniz.) - 17 Nel caso che - 19 La più vasta delle isole greche - 21 Dottore con due lettere - 22 Fatto entrare - 26 Ristampa - 27 La casa editrice della Rai (sigla) - 29 Come l'amore più puro - 30 Con «triple» è un liquore - 31 Cercano di rispettarlo i treni - 33 Movimenti tellurici - 35 Lingua provenzale - 36 Sono vicine in coda - 37 Il soggetto di vado - 38 Le vocali dette in gergo - 40 Porta il grembiule - 42 Una radice piccante - 44 No per sempre - 46 Lungo periodo storico - 47 In modo astioso.

VERTICALI: 1 Non ha quasi rivali - 2 Lavori di archeologia - 3 In alto e in basso - 4 Sigla di Bologna - 5 Giungere in porto - 6 È più netto del «ni» - 7 Può scendervi la temperatura - 8 Tante erano le Grazie - 9 Chiudono tutto e presto - 10 Il fiume di Stettino - 12 Una chiave musicale - 16 Canzonatorio - 18 L'attore Montesano - 19 Mantecato, pastoso - 20 Data alle stampe - 21 Regalo - 23 Fine di tanti - 24 Intensità cromatica - 25 La terra di Pancho Villa - 28 Primato... inglese - 32 Parto della mente - 34 Una funzione trigonometrica - 36 Parte della cornamusa - 39 Un simbolico «zio» - 41 È composto di «games» - 43 Esercito Italiano - 44 Le prime in matematica - 45 In piedi dopo la prima.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *Un somaro = muro sano* - **Indovinello:** *Il battesimo.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

LOTTO

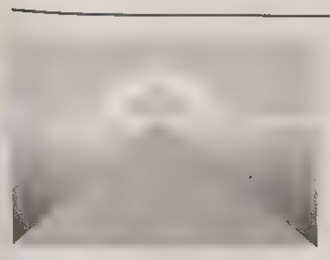
BARI	10	6	69	17	41
CAGLIARI	36	81	30	15	87
FIRENZE	87	62	41	54	72
GENOVA	12	46	45	16	59
MILANO	22	45	50	77	23
NAPOLI	72	19	20	46	37
PALERMO	8	12	55	9	77
ROMA	90	7	21	19	84
TORINO	32	77	14	38	33
VENEZIA	39	59	61	15	18

Superenalotto (Concorso n. 42 del 24/5/2000)

8 10 22 72 87 90 — JOLLY 39

Montepremi lire	13.395.875.935
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	25.092.620.912
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	14.042.352.114
Ai 50 vincitori con 5 punti lire	53.583.500
Ai 5416 vincitori con 4 punti lire	494.600
Ai 188.291 vincitori con 3 punti lire	14.200

CONDIZIONATORI E CLIMATIZZATORI
DeLonghi
3 ANNI DI GARANZIA
AGENTE E RAPPRESENTANTE
p.i. CORRADO DECANEVA
VIA ERRERA 4/1 TRIESTE 040 823611
CONCESSIONARIO VENDITA E CONSULENZA
DEMAK TRADE VIA ERRERA 4/1 TRIESTE 040 8323159
VENDITA, CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
MICROCLIMA VIA MADONNINA 31 TRIESTE 040 314556



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.24**
	tramonta alle	**20.40**
La Luna:	si leva alle	**1.30**
	cala alle	**11.22**

21.a settimana dell'anno, 146 giorni trascorsi, ne rimangono 220.

IL SANTO

San Beda confessore

IL PROVERBIO

La morte non ha calendario.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,07**
Via Battisti	mg/mc	**3,31**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,30**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,35**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**16,3** minima
	21,2 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1018,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,3** km/h da N-O
Mare:	**20,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.16	**+14**	cm
	ore	17.10	**+22**	cm
Bassa:	ore	8.38	**-30**	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.42	**+3**	cm
Bassa:	ore	10.03	**-25**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Quattro investigatori della Tributaria si sono presentati nella palazzina dell'Authority in Porto vecchio e hanno acquisito i fascicoli

Porto, la procura indaga sulle consulenze

Il pm Raffaele Tito vuole verificare, sotto l'aspetto penale, la regolarità dell'esborso di denaro pubblico

Consulenze e incarichi esterni dell'Autorità portuale.

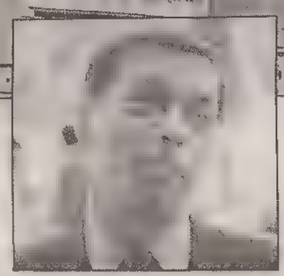
La Procura della Repubblica vuol fare chiarezza sulla regolarità delle procedure con cui l'Authority è ricorsa a svariati professionisti, sborsando centinaia di milioni di denaro pubblico.

Ieri mattina quattro investigatori della Tributaria si sono presentati nella palazzina della direzione in Porto vecchio. Sono saliti al secondo piano e hanno esibito a un funzionario dell'ufficio legale un documento firmato dal pm Raffaele Tito.

Il funzionario ha aperto gli armadi e ha lasciato fare. Sono stati acquisiti i fascicoli relativi a tutti gli incarichi professionali conferiti dall'Autorità portuale dal 1996 a qualche mese fa. L'obbiettivo del magistrato è quello di verificare, sotto l'aspetto penale, la regolarità delle procedure e delle scelte. Nomine che potrebbero aver provocato anche danni all'erario.

«Su questa storia non voglio dire nulla» ha tagliato corto il magistrato inquirente. Certo è che da tempo talune nomine hanno suscitato più di un polverone politico innescando discussioni senza fine fra alcuni componenti del comitato portuale. L'inchiesta della magistratura potrebbe essere stata avviata da queste «voci», così come da un esposto depositato di recente al pm Tito o da un approfondimento di svariate inchieste già aperte dalla Procura della Corte dei Conti sulla gestione della più importante realtà economica cittadina. Chi è «padrone» del porto, comanda in città.

«Non posso parlare. Non sono comunque vicende di rilevante importanza» ha minimizzato in serata Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità. Sta di fatto che proprio a Maurizio Maresca, in qualità di giurista era stato proposto nel 1996 di redigere uno studio sui punti franchi. Costo un centinaio di milioni. Ma l'allora presidente Michele Lacalamita aveva detto «no» al segretario generale Marina Monassi.



Il pm Raffaele Tito

Maurizio Maresca

Sull'iniziativa della Procura e sulla presenza della Tributaria all'ufficio legale, l'ex segretario generale non dice molto. «L'ho saputo solo in serata. Per noi le visite dei finanzieri sono ordinaria amministrazione. Si presentano anche due volte alla settimana...»

In tema di consulenze nemmeno tre mesi fa, durante una conferenza stampa, era stato chiesto al presidente Maresca se «poteva smentire la voce secondo cui l'avvocato Vittorio Elia - fra i candidati lo scorso anno alla presidenza dell'Authority - avrebbe presentato una regolare fattura per consulenze al porto per una cifra che si aggira sul miliardo».

«Non smentisco e non confermo» aveva risposto Maresca, Eventualmente risponderò, se verrà chiesto, in Comitato portuale. Comunque l'avvocato Elia è un consulente dell'Autorità portuale e penso che il suo nome figurasse nella terna presentata al ministro Tiziano Treu anche per questo».

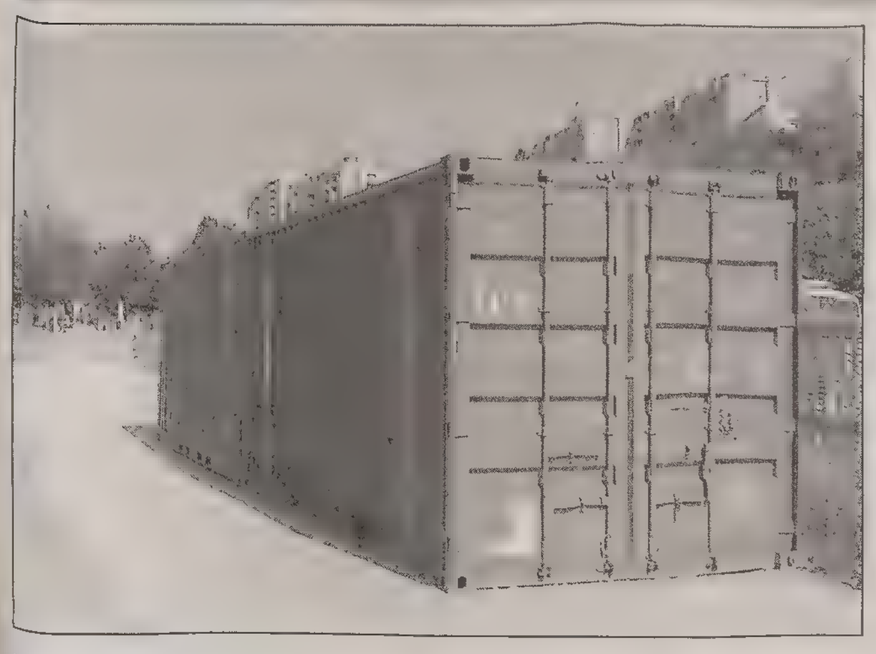
Il 10 marzo 1999, quando per la prima volta fu fatto ufficialmente il nome dell'avvocato Elia come candidato presidente, tutti si chiesero quali rapporti avesse il professionista con Trieste. Poco dopo emerse che Elia aveva scelto come domicilio legale in città, quello dell'avvocato Mirella Greco che opera nello studio di Foro Ulpiano del senatore Giulio Camber, coordinatore triveneto di Forza Italia.

Claudio Ernè

L'Acegas ha ultimato i lavori in viale Miramare a tempo di record

Riaperta la strada Costiera

Da ieri sera la Costiera è aperta al traffico. In tempo di record i tecnici dell'Acegas sono riusciti a riparare il guasto alla condotta idrica che porta l'acqua da Randaccio a Trieste. I lavori di ripristino sono stati ultimati nel pomeriggio e quindi in serata si è provveduto alla riasfaltatura. Da ieri sera dunque gli automobilisti hanno potuto percorrere la Costiera anche se hanno dovuto superare i soliti restringimenti dovuti ai cantieri dell'Anas. Il blocco della statale era scattato martedì mattina quando improvvisamente il tubo, vecchio di settant'anni, era scoppiato all'altezza della discoteca Machiavelli. (Foto Lasorte)



Le povere ossa di nonni, nonne, mamme e zie per il momento giacciono in questo non ortodosso «loculo» in cimitero: una mano pietosa ha messo un patetico mazzo di fiori.

L'emergenza loculi si sta risolvendo ma le ossa dei poveri defunti per ora finiscono in un poco ortodosso magazzino

Il caro estinto finisce in un container

Accorati appelli dei parenti - «Hanno ragione, ma non avevamo alternativa»

Il Comune è stato costretto a ricorrere a questa soluzione dopo che la scorsa estate era scoppiata la querelle degli «ossari della discordia»

«I resti di mio marito sono stati deposti in un non meglio identificato container, presso l'entrata del cimitero. A quando la possibilità di deporre un fiore su una lapide, che ricordi il mio caro defunto?». A scrivere questo accorato appello è la signora Maria Pavat. Di appelli simili, in questi mesi – egualmente dolenti – ne sono giunti tanti in redazione.

Ma ieri si è saputo finalmente che l'emergenza mancanza loculi si sta risolvendo e che dunque, tra breve, si inizieranno a trasferire le cassette con i resti dal deposito provvisorio (vedi container) ai circa 900 nuovi loculi, che la ditta appaltatrice dei lavori dovrebbe consegnare già la prossima settimana: sono in atto le ultime rifiniture alle strutture e si stanno montando i tettucci a cupola in plexiglass.

Dice il dirigente del settore, Fabio de Visentini: «I cittadini hanno perfettamente ragione e mi scuso, ma non avevamo altra alternativa. Adesso però è ormai questione di giorni, l'impresa siciliana che ha fatto i lavori mi ha promesso la consegna tra breve».

Il Comune era stato costretto a trovare un sito provvisorio, dove accatastare le cassette con i resti, dopo che la scorsa estate era scoppiata la querelle «degli ossari della discordia». Nella costruzione, come in molti ricorderanno, si erano posti i prefabbricati dei loculi a soli 80 centimetri, da altri ossari preesistenti, creando così uno stretto sepolcrale corridoio, che all'utenza non era piaciuto affatto: i cittadini avevano tempestato il nostro giornale con lettere furibonde dove chiedevano che «l'infame budello» fosse allargato, in modo da farne un più urbano vialetto. Questo «sposta e risposta» i manufatti, che ora formano un corridoio largo due metri, agibile comodamente anche per le carrozzine handicap, ha naturalmente ritardato la fine dei lavori e la consegna dei loculi, obbligando il Comune a trovare l'alternativa per niente piacevole del container.

Ma guardando al futuro, subito dopo la consegna delle strutture inizierà da parte degli uffici cimiteriali la convocazione delle 7-800 famiglie interessate al problema, che hanno i loro cari da deporre nei nuovi ossari. Per la chiamata verrà seguito l'ordine cronologico con cui sono pervenute le domande. Nell'occasione si definiranno anche i costi, la data e l'orario della deposizione. Il nuovo listino prezzi del Comune prevede che dallo scorso gennaio un loculo venticinquennale costa dalle 450 alle 650 mila lire.

Daria Camillucci

Non vedrete mai una bici andare così forte.

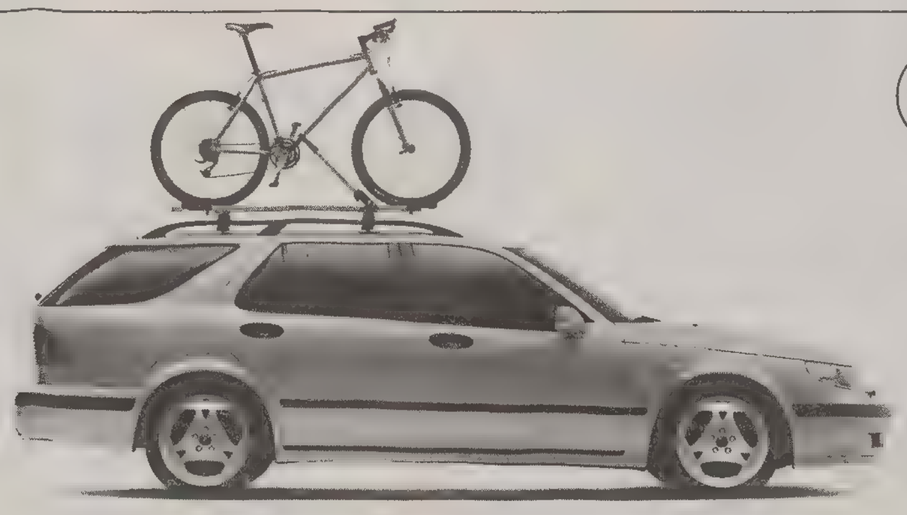
Lo spazio e l'eleganza di una station wagon di alto rango con la potenza di un turbo da 230 CV-169 kW, 350 Nm di coppia massima. Cerchi in lega da 17" assetto sportivo dischi dei freni "extralarge", profili aerodinamici, con una versatilità e una maneggevolezza sorprendenti per una station.
Saab 9-5 Aero Wagon. Acquistarla oggi è un vero piacere: con la formula di finanziamento il tasso annuo nominale è solo dello 0,02%.
Saab Information Centre: 800-997711 (chiamata gratuita); www.saabwagon.com

Esempio di finanziamento valido fino al 31 Agosto 2000:	9-5 Aero Wagon	9-5 Aero Berlina
Prezzo di listino, chiavi in mano, IVA inclusa, I.P.T. esclusa	71 950.000	69.750.000
Anticipo 30%	21 585.000	20 925.000
24 rate mensili	1 514.000	1.468.000
Pagamento finale	14.403.060	13.965.700
oppure 12 rate mensili	1 199 000	1 163 000
Spese istruttoria (incluse nel Finanziamento)	350 000	350 000
Tasso Annuo Nominale	0,02%	0,02%
Taeg	0,63%	0,66%

Salvo approvazione della Società finanziaria incaricata.

0,02%

Saab 9-5 Aero Wagon



SAAB SCANIA SAAB

CONCESSIONARIA Autosalone Girometta
APERTO TUTTI I SABATI - ORARIO 8.30-12.30
Trieste - via Flavia 132/2
Telefono 040 384 001

Il sindaco presenta domani alla «Bocconi» di Milano i Buoni obbligazionari comunali: renderanno un po' di più dei titoli di Stato

«Trieste va forte, finanziamola con i Boc»

Serviranno a costruire nuove opere – L'Acegas invece illustrerà il suo esordio a Piazza Affari

Altro che Bot, Cct o altri titoli di Stato: tra poco (entro l'estate) sarà possibile acquistare i Boc. Sono i Buoni obbligazionari del Comune e, annuncia la stessa amministrazione, saranno più remunerativi dei titoli di Stato. L'assessore alle finanze Giorgio Zanfagnin ne è convinto: «Non potremo fare troppa concorrenza ai Bot, gli interessi comunque saranno maggiori. E posso assicurare che l'affidabilità del Comune è superiore addirittura a quella dello Stato».

Lo ha certificato una società finanziaria estera che ha vagliato «palazzo e uffici» ai raggi X. «Dopo alcuni anni di ristrutturazione – spiega Zanfagnin – abbiamo raggiunto una gestione finanziaria di prim'ordine». E dunque via con i Boc che serviranno per finanziare nuove opere e progetti per la città, ma via anche al collocamento in Borsa dell'Acegas. Due annunci bomba che saranno amplificati al massimo domani sera, a Milano alla Bocconi, dallo stesso sindaco Illy assieme all'assessore Zanfagnin e dall'amministratore delegato di Acegas Tommaso Tommasi di Vignano. Un debutto alla grande, in piazza affari, scelto con cura per «presentare alla City» i prodotti finanziari del Comune di Trieste». Fuochi artificiali e gran finale dunque per l'ultimo anno di mandato del sindaco Illy e della sua giunta.

Di cifre ancora non si parla, sono ancora allo studio per i Boc. «Faremo emissioni ridotte, sotto i 100 miliardi» spiega l'assessore, volutamente cauto. Ma non riesce a celare l'entusiasmo e fa capire che appena messi sul mercato i Boc potrebbero andare a ruba in poche ore. Della collocazione se ne occuperà una banca che sarà scelta dopo una gara tra le offerte migliori. Ma le sorprese non sono finite.

Tutta colpa (o in parte) del ritorno in auge, con l'aumento dei tassi di interesse, dei titoli di Stato e della continua ricerca da parte dei Comuni di forme di finanziamento convenienti per realizzare opere o interventi. Prima ad avere il monopolio era la Cassa depositi e prestiti (lo Stato). Con l'abbassamento dei tassi la convenienza è finita (i tassi erano troppo alti) e si è passati alle banche che si contendevano il mercato a colpi di ribasso e costi minori. Ora l'onda di ritorno. Una guerra che ha affinato le doti finanziarie dei Comuni: ed ecco i Boc.

Quali i vantaggi? Innumerevoli, li illustrerà Il Comune domani a Milano. Solo un assaggio? Sui titoli di Stato, come è noto (sugli interessi semestrali), c'è una ritenuta di imposta che va al Fisco. Nel caso dei Boc, assicura Zanfagnin, la metà di questa imposta rientrerà al Comune. Significa costi minori per l'amministrazione che riverserà i benefici sui sottoscrittori di Boc che si vedranno aumentare i tassi.

Seconda Bomba, l'Acegas. E questa si annuncia davvero eclatante: entro la prossima Primavera l'ex Municipalizzata, ora Spa, in mano praticamente per il 99% al Comune di Trieste, sarà quotata in Borsa. Sono state avviate già le procedure e si parla della cessione di una piccola quota. Il Comune resterà maggiore azionista, ma permetterà l'entrata di nuovi sottoscrittori, magari gruppi che porteranno nuovi affari e know-how in azienda. Anche in questo caso le azioni potrebbero «andare a ruba». La fine dei monopoli e l'entrata sulla scena delle ex municipalizzate comunali sta rendendo effervescente il mercato. E si guarda con interesse al fronte di Trieste: l'Acegas in questi mesi ha stretto alleanze forti con Udine, poi è toccato a Gorizia. Manca soltanto Pordenone. L'obiettivo è chiarissimo nella testa del presidente Acegas, Giovanni Cervesi: «Vogliamo realizzare una holding regionale dei servizi» ha detto recentemente. Nessuno perderà le sue peculiarità, anzi. E' necessario per non fare la fine delle banche in regione, tutte «mangiate». Ma è soprattutto un modo per prepararsi e dimensionare le aziende per aggredire nuovi mercati e nuovi territori.

Giulio Garau

L'INTERVENTO

I commenti di Illy sui referendum «affondati»

«È grave che il sindaco dica che i politici hanno più spazio per gestire i loro interessi»

Non vi è dubbio che il sistema giuridico-organizzativo degli enti locali introdotto dalla legge n. 142/90 attribuisce ai Sindaci una enorme libertà d'azione amministrativa nei confronti del Consiglio, riducendo a pochissimi casi l'approvazione da parte del Consiglio stesso delle deliberazioni giuntali; e da ciò deriva un indubbio vantaggio per l'operatività della macchina amministrativa.

Ma l'elezione diretta conferisce ai Sindaci, anche al di là dell'ambito amministrativo locale di loro specifica competenza, un di più di autorevolezza che spetta ad essi gestire con moderazione e buon senso.

Sorprende perciò e rammarica che il nostro Sindaco, solitamente misurato e prudente, all'indomani dei referendum, deluso per il loro esito negativo e in particolare per la non riuscita di quello relativo all'abolizione della quota proporzionale, a favore del quale egli già un anno fa si era espresso, seppur a titolo personale, si lasci andare (vedi «Il Piccolo» di lunedì 22 maggio) a giudizi tanto duri e lapidari quanto infondati e controproducenti.

Autorevoli politologi e giuristi, a partire dallo stesso Sartori, hanno infatti espresso da tempo i loro dubbi su quale tra le soluzioni elettorali in campo sia la più adatta a garantire insieme stabilità di governo e rappresentatività democratica: non è perciò il caso di gridare allo scandalo se gli elettori, che già un anno fa avevano espresso, seppur di stretta misura e in modo implicito, il loro parere, chiamati di nuovi ad esprimersi sullo stesso tema e, contemporaneamente, su altri sei di altrettanta complessità, abbiano inteso far capire a chi di dovere con una massiccia astensione, che va ben al di là della quota fisiologica, che non intendevano risolvere in modo sbrigativo e demagogico questioni delicate e complesse, che vanno invece affrontate con le ricerche, i confronti e il voto parlamentare da parte di coloro che a questo scopo liberamente sono stati eletti.

Non vorrei infatti che si dimenticasse che quella delineata dalla Costituzione è una democrazia rappresentativa e parlamentare che si integra solo occasionalmente ed eccezionalmente con il ricorso a quel delicato strumento di democrazia diretta che è il referendum.

Mi permetto perciò di dissentire dal Sindaco quando, perdendo il suo tradizionale a piomb, parla di «teatrino della politica» o quando, usando termini tra loro contraddittori, parla di «dittatura parlamentare».

Mi si consenta di aggiungere che quando dice, a titolo personale senza verificare la sintonia con questo suo giudizio da parte della coalizione che lo sostiene, che «i politici avranno più spazio per gestire i loro interessi invece che quelli del Paese» dice cosa assai grave e ingiusta che contribuisce, senza volerlo, ad alimentare quel qualunquismo e quella disaffezione alla cosa pubblica che sicuramente preoccupa e che il Sindaco stesso in molte occasioni ha dimostrato di voler combattere.

Franco Richetti

Franco Richetti

Il 15 giugno si replica per i problemi locali - Continuano le code

Sciopero nazionale all'Acegas: sportelli a rischio già domani

Acque ancora molto agitate all'Acegas dove, accanto allo sciopero locale già programmato per il 15 giugno, se ne aggiunge uno nazionale indetto per domani dalle segreterie regionali di Fnle-Cgil, Flerica-Cisl e Uilcem-Uil a sostegno della vertenza nazionale del contratto collettivo nazionale di lavoro Fedregasacqua. Proprio in occasione di questa seconda agitazione la stessa Acegas prevede nuovi disagi per la clientela, dopo quelli già eclatanti di questi ultimi giorni: in particolare domani potrebbero rimanere chiusi gli sportelli commerciali.

Negli uffici dell'ex municipalizzata, intanto, si sono ripetute code interminabili e lamentele dell'utenza per problemi legati soprattutto alle bollette. I disagi e i contrattempi che si sono verificati in questi ultimi tempi vengono attribuiti al passaggio al nuovo sistema informatico e le rassicurazioni da parte aziendale che tutto si risolverà presto e bene, si sprecano. Nel frattempo però, chi ha cercato aiuto chiamando il numero verde illudendosi di risparmiarsi le file ha dovuto innalzare, nella stragrande maggioranza dei casi, bandiera bianca: di fatto non era possibile ricevere risposta perché erano davvero in troppi a chiedere soccorso contemporaneamente.

Sul fronte sindacale interno, intanto, non si vedono schiarite e solo i prossimi giorni potranno dire se esistono spazi concreti per un dialogo costruttivo. I problemi sul tappeto sono tutti lì: i lavoratori dell'Azienda si dicono sottoinquadrati, sfruttati ed emarginati dal progetto di rinnovamento e di trasformazione aziendale. Per far sentire maggiormente la loro voce, accanto allo sciopero già proclamato per il 15 giugno, i dipendenti dell'Acegas hanno stabilito il blocco delle ore straordinarie (attualmente ammontano a duemila al mese). Tra le rivendicazioni dei lavoratori non ci sono richieste di carattere economico, ma organizzativo, di aumento del personale a fronte dell'acquisizione di svariati nuovi servizi.

Utenti inferociti da un lato dunque e dipendenti sul piede di guerra dall'altro: l'Acegas si trova in una situazione esplosiva e per un'azienda del gas non è una situazione salutare...

Alla Marittima

L'Ulivo e la città: un incontro con il senatore Fulvio Camerini

Domani, su invito del senatore Fulvio Camerini e a nome della coalizione dell'Ulivo, si terrà nella sala Vulcania della Stazione marittima, alle ore 17, un incontro dedicato a «Trieste: la città che cambia, la città cambiata. Il contributo della coalizione dell'Ulivo».

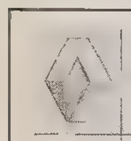
Introdurranno il dibattito Fulvio Camerini, il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato, e il coordinatore della coalizione dell'Ulivo al Comune, Giorgio De Rosa. Verranno affrontati i problemi dei rapporti con le istituzioni, quelli che coinvolgono il territorio, le questioni sociali e l'organizzazione della città, l'occupazione e lo sviluppo economico.

La «querelle» nel centrodestra

Scontro tra Tononi (An) e Marzi (Ccd) sul manifesto messo a punto dal Polo

«Ho appreso con stupore – scrive Piero Tononi, responsabile stampa e propaganda di An – dal Piccolo che Maurizio Marzi non condivide il manifesto del Polo "Altro che super partes" apparso in città nei giorni scorsi». «L'affermazione dell'esponente del Ccd - continua Tononi - mi ha particolarmente colpito perché come responsabile della propaganda di An a Trieste l'ho contattato personalmente per sapere cosa pensasse sul manifesto e gli ho inviato anche una copia via fax. Al momento di dare l'O.K. definitivo Marzi è risultato irreperibile e quindi il benestare lo ha dato il suo collega di partito Bruno Marini».

«Qualcuno potrebbe obiettare a questo punto - dice ancora Tononi - che non avendo dato personalmente l'O.K. Marzi non ne condivideva i contenuti ma allora perché l'esponente del Ccd non ha declinato l'invito alla conferenza stampa di presentazione del manifesto stesso (dove invece ha partecipato assieme a Paris Lippi e Maurizio Bucci) o perché nel corso della stessa non ha affermato quanto espresso invece in una fase successiva al "Piccolo"? C'è stata una folgorazione sulla via di Damasco (di Marzi in consiglio comunale se ne sono viste tante)? Oppure la notte o meglio le notti hanno portato consiglio? Quel che è certo è che Marzi non ha apportato nessuna modifica al manifesto».



E 18050

RENAULT

{Compilare il modulo sarà l'unico problema.}

Se siete B e A vi ha procurato parecchi problemi, la soluzione migliore è C:
una Carrozzeria associata Renault / A.N.I.A.

Non vi dovrete preoccupare di niente: penseremo a tutto noi, dal recupero dell'auto incidentata fino alla gestione dell'intera pratica assicurativa, senza bisogno di alcun anticipo da parte vostra e la possibilità di un'auto sostitutiva per il tempo della riparazione.

Inoltre per voi ci sono una serie di vantaggi in più: il controllo completo della parte meccanica e la garanzia di 12 mesi su riparazioni e ricambi.

Se invece siete A, c'è una buona notizia anche per voi: Renault infatti offre finanziamenti e pagamenti agevolati.

Se avete un problema c'è sempre una soluzione vicino a voi.

La vernice Renault è solo ixell

Numero Verde 800-863210

10. indicare con una freccia (➡) il punto dell'urto iniziale

indicare il numero totale delle caselle segnate con la croce

13. grafico dell'incidente

Indicare: 1) il tracciato delle strade; 2) la direzione di marcia di A e B; 3) loro posizione al momento dell'urto; 4) i segnali stradali; 5) i nomi delle stra

A B C

11. danni materiali visibili
2 PORTIERE LATO SINISTRO RIENTRANTE

danni materiali visibili
FARI E PARAURTI ANTERIORI DESTRI ROTTI

osservazioni MENTRE

● SERVIZIO LAVORI RAPIDI (SENZA APPUNTAMENTO)
● SERVIZIO CARROZZERIA
● SERVIZIO REVISIONI
● SERVIZIO PNEUMATICI
● IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE

TUTTI I GIORNI
7.45/12.30 e 14.00/18.00
SABATO 8.30/12.30

Concessionaria Renault DAGRI
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212.

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA
FINO AL 3 GIUGNO 2000

PASTA DI SEMOLA DE CECCO
ASSORTITA - gr. 500
1.150

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE DIMEGLIO
NON FILTRATO - cl. 75
5.480

FORMAGGIO MONTASIO
SEMISTAGIONATO
4/5 mesi - al Kg.
11.900

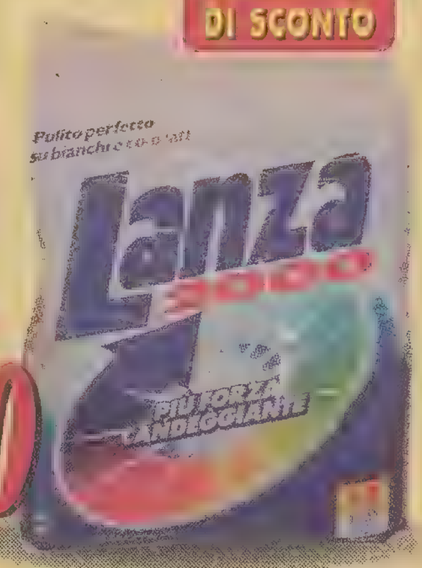
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA
gr. 250x2
7.180

TONNO RIO MARE
gr. 160x2
ALL'OLIO DI OLIVA
4.180

AMMORBIDENTE FABULOSO
ASSORTITO - lt. 1,5
2.480

FAZZOLETTI TEMPO 10 pezzi
Prezzo Scontato
2.080

ACQUA SAN BENEDETTO
GASSATA - lt. 1,5
Prezzo Scontato
460



LANZA LAVATRICE
RICARICA
15 Misurini
Prezzo Scontato
3.690

SUPERMERCATI

il supermercato più fresco che c'è

- TRIESTE via Piccardi - via Grimani
  Molo Fratelli Bandiera - via S. Cilino
  via Battisti - via Ghirlandaio
  via Campanelle - via Valdirivo
- RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà
- RIESE PIO X° Quartiere Longhin
- TRICHIANA via Roma
- MESTRE via Piave
- UDINE via Stringher
- PRATA di Pordenone via Roma
- PORDENONE via Ungaresca - viale Venezia
- SPILIMBERGO via Verdi
- MANIAGO via Manzoni
- PREMARIACCO via Fiore dei Liberi

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA - FINSIEL

JUNIOR WEB

La metamorfosi dell'Istituto femminile che oggi rilascia un diploma di maturità con indirizzo biologico-sanitario

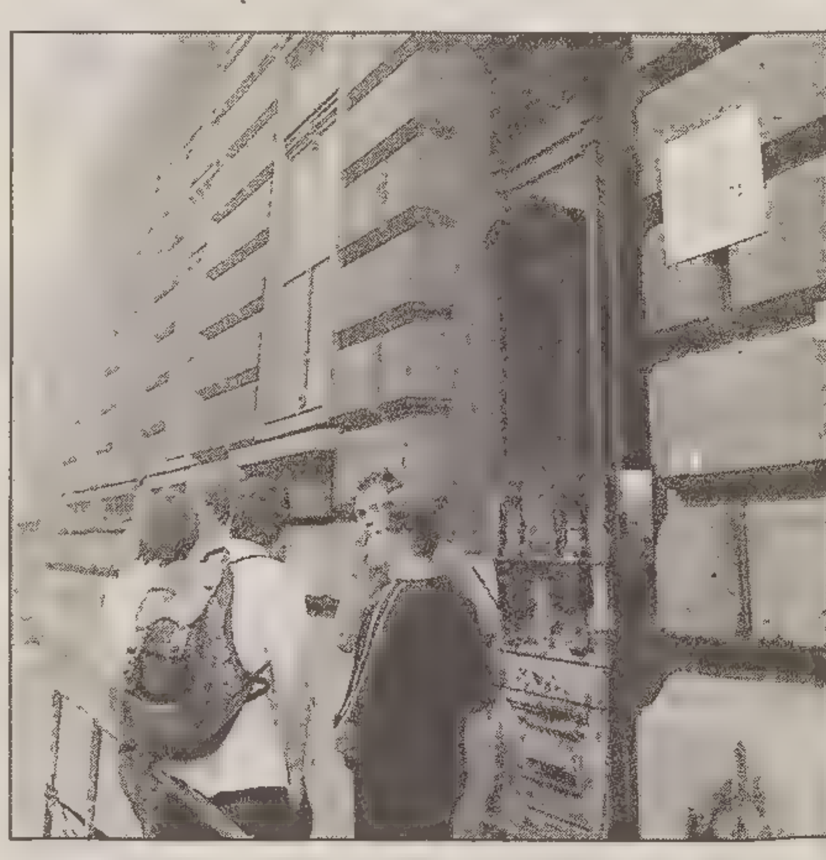
«Deledda», da scuola rosa a scientifica

Nell'aula multimediale si inizia a studiare matematica, si finisce col realizzare Cd

10 REGOLE AUREE
Ecco le dieci regole che è bene seguire per realizzare un buon sito. O comunque da rispettare se il sito l'avete già realizzato:
1) Caricamento entro dieci secondi
2) Niente applicazioni all'ultimo grido (molti navigatori non le possiedono ancora)
3) Evitare i frame
4) Limitare il più possibili le animazioni
5) Non eccedere con lo *scroll* della pagina
6) Aggiornare molto frequentemente i contenuti
7) Scegliere un indirizzo semplice (che si possa ricordare a memoria)
8) Fornire una mappa chiara del sito
9) Rispettare rigorosamente i colori dei link (non cliccati blu, cliccati rossi)
10) Contrassegnare ogni pagina con un simbolo (sempre uguale) che consenta di ritornare alla home-page
In Rete: useit.com

SCUOLA: Istituto tecnico per le attività sociali «Grazia Deledda».
ANNO DI FONDAZIONE: 1960.
ISCRITTI: 219 ragazze e 85 ragazzi.
INDIRIZZO DI STUDIO: Diploma di maturità scientifica con indirizzo biologico-sanitario.
SBOCCHI: Iscrizione a tutte le facoltà universitarie; attività professionale.
ATTREZZATURE: Un'aula multimediale con 12 Pc collegati, altri Pc nella biblioteca, nel laboratorio di fisica e di chimica; nella succursale di via Gatteri un'aula d'informatica con 25 Pc, stampanti, scanner ed un videoproiettore.
SITO WEB: In programma in autunno.

TRIESTE In principio era l'Istituto scolastico «rosa» per eccellenza. Oggi, dopo la metamorfosi, di femminile resta poco e il suo indirizzo di studi è di carattere biologico-sanitario. La storia comincia quando l'Istituto femminile di Gorizia da vita una sezione che ha sede a Trieste. Il «Deledda» nasce così. Ben presto però conquista l'autonomia riuscendo ad inglobare anche la sezione femminile del «Volta».



L'ingresso dell'ITAS «Grazia Deledda». (Foto Lasorte)

Nei primi anni, al termine del corso di studi viene rilasciato un diploma di «maturità tecnica femminile»; in seguito un diploma «di abilitazione professionale alle attività femminili». Cambiano le parole, ma la sostanza resta più o meno la stessa. La svolta importante avviene nell'82 quando il «Deledda» attua una maxi-sperimentazione ad indirizzo biologico-sanitario. La scuola rinasce con un nuovo volto: da ITF diventa ITAS (ovvero Istituto tecnico statale per le attività sociali).

E oggi? Oggi si studia e si lavora in una prospettiva tutta orientata al futuro. Il tecnico della scuola, Nereo Suzzi, affianca i docenti che di volta in volta si avvicendano in cattedra nella nuova aula multimediale. L'informatica piace al punto che si costituisce anche una commissione per le tecnologie multimediali (presieduta da Teresa Vivante) e in breve tempo vengono realizzati due CD (dal titolo «Trieste: la mia città» e «Alimentazione e salute»). Una dimostrazione concreta del fatto che in questa scuola le nuove tecnologie sono state ben accolte da studenti e docenti. Nel biennio l'insegnamento della matematica viene abbinato a quello dell'informatica; nel triennio resta spazio anche per iniziative di tipo innovativo. In modo particolare sono gradite un po' da tutti le ricerche di gruppo e la navigazione Internet. Ritenendo importante che i ragazzi abbiano modo di comunicare e lavorare insieme, è stata allestita, infine, anche un'aula denominata Cic (Cittadinanza informazione consulenza). Un punto di ritrovo con accesso libero riservata in particolare ai redattori del giornalino della scuola, ma destinata anche ad ospitare riunioni di studio-lavoro.

PIÙ CHE UTILE

Chi cerca e chi offre lavoro deve finire nella stessa Rete

ROMA L'intenzione è quella di mettere in contatto gratuitamente domanda e offerta di lavoro tramite un sito internet specializzato: **e-lavoro.com**. I responsabili del sito hanno annunciato che gli accessi e l'inserimento di curriculum stanno marciando a pieno ritmo. Chi cerca lavoro può inserire il proprio curriculum nel sito e richiedere indicazioni periodiche sulle offrte di lavoro attinenti al profilo inserito. E-lavoro.com inoltre fornisce come servizio aggiuntivo la certificazione del curricula inviati a garanzia della vedridicità dei dati inseriti. Il sito ha la sua origine nell' esperienza della società Mistral, da anni attiva nel settore della consulenza aziendale per la ricerca di personale.

Ecco, infine, una serie di altri indirizzi utili per chi cerca lavoro, vuole fare carriera, o lavorare all'estero. È consigliabile partire dal Ministero del lavoro:
www.minlavoro.it (ottimo per il cerco e offro lavoro, per la mediazione del lavoro interinale e perchè suggerisce molti siti utili). Ma sono validi anche:
www.bancaprofessioni.com (si inseriscono i curriculum e sono piuttosto ricchi e aggiornati)
www.bancalavoro.com (serio ed aggiornato)
www.mercurius.it
www.carriera.it (ci sono molte offerte)
www.umana.it (solo per il lavoro interinale)

Le precedenti pagine sono state pubblicate il 2, 16, 30 marzo, il 13, 27 aprile, e l'11 maggio. On-line gli articoli si possono leggere nel sito **www.insiel.net/juniorweb/**

SERVER A PATATE
NEW YORK Tra i miliardi di pagine Web disponibili su Internet, ce ne sono due molto particolari: a mantenerle in Rete è il primo server al mondo alimentato «a patate». Un gruppo di giovani «guru» del computer in Gran Bretagna ha vinto una sfida nata in un pub, tra una birra e l'altra, ed è riuscito a collegare un vecchio Pc a 12 tuberi, sfruttando le proprietà elettrolitiche delle patate.

Lo «Spud server» (il server a patate) mantiene su Internet due pagine Web all'indirizzo **totl.net/spud**. Il mini-sito va consultato però con cautela: i progettisti, riuniti sotto il nome di battaglia di «Temple ov thee Lemur», hanno dotato il loro server ad alimentazione vegetale anche di un meccanismo che impedisce che troppi utenti contemporaneamente visitino il sito. L'energia prodotta dalle patate non è infatti sufficiente a sopportare grandi carichi di lavoro.

Finora con le patate qualche ricercatore bizzarro era riuscito a far funzionare al massimo un orologio. I ragazzi inglesi invece hanno preso un vecchio Pc con un microprocessore Intel 386, hanno eliminato tutte le parti hardware che consumano energia non indispensabili ed hanno collegato il computer, con degli elettrodi, a 12 patate, ognuna delle quali produce una tensione di mezzo volt. Unico problema: le patate vanno cambiate tutte ogni due giorni... Ma costano meno delle batterie.

RISCHIATUTTO ON-LINE
WASHINGTON È la prima milionaria (in dollari) generata da un gioco a premi su Internet: Kelly Balmer, di Springfield (Missouri) ha vinto il milione di dollari messo in palio dal «Live Trivia Game» sul sito **www.Goldpocket.com**. Balmer, aspirante autrice di libri per bambini, è la prima vincitrice di un gioco interattivo aperto a tutti gli adulti dotati di un computer e di un collegamento Internet.

Il gioco prevede che il concorrente risponda a gruppi di domande sempre più difficili, in competizione con gli altri. Alla fine dei round eliminatori, chi ha risposto al maggior numero di domande accede al «domandone finale». Per Balmer era il nome del primo cane nello spazio: Laika.

Pagina a cura di **Elena Marco**

TAGLIO E CUCITO ON-LINE

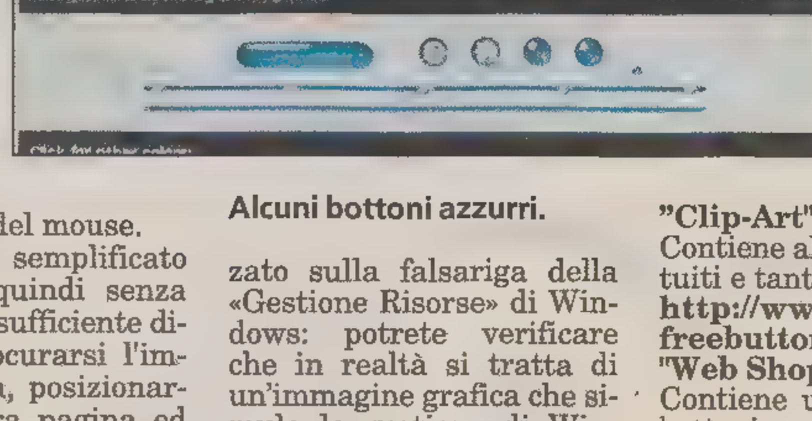
COSTRUZIONE DI UN SITO - 1 Possono essere oggetti grafici «dipinti» o anche animati

Bottoni per sarti del tutto virtuali

Colori, «materiali», fogge: non c'è che l'imbarazzo della scelta

TRIESTE I bottoni (o pulsanti, che dir si voglia) sulle pagine Web, sono costituiti da oggetti grafici, «dipinti» sulle pagine stesse e, se occorre, animati con dei programmi java (JavaScript o Applet Java) per dare la sensazione visiva del «bottone premuto» e del suono «click».

Ad un bottone, come ad una qualsiasi immagine, può essere associato un collegamento ipertestuale, che richiama un'altra pagina o lancia un'applicazione al click del mouse.



Alcuni bottoni azzurri.

Per un uso semplificato dei bottoni, quindi senza animazioni, è sufficiente disegnare o procurarsi l'immagine giusta, posizionarla sulla nostra pagina ed associare il link desiderato al bottone.

Ecco una lista di siti dove potrete trovare esempi e suggerimenti utili per le vostre realizzazioni:
www.4yeo.com
"For Yours Eyes Only"
È un sito ricco, scegliendo sul menu della pagina principale «buttons», potete accedere a molte risorse. È interessante il menu utilizzato nella home page, realizzato sulla falsariga della «Gestione Risorse» di Windows: potrete verificare che in realtà si tratta di un'immagine grafica che simula la gestione di Windows. È un accorgimento comune sui siti Web.
www.buttontool.com
"1 Cool button tool"
Anche questo sito merita di essere visitato per vedere come, combinando bottoni, suoni e applet Java, è possibile ottenere animazioni interessanti e divertenti.
http://coolgraphics.com/gallery/
"Cool Graphics"
Un bel gruppo di bottoni gratuiti, con la sola richiesta di utilizzarli sulle proprie pagine, segnalando con un link da dove li avete prelevati.
http://www.clip-art.com/Buttons/
"Clip-Art"
Contiene alcuni bottoni gratuiti e tante altre risorse.
http://www.wbshp.com/freebuttons.html
"Web Shop"
Contiene un piccolo set di bottoni gratuiti, ma vale comunque la pena di fare una visita per vedere la bella animazione del menu sulla home page.

IL LIBRO

Dagli obsoleti ladri di codici telefonici ai terribili hacker

ROMA Per la prima volta la storia dei crimini informatici viene ricostruita dalle origini, a partire dai pionieristici «phone phreak», antenati dei moderni pirati informatici e specializzati nel furto di codici telefonici per chiamate a lunga distanza. È una storia singolare, che arriva fino ai recentissimi virus che si diffondono tramite Internet e che parallelamente ricostruisce origini ed evoluzione della sicurezza informatica. A scriverla è uno dei maggiori esperti di sicurezza informatica in Italia, Fulvio Berghella, nel libro «**Misure di sicurezza per la privacy in azienda**» (Buffetti Editore-Edicred, 265 pagine, 50 mila lire).

CHE COSA SERVE AL SERVER

COSTRUZIONE DI UN SITO - 2 Istruzioni per l'uso del programma

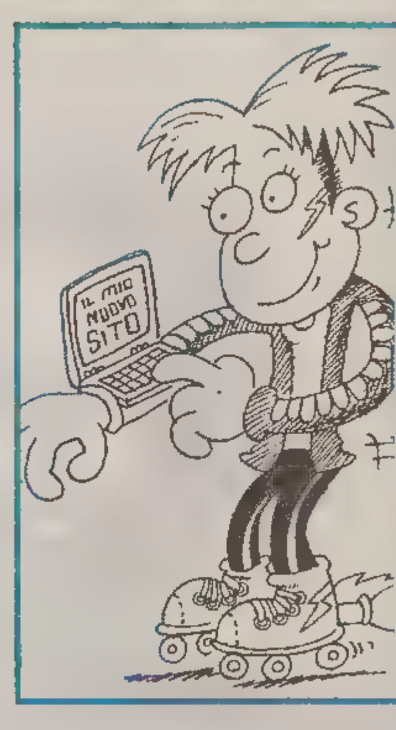
Se volete trasferire un file fate «girare» un client ftp

TRIESTE Esistono programmi specializzati per semplificare il colloquio con i server ftp (necessari per pubblicare un sito Web e in genere per trasferire files attraverso la Rete): si tratta dei «client ftp». Se il vostro sito comincia ed occupa molte pagine e cartelle, o comunque lo aggiornate spesso, troverete indispensabile utilizzare questi strumenti.

I programmi consentono infatti di «vedere» le directory del server come se fossero sul vostro computer (l'interfaccia video è molto simile a quella del programma «risorse del computer» di Windows) e quindi di spostare files e directory con un semplice «copia e incolla».

Con i client ftp si possono cancellare e rinominare i files e le cartelle sul sito Web. Inoltre potete memorizzare tutte le informazioni necessarie per effettuare il collegamento al server (nome del server, username e password), così non dovrete digitarle (e ricordarle) ogni volta.

Molti programmi client ftp, infine, si «ricordano» quale file stavate trasferendo nel momento in cui è caduta la linea telefonica (prima o poi succederà) e vi permettono, quando vi ricollegate, di ripartire dal punto in cui eravate arrivati.



Un'immagine tratta dal libro «La mia pagina Web»

Ecco alcuni dei client ftp tra i più più utilizzati. Ce ne sono ovviamente tantissimi. La maggior parte dei programmi sono shareware.

CuteFtp Ottimo client ftp, dotato anche di funzioni macro. La nuova versione contiene anche un editor html **www.cuteftp.com/products/cuteftp/**

Internet Neighborhood Si integra con l'Explorer di Windows. **www.knowareinc.com/in32docs/index.html**

GetRight Permette di creare un elenco di file da scaricare da Internet in momenti prefissati. Il programma aiuta a non perdere ore di lavoro per scaricare file dal Web **www.getright.com/**

Ws-Ftp Altro famoso programma di accesso a server ftp. La versione LE (Light Editions) è gratuita. La versione PRO (Professional) è invece shareware **www.ipswitch.com/Products/WS_FTP/index.html**.

Per scaricare la versione LE potete ad esempio utilizzare uno dei server di Tucows **http://tucows.tin.it/win95/ftp95.html**

Allo stesso indirizzo troverete tanti altri client ftp.

Location: **IL PICCOLO** su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Il Piccolo viaggia ON-LINE con aveNet & verestNet

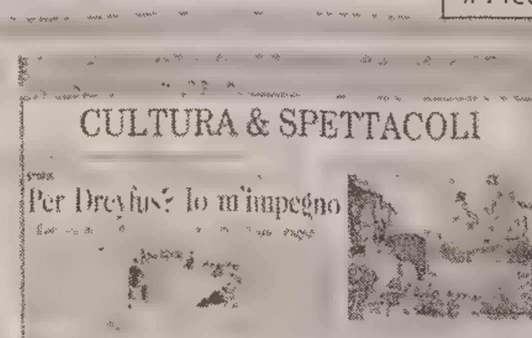
IL PICCOLO

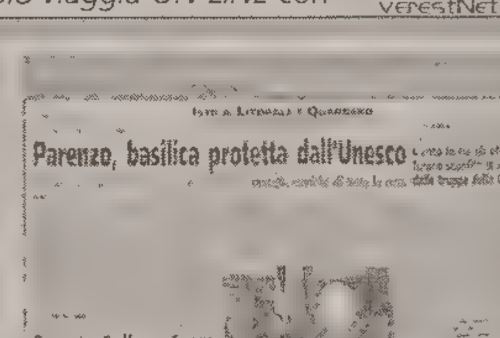
Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.





Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Tariffe di abbonamento

3 mesi Prezzo: 100.000 Lit. oppure 50US$
6 mesi Prezzo: 200.000 Lit. oppure 100US$
1 anno Prezzo: 400.000 Lit. oppure 200US$

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:
- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A. c/c 2546501 abi 6335 cab 02208

Document: Done

Roberto Ruzzier, che ha tagliato a pezzi l'amico Fulvio Schiavon a San Giacomo, capace d'intendere e di volere

Lo squartatore è sano di mente

La perizia annullerebbe le speranze di attenuanti - Ma «sentiva le voci»

«Del tutto capace di intendere e di volere». Roberto Ruzzier, lo squartatore di San Giacomo, non è nè matto, nè seminfermo di mente. Lo ha scritto a chiare lettere nella sua perizia lo psichiatra Mario Novello che per tre mesi lo ha ripetutamente visitato in carcere su incarico del pm Raffaele Tito. Un lavoro tanto difficile quanto accurato. Nel documento depositato in cancelleria un paio di giorni fa lo psichiatra sembra comunque lasciare semiaperti alcuni esili varchi che il difensore, l'avvocato Roberto Maniacco, cercherà sicuramente di «forzare».

Se Roberto Ruzzier fosse stato dichiarato «seminfermo» di mente avrebbe potuto invocare la relativa attenuante e la pena per l'omicidio e lo smembramento di 20 pezzi di Fulvio Schiavon sarebbe stata ridimensionata dai giudici. Molti anni in meno come prevede il Codice. Ora tutto questo non è più possibile.

Restano le esili possibilità lasciate aperte dallo psichiatra: sono direttamente collegate al fatto che Ruzzier ha affermato apparentemente senza barare di aver sentito strane voci e di avere avuto delle non meglio definite «percezioni». Su questo punterà la difesa.

Ieri nel pomeriggio Ruzzier è stato portato dal carcere allo studio del pm Raffaele Tito ed è stato interrogato in presenza del difensore. Una trentina di minuti in cui si è parlato anche della perizia contabile che avrebbe dovuto far chiarezza sui rapporti economico-finanziari intercorsi tra l'assassino e la vittima. Oltre a ingenti somme di denaro investito in borsa, entrano nel computo anche interessi altissimi, incompatibili con le usuali condizioni di mercato. Proprio per chiedere ragione dei suoi investimenti e di dieci milioni dati in gestione per conto della mamma, Fulvio Schiavon si era recato a casa di Ruzzier, in via del Montecchi 9. Era il 7 novembre scorso, una domenica pomeriggio. Da quell'appartamento Schiavon, collaboratore delle «Generali», non sarebbe uscito vivo. Un colpo di stiletto alla nuca, altre coltellate al corpo. Poi la sega, l'ascia, il trinciapolli. Venti pezzi di povera carne chiusi accuratamente in altrettanti sacchi di plastica. Avrebbero dovuto finire sotterra, in un appezzamento che Roberto Ruzzier aveva affittato da qualche tempo all'estrema periferia.

L'interrogatorio di ieri prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. Le indagini sembrano concluse. Entro l'anno la sentenza di primo grado. Non più l'ergastolo, nemmeno in astratto, perchè le recenti norme varate dal Parlamento ammettono il rito abbreviato e i relativi sconti di pena.

Claudio Ernè

Gli «arnesi» usati dall'omicida (nel riquadro).

Si apre domani l'assemblea del Club internazionale: sette i Paesi rappresentati

Economia, arriva il Mar Nero

Potrà apparire estemporanea ai non addetti ai lavori.

In realtà la convocazione a Trieste dell'undicesima edizione dell'assemblea del Club internazionale del Mar Nero (i lavori si apriranno domani alle 9, nella sala Tommaseo dell'hotel Jolly) ha una funzione specifica per l'economia triestina. Ed è stato lo stesso sindaco, Riccardo Illy, a illustrarla, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, che ha visto la partecipazione dell'assessore all'economia del Comune, Fabio Neri e del Club, S.I.Shilo: «I costi del trasporto di un container da Hong Kong a Trieste sono inferiori a quelli per il tratto che dalla nostra città va a Verona - ha detto per dare al concetto un'esemplificazione - perciò sviluppare rapporti con quelle regioni significa aprire un fronte interessante e competitivo per tutti gli imprenditori locali e per coloro che possono fare capo a Trieste, come punto d'appoggio».

Neri ha sottolineato la qualità del «sistema costituito dalla rete d'imprese che si affacciano sul mar Nero». All'assemblea di domani parteciperanno rappresentanti di sette Paesi: Grecia, Romania, Bulgaria, Turchia, Russia, Ucraina e Italia.

IN BREVE

Bloccati altri dieci clandestini E' un' emergenza senza fine

Clandestini, un'emergenza senza fine. Anche negli ultimi giorni polizia e carabinieri hanno bloccato una decina di disperati. Segno questo che l'assalto continua ogni giorno e soprattutto ogni notte.

Gli agenti del commissariato di Muggia hanno bloccato quattro rumeni nei pressi della fermata dell'autobus per Trieste. Nessuna traccia invece del passeur che li aveva accompagnati lì. Stavano aspettando il mezzo pubblico che li avrebbe condotti in stazione.

I militari della compagnia di Muggia nel corso dei normali servizi di pattuglia hanno bloccato in tre diverse circostanze altri sei clandestini. In particolare un rumeno, un moldavo e quattro turchi. Anche in questo caso nessuna traccia dei passeur che li avevano accompagnati.

I dieci extracomunitari sono stati trasportati al confine e consegnati alle autorità slovene, secondo gli accordi bilaterali.

Spettacolare incidente vicino al Sincrotrone: perde il controllo dell'auto e centra un palo

Spettacolare fuoriuscita di strada ieri mattina a Basovizza lungo la strada che porta al Sincrotrone. Una donna alla guida di una «Fiat Uno» ha improvvisamente perso il controllo dell'auto centrando dopo una carambola un palo della luce. Un urto violentissimo che, fortunatamente, non ha causato alcuna lesione a S.S, 69 anni, triestina.

Secondo quanto la stessa automobilista ha dichiarato agli agenti della polizia stradale, durante la normale marcia le sarebbe scivolato il piede sull'acceleratore. La vettura così, improvvisamente, è scattata prendendo velocità e S.S. non è riuscita a tenerla in strada finendo appunto contro il palo della luce.

Sul posto una pattuglia della polizia stradale che ha condotto i rilievi di legge. E' intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco. La vettura incidentata è stata rimossa da un carro attrezzi perchè seriamente danneggiata. Il traffico ha subito consistenti rallentamenti.

Rettorato dell'Ateneo: Delcaro non fa il quorum Oggi altro ricorso alle urne per la terza votazione

Ancora una fumata nera nelle elezioni per il rinnovo della carica di rettore all'Ateneo di Trieste. Il rettore uscente Lucio Delcaro (nella foto) ha ottenuto 381 voti, ma non ha raggiunto il quorum di 444. Lo stesso quorum non era stato raggiunto neppure il giorno precedente. Le operazioni di voto riprenderanno oggi con il medesimo orario, dalle 9 alle 19 al seggio costituito nella sala Cammarata del rettorato. Se ci sarà ancora fumata nera, deciderà il ballottaggio dell'1 giugno.

«Innocenti» gli aggressori del poliziotto Luciano Scozzai: dopo 13 udienze non luogo a procedere per vizio di forma

Una firma mancante annulla le botte

Prima le botte, poi la smacco e la beffa in Tribunale.

Luciano Scozzai, per anni uno dei più noti e temuti investigatori della Squadra Mobile, per una svista procedurale, ha visto assolvere i propri aggressori, Claudio Caris e Robertino Braidich, secondo l'accusa, lo avevano preso a pugni e spedito all'ospedale a margine di una festa «popolare».

L'assoluzione, anzi il «non luogo a procedere», è diretta conseguenza di una querela - denuncia presentata da Scozzai in modo ritenuto irrituale dai giudici. Una firma di delega mancante ha così azzerato tredici udienze, centinaia di pagine di verbale, ore e ore di attesa, arringhe e requisitoria in cui la procura aveva chiesto la condanna dei due imputati a otto mesi di carcere.

Spazzata via la stessa costituzione di parte civile dell'investigatore che si era rivolto alla studio dell'avvocato Roberta Rustia. Tutto inutile, tutto spazzato via, come non fosse accaduto nulla. Nè botte, nè sofferenza.

L'anomalia della firma era comunque stata sottolineata fin dall'apertura del processo dal difensore di Claudio Caris e Robertino Braidich, l'avvocato Mariapia Mayer. «Tutto nullo» aveva detto. E ha avuto ragione.

L'ispettore era stato aggredito il 6 luglio 1996 nel campo sportivo di via Costalunga, dov'era in svolgimento una delle tante sagre estive. Scozzai era stato invitato da alcuni poliziotti, suoi colleghi di lavoro. Una riunione tra amici in allegria. Invece, secondo la denuncia, Claudio Caris avrebbe apostrofato l'ex investigatore della mobile poi passato alla Dia di Bari, chiedendogli se aveva ancora intenzione di di «rompere le scatole». Il giovane poi identificato come Robertino Braidich, aveva rincarato la dose. «Scozzai la devi pagare, vieni fuori se hai coraggio».

Mentre Scozzai era fermo al bancone di uno dei tanti chioschi gastronomici era scattata l'aggressione. Alle spalle. Lui era convalescente da una grave intervento chirurgico. Un pugno alla tempia ed era finito a terra senza poter reagire. Colpiti anche gli altri amici tra cui l'ispettrice Manuela D'Alvise, compagna di Scozzai.

Luciano Scozzai

Durante l'istruttoria protrattasi come abbiamo detto per 13 udienze in cui si sono alternati numerosi magistrati, l'aggressione era apparse ancora più mirata e corale. Una sorta di punizione per un investigatore che è sempre stato in prima linea.

Se la vicenda penale si è chiusa , quella civile è ancora aperta. Certo è che Robertino Braidich e Claudio Caris non sono due possidenti. Nel marzo del 1998, quando la sua roulotte dove viveva con sette figli e la moglie era andata a fuoco, Caris aveva chiesto pubblicamente aiuto al buon cuore dei triestini.

c.e.

Lo avevano preso a pugni e spedito dritto all'ospedale

Una vicenda di malattia e degrado rievocata ieri in Tribunale. Gli imputati: «Le vogliamo bene, non le abbiamo mai fatto nulla»

Bimba handicappata maltrattata, genitori alla sbarra

La piccola arrivava a scuola sporca e piena di lividi, e mimava comportamenti sessuali

Una vicenda difficile, contrassegnata da profonde sofferenze e un grande degrado, quella rievocata ieri mattina in Tribunale. Sul banco degli imputati F.M. e M.R., accusati di aver maltrattato la loro bambina handicappata di 9 anni, che chiameremo Anna. Oggi la piccola ha 11 anni e viene assistita in un centro specializzato di Tricesimo, ma all'epoca dei fatti contestati, nella primavera del '98, Anna frequentava la «Suvich» seguita da insegnanti specializzati e assistenti sociali. Furono loro, nell'aprile del 1998, a dare il via alle indagini a carico dei genitori (la madre è acquisita), dopo un ricovero al «Burlo».

L'episodio, infatti, era solo l'ultimo di una serie iniziata sin dai tempi dell'asilo. Come hanno ricordato i testimoni che ieri hanno deposto di fronte al giudice Dainotti (pm Laura Barresi), la bambina (difesa come parte civile dall'avvocato Alessandro Cuccagna), aveva bisogno di assistenza continua per il suo grave handicap mentale, e arrivava spesso a scuola «in condizioni pietose, talmente sporca che non le si poteva stare vicini, talvolta con vistosi lividi in varie parte del corpo». Le assistenti l'aiutavano come potevano: «Dovevamo farle il bagno, e una volta è stato necessario acquistare della biancheria nuova tanta era sporca la sua».

Ma c'era anche dell'altro. Più volte la piccola era stata sorpresa a mimare atteggiamenti sessuali, o a toccarsi le parti intime. Tutte situazioni segnalate ai responsabili della scuola, ma solo nell'aprile del '98, in seguito a un ricovero al «Burlo» con la febbre alta, intervenne la polizia. Furono avviate indagini, e casa dei genitori fu trovata «una situazione allarmante: incuria, puzza, il bagno inagibile, una moltitudine di animali». Inevitabile, quel punto, l'accusa di maltrattamenti.

Ma a difesa dei genitori della bambina, in particolare del padre, hanno deposto ieri altri testi. Uno spedizioniere ha ricordato come F.M., presidente di una cooperativa di facchini, fosse «gran lavoratore e persona onestissima, impegnato nel suo lavoro dal mattino alla sera». E poi un'assistente sociale che l'aveva in cura ha rievocato la vicenda di Anna, colpita a soli 3 mesi da un'infezione virale tale da provocarle danni irreversibili al cervello. Da allora la piccola handicappata ha rappresentato per quanti l'hanno seguita «un caso molto difficile», sofferente com'è «di incontinenza, di crisi di forte aggressività, di difficoltà di linguaggio».

Secondo al difesa, rappresentata dall'avvocato Sergio Moze, non c'era stata dunque alcuna violenza da parte dei genitori, che anzi hanno sempre voluto bene alla bambina, e le condizioni di Anna derivavano da una serie di fattori riconducibili al suo stato mentale e alle oggettive difficoltà familiari: una casa di pochi metri quadrati dove la piccola convive con i genitori ed altri cinque fratelli. Circostanze confermate nella loro deposizione da F.M e M.R., che hanno ribadito di aver sempre accudito la bambina e di non averle mai fatto violenza di alcun genere. Rimane, per l'accusa, l'ipotesi di un comportamento colpevole dei genitori, soprattutto perché protratto nel tempo. L'udienza è stata rinviata al 5 luglio.

Era accusata di omicidio colposo per la morte di un neonato durante il parto

Assolta ostetrica del «Burlo»

E' stata assolta dall'accusa di omicidio colposo Alberta Bacci, ostetrica dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo»,che nel maggio del 1996 aveva assistito a un parto terminato con la morte del neonato, soffocato dal cordone ombelicale.

Il processo si è svolto ieri con rito abbreviato, e Alberta Bacci è stata assolta dal giudice Dainotti «perché il fatto non sussiste». Anche il pubblico ministero, Giorgio Milillo, ha chiesto l'assoluzione.

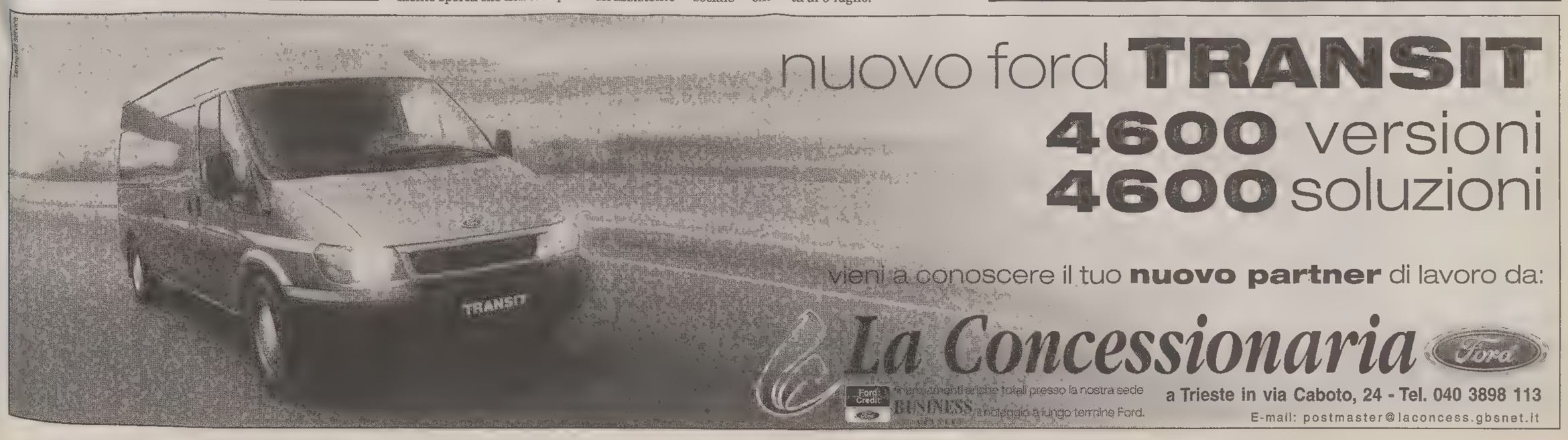
La morte del neonato era avvenuta per soffocamento in seguito a quello che in termine tecnico viene definito «plurimo avvolgimento del funicolo».

L'esito drammatico della vicenda aveva portato i genitori ad accusare i sanitari del «Burlo» di scarsa assistenza e di errori di valutazione, soprattutto nella scelta delle modalità del parto, che era avvenuto per via naturale, mentre un cesareo avrebbe forse potuto salvare la vita al neonato. In base a un accertamento medico legale venne chiesta l'archiviazione del caso, successivamente respinta.

Durante il processo sono stati valutati accertamenti e perizie medico legali, che hanno infine affermato «l'insussistenza di responsabilità» a carico dell'ostetrica.

In sostanza, secondo la difesa, le scelte compiute nel corso del parto furono coerenti, e durante le indagini non sono emerse indicazioni tali da far presupporre un comportamento diverso da quello che fu adottato da parte dei sanitari.

Ciò che avvenne nella sala parto del «Burlo» il 14 maggio del '96 fu dunque una tragica fatalità: l'ostetrica - hanno stabilito i giudici con la sentenza di assoluzione - aveva agito in modo corretto, e aveva fatto tutto quanto era possibile fare per salvare la vita del neonato.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ALTURA, appartamento nel verde, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bimatrimoniale, bisservizi, ripostiglio, soffitta, posto macchina, L. 220.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

AURISINA, villa recentissima su tre livelli, ottime condizioni con: salone, cucina, tre camere, studio, doppi servizi, taverna, cantina, giardino, L. 520.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

BORGO Teresiano appartamento libero di circa 150 mq, uso abitazione-ufficio, in stabile dall'entrata prestigiosa, ascensore, termoautonomo, si compone di tre ampie stanze, due camere e servizi non arredato. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

BORGO Teresiano, bellissimo palazzo d'epoca con ascensore, appartamento primo ingresso con: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, termoautonomo, L. 260.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

CASAMANIA Muggia centro: ingresso, ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, ripostigli, riscaldamento autonomo, ottimo prezzo. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia due terreni edificabili vista mare, uno di 660 mq costruibili 580 mc altro di 935 mq costruibili 600 mc. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia vende villetta di testa, recentissima costruzione, mai abitata di: tavernetta-garage-lavanderia, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, balcone, posto auto, giardinetto. Tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA vende lotto di circa 200 mq , con progetto approvato per casetta accostata di garage-tavernetta, soggiorno con angolo cucina, 2 bagni, 2 camere, balcone, sottotetto, pagata Bucalossi. Per informazioni tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Villaggio del Pescatore, recente, vicino al mare, di testa, recente di: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, terrazza, tavernetta, giardino privato, posto auto. Tel. 040/330400.

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso 1-2 livelli, con salone, 1-2-3 camere, termoautonomi, ascensore, rifiniture a scelta, da L. 190.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

CENTRALISSIMO in prestigiosa casa d'epoca appartamento su 2 piani composto da ufficio al primo livello e bella e ampia mansarda attrezzata a uso abitazione. Adattissimo come studio o ufficio di rappresentanza L. 260.000.000. Cod. 187 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

GALLERY Aquileia casa indipendente ottimo stato soggiorno, cucina, due camere, bagno. Mansarda 70 mq. Giardino 1000 mq con vani accessori. Cod. 261 0431/35986. (A00)

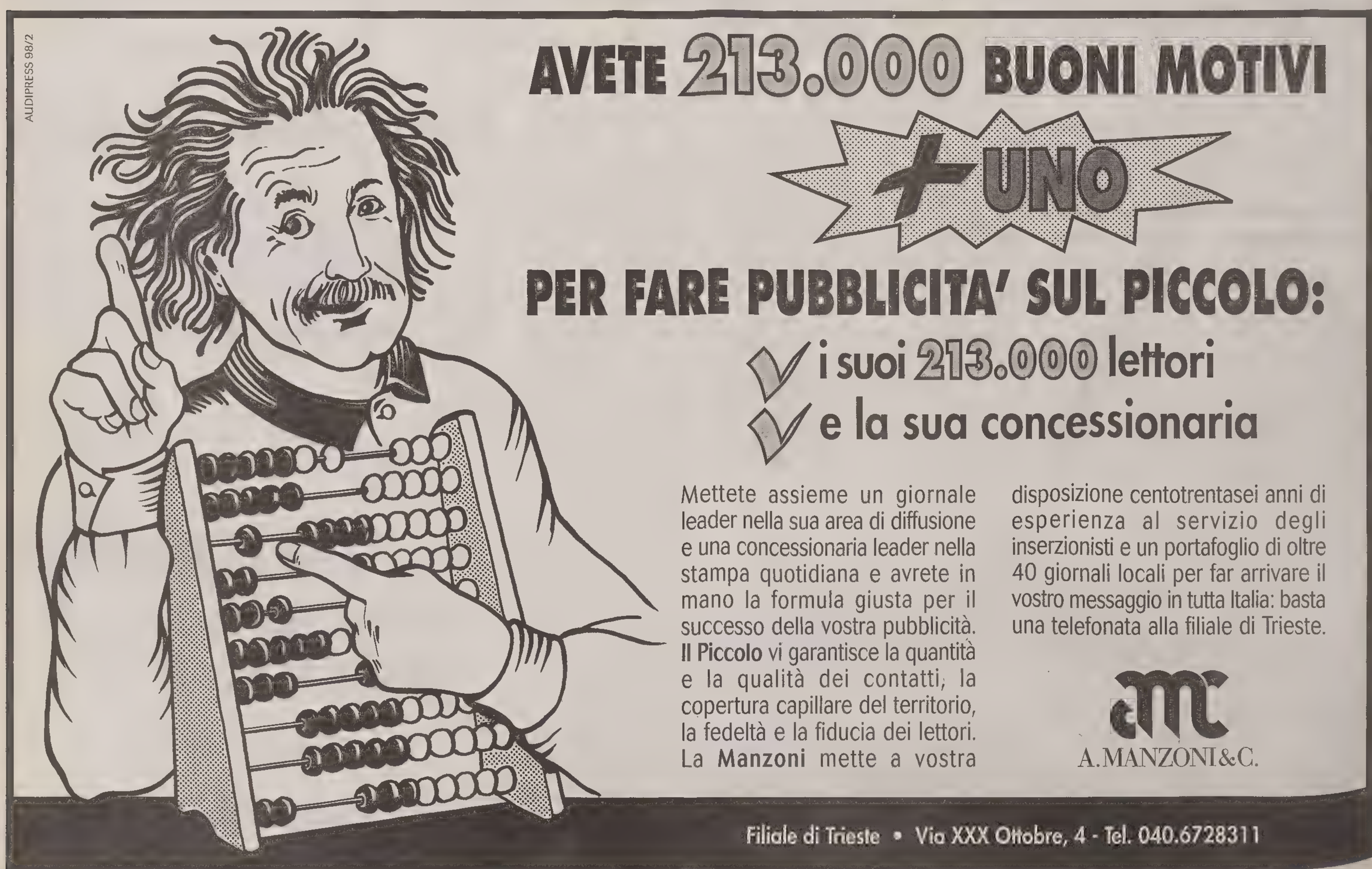
GALLERY Aquileia nuovo intervento varie tipologie di abitazione, ville a schiera, appartamenti con giardino e bipiano 2/4 camere. Cod. 252. 0431/35986 (A00)

GALLERY Cervignano prossima realizzazione palazzina 8 appartamenti bicamere, doppi servizi, taverna e giardino o mansarda di proprietà. Cod. 99. 0431/35986 (A00)

GRETTA vista mare signorile ampia metratura, salone terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggiolo, cantina, box. Casaimmedia 040.941424. (A00)

IMPRESA vende primoingresso due camere soggiorno cucina bagno luminoso, pronta consegna. Tel. 040/366345. (A6651/1)

Continua in 24.a pagina



Solo 54 le multe elevate nei primi tre mesi di quest'anno per il suo mancato uso (erano state 46 l'anno scorso)

Il casco ha salvato decine di persone

Decessi o lesioni permanenti ridotti della metà - Cinture di sicurezza: ora «vanno»

Lieve aumento delle multe (comunque poche in assoluto) determinate dal mancato utilizzo del casco, diventato obbligatorio anche per gli adulti alla guida dei ciclomotori, (erano state 46 nel trimestre febbraio-marzo-aprile del '99, sono diventate 54 nel medesimo periodo di quest'anno). Crollo di quelle elevate perché il conducente o i passeggeri non utilizzano le cinture di sicurezza: dalle 414 del '99 (l'epoca presa a parametro è la medesima) alle 122 del 2000. Sono questi i dati più rilevanti emersi nel corso di una tavola rotonda, organizzata dall'Aci in collaborazione con il Lloyd Adriatico, dal titolo «Casco e cinture di sicurezza nella nuova normativa».

A illustrarli è intervenuto l'assessore alla Vigilanza del Comune di Trieste, Salvatore Vindigni, che, riferendosi alle contravvenzioni fatte dai vigili urbani, ha potuto così offrire un quadro che conferma la proverbiale attitudine dei triestini al rispetto delle norme. Qualche decina di multe per mancato uso del casco, sia nel '99 che nello stesso periodo di quest'anno, stanno a confermare che anche i giovanissimi sono ligi al dovere (per loro, l'obbligo era in vigore da tempo) e che gli adulti, per i quali la norma è scattata di recente, si sono adattati con rapidità.

Ancor più significativo, per certi versi, il dato relativo alle cinture: l'informazione diffusa a diversi livelli (Vindigni ha annunciato per l'autunno l'inizio di una campagna di educazione alle norme che regolamentano la circolazione, che gli stessi vigili urbani concretizzeranno andando nelle scuole materne e in quelle elementari) è evidentemente servita. Le multe per questa specifica violazione sono crollate del 70% da un anno all'altro.

L'assessore ha poi portato anche i numeri relativi agli incidenti che hanno provocato ferite alla testa: erano stati 117 nei tre mesi di riferimento del '99, sono diventati 43 quest'anno. Il casco funziona.

A confermarlo è stato anche un altro dei relatori convocati dal presidente dell'Aci, Giorgio Cappel, il neurochirurgo Gianfranco Fornasar, che ha parlato di una riduzione del 54% delle morti o delle lesioni permanenti determinate da traumi alla testa in caso di incidente.

Fornasar ha anche caldeggiato l'utilizzo dei caschi integrali («sono nettamente migliori dei modelli cosiddetti jet»), richiamando l'attenzione generale sulla necessità di allacciarli. Maria Carla Grego, responsabile del ramo auto del Lloyd Adriatico, si è soffermata invece sul dato che vede l'Italia al primo posto in Europa per la frequenza di sinistri.

u. sa.

Il Comitato per la difesa della piazza solleva dubbi: le risposte dell'assessore Barduzzi

Ponterosso, park contestato

Non cessano le polemiche attorno alla costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza Ponterosso. Dopo gli allarmi per i rischi da «alta marea», che il Comune ha già fugato con adeguate spiegazioni tecniche, è ora la volta del «Comitato per la tutela di piazza Ponterosso», che in una nota pone alcuni dettagliati e preoccupati quesiti.

A cominciare dal perchè il parcheggio debba essere sotterraneo, viste anche le caratteristiche del terreno – sono affermazioni del comitato – non portante se non a grande profondità. «La scelta della trasformazione di più edifici nel bacino di utenza sembra più vantaggiosa», sostiene ancora il comitato.

La risposta giunge direttamente dall'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi: «La scelta di fare i parcheggi sotto terra – spiega – è stata fatta perchè nel '96, durante l'aggiornamento del programma urbano dei parcheggi, da una serie di analisi si è visto che gli edifici del centro non erano adatti alla trasformazione in parcheggi. E la legge Tognoli consente di realizzarli sotto le piazze. Quanto al terreno che non tiene, non ci risulta. Il progetto esecutivo è stato fatto da ingegneri geotecnici e geologi».

Un altro aspetto sollevato dal comitato riguarda il progetto «il cui esame non lascia spazio a nessun ottimismo», oltre che per i problemi dei terreni anche per le condizioni di sicurezza degli edifici. «Hanno evidentemente esaminato i progetti preliminari – risponde l'assessore – e non quello esecutivi, presentati da chi ha vinto la gara, che hanno già ottenuto i pareri favorevoli degli enti competenti».

Terzo problema posto dal Comitato per la tutela di piazza Ponterosso: «In quanti anni finiranno i lavori e se non ci sia il rischio di ritrovarsi senza parcheggio e un enorme fossato in piazza, viste anche le notizie di difficoltà finanziarie della Sea apparse recentemente sugli organi di stampa».

«La durata dei lavori è fissata in due anni e mezzo – ricorda la Barduzzi – e quanto alla Sea, va detto che ha vinto una parte della gara. Per avere l'area in concessione per 99 anni, dopo aver consegnato i progetti esecutivi e ottenute le autorizzazioni, deve produrre fidejussioni per 12 miliardi, le assicurazioni per eventuali danni agli edifici circostanti, e il 50 per cento dei contratti preliminari di vendita dei posti auto, cioè 350 atti firmati da acquirenti. Sono garanzie di solidità che parlano da sole. Nel malaugurato caso la società fallisse, il Comune riscatterebbe le garanzie finanziarie e riappalterebbe subito i lavori».

«Il progetto è sicuro e ha già tutti i pareri degli organi competenti»

Timori infine per l'inquinamento che il movimento di auto prodotto dal parcheggio potrebbe creare, visto che la rampa di ingresso/uscita è unica e le griglie di aereazione sono a filo di uffici e pubblici esercizi. «Le macchine, che siano ferme in strada o sottoterra, non inquinano – sottolinea l'assessore Barduzzi – e quanto alle griglie molto probabilmente ci sarà una deroga per poterle eliminare e sostituirle con un impianto di aereazione forzata».

Partecipa il Circolo presieduto da Dorigo

La cultura istriana in vetrina a Monfalcone per cancellare i confini

Anche il Circolo di cultura istro-veneta Istria, con una mostra fotografica e con la presentazione di un libro, contribuisce alla realizzazione della Settimana della cultura istriana che si aprirà domani a Monfalcone, promossa dalla locale amministrazione comunale assieme appunto al Circolo e al Rotary club di Gorizia. Monfalcone rinsalda così i propri legami con la sua componente istriana, ben presente in città dopo due consistenti movimenti migratori. Il primo, che risale ancora agli anni Venti, era legato alle esigenze del cantiere navale dei Cosulich; il secondo si colloca nel periodo dell'esodo del secondo dopoguerra.

La manifestazione partirà dunque domani, alle 17, con l'inaugurazione nell'atrio del municipio monfalconese della mostra fotografica promossa dal Rotary che raccoglie il frutto del concorso lanciato nelle scuole elementari, medie e superiori dell'Istria (slovena e croata). Alle 18 seguirà l'apertura dell'altra mostra fotografica, organizzata dal Circolo Istria alla galleria Antiche mura e dedicata ai tempi e culture contadine dell'Istria. Sarà inoltre presentato il libro di Livio Dorigo, presidente del circolo, «Da Cherso al Carso».

All'interno dell'iniziativa il gruppo triestino propone una mostra fotografica dedicata alle tradizioni contadine

Il teatro Comunale ospiterà invece sabato sera il Gruppo filodrammatico della Comunità degli italiani di Pirano che metterà in scena «Va Piran... Quasi cento anni di storia piranese» (l'ingresso è gratuito). Le mostre rimarranno aperte fino al primo giugno. «Si tratta di rafforzare il legame tra gli esuli e i rimasti messo in difficoltà, soprattutto nel secondo dopoguerra, dai pregiudizi», ha detto nel corso della presentazione dell'iniziativa l'assessore comunale di Monfalcone alla cultura Fabio Del Bello, parlando a nome del Circolo Istria e del Rotary.

«Con questa settimana della cultura istriana desideriamo porre l'accento - ha proseguito Del Bello - sul tema della reciprocità: crediamo cioé si debba impiegare la medesima energia per garantire i diritti della minoranza slovena in Italia, per risolvere i problemi degli esuli relativi agli indennizzi e ai beni abbandonati e per salvaguardare la presenza italiana nell'ex Jugoslavia».

Dorigo ha ricordato invece come l'obiettivo del Circolo Istria sia quello di «collaborare affinché l'Istria entri in Europa e dei confini che la dividono resti solo una traccia sulla carta». Corrado Serra, ex primario di pneumologia a Monfalcone, ha illustrato l'attenzione del Rotary club di Gorizia alla realtà d'oltreconfine, che l'ha portato a sostenere la realtà scolastica della minoranza italiana in Istria.

Sfida ai vertici ideata dal Consorzio Tuttatrieste

Coppa America sbarca in Fiera E a giugno gareggiano in golfo i migliori equipaggi del mondo

Dopo la positiva conclusione di Agrimar & Florest, la Fiera si sta preparando ai due appuntamenti espositivi programmati per giugno, la prima Expo della bioedilizia Bio Casa (acronimo di «costruire e abitare sostenendo l'ambiente») e la Fiera d'Estate con la seconda edizione di Casa Viva.

Nella programmazione dei prossimi appuntamenti della Fiera si è inserito anche il Consorzio Tuttatrieste, ideatore e organizzatore della «Sfida». Si tratta quasi di una mini Coppa America da disputarsi nel nostro golfo, che tra il 25 e il 29 giugno ospiterà un torneo match race tra i migliori equipaggi del mondo che si confronteranno avvicendandosi su due barche identiche: Tuttatrieste, che ha partecipato all'ultima edizione della Barcolana, e la sua neonata gemella. È prevista una prova finale tra la squadra che supererà la serie di regate e il team dei padroni di casa di Tuttatrieste capitanati da Vasco Vascotto.

Protagonisti lo scorso inverno, in occasione dell'evento nautico in Nuova Zelanda, di tante notti bianche segnate da una folta platea di appassionati della vela, gli equipaggi arriveranno nel comprensorio fieristico triestino il 22 giugno, nel periodo della 52.a Campionaria, dove il pubblico potrà conoscerli.

Oltre a quella di Tuttatrieste saranno presenti le squadre di Team New Zealand, Americaone, America True, Young America e il Moro di Venezia. Tra i personaggi «eccellenti», oltre a quello Vascotto, Paul Cayard, lo skipper per eccellenza; Russel Coutts, neozelandese tra i vincitori di Auckland; John Cutler al timone di America True in Nuova Zelanda; Ed Baird, allenatore nel '95 del Team New Zealand, quando vinse la Coppa America a San Diego; e infine Tommaso Chieffi, da vent'anni protagonista della vela italiana forte di un palmares da guinness.

Michele Sandrin, 28 anni, ha marciato con gli sci ai piedi per tre giorni assieme a sei compagni israeliani

Giovane triestino conquista il Polo Nord

A 35 gradi sotto zero, con un sole basso che non tramontava mai

Per tre giorni ha marciato con gli sci ai piedi con i sei compagni sulla piatta distesa ghiacciata a 35 gradi sotto zero verso una meta che solo il sistema satellitare portatile poteva indicare con certezza; poi la gioia, le bandierine piantate nel nulla; e infine il rientro: altri tre giorni trascinandosi su piccole slitte il necessario, con il sole sempre basso all'orizzonte, che non tramontava mai.

È così che il triestino Michele Sandrin, 28 anni, istruttore di sci con un diploma d'arte in tasca, ha conquistato il Polo Nord. Un'impresa già eccezionale, ma condita in questo caso di molti aspetti inediti e con una storia particolare alle spalle. Il giovane triestino, a esempio, è giunto al Polo con una spedizione israeliana, la prima nella storia dello Stato ebraico a tentare questa avventura e la prima nel nuovo Millennio.

Sandrin infatti vive in Israele da cinque anni, dopo essersi sposato con una ragazza ebrea, Nahor Aghit, conosciuta in Europa in un villaggio-vacanze invernale dove lui, all'epoca, insegnava a sciare. Trasferitosi in Medio Oriente, Michele ha intrapreso la professione di arredatore, senza però dimenticare la passione per la montagna e la neve. Così non si è lasciato sfuggire l'occasione di partecipare alla spedizione, organizzata per di più dalla cognata, giornalista, che ha messo insieme la spedizione sponsorizzata dalla Telecom locale e di cui hanno fatto parte, oltre ai due, un'altra coppia di israeliani, un inglese e la guida russa.

La comitiva è partita dapprima alla volta della Russia, poi della Siberia e infine dalla base polare di Hatanga ha raggiunto la banchisa per proseguire sugli sci. Di un tipo, questi ultimi, particolare: di legno, realizzati appositamente dalla guida russa per evitare le rotture cui vanno soggetti quelli in fibre artificiali. Non proprio una passeggiata, anche se tutto è filato al meglio, solo qualche difficoltà d'orientamento risolta con il Gps (Global Position System) portatile. I sette, che si portavano sulle slitte doppi sacco a pelo, tende canadesi e cibi liofilizzati, al ritorno hanno rifatto il percorso inverso, passando dai -35° ai 30° di Tel Aviv, seguiti passo passo da amici e fan attraverso un apposito sito Internet.

p.p.g.

Università, un Centro studi tutto dedicato alla pace

Una giornata di studi intitolata «L'Università per la Pace. Il ruolo dell'Università nell'analisi e nell'impegno a favore della Pace». È questa la prima iniziativa che il neonato Comitato promotore del Centro universitario di studi e ricerche sulla pace organizza (con il patrocinio del Comune, il contributo della Fondazione CrT e la collaborazione dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia) con l'obiettivo di iniziare un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e accademica nei confronti di una tematica importante, la cui attualità resta sempre vivissima. Analogamente a quanto sta accadendo in altri atenei italiani e stranieri, anche a Trieste, per volontà di un gruppo di docenti e studenti di varie facoltà, si è infatti voluto dare vita a questa iniziativa.

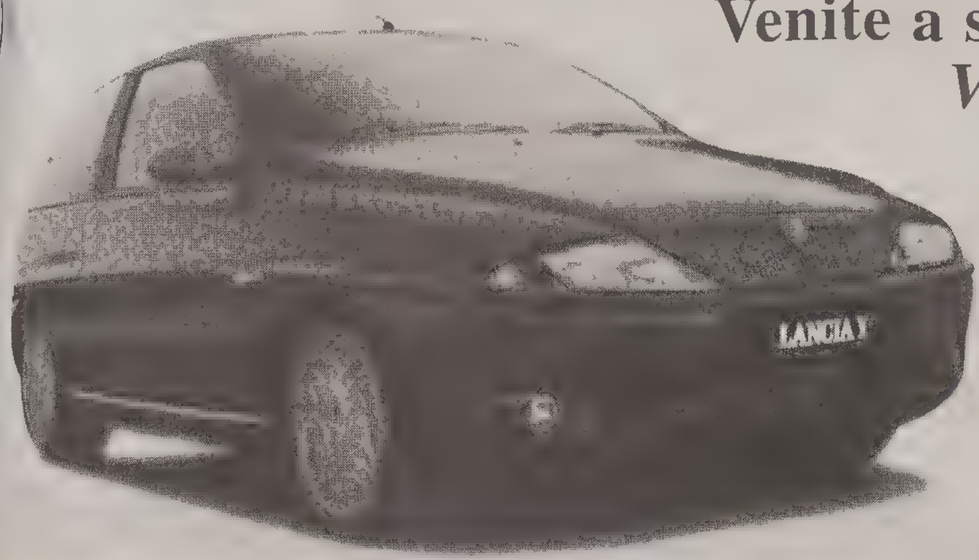
La giornata di studi, in programma lunedì con inizio alle 9 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (via Filzi 14), è organizzata in vista della costituzione di un vero e proprio Centro universitario di studi sul tema della Pace. Tra i progetti futuri del Centro figurano la creazione di una biblioteca specifica, la realizzazione di iniziative di vario genere – mostre, dibattiti e convegni – «e soprattutto – si legge in una nota – la volontà di divenire un punto di riferimento e di incontro per gli studiosi».

Circolo Miani e Quartieri

Domani sera assemblea in piazza su inquinamento e qualità della vita

Domani pomeriggio alle 18.30 in Capo di Piazza (tra le piazze della Borsa e dell'Unità) i Comitato di quartiere di Servola, Campi Elisi, Chiarbola, Valmaura, Monte San Pantaleone e Monte d'Oro, assieme a Circolo Miani e «Servola Respira» organizzano un'assemblea-dibattito pubblico per parlare, tra l'altro, sui temi dell'inquinamento, della tutela della salute, del diritto a un lavoro pulito e sicuro, per una migliore qualità della vita.

In questi giorni continua, su un televisore collocato in galleria Tergesteo, la trasmissione di un video che illustra i problemi che attanagliano la città. Il video sarà visibile fino a domani sera prima dell'assemblea dove, dopo gli interventi del Circolo Miani e dei Comitati di quartiere, tutti i cittadini potranno prendere la parola per denunciare, affrontare e risolvere i problemi di Trieste. I promotori si aspettano una vasta partecipazione di cittadini all'iniziativa.



Venite a scoprire la nuova Lancia Y elefantino Blues.
Venerdì 26 e sabato 27 fino alle 21.00
FERRUCCI
Ti aspetta con un grande concorso! Puoi vincere una Lancia Y elefantino Blues !
E ancora orologi, cd, magliette ! Vieni a trovarci !

Lancia Y Blues L. 15.900.000*
Lancia Y Blues Clima L. 16.900.000*

*Prezzo chiavi in mano (esclusa I.P.T.) solo in caso di restituzione del vostro usato che vale zero o non catalizzato. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in rete.

Concessionaria Lancia FERRUCCI SPA
Trieste via Flavia 55 Tel. 040.381010

Aut. Min. Rich.

MUGGIA L'assessore Bonivento getta acqua sul fuoco e minimizza le accuse che gli hanno rivolto

Cantieri a rilento, polemiche à gogo

Dipiazza invita alla calma - Continua la raccolta di firme dell'Ulivo

«Non ho nulla da dire sulla vicenda e non intendo dare importanza alla voglia di visibilità di alcuni personaggi». Getta acqua sul fuoco, all'indomani dell'invito a occuparsi a tempo pieno dei problemi muggesani, l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Claudio Bonivento. Pacata anche la reazione del sindaco mentre il consigliere Mario Vascotto di Forza Italia precisa che il comunicato di Gianni Millo è stato redatto a titolo personale e non come capogruppo del Polo.

«Io ho sempre reso conto del mio operato al sindaco – prosegue l'assessore – con il quale abbiamo sempre condotto un buon rapporto. Vorrei inoltre precisare che io non ho altre cariche oltre a quella che mi vede impegnato a Muggia e al mio lavoro in Regione. Credo che si siano già iniziate le grandi manovre per la campagna elettorale e che alcune polemiche siano alimentate in maniera faziosa». Bonivento era stato invitato a dedicarsi in via esclusiva ai problemi della cittadina, proprio in seguito alle lamentele che, secondo il capogruppo Millo, quotidianamente i residenti espongono ai consiglieri comunali a causa dei forti disagi procurati dal prolungarsi dei lavori nel centro storico della cittadina.

Sull'argomento è in atto anche una forte discussione tra sindaco e opposizione, con accuse reciproche di mancanza di programmazione e strumentalizzazione della vicenda. Sulla polemica di Millo interviene però anche il collega di maggioranza Mario Vascotto: «Il comunicato è stato fatto a titolo personale e non in qualità di capogruppo – specifica il consigliere –, io non sono affatto d'accordo con le tesi espresse da Millo».

Senza polemiche ma deciso il commento del sindaco Dipiazza, che chiede ancora pazienza ai residenti. «Io capisco che ognuno debba avere la sua visibilità politica, ma certi attacchi mi sembrano fuori luogo. Per la nostra amministrazione è un momento cruciale, siamo in piena competizione con Porto San Rocco – spiega Dipiazza – ed entro giugno del prossimo anno dovremo consegnare una cittadina trasformata. Per questo mi rivolgo alla popolazione chiedendo ancora un po' di tolleranza, a fine anno avremo una Muggia nuova. Sono stato eletto per questo e stiamo lavorando per raggiungere questo obiettivo».

Polemica rientrata dunque in attesa del prossimo confronto pubblico tra sindaco e Ulivo sui disagi causati dai lavori nel centro storico? Procede intanto la raccolta di firme, organizzata proprio dall'Ulivo, per dare voce ai residenti. La petizione verrà consegnata direttamente nelle mani del sindaco.

Riccardo Coretti

Questa sera a Opicina

Doppio incontro: la Sanità e i Ds

Fitta di appuntamenti la giornata a Opicina. Prima un confronto sulla sanità, poi un incontro dei Ds. Questa sera infatti alle 20.30 l'associazione per la difesa di Opicina ha promosso un dibattito sullo stato della sanità triestina e sui particolari riflessi delle innovazioni previste per chi risiede a Opicina. L'appuntamento è nella sala della Banca di credito cooperativo del Carso in via del Ricreatorio 2. Saranno presenti il direttore del 118, Zalukar e il responsabile del distretto numero 1 dell'Asl dottor Paolo Da Col. Sempre alle 20.30, ma nella sede del centro Brdina in via di Prosecco 109 i Ds di Triestre hanno organizzato un incontro sul tema: I compiti della sinistra oggi, nel nostro Paese e in Europa». Interviene il segretario provinciale dei Ds, Stelio Spadaro.

Stamani prove a Duino

Trecento iscritti per due posti

Già in 300 i partecipanti al concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti (a tempo indeterminato) di istruttore amministrativo che si aprirà stamane in Comune di Duino Aurisina. Visto il gran numero di partecipanti le prove si terranno in una sala messa a disposizione dal Collegio del Mondo Unito a Duino, di fronte ai carabinieri. Questa mattina si terrà la prima prova scritta che si svolgerà dalle 9 alle 11. Per questo evento l'amministrazione in una nota invita i partecipanti, visto l'esiguo numero di parcheggi disponibili nell'abitato di Duino, a parcheggiare le autovetture nello spazio antistante la pizzeria Bowling oppure a quello dell'Holiday Inn (ex Agip).

Selezione a San Dorligo

Cercasi animatori al centro estivo

L'amministrazione del Comune di San Dorligo della Valle rende noto che è stata indetta una selezione pubblica per soli titoli per l'affidamento degli incarichi di animatore al "Centro estivo comunale. Tra i requisiti sono richiesti il diploma di scuola media superiore e conoscenza della lingua slovena.

L'avviso di selezione è a disposizione degli interessati alla segreteria del Comune. per chiedere informazioni si può chiamare, in orario di ufficio, lo 040-8329244.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade alle 12 del prossimo 30 maggio.

Si tenta di velocizzare il più possibile le opere in corso: una squadra di posatori sta affiancando quella già presente nelle calli del centro

Disagi al massimo e parcheggi impossibili

Una squadra di posatori si affiancherà da oggi a quella già presente nelle calli dove è in corso la pavimentazione in arenaria. Questo dovrebbe servire a velocizzare in maniera significativa i lavori in corso nel centro storico di Muggia, che, come si evince dal servizio fotografico di Andrea Lasorte, si presenta ormai come un unico enorme cantiere aperto. Questa la visione che si prospettava ieri mattina a chiunque giungesse nella cittadina istroveneta, dove è stato chiuso per alcune ore l'accesso al mandracchio per consentire la posa in opera di tubazioni e illuminazione pubblica. Anche sindaco e segretario comunale sono stati costretti ad aspettare prima di poter raggiungere il municipio e le rispettive automobili. Lo sforzo che si sta facendo per coordinare i vari interventi e per evitare che si debbano riaprire scavi a poche settimane di distanza l'uno dall'altro, dovranno essere supportati dagli sforzi della popolazione per sostenere il peso dei disagi. La via Dante è ormai un unico lungo sterrato, così come buona parte della via Verdi (vedi la foto a fianco) e calle Oberdan (dove si trova anche il museo archeologico), mentre proseguono a buon ritmo i lavori per la posa dell'arenaria in calle Tiepolo, che saranno seguiti da quelli in largo Amulia. Resta drammatico il problema dei parcheggi anche perché altri cantieri sorgono ogni tanto qua e là intorno al centro storico, già privato dei posteggi nell'area limitrofa al Caliterna, dove proseguono i lavori per la rete fognaria e in particolare per la stazione di controllo del sistema di pompaggio. Da registrare intanto il primo «incidente» per lavori: un pedone, Tullio Pantaleo, che risiede al Mandracchio, è caduto in un buco e si è rotto un piede. Ha fatto rapporto ai vigili urbani.

r.c.

Appello delle principali associazioni ambientaliste al ministro Willer Bordon

«Parco del Carso con la Slovenia»

«Oltreconfine sono pronti, la Regione invece congela le riserve»

Nelle relazioni tra Italia e Slovenia, il «Parco internazionale del Carso» deve diventare uno dei temi principali delle relazioni tra Italia e Slovenia. Lo richiedono le principali associazioni ambientaliste della regione – Wwf, Legambiente, Lipu, Italia Nostra, Acli Anni Verdi – direttamente al ministro per l'Ambiente Willer Bordon, che recentemente ha esternato pubblicamente il proprio interessamento per la creazione della nuova istituzione. Di Parco del Carso e di tutte le problematiche connesse si è parlato ieri nella sede triestina del Wwf, in una conferenza stampa allestita per l'occasione e concomitante con «La giornata europea dei parchi» promossa tra gli altri dal ministero dell'Ambiente, dalla Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali e da Europarc.

«Il nostro appello per la creazione di un Parco internazionale del Carso è stato esteso pure al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri e a Gianni Mattioli, neoministro alle Politiche comunitarie. Da diversi anni a questa parte – ha sostenuto Lia Brautti del Wwf – gli ambientalisti locali chiedono l'istituzione di un'area protetta internazionale a tutela dell'ambiente carsico. Concordiamo pertanto con le intenzioni palesate dall'on. Bordon, aggiungendo che tale istituzione permetterebbe di rafforzare il dialogo e la collaborazione con lo Stato dirimpettaio».

Mentre gli sloveni si sono già mossi con convinzione su questa strada, usufruendo tra l'altro di diversi fondi (Interreg) per l'allestimento di progetti ecocompatibili e di recupero storico-ambientale, la Regione ha «congelato» l'attuazione delle 5 riserve naturali previste dalla legge 42/96, le «riserve carsiche» previste dalla legge «Belci» del 1971 e lo stesso parco regionale del Carso previsto dal Pur del '78. «Stessa storia – ha rincarato Andrea Wehrenfennig di Legambiente – per quel piano intercomunale del Carso, sempre previsto dalla 42/96, che dopo aver finalmente raccolto i favori della Comunità montana e Comuni, si è arenato da oltre un anno. C'è il pericolo che vi siano i presupposti per gli intenti – peraltro palesati dalla Giunta – di orientare una politica per la riduzione delle aree protette. Da ciò l'appello rivolto al Governo affinché intervenga nei confronti della Regione per sbloccare le iniziative per la tutela del Carso».

«Sono ormai note a livello comunitario alcune priorità conservative individuate nella nostra provincia – tra cui le risorgive del Timavo, le falesie di Duino, i comprensori dell'Hermada e del Cocusso, la Val Rosandra – siti naturali che fanno parte di un elenco stilato dalla Comunità Europea –. L'Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre – ha garantito il loro rappresentante Roberto Linardon – danno pieno sostegno all'appello inviato dalle forze ambientaliste triestine al ministro dell'Ambiente».

Maurizio Lozei

Sistiana, corsi estivi a vela per ragazzi alla Pietas Julia

Inizieranno il 12 giugno le attività di «centro estivo vela» organizzate dalla Società Nautica Pietas Julia, uno dei circoli velici della provincia che ha sfornato un buon numero di giovanissimi campioni di questo sport. Si tratta di una serie di attività che dureranno 9 settimane (ma ci si può iscrivere anche a una sola settimana) e che comprendono attività fisica, bagno nel mare di Sistiana e tanta vela. I corsi sono aperti a gruppi di 20 ragazzi tra i 6 e i 14 anni, seguiti da quattro istruttori federali di vela, e coordinati da uno dei più noti allenatori a livello nazionale, Dragan Gasic. E da quest' anno, grazie all'introduzione del traghetto fino a Sistiana, i ragazzi potranno raggiungere la baia di Sistiana direttamente via mare: gli istruttori faranno salire i giovanissimi sul traghetto che da piazza Unità raggiungerà nel periodo estivo Sistiana alle 9 del mattino, quindi, nella mattinata, si svolgeranno le lezioni teoriche di vela e ci sarà tempo per stare in spiaggia, sempre sorvegliati dagli istruttori. Poi il pranzo, quindi, nel pomeriggio, le attività in mare, a bordo di barche a vela studiate per i bambini: gli optimist per i più piccoli e gli Equipe per i più grandi. L'attività si concluderà con il ritorno sempre via mare con il traghetto da Sistiana a Trieste, alle 17 circa. Per ulteriori informazioni si può contattare la Pietas Julia di Sistiana al numero 040/291213.

Il bagno Excelsior

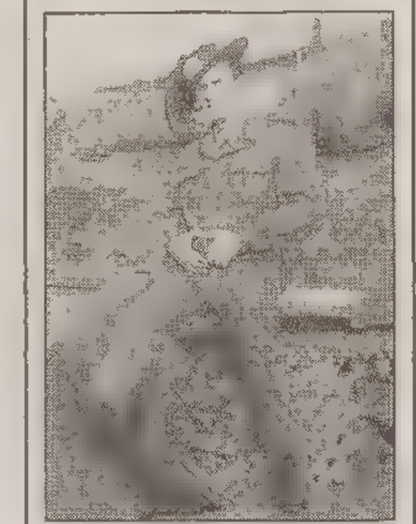
Tempo fa sul Piccolo è apparso un articolo sul bagno Excelsior in cui si leggeva che questo bagno era cancellato per sempre. Io chiedo al sindaco Illy e al Demanio come abbiano potuto lasciare che questo succedesse, che dei privati si impossessassero di quello specchio di mare che invece sarebbe dovuto rimanere di diritto di tutti i cittadini, pur pagando l'entrata come era anche nel passato, ma senza privare del tutto i cittadini di quei fondali sabbiosi, dove potevano godere di stare nell'acqua anche le persone che non sapevano nuotare, visto che a Trieste non esiste da nessuna altra parte questa possibilità. Ringraziando attendo una risposta.

Maria Pia Niccoli

Per una città più vivibile

Preg.mo signor Sindaco, affinché la nostra città conservi la sua bellezza per noi cittadini e per i turisti, sempre più numerosi, e sia più vivibile, funzionale e sicura chiediamo: che venga restaurato il bellissimo edificio della Pescheria; che vengano restaurate almeno ogni 50 anni le facciate di tanti bellissimi palazzi (a Ostuni, in Puglia, le case vengono imbiancate ogni anno); che venga eliminato al più presto il rudere accanto alla piscina; che non vengano abbandonate roulotte, addirittura in centro; che venga completato il passaggio pedonale tra via Foscolo e via Oriani. Ora si può arrivare fino alla piazzetta dov'è la Madonnina: i passaggi pedonali più vicini sono a oltre 50 metri da una parte e 100 metri dall'altra; che venga fatto un passaggio pedonale al bivio di Miramare; ci chiediamo da anni perché ci sia una fermata dell'autobus 36 proprio lì se i passeggeri non possono attraversare la strada per andare al mare; che le strisce pedonali siano il più vicino possibile alle fermate dell'autobus; che sia completata la pista ciclabile di Barcola (è ancora a senso unico).
Inoltre alcune strade sono pericolose perché non hanno strisce pedonali per lunghissimi tratti, come strada di Guardiella che viene percorsa ad alta velocità da auto e moto che spesso ammazzano gatti. Forse prendono l'abbrivio per poter salire via Damiano Chiesa che è molto ripida.
Forse le autorità e quanti si interessano di pedoni non prendono l'autobus e non vanno a piedi, perciò ignorano e trascurano i problemi pratici che sono costretti ad affrontare ogni giorno i cittadini che rispettano la natura.

Seguono 60 firme



Il bersagliere

Mario Passolunghi, qui ritratto quand'era un giovane bersagliere, compie oggi 50 anni: mille auguri da Patrizia, Erika e Fabrizio.

Trieste come le metropoli

Da qualche tempo sui mezzi d'informazione locale è diventata un'abitudine il paragonare Trieste alle più importanti metropoli del mondo. Qualche mese fa, parlando del porto di Trieste e del progetto Trieste Futura si paragonava la città a Barcellona. Recentemente a seguito delle manifestazioni ricreativo-ludico-sportive per tutti e sponsorizzate con i soldi di tutti, si associa Trieste a New York.
Ma non basta. Si continua con nuovi e folcloristici accostamenti. Parliamo del recente progetto di un nuovo parcheggio sotterraneo in largo Barriera, l'ultima idea partorita dalla giunta Illy. La stampa locale insiste: largo Barriera, da centro di smistamento di mano d'opera d'oltre confine, si trasformerà in «piazza dei poeti», e Trieste diventerà come Bilbao.
Ammetto che influenzare positivamente l'immaginario collettivo possa avere qualche effetto momentaneo, ma insistere nel paragonare la nostra città a metropoli 10 o 15 volte più grandi del borgo triestino rasenta il ridicolo. È necessario, a mio avviso, prima di tutto constatare che la realtà virtuale proposta dall'opinione pubblica ben poco ha a che fare con l'attuale situazione geopolitica ed economica di Trieste: cercare di sopravvivere per non morire. L'unico paragone, questa volta reale, che potrebbe esser più spesso citato è quello della Trieste asburgica, secondo porto del Mediterraneo e uno dei più grandi cantieri navali del continente.
Sperando che questo felice e prospero periodo di storia triestina possa far riflettere seriamente e soprattutto aiutare a mantenere i piedi per terra.

Giorgio Gherlanz

Auguri, Mario

Questo giovane militare è nonno Mario, che oggi compie 80 anni: auguri da Agnese, Giada, Giacomo, Chantal e dai parenti.

Testimoni cercansi

Il 12 febbraio scorso, mentre mi trovavo su di un autobus della linea 29, poco prima della fermata di via Baiamonti cadevo a terra fratturandomi il polso della mano destra. L'incidente è avvenuto verso le 9 del mattino e sono stata soccorsa dalla Croce Rossa. Il mio nome è Silvana Melotin vedova Pacovich e abito in via Cologna al numero 41. Prego qualche persona che fosse stata presente al fatto di mettersi cortesemente in contatto con il numero telefonico 040/575205 per aiutarmi a chiarire l'accaduto e mettermi in grado di ottenere un risarcimento.

Silvana Melotin

Burlo, un grazie ai medici

Desideriamo ringraziare con tutto il cuore l'équipe medica del Burlo Garofolo e in particolare il dott. Sarti, primario della Rianimazione, con le dott.sse Scarpa, Banti, Vallon, il dott. Savron e tutto il personale infermieristico del reparto terapia intensiva, il dott. Maranzana primario di Ortopedia, la dott.ssa Paci di Neuropsichiatria infantile ed il dott. Barbi della Divisione pediatrica per la grandissima competenza, professionalità, efficienza con cui si sono prodigati per la nostra piccola Francesca.
Non potremo mai dimenticare il loro affetto e sostegno che ci hanno dato forza e ottimismo per superare questo momento così difficile per la nostra bambina, il più difficile della nostra vita.

Antoniomaria e Cristina Bardelli

Un gesto di altruismo

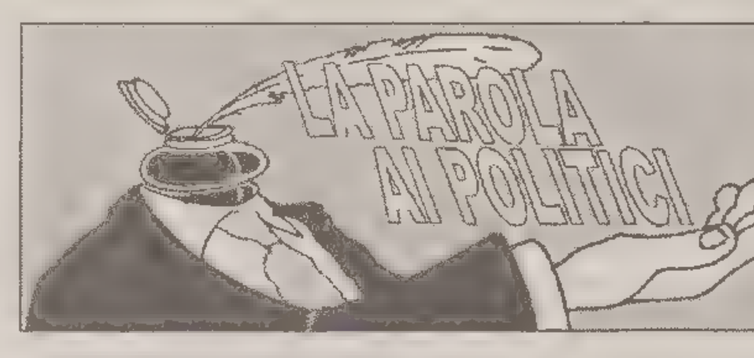
Rimasti bloccati a Conconello causa un recente sciopero degli autobus, io e mia moglie, entrambi ultraottantenni, siamo stati subito aiutati da una gentile signora che ha voluto poi accompagnarci fino a casa. Ringraziandola nuovamente per quest'atto di elevato altruismo, le auguriamo tanta e tanta felicità.

Ferruccio Gioppo

Le volontarie del Filo d'argento

Care segnalazioni, tramite vostro vorremmo ringraziare le volontarie dell'Auser Filo d'argento Edda e Costantina, Marina e Marisa che con competenza e affettuosa sollecitudine hanno organizzato trasferte bisettimanali a Isola, in Slovenia, per attività ginnica e idroterapica nelle piscine termali dove siamo stati seguiti da personale gentile e preparato. I soci partecipanti sono stati molto numerosi e tutti abbiamo tratto grande beneficio psicofisico da questa valida iniziativa.

Daniela Marzolini
Giambattista Colotto



Referendum, esito scontato

Se ne son dette e scritte tante prima del referendum, che anche un commento postumo sembra opportuno. Lo abbiamo chiamato «postumo» con intenzione, giacché crediamo che dopo questo risultato e questa ennesima esperienza così ampiamente negativa, l'istituto del referendum in Italia sia morto e che non ne seguiranno altri, almeno fino a quando continuerà a rimanere in vigore l'attuale regolamentazione del referendum «abrogativo». A nostro avviso, ferma restando la soglia di raggiungimento di un quorum per essere valido, va quanto meno raddoppiata fino a un milione la raccolta delle firme necessarie per proporre il quesito e soprattutto, se si vuol renderlo veramente un efficace strumento di democrazia diretta, non deve più essere solamente «abrogativo», ma dovrà essere ammesso come «propositivo» o quantomeno «consultivo».

Ci attendevamo una percentuale di votanti di circa il 35%, invece si è attestata fra il 31 e poco più del 32%. Crediamo che nessuno sia rimasto troppo sorpreso, né i promotori del «sì» (in verità ridotti a un drappello piuttosto sparuto), ma nemmeno gli stessi radicali promotori originari di questo referendum.

Le lezioni che gli elettori avrebbero impartito erano infatti da molto tempo nell'aria e sono risultate chiarissime. Occorre che finalmente i radicali comprendano una volta per tutte che aver presentato venti diversi, difficili e complicati quesiti, significava già in partenza svalutare in modo definitivo l'istituto referendario e assicurarne un esito disastroso. Così è avvenuto fatalmente anche per i soli sette quesiti su venti approvati dalla Corte costituzionale, ma già sufficientemente di difficile comprensione per una massa elettorale che comunque non gradisce troppo di mettere alla prova le sue capacità intellettuali. Il clamoroso risultato negativo era dunque scontato.

Questa era la certezza per la quale la Lista per Trieste, movimento referendario per eccellenza, sorto con la raccolta delle 65.000 firme notarili di protesta contro il Trattato di Osimo del 1975, ha preferito tenersi in disparte dalla mischia dei «sì» e dei «no», pur avendo fatto arrivare un chiaro messaggio per l'astensione ai propri elettori. Una delle ragioni è stata anche il rispetto e l'amicizia per Marco Pannella, che alla nostra raccolta di firme partecipò secondo la sua vocazione libertaria già allora ben nota e appoggiò in maniera determinante la giunta monocolore della LpT guidata dal sindaco Cecovini. La nostra gratitudine e la nostra stima rimangono dunque immutate per Pannella che, secondo noi, pur con i suoi difetti, è stato e rimane un personaggio emergente della politica italiana. Il più bel complimento è che se Pannella non fosse esistito si sarebbe dovuto inventarlo.

Purtroppo, però, non ha voluto capire quanto gli siamo andati ripetendo da anni e anni: che non poteva continuare a pescare con una rete a maglie tanto fitte da voler prendere tutti i pesciolini che sono in mare, ma doveva decidersi a pescare invece con una rete a maglie tanto larghe da prendere solamente pesci molto grossi e possibilmente solitari, com'erano stati all'inizio il divorzio, l'aborto, e altri grandi temi non solo d'interesse generale, ma che impegnavano direttamente la sfera della coscienza dell'individuo.

Oggi tutti hanno avuto la prova definitiva che quando la percentuale dei naturali astenuti (in questo caso ingigantita dalla difficile comprensione dei quesiti) si somma ai contrari, che non votano «no» ma hanno capito che devono astenersi, anche indipendentemente dal merito dei problemi, nessun referendum raggiungerà più il quorum anche in futuro.

Per evitare tuttavia eventuali equivoci interpretativi, ben diverso è invece il nostro giudizio sul referendum consultivo previsto nel Friuli-Venezia Giulia, mediante la sottoscrizione di 20.000 firme di elettori o la richiesta di due province. Basti citare l'esempio del referendum svoltosi a Monfalcone contro il terminal per navi di gas liquido progettato dalla Snam in quel porto, che non solo raggiunse ampiamente il quorum, ma dette una percentuale superiore a oltre il 64% di cittadini contrari.

In conclusione, ci auguriamo perciò che con il d.l. regionale n. 59 sulle autonomie possa essere facilitato il ricorso delle popolazioni interessate a una forma di referendum di diretta iniziativa popolare, sganciata il più possibile dal potere dei partiti, nella convinzione che sarebbe questa l'unica maniera efficace per dare voce a reali forme di decentramento amministrativo e alle tanto sospirate autonomie locali.

Gianfranco Gambassini
presidente
della Lista per Trieste

«E Illy ne tragga le conseguenze»

Durante la settimana che ha preceduto la votazione referendaria, discutendo con alcune persone, mi era sfuggita quella che credevo fosse una più che ottimistica previsione sull'ormai famoso quorum, ovvero sull'affluenza alle urne degli aventi diritto al voto. Ipotizzai che le forze politiche, schieratesi per la votazione dei referendum, avrebbero faticato a raggiungere il 40% dei votanti. Ma ora mi rendo conto, valutando il sorprendente risultato, di come quella fosse un'ipotesi pessimistica: la Lista Bonino, più Segni, Di Pietro, Asinello, Alleanza nazionale e Democratici di sinistra non raggiungono complessivamente il 35%. Una sonora sconfitta per chi voleva trasportare in Italia l'ignobile «modus vivendi» americano: quello che permette di licenziare, in qualunque momento, i lavoratori; il sistema elettorale bipolare.

Non sono riusciti a convincere gli elettori nonostante siano scesi in campo forti di una stampa in mano al centrosinistra, affiancati dagli incalliti fautori del maggioritario secco, supportati da quegli industriali più conservatori che non vedevano l'ora di sbarazzarsi dei sindacalisti nelle fabbriche. Ora si apre una nuova fase politica e i fautori del «sì» dovranno prenderne atto, rivedere completamente i loro piani.

Certo, chi ha dichiarato che sarebbe andato a votare sette «sì» – come ha fatto il sindaco di Trieste, Riccardo Illy – ora dovrebbe trarre le conseguenze del risultato elettorale, fare una scelta dignitosa e necessaria. Non si può guidare una giunta che si autodefinisce di centrosinistra e poi familiarizzare con il noto xenofobo austriaco Jörg Haider; privatizzare tutti quei servizi pubblici comunali necessari ai cittadini e renderli monopolio di un'azienda privata, che quoterà in borsa persino i cimiteri; nominare, con metodologie da prima Repubblica e a solo dieci mesi dalla scadenza del suo mandato, i «nuovi» sindaci nel consiglio di amministrazione delle aziende partecipate; investire, nella superflua ristrutturazione del centro cittadino, i miliardi prelevati con le tasse e le multe ai cittadini e poi trascurare le zone degradate della città; ignorare le fasce di povertà presenti nella città, chi sopravvive con poche lire di pensione.

Insomma, per riassumere tutto in poche parole, Illy non può gestire il Comune di Trieste come se fosse la sua fabbrica di caffè, laddove chi dirige e chi conta percepisce stipendi da favola e gli operai, invece, fanno una vita di sacrifici e privazioni.

Lorenzo Lorusso
consigliere comunale
Rifondazione comunista

Alfa 156 **Fino al 30 giugno, 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero.**

Alfa 156 Berlina. Sceglıete il desiderio che preferite. Quattro propulsori a benzina 4 e 6 cilindri da 120 a 190 CV, turbodiesel 4 e 5 cilindri ad iniezione diretta. Quattro cambi: 5 e 6 marce, Q System e Selespeed. Tre allestimenti interni. Una sicurezza unica: sospensioni anteriori a quadrilatero alto in legne di alluminio, ABS a quattro sensori con EBD.

Esempio di finanziamento. Importo L. 20 000 000 • 36 rate mensili da L. 555 600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270 000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

TARGA Services
A fianco della guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b presentazione di «Un sacco di ricordi: riflessi e percorsi di vita quotidiana» raccolti e narrati da Bruno Devescovi. Ingresso gratuito.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri oggi e domani, con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale invita soci e amici alla visita guidata del giardino «Carsiana», a Sgonico, sabato alle 10.15. Informazioni e iscrizioni in segreteria dei Mdl (tel. 040/6701299) oggi e domani dalle 10.30 alle 12.30.

Circolo Generali

Oggi al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, alle 18 concerto del duo flauto/pianoforte Tamara Tretjak e Claudia Sedmach, quinto incontro dei concerti di primavera con i solisti del Laboratorio Ensemble. Alle 18.30 «L'arco della vita dall'adolescenza alle età più adulte», conferenza del ciclo «Psicologia del ciclo della vita». Relatore Massimo Mestroni (seconda parte).

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.15-11, C. Fettig: tedesco corso base, fine corso; aula A, 17, L. Verzier: saggio del coro; aula B, 16-16.50, L. Zivec: passeggiata naturalistica di Villa Giulia; aula B, 17.10-18, M. Pettener: capire il colore: percezione, teoria e riproduzione. Alle 10 visita al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa (piazza Vittorio Veneto).

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 all'Hotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale l'assessore comunale Fabio Neri presenterà il cd-rom «Trieste 2000».

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, l'associazione presenta il programma con audizioni «Ricordando Leonard Bernstein e Candide», curato da Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'operetta.

Anziani Pro Senectute

Oggi, al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, «Tutte le mamme e altre canzoni», con Manuela Manfio Paulich al violino, Mario Manfio tenore, Riccardo Cossi al pianoforte. Presenta Marcella Battig Manfio. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Centro Veritas

Oggi, al Centro culturale Veritas, alle 18.30, prosegue il XVI incontro di Aggiornamento ecumenico sul tema «Leggere la Bibbia oggi» con la conferenza «Vaticano II e Parola di Dio». Interverrà padre Giorgio Giordani, sacerdote, docente al Seminario interregionale e all'Istituto di scienze religiose di Udine.

APPARECCHI ACUSTICI
DIGITAL PHILIPS
E05072
➤ abbassa il rumore di fondo
➤ alza le parole da udire
➤ è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi e i metodi tradizionali
➤ regala la felicità di udire finalmente meglio.
IN PROVA GRATUITA presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE Viale XX Settembre 46
tel. 040-775047
tutte le mattine 09.30-12.30 (escluso sabato)

Comunità elvetica

Il Presbiterio della Comunità evangelica elvetica convoca l'assemblea generale annuale nella sede di piazza S. Silvestro 1, oggi, alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione. I componenti della comunità sono invitati a intervenire.

Consolato di Croazia

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia (piazza Goldoni 9) organizza oggi, alle 19, nella propria sede, una conferenza sul tema «Gli ebrei in Croazia, il contributo al patrimonio culturale croato». Interverranno August Kovacec, Branko Polic (musicologo) e Jasminka Domas (giornalista e scrittrice).

Incontri all'Arnia

Oggi, alle 19.30, nella sede dell'associazione «L'Arnia» (piazza Goldoni 5), avrà luogo una proiezione di diapositive con musica e poesia a cura di Graziella Zotti dedicata a «Madre Terra», nell'ambito della mostra di piante spontanee adatte per l'alimentazione visitabile ancora oggi e domani con orario 10-12 e 17-19.30.

Associazione Mepai

L'Associazione Mepai (Metodiche psico analogiche integrate) organizza una conferenza su «La comunicazione efficace e l'ipnosi nella comunicazione», relatore lo psicologo Andrea Cirelli nel locale di via Caccia 13, oggi, alle 20.30. Ingresso libero.

Università delle Libereta

Oggi le lezioni al liceo Oberdan sono sospese, causa collegio docenti convocato alle 16 nell'aula magna. Interverrà il vicesindaco Damiani.

MOSTRE

Sala Mostre Circolo Generali
espone
MIRELLA SCHOTT SBISÀ
ultimi giorni

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 19.30, nella sede dell'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22), Luciana e Italo Salvinelli presenteranno un viaggio in Libia, documentando con foto e commento sonoro la loro visita nella regione del Fezzan per gli aspetti di un altro Sahara. Ingresso libero.

Lega Nazionale

Oggi alle 18 nella sede della Lega Nazionale (corso Italia 12), lo scrittore zaratino Raffaele Cecconi terrà una conferenza sul tema «Scomparirà il dialetto? Scomparirà il dialetto veneto in Istria, e Dalmazia?». La manifestazione è organizzata dal Libero comune di Zara in esilio. Saranno presentati da Giampaolo Dabbeni i libri «D come Dalmata» e «Ciò che ha visto girando il mondo» di Cecconi.

Amici dei musei

Nell'ambito delle attività dell'associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini», oggi alle 17.30 nella sala conferenze dalla Ras (piazza della Repubblica 1) Ernesto Zar presenterà il viaggio culturale dell'associazione «Tirolo e Svizzera orientale» con diapositive.

Viperella a Telequattro

Nell'ultima puntata della trasmissione tv per bambini e ragazzi Fantasticamente, oggi alle 18 su Tele 4 Viperella si congeda con un'intervista ai ragazzini interpreti di «Alice nel paese delle meraviglie» e con il cortometraggio «Fronde incantate», dove hanno recitato anche i bambini della scuola materna di Chiampore.

Mostra al Club Incontri

La mostra fotografica «Volti, creazioni, banalità» di Igor Gherdol, resterà aperta al pubblico fino a sabato dalle 18 alle 20. Ingresso libero.

Borsa immobiliare

La Borsa immobiliare è un servizio promosso dalla Camera di commercio a garanzia del cittadino che vuole vendere, comperare affittare casa e di tutti coloro che necessitano di valutazioni, stime e perizie immobiliari. Gli sportelli sono aperti alla Camera di commercio il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 13. Per informazioni tel. 040.6701352.

Associazione Ageforman

L'associazione culturale Ageforman comunica ai propri soci di avere organizzato per domenica una visita alla mostra di «Pellegrino da San Daniele». Per informazioni e prenotazioni tel. 040.369473.

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario avvisa i soci che sono ancora disponibili dei posti per il soggiorno all'isola d'Elba dall'11 al 18 giugno con partenza in pullman da Trieste. Per informazioni: Dlf, piazza Vittorio Veneto 3 (palazzo delle Ferrovie), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (tel. 040.3794223 - fax 040.634363).

Associazione Il Rione

L'associazione di volontariato culturale «Il Rione» darà alle stampe una collana di libri di poesie in dialetto e una in lingua italiana entrambe monografiche. I poeti che desiderano essere pubblicati, del tutto gratuitamente, possono telefonare allo 0339.2724172 o comunicare i propri dati all'associazione «Il Rione», via Udine 3, 34132 Trieste.

A Vienna con l'Auser

L'Auser promuove per i propri soci una visita culturale-turistica a Vienna dal 16 al 19 giugno. Informazioni e prenotazioni lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30: tel. 040.639664 o 040.3726415.

Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza una gita di quattro giorni al Parco Disney di Parigi dal 18 al 21 agosto in pullman. Informazioni allo 040.231481.

Club 41 Direttivo

È stato eletto il nuovo consiglio direttivo del Club 41 Trieste che resterà in carica sino al 2001. Presidente Walter Routher, vicepresidente Alfredo Samaritan, past-presidente Paolo Alessi, segretario Riccardo Sisto, tesoriere Franco Senizza, consigliere Polo Macor, I.r.o. Glauco Zago, cerimoniere Tullio Paggiaro. Chiamati a far parte del direttivo nazionale del Club 41 Italia i soci: Paolo Alessi (editore) Paolo Macor (I.r.o.) e Alfredo Samaritan (presidente onorario).

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari qualificati nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sul tema: «Alcol, 100 domande - 100 risposte». Il servizio è gratuito e riservato con orario da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Appuntamenti anche al mattino telefonando allo 040.370690.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero a Fernetti tel. 040/216976

Sabato sera ritorna la «Witz Orchestra». Prenotare.

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori, ogni giorno, pranzi e cene nel fresco giardino. Servola centro, tel. 040/830708.

IN BREVE

Secondo appuntamento dell'iniziativa

Pomeriggio per gli anziani all'ex Opp: una commedia e poi musica anni Cinquanta

Si terrà oggi dalle 16 alle 19 al bar Il Posto delle Fragole, nell'ex Opp di San Giovanni, il secondo incontro di «Fragole rosse e Pantere grigie», ciclo di appuntamenti dedicati agli anziani che si snoderanno sino a settembre con l'obiettivo di dare una risposta alle esigenze di socializzazione che provengono dalla terza età. La compagnia Acqua in boca rappresenterà la commedia «Co' manca la luce». Si proseguirà con «Mille lire al mese», musica anni Cinquanta a cura di Laura di Radio Fragola. Un pullmino attenderà i partecipanti all'entrata dell'ex Opp in via San Cilino dalle 15.45 alle 16.15 e le riaccompagnerà alla stessa entrata dalle 18.45 alle 19.15. L'iniziativa è del Dipartimento di salute mentale e della cooperativa Il Posto delle Fragole in collaborazione con Sesta circoscrizione, Pro Loco San Giovanni-Cologna, Azienda sanitaria, ricreatorio Nordio, Progetto Amalia, Televita, Afasop, associazione de Banfield e associazione volontariato Franco Basaglia.

Blues: forma, esecuzione e improvvisazione Un seminario alla Scuola di musica 55

Si terrà oggi alle 18 nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10/a) un seminario del fiumano Darko Jurkovic, uno dei più apprezzati chitarristi europei, su «Analisi delle forme, aspetti improvvisativi ed esecutivi del blues». Verranno indagate le strutture compositive del blues per approfondire le radici musicali del jazz, del folk e del rock. Jurkovic ha al suo attivo numerose collaborazione con artisti di varie nazionalità, e fa parte della Europlane Orchestra formata da musicisti provenienti dall'area centroeuropea. Per informazioni Scuola 55, tel. 040762667.

Teatro amatoriale, con l'atto unico «Blasphemia» si conclude il Festival Fondazione CrTrieste

Ultima serata, oggi, per il Festival di teatro amatoriale Fondazione CrTrieste che si articola in sei serate tutte al teatro Cristallo con inizio alle 20.30. Questa sera la compagnia Circolo di cultura istro-veneta Istria andrà in scena con lo spettacolo «Blasphemia», rappresentazione dell'atto unico di Gianfranco Sodomaco tratto dal suo libro «Caro dottor Freud». L'allestimento è curato dal Teatro degli Asinelli; partecipano Fabio Castellaneta, Liana Zonta e la ballerina Silvia Barcelli. Le musiche sono di Goran Bregovic. L'ingresso è gratuito.

Nuovo esame di maturità, seconda edizione Stamattina incontro illustrativo per gli studenti

Si terrà oggi alle 11.30 nell'aula magna del liceo Galilei un incontro informativo riservato agli studenti dell'ultimo anno delle superiori e organizzato dal Distretto scolastico 16.o in collaborazione con il Provveditorato agli studi e la Consulta provinciale degli studenti. Tema della mattinata sarà la seconda edizione del nuovo esame di maturità: interverranno il provveditore Nicola Lenoci; Lina Celia, Aurora Zanardi e Manuela Zanon del Nucleo di supporto agli esami di Stato; Andrea Brandolisio, presidente della Consulta studentesca; e Mario Bevilacqua, presidente del 16.o Distretto.

VETRINA

Geox scarpe e sandali...

... per uomo, donna, bambino da Quark Calzature. Via Combi, 7. Tel. 040/303330.

Recupero anni scolastici

Ragionieri geometri dirigenti comunità licei max serietà 040/370537.

Corsi gratuiti di lingue

Ass. Ibero Latino Americana: sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi di spagnolo, inglese, portoghese e francese. Inf. dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p., tel. 040/300588.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
E00292

«Tra fascismo e dopoguerra» Una storia italiana

Sarà presentato domani alle 17.30 nella sala di lettura della libreria Minerva (via San Nicolò 20) il volume di Sandro Gerbi «Tempi di malafede, una storia italiana tra fascismo e dopoguerra – Guido Piovene ed Eugenio Colorni» (Einaudi 1999). Nel volume, attraverso le biografie parallele di Colorni e Piovene, l'autore indaga anche i punti di vista di una parte dell'opinione pubblica che dopo la fine del fascismo dovette fare i conti con un passato oscuro. La manifestazione di domani è organizzata dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia. La presentazione, presente l'autore, verrà introdotta da Livio Isaak Sirovich.

Nuotare giocando Saggio dei bambini delle elementari

Si conclude oggi il progetto annuale «Impariamo a nuotare giocando» rivolto ai bambini delle scuole elementari. Il saggio finale, in cui sono state coinvolte le scuole elementari del Comune, si terrà dalle 8.30 alle 12.30 nella piscina Bianchi, dove si sono tenute le lezioni: alle 11 è in programma una cerimonia alla presenza del vicesindaco Damiani e del presidente della Federazione italiana nuoto regionale Giulio Delise. Il progetto ha coinvolto 1.200 bambini che hanno potuto svolgere gratuitamente un'attività motoria in aqua. Tutti i corsi sono stati coordinati dalla Federazione italiana nuoto (Fin) e realizzati dall'associazione sportiva Edera e dalla Triestina Nuoto: a fare lezione sono stati istruttori qualificati della Fin.

Incontro dedicato alla Comunità di Sant'Egidio

Oggi alle 18 nella sala Oceania del Centro congressi della Stazione marittima sarà presentato il libro «Il sapore dell'utopia» di Angelo Montonati. L'autore, giornalista, inviato e vaticanista di *Famiglia Cristiana*, narra della Comunità di Sant'Egidio la cui esperienza sarà ricordata nel corso dell'incontro. Presente da oltre dieci anni anche a Trieste, la Comunità nasce nel 1968 dai figli della Roma borghese per dare una mano a quelli della Roma più povera. La Comunità conta oggi oltre 30.000 persone in diversi paesi del mondo. All'incontro parteciperanno il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo e Piergiacomo Baroni, rappresentante della Comunità.

Musica: informatica e diritto d'autore, ecco le norme

«Il diritto d'autore nel settore musicale e nelle nuove tecnologie» è il titolo della conferenza in programma domani alle 17.30 nella sala Tartini del conservatorio (via Ghega 12). L'incontro, che avrà tra i relatori il capitano Vinci del Comando 19.a Legione della Guardia di Finanza e il direttore regionale della Siae Lionetti, si prefigge di informare gli studenti e gli operatori del settore musicale su finalità, norme e procedure connesse alla tutela del diritto d'autore. Uno spazio particolare sarà riservato ai più recenti aspetti di attualità connessi con l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali. Seguirà un dibattito. La partecipazione è libera telefonando in tempo utile alla portineria del conservatorio (tel. 040363508).

FARMACIE

Dal 22 al 27 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

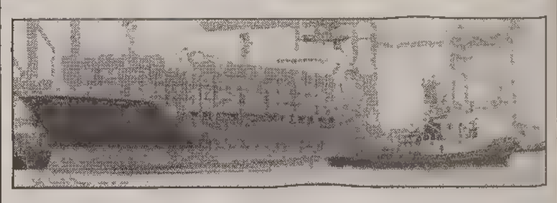
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia, 14, tel. 572015; via Costalunga, 318/A tel. 813268, viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia, 14; via Costalunga, 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1 Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



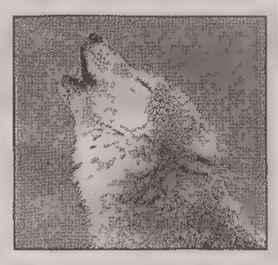
TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	6.00	Ac WILMA	Capodistria	Molo VII
25/5	8.00	It EGITTO EXPRESS	Ancona	Atsm
25/5	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/5	8.00	Gr PELLA	Antivari	15
25/5	10.00	It COSTR. N. 266	Ancona	Atsm
25/5	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
25/5	20.35	It MARCONI	Brioni	St. mar.
		MOVIMENTI		
25/5	6.00	Mn DELOS TRADER	da rada a	orm. 22
		TRIESTE - PARTENZE		
25/5	6.00	Ma ISABELLA	ordini	Siot 2
25/5	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
25/5	10.00	It CARNIVAL VICTORY	Monfalcone	Atsm
25/5	14.00	Sv ALTAREK	ordini	35
25/5	14.00	Ac WILMA	Venezia	Molo VII
25/5	15.00	Ma IDEAL	ordini	Siot 3
25/5	18.00	Bs DELOS TRADER	Durazzo	22
25/5	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/5	22.00	At ZIM SINGAPORE	Ravenna	Molo VII
25/5	23.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

– In memoria dell'avv. Guido Sadar dall'avv. Antonio Peinkhofer 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Ida Bozzi Bitisnig nell'anniv. (22/5) dalla nipote Claudia 50.000 pro Caritas.
– In memoria di Aretusa Deveglia Bitisnig nell'anniv. (22/5) dalla figlia Claudia 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Anna Franco ved. Lugetti nel III anniv. (23/5) da Adriana Lugetti 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Pro Astad.
– In memoria di Marcello Marino nel XLII anniv. (23/5) dalla moglie Mariuccia e dai figli Marina e Claudio 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Stellio Benolli nell'anniv. (25/5) dalla cugina Lionella e fam. 30.000, dalla famiglia Benolli 30.000 pro Ass. amici del cuore; dalla famiglia Vaccari 30.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Biasioli (25/5) da N. N. 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luigi Cocci nel XXXI anniv. (25/5) dalla figlia Paola 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Annamaria Debernardi da Tina, Lyda e Bruno 30.000 pro Emergenza Trieste c/o Assoc. donatori sangue.
– In memoria di Lucia Del Rosso Rovatti nel XII anniv. (25/5) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan nel IV anniv. (25/5) dalla figlia, genero, nipoti e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Astad.
– In memoria di Guerrino Gei nel VII anniv. (25/5) dalla moglie e figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Silvano Rezzica della ricorrenza (25/5) dalla moglie 30.000 pro Airc.
– In memoria di Pino Sillani nel VII anniv. (25/5) dalla moglie Anita 100.000 pro Div. cardiologica ospedale Maggiore; da Maria Grazia Destradi 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Giorgia Tomasetti nel IX anniv. (25/5) dal marito e dai figli 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Gabriella Torrisi per il compleanno (25/5) e Lucio e Alfio Torrisi dalla figlia e sorella 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. S. Scardi).
– In memoria di Angelina Ugolini ved. Caia nell'anniv. (25/5) da Adriana e Lucio 300.000 pro Unione italiana ciechi, 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il compleanno dei propri cari (25/5) e per la mesta ricorrenza (25/5) da N. N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Astad.
– In memoria di Irene Di Drusco ved. Rusconi dai cugini Antonia, Ines e Piero 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Aldo Francisco dai suoi cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della prof. Anita Galli da Vanda e Luci 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Holicky da Lidia Sicuri, Antonietta De Gioia, Maria Fillini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Berta Hrovatin Gustincich dalle famiglie Rossana e Flavia Doz, Lutmann, Cobau, Tamaro 80.000 pro Ass. amici del cuore; da F.T. Lugnani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Linda Kidzik ved. Milocco dai conoscenti e frequentatori della latteria di via Tonello 205.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemia); dagli inquilini Campi Elisi 40 175.000 pro Agmen.
– In memoria di Claudio Leghissa dalla fam. Macuz 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Edmondo Lodi da Mery, Martina, Matthias 50.000 pro Ass. Lucchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Lidia Marangon dalla fam. Depolli 80.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cara amica Anna Marzio da Corinna Fetter 180.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanni Masci da Fulvia e fam. 50.000 pro chiesa S. Francesco (poveri); da zia Fulvia e nonna 50.000 pro Cro Aviano.

Lupo, il ritorno del predatore Se ne parla col Wwf



«Lupo. Il ritorno del predatore» è il titolo della conferenza promossa dal Wwf del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Museo di storia naturale, che si terrà domani alle 18.30 nella sala del museo di via Ciamician 2. Relatore Paolo Ciucci, biologo al Dipartimento di biologia animale e dell'uomo dell'Università La Sapienza di Roma. Saranno proiettate diapositive.

L'iniziativa fa parte di un ciclo di incontri sul ritorno dei grandi carnivori nell'arco alpino italiano, tema che il Wwf segue da anni nell'ambito del «Progetto grandi carnivori» sostenuto anche dall'Unione europea. Il progetto cerca di risolvere in particolare i problemi che questi nuovi arrivati incontrano nei rapporti con l'uomo e le sue attività, sensibilizzando la popolazione e fornendo tra l'altro agli allevatori dei cani da pastore abruzzesi, particolarmente abili nella difesa delle greggi dai predatori.

Università Popolare, cent'anni di attività da ripercorrere al Cca

Per celebrare il centenario della fondazione, l'Università Popolare di Trieste ha di recente pubblicato un volume – a cura di vari autori per il coordinamento di Bruno Maier – che ne ricostruisce l'attività svolta in ambito educativo e culturale. Di quest'opera e delle vicende dell'Università Popolare, su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, parleranno Bruno Maier, Aldo Raimondi e Diego Redivo nel corso della manifestazione in programma oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8).

SCUOLA Anche il Sandro della pallacanestro, ex alunno, alle celebrazioni per i 50 anni dell'istituto

«Rossetti» in festa con De Pol

Allestita una mostra sugli strumenti didattici del passato

Le manifestazioni proseguiranno nei prossimi giorni con spettacoli degli alunni: il 5 giugno gran finale con i Commedianti e la banda Refolo

È stata la stella della pallacanestro azzurra, Sandro De Pol, a illuminare ieri la festa per il cinquantenario della scuola elementare Rossetti di via Zandonai. Ex alunno, dopo aver brevemente tracciato il proprio presente, il giocatore nazionale De Pol *(nella foto di Lasorte il primo da sinistra in seconda fila)* ha ricordato i suoi trascorsi di... cantante nelle recite scolastiche.

Si è svolta tutta così, con i piedi ben piantati nel presente e uno sguardo volto al passato, la prima giornata celebrativa della Rossetti. Una scuola con una storia gloriosa, che rappresenta un vero spaccato di vita. Come non emozionarsi visitando la mostra al primo piano dell'edificio e vedendo i vetusti banchetti di legno con il calamaio o i tanti ausili didattici, ormai caduti nell'obbligo, che ci hanno fatto diventare grandi?

Se la mostra riporta a un passato comune, il libro del cinquantenario intitolato «E a un certo punto, correndo, ci si ritrova grandi» è proprio tutto per gli ex scolari della Rossetti, che vi hanno trovato il loro nome stampato assieme a quelli degli antichi compagni e alle testimonianze dei vari operatori scolastici.

Nella grande palestra, ieri – dopo le esibizioni musicali di alcune classi – anche gli alunni di oggi hanno potuto «leggere» la storia della propria scuola nell'ipertesto in Cd rom intitolato «Storia di un rione e della scuola». La direttrice dell'11.o circolo didattico, Rita Manzara, ha ricordato la tradizione della Rossetti. Una tradizione che la qualifica «scuola di una volta», intesa come ambiente dove i bambini imparano a diventare uomini. L'assessore comunale alle attività educative, Maria Teresa Bassa Poropat, ha sottolineato la valenza aggregativa della scuola che, sorta in un rione disgregato ha saputo porsi come importante punto di riferimento sociale: «Con queste premesse – ha detto – la Rossetti è pronta per interpretare al meglio le norme dell'autonomia scolastica ed essere il fulcro di un progetto educativo forte che preveda una stretta integrazione con i servizi territoriali». Il futuro resta un'ombra: la necessità di una pronta ristrutturazione dell'edificio e dei suoi spazi verdi per adattarli alle esigenze attuali.

Le manifestazioni del cinquantenario proseguiranno nei prossimi giorni con gli spettacoli degli alunni. Il 5 giugno, alle 16, il pomeriggio conclusivo vedrà sulla scena un gruppo filodrammatico della scuola, la partecipazione della compagnia dei Commedianti diretti da Ugo Amodeo e la banda Refolo diretta da Fabio Benolli.

Anna Maria Naveri

Da settembre la elementare attiverà il servizio integrativo con il «Cobolli»

SCUOLA «Foschiatti»: iniziative in memoria della bambina vittima di una malattia rara

E' un'aiuola tutta Azzurra

A due anni dalla sua scomparsa la piccola Azzurra Sidari, vittima di una malattia rara, è più viva che mai. Nella scuola che frequentava, la Foschiatti, da martedì un'aiuola piena di margherite e non-ti-scordar-di-me è un ulteriore segno della traccia lasciata in tante persone da questa bimba e dalla sua famiglia. Sono ormai diversi i momenti di incontro in sua memoria, come l'intitolazione a suo nome – lo scorso marzo – di una sala d'attesa al Burlo, e la posa a dimora di una betulla nel giardino dell'ospedale infantile.

Quella di martedì è stata una giornata di festa, voluta dagli scolari che in gran parte sono stati compagni di Azzurra. Proprio perché vissuto come un momento felice, cui hanno partecipato tra gli altri l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato e il vicepresidente dell'Associazione malattie rare «Azzurra», Alessandro Minisini, il pomeriggio ha dato spazio anche alle premiazioni dell'ex tempore di pittura dello scorso 15 maggio. A questa prima edizione hanno aderito 140 studenti della provincia.

Con coppe e altri doni sono stati premiati i primi tre classificati tra i ragazzini del primo e secondo ciclo delle elementari e tra i ragazzi delle medie. Numerosi i menzionati, che hanno ricevuto libri. Un plauso particolare ai ragazzi della quinta A della Foschiatti, per aver materialmente creato l'aiuola, e all'insegnante Grazia Silvestre, referente di plesso e coordinatrice della giornata. Non a caso il tema dell'ex tempore era «Un giardino per sognare». La direttrice Rita Manzara ha spiegato come quell'aiuola e quei tanti disegni segnino l'inizio del sogno di dar vita a tanti angoli verdi e spazi attrezzati attorno all'edificio, riqualificando aree ora non valorizzate.

E di spazi verdi la Foschiatti avrà bisogno, poiché in soli due anni le iscrizioni alle classi prime sono quadruplicate. Inoltre, da settembre si attiverà il servizio integrativo scolastico in collegamento con il ricreatorio Cobolli e già quest'estate l'edificio diverrà sede di un centro estivo. (Nella foto, un momento della festa)

a.m.n.

SETTIMANA DELLA SCIENZA Appuntamenti

La scienza gioca nei ricreatori Val Rosandra di notte, un'escursione per scoprirla

Continuano fino a domenica gli appuntamenti della Settimana della cultura scientifica e tecnologica che, organizzata dal ministero dell'Università e della ricerca, si snoda in una serie di iniziative cui partecipano numerose realtà locali.

La giornata di oggi inizierà alle 10 all'Adriatico Guest House di Grignano con l'incontro per studenti delle medie «Un occhio nello spazio», condotto da Vojko Bratina. Alle 16 nuovo appuntamento con «La scienza in altalena nei ricreatori», animazione didattica con costruzione di giocattoli scientifici in programma stavolta al ricreatorio Lucchini. «La scienza in altalena» è anche il titolo dell'esposizione di giocattoli scientifici allestita al Laboratorio dell'immaginario scientifico di Grignano fino al 18 giugno e realizzata in collaborazione con l'Editoriale La Scienza.

Nell'ambito della Settimana i Civici musei scientifici organizzano stasera un'escursione etichettata «Val Rosandra di notte: osservazioni, ricerche e nuove tecnologie scientifiche»: ritrovo alle 20.30 nella piazza di Bagnoli (autobus 40). Necessari torcia elettrica e calzature da escursione.

Infine, gli appuntamenti della mattinata di domani: alle 10 all'Adriatico Guest House incontro per studenti su «Terra: il clima che ci aspetta»; alle 11 al castello di San Giusto conferenza su «Il diario della terra».

Concorso per ragazzi

«Raccontare Trieste junior» Ultima giornata di iscrizioni

Scade oggi il termine per iscriversi al concorso letterario «Raccontare Trieste su misura junior» che la biblioteca comunale Quarantotti Gambini, nell'ambito della manifestazione «Da Gutenberg al laser» in programma da domani in piazza della Borsa, dedica ai ragazzi dai 6 ai 20 anni con l'intento di valorizzarne le capacità narrative. Ci si può iscrivere gratuitamente attraverso la propria scuola o singolarmente: basta telefonare dalle 8 alle 19 allo 040631994. I partecipanti saranno suddivisi per categorie, dal primo ciclo delle elementari alle scuole superiori. Il ritrovo è fissato per sabato alle 10 in piazza della Borsa. I racconti giudicati vincitori dall'apposita giuria saranno letti in pubblico da un attore professionista sabato 3 giugno alle 10 in piazza della Borsa.

Si inaugura domani un'esposizione al museo Revoltella

Fulvio Tomizza, il suo mondo custodito nelle foto di famiglia

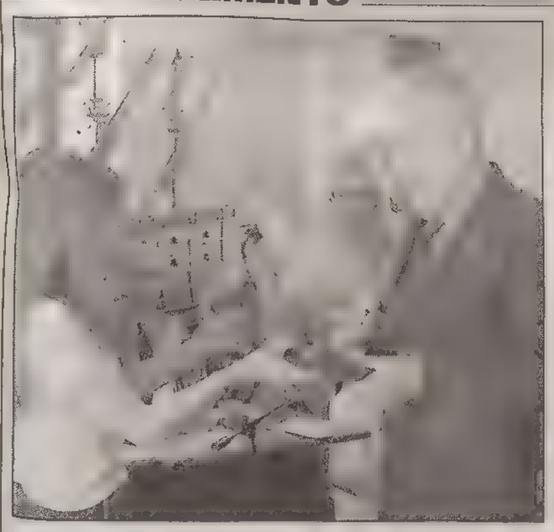
«Il mondo di Fulvio Tomizza». Così si intitola la mostra che l'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus, in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura, ha organizzato al museo Revoltella in occasione del primo anniversario della morte dello scrittore, scomparso il 22 maggio del 1999.

Il mondo di Tomizza sarà ricostruito nelle sale di via Diaz attraverso del materiale fotografico, nella quasi totalità inedito, proveniente dall'archivio di famiglia e collocato a ripercorrere la vita di Tomizza e i luoghi della sua opera letteraria. In una saletta adiacente all'esposizione sarà proiettato, in forma continuativa, il video intitolato «Tomizza a Materada».

La mostra sarà inaugurata domani pomeriggio alle 17.30, per restare poi aperta al pubblico fino al 17 giugno (orario di visita: tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10 alle 19).

Dopo l'inaugurazione, domani alle 18 nell'auditorium del museo di via Diaz la figura dello scrittore sarà ricordata da più relatori: sono previsti gli interventi di Elvio Guagnini, Michele Prisco, Annella Prisco, Carlo Sgorlon e Carmelo Aliberti.

RICONOSCIMENTO



«Trieste Poesia» premia Mutis

Il Premio internazionale Trieste Poesia è stato consegnato ieri allo scrittore colombiano Alvaro Mutis nel corso di una cerimonia tenutasi al Caffè Tommaseo (foto). L'evento, giunto alla seconda edizione e promosso dalla Provincia in collaborazione con il Club Anthares, il mensile L'Idea e il Dipartimento di lingue e letterature straniere dell'Università di Venezia, s'inserisce nella manifestazione che promuove anche il Premio nazionale Trieste Poesia: quest'ultimo è stato assegnato ad Alessandra Pittini. Nel pomeriggio di ieri Mutis ha anche incontrato le le autorità politiche della Provincia, il cui Sigillo ha ricevuto dal presidente Codarin nel corso di una breve cerimonia. Sabato intanto, alle 17.30 nella libreria Borsatti (via Ponchielli 3) Mutis sarà presente alla presentazione del suo libro intitolato «Disperanza del Gabbiare».

Riaperto progetto di inserimento professionale

Si può dare fino al 31 maggio, all'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1, stanza M) la propria disponibilità a partecipare a un progetto di inserimento professionale per tre giovani disoccupati. Obiettivo del progetto, che durerà sette mesi, è formare personale per la compilazione di documenti di spedizione di merce in arrivo e in partenza. Tra i requisiti richiesti, avere tra i 19 e i 32 anni (elevabili a 35 se iscritti da almeno 24 mesi al collocamento) e risiedere nelle aree di declino industriale individuate dall'Obiettivo 2.

Tre serate dal sapore bavarese dedicate alla birra di maggio

Tre degustazioni gratuite curate da un sommelier professionista in altrettante birrerie cittadine con contorno di giochi, premi, gadgets e curiosità legate al mondo della birra. Si apre oggi in città la Settimana della birra; e la bevanda in questione è la Mai Bock, o birra di maggio, di produzione bavarese. Si tratta di una bevanda tenuta molto in considerazione in terra tedesca, tanto che – si legge in una nota – all'apertura della prima grande botte è solito presenziare, oltre al sindaco di Monaco di Baviera, anche il primo ministro bavarese.

In occasione della manifestazione triestina, che si protrarrà fino a sabato, sono previste degustazioni di tre tipi di birra in altrettanti locali: si potrà bere una Doppelbock ambrata, una Augustiner Stube e una rossa a doppia fermentazione dell'Alta Baviera. Gli assaggi gratuiti prenderanno il via alle 20: il sommelier risponderà alle eventuali domande del pubblico sulla preparazione e sulla storia della birra. Per avere ulteriori informazioni e per conoscere i nomi dei locali in cui si terranno le degustazioni si può telefonare allo 0407606062.

Continuaz. dalla 18.a pagina

L'IGLOO nuova acquisizione via Settefontane in palazzo d'epoca soleggiato, 4.o piano senza ascensore, ingresso, ampio soggiorno, cucina, con balcone verandato, matrimoniale, singola e bagno termoautonomo, L. 125.000.000. 040.661777. (A00)

L'IGLOO San Luigi splendido appartamento con incantevole vista mare-città, ultimo piano, ingresso, soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno e cantina, L. 150.000.000. 040.661777. (A00)

L'IGLOO ultimo piano panoramico paraggi fiera in elegante stabile quarantennale appartamento soleggiatissimo e con ascensore riscaldamento autonomo. L. 205.000.000 vera occasione. 040.661777. (A00)

L'IGLOO via Colombo in stabile trentennale appartamento vista mare composto da tinello, cucinino, due matrimoniali, ripostiglio, servizi separati piano alto, con ascensore L. 138.000.000. (A00)

NEGOZIO locato ristrutturato, Roiano centro 10 mq + soppalco, rendita 8% Info 03355707315. (A6558)

NUOVA acquisizione colle di San Vito appartamento di ampia metratura atrio, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi e poggiolo, con vista golfo. L. 340.000.000. L'Igloo 040.661777. (A00)

OPICINA attico su due livelli, in palazzina recente nel verde, salone, cucina, quattro camere, tre servizi, terrazze, ascensore, box doppio L. 400.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

PIAZZA Cavana, in stabile completamente ristrutturato appartamento primo ingresso su 2 livelli con ingresso, salone, cucina, ampie camere, ottime rifiniture, termoautonomo, aria condizionata, L. 450.000.000. (A00)

PROGETTOCASA Borgo Teresiano (via Trento) appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, due poggioli, 165.000.000. Cod. 363 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA Giardino Pubblico appartamento composto da soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, 220.000.000. Cod. 369. 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA Viale (via Giotto) appartamento ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, lavanderia, cantina, autometano, 220.000.000. Cod. 367 040.368283. (A00)

SAN Giacomo appartamento completamente ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, termoautonomo serramenti alluminio, arredato, L. 92.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

SIT Canova L. 180.000.000 soleggiatissimo buonissime condizioni atrio cucina con poggiolo saloncino con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e cantina. 040/636618 (A00)

SIT Centro storico particolarissimo, bellissimo appartamento 130 mq interni corridoio salone cucinona con caminetto tre stanze bagno. Termoautonomo. L. 260.000.000. Spese condominiali minime. 040/633133. (A00)

SPLENDIDA mansardina primo ingresso, San Marco, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, disimpegno, bagno, travi a vista, solo finestre laterali, L. 90.000.000. L'Igloo 040.661777. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria, piano alto, ascensore, appartamento recente, soggiorno, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, singola, terrazzino, L. 200.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

ULTIMO piano con mansarda nuovissimo Piazza S. Giovanni cucina saloncino 2 camere 2 bagni ogni confort 435.000.000 (no intermediari). Tel. 040.362744. (A00)

VIA Coroneo luminosissimo, 90 mq in ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Ascensore e riscaldamento autonomo. L. 230.000.000. Cod. 103 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

VIA Donadoni locale d'affari parzialmente da rimodernare con accesso e vetrina. L. 110.000.000. Cod. 192 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

VIA Pascoli in stabile d'epoca, ampio appartamento non arredato composto da cucina, soggiorno, tre camere e bagno, L. 900.000 mensili. Contratto tipo 4+4. Cod. 312 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

VIA Rossetti, in stabile epoca, appartamento ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIALE III Armata, in palazzina immersa nel verde, appartamento con ampio ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno con terrazza, tre camere, bagno, cantina termoautonomo. L. 198.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

VIALE Miramare appartamento da risistemare circa 160 mq, due ingressi, cucina, sala da pranzo, saloncino, matrimoniale, quattro ampie singole, due bagni. Termoautonomo. L. 245.000.000. Casaimmedia 040.941424. (A00)

VIALE Miramare stabile d'epoca in ottime condizioni proponiamo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno, termoautonomo, L. 95.000.000. Casaimmedia 040.941424. (A00)

SIT affitta via Conti in elegante palazzo recente con ascensore II piano ammobiliato atrio saloncino terrazzo cucina con poggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio. 040/636618 (A00)

AVVISO

E23151

Il Centro di Produzione S.p.a., via Principe Amedeo 2, 00185 Roma, ha dato avvio alla procedura di V.I.A. - Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 43/90 per la costruzione di un traliccio radiofonico in località Monte Belvedere a Trieste; lo Studio d'Impatto e il progetto sono depositati presso la Regione Friuli-Venezia Giulia, Direzione dell'Ambiente, Servizio V.I.A., via Giulia 75/1 a Trieste.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

GRETTA-ROIANO cercano nostri clienti cucina saloncino 2/3 stanze bagno definizione immediata. Spaziocasa 040.369960. (A00)

PER nostri clienti cerchiamo appartamenti, casette, ville garantiamo pagamento immediato. Spaziocasa 040.369950. (A00)

S. LUIGI-ROZZOL cercano nostri clienti cucina soggiorno 2 stanze pagamento immediato. Spaziocasa 040.369950. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040.764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, tv, cassaforte, microonde, radio, phon, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo appartamento zona terme 126.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. (A00)

SIT affitta Duca d'Aosta 120 mq interni luminosissimo III piano vuoto con riscaldamento autonomo corridoio cucina abitabile tre stanze bagno wc e soffitta. L. 900.000 mensili spese comprese. 040/636222 (A00)

SIT affitta Maiolica soleggiatissimo ammobiliato III piano composto da atrio cucinotto con tinello due ampie stanze bagno ripostiglietto. Molto tranquillo. 040/633133 (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Gorizia cerca responsabile commerciale conoscenza sloveno impiegati/e max 23 anni esperti/e contabilità banconiere/i elettricisti industriali addetti Cnc autisti patente C-E tel. 0481/533000. (B00)

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA PERITO AGRARIO
consulenza tecnica
Strada Statale 14
a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano TEL. 0431/968658

Sementi - Mangimi
Prodotti Fitochimici
Attrezzature Agricole
Prodotti Enologici
Prodotti Ornitologici
Plastica

Analisi del vino

✓ IDROPULITRICE ....da lire 235.000
✓ COMPRESSORE ....da lire 232.000
✓ DECESPUGLIATORE ....da lire 350.000
✓ MOTOSEGA ....da lire 235.000
✓ GRIGLIA A GAS ....da lire 150.000
✓ MOTOZAPPA ....da lire 710.000
✓ ASPIRAFOGLIE ....da lire 198.000
✓ BIOTRITURATORE ....da lire 500.000
✓ TAGLIASIEPI ....da lire 149.500
✓ MOTOCOLTIVATORE ....da lire 1.800.000
✓ RASAERBA ....da lire 120.000
✓ GENERATORE DI CORRENTE .da lire 1.000.000
✓ TRATTORINO RASAERBA . da lire 2.940.000

NOLEGGIO ARIEGGIATORI
CHIUSO IL LUNEDÌ

AZIENDA di Gorizia cerca operaio/a apprendista per montaggio mobili. Tel. 0348/5608285.

AZIENDA servizi informatici cerca in Trieste programmatori html, Asp e Visual basic con conoscenza Sql. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AB3380722.

BANCA innovativa ricerca per provincie di Trieste e Gorizia diplomati/e o laureati/e per inserirli nel proprio organico scrivere curriculum: casetta postale n. 1310 sig.ra Carrer ag. n. 3 p.zza Verdi Trieste. (A6021/4)

BAR cerca apprendista banconiera/e di bella presenza con esperienza massimo 23 anni con tanta buona volontà telefonare allo 040.660799 dalle ore 9 alle 12. (A6795)

CERCASI esperti/e in realizzazione pagine Html. Inviare fax 0481/548444. (B00)

CERCASI personale esperto per casa di riposo. 0368.391,7380. (A6787)

CERCASI ragazza/o per gelateria italiana in Germania da subito fino ad ottobre. Offresi vitto, alloggio, più stipendio. Richiedesi una minima conoscenza della lingua tedesca (livello scolastico). Trattamento familiare. Tel. 0049/6441/33444.

COMMESSA/O abbigliamento esperta/o bella presenza con conoscenza croato-sloveno cercasi. Presentarsi negozio Manuel - via S. Lazzaro, 15 venerdì ore 16. (A6802)

PER produzioni musicali selezioniamo cantanti anche senza esperienza. Telefonare per selezione audizione numero verde gratuito 800/920959. (Fil17)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attori attrici modelli modelle giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde 800 920959.

SEI un bancario desideroso di crescere professionalmente scrivici in modo da poter valutare un tuo inserimento in una banca unica ed in rapidissima crescita massima riservatezza. Scrivere a casella postale n. 1310 sig.ra Carrer ag. 3 p.zza Verdi Trieste.

STUDIO notarile Giordano e Comisso cerca impiegata/o esperta/o ragioniera/e o diploma equivalente. Manoscrivere a fermoposta centrale Trieste C.I. AB 3380763. (A6661)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. MEDIAFIN soluzioni immediate a tutte le categorie, anche protestati, tassi a partire dal 4% tel. 049/8840051. (FIL17)

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mrdi. Tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

FINANZIAMENTI fiduciari 20.000.000 – 200.000.000 istruttoria telefonica nessuna spesa anticipata es. 200.000.000 – 1.450.000. Agente tel. 0333/3293173.

PRESTITI
PERSONALI
E13258
● RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
● SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
● TASSO 4,20% ● RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
● FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
✆ 040-772633

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004. (Fil7027/9)

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero verde Gratuito 800-929291
FORUS spa

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A6593)

EURO FIN
da 2 a 100 milioni
040 3478670

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

32.ENNE stanca della solita minestra cerca uomo affascinante. 0347/8885693. (Fil27)

A.A.A.A. TRIESTE, nuova spagnola giovane, bionda, attraente 0339/1476399. (A6796)

A. TRIESTE ragazza giovane bella cerca amici per amicizia tel. 0347.168/2313. (A6748)

ACCALDATA casalinga per momenti senza taboo. Tel. 0368/3986630. (Fil52)

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/6550765. (A00)

ALESSANDRA triestina sexy maggiorata veramente ok aspetta amici 0349.635.2389 10-20. (A6794)

AMABILE signora non libera ma spesso sola avvicinerebbe uomo preferibilmente con baffi. 0339 3295998. (A00)

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765.

CIAO sono Melissa massaggiatrice ti aspetto dal lunedì al sabato 10-21. 0333/3519/824.

CORINA 20 anni riceve tutti i giorni a Trieste. 0338/1659511. (A6713)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Telefonare 0338/1281839. (A6707)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-22 0338/4799104. (A6789)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349.6663653. (A6770)

SONO bella, giovane, molto carina, bianca. Cerco amici. 0347/7172722 anche domenica. (A6712)

SONO Gioia ricevo tutti giorni 9-22 0333/3059344. Annuncio sempre valido. (A6790)

STUDENTESSA sensuale esuberante cerca uomo per una relazione. 0333/2748738. (FIL37)

TRIESTE diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23 0333/3255463. (A6573)

TRIESTE novità mexicana riceve dalle 10 alle 21 telefonare 0333/2236637. (A6788)

TRIESTE ragazza amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339.6286183. (A6655)

TRIESTINA frizzante e simpatica cerca nuovi amici. Telefonare 0349/4422650. (A6716)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL12)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226-305343. (A6352)

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

ALLA persona amorevole che la scorsa domenica ha raccolto un gatto completamente grigio nei pressi di via Soncini Servola telefonare 0328/471/7951 0339/867/7541. (A6759)

Pubblicità

La Ricerca Dietetica informa

Contro il «peso corporeo»

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

MILANO - Chili di troppo? È disponibile in più di mille farmacie italiane un nuovo integratore dietetico frutto di anni di ricerche da parte dei laboratori Axio. Si tratta di un integratore, notificato al Ministero della Sanità, che assunto due volte al giorno per un mese, in associazione ad una dieta ipocalorica, ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg. Questo è quanto è emerso dai test clinici di efficacia e sicurezza effettuati sul prodotto presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. La sperimentazione è stata effettuata in doppio cieco su un gruppo di 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, alla metà dei quali è stato somministrato il preparato contenente i principi attivi funzionali, mentre ai restanti un placebo, prodotto senza principi attivi. I risultati dei test hanno evidenziato che i volontari che hanno associato alla dieta il prodotto contenente i principi attivi hanno subito una perdita di peso corporeo due volte superiore rispetto a quelli che hanno associato alla dieta il placebo. Il nome del prodotto è "LineControl"; non è un farmaco ed è distribuito dalla società Axio nelle farmacie italiane, in grado di soddisfare le numerose richieste in atto. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

IL PICCOLO e ItaliaOggi con la Guida e il Cd-Rom per calcolare l'ICI

Giovedì 25 maggio in edicola

IL PICCOLO + ItaliaOggi

+ la prima dispensa della Guida ICI 2000

a sole Lire 700

più il prezzo de IL PICCOLO*

Venerdì 26 maggio
in regalo con ItaliaOggi
la seconda dispensa
della Guida ICI 2000
IL PICCOLO + ItaliaOggi
a sole Lire 700
+ il prezzo de IL PICCOLO*

Sabato 27 maggio
in regalo con ItaliaOggi
la terza dispensa
della Guida ICI 2000
IL PICCOLO + ItaliaOggi
a sole Lire 700
+ il prezzo de IL PICCOLO*

www.italiaoggi.it

**Solo il Piccolo lire 1.500*

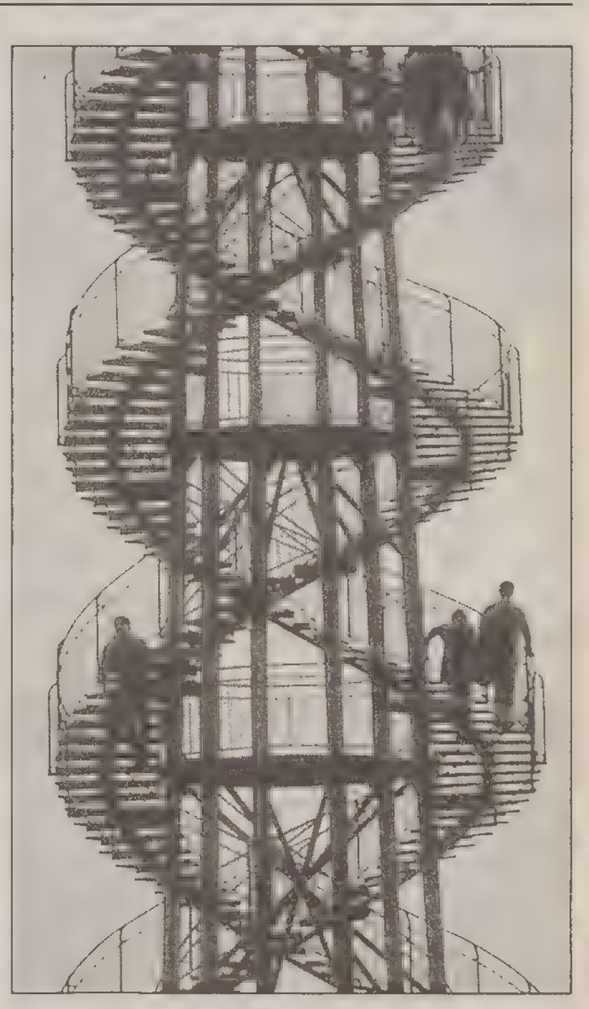
PROSSIMAMENTE IN EDICOLA IL CD-ROM PER CALCOLARE L'ICI

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Lo studioso-manager che ha decifrato il Dna dell'uomo. E che da Trieste lanciò il suo programma*

Craig Venter, il cacciatore di geni

Ribelle, provocatore, da dieci anni combatte contro l'establishment della ricerca



Professione: cacciatore di geni. Ma anche «gene maverick», ovvero cane sciolto, battitore libero della genetica, come lo definì «Time» lo scorso gennaio, quando Craig Venter aveva fatto capire di essere in dirittura d'arrivo per completare la sequenza del genoma umano. Un'accorta regia dei tempi, la sua. Prima, a fine marzo, Venter pubblica su «Science» la sequenza del genoma della Drosophila melanogaster, il moscerino della frutta. Poi, il 6 aprile, ecco la notizia finita sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo: identificate tutte le lettere del «libro della vita» di Homo sapiens.

Una notizia che continua a far rumore, nella comunità scientifica e nella «new economy» biotecnologica. A Wall Street le azioni della Celera Genomics, la società di cui Venter è presidente, hanno avuto un'impennata. E Venter, prima dell'annuncio, era andato a Washington, alla Camera dei rappresentanti, per illustrare il significato delle sue ricerche. Spiegando come e perché era riuscito a vincere la sfida contro i mille e passa biologi e informatici del Progetto genoma umano, generosamente finanziato (3 miliardi di dollari) dal governo americano e dalla fondazione inglese Wellcome Trust, con sedici laboratori in sei Paesi, Germania e Giappone compresi.

Impaziente, irritante, provocatorio. Gli aggettivi si sprecano per questo geniale bricoleur di geni, che porta bene i suoi 54 anni nonostante la calvizie prematura. Sono almeno dieci anni che Craig Venter dà battaglia all'establishment della ricerca genetica. Nessuno mette in dubbio le sue doti scientifiche e organizzative. Sono piuttosto la sua arroganza intellettuale e il suo conto in banca milionario (in dollari) ad accendere rivalità e invidie.

Eppure Craig Venter aveva dato tutt'altra impressione quando, nel settembre del '96, prese parte a Trieste alla «Conferenza europea sul sequenziamento del genoma del lievito», organizzata alla Stazione Marittima dal Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. C'era anche il grande Jimmy Watson, il «padre» (con Francis Crick) della doppia elica del Dna, a festeggiare un successo al quale aveva contribuito pure il gruppo triestino dell'Icgeb guidato da Carlo Bruschi: la lettura del genoma di un microrganismo impiegato da migliaia d'anni per fare la birra, il pane, il vino.

Tra Watson e Venter esiste una vecchia ruggine: quando lavoravano entrambi agli Nih, i National Institutes of Health, Watson si opponeva alle richieste di brevetti da parte di Venter e ha poi definito un gioco «da scimmie ammaestrate» l'uso dei sequenziatori di Dna per decifrare i genomi. Forse anche per questo, a Trieste, Venter preferì mantenersi in seconda fila.

Aveva allora appena pubblicato su «Science» la sequenza del Dna del Methanococcus jannaschii, un microrganismo raccolto dal sottomarino da ricerca «Alvin» a 2500 metri di profondità, nel Pacifico, sul bordo di quella specie di geyser che eruttano acqua bollente e magma. Venter me ne parlò con misurato entusiasmo: «Sembra un organismo da fantascienza, le sue proteine resistono fino a 94 gradi e a 200 atmosfere, utilizza anidride carbonica e idrogeno per fabbricare metano. Chissà: batteri del genere potrebbero anche vivere su Marte, o magari su Europa, il satellite di Giove avvolto dai ghiacci, sotto i quali vi è probabilmente un oceano».

A Trieste Venter tenne comunque una relazione dal titolo rivelatorio: «Genome research from microbes to man», la ricerca genomica dai microbi all'uomo. Dopo aver sequenziato nel 1995 il primo batterio, l'Haemophilus influenzae, dopo il sequenziamento del metanococco trovato sui fondali oceanici, era il segno che Venter si preparava alla grande avventura del genoma umano.

I suoi amici raccontano che Venter decise di dedicarsi alla medicina quando si trovò a fare il soldato in Vietnam, nel '67. Prima di allora aveva pensato soprattutto a divertirsi. Finita la scuola superiore a San Francisco, si era trasferito nella California meridionale dividendo le giornate tra la spiaggia e il surf. Ma quando, nell'ospedale della base di Da Nang, dovette assistere centinaia di feriti nei giorni terribili dell'offensiva del Tet, Venter decise di dare un taglio netto con la vita precedente.

Aveva allora 21 anni. In sei anni finì gli studi di medicina, pubblicò i primi lavori, ottenne il Ph.D., cominciò a insegnare. Ma capì anche che la sua strada era la ricerca e decise di dedicarsi alla genetica. Incontrò Claire Fraser, lei pure biologa molecolare: si sposarono e cominciarono a lavorare sui recettori di superficie ai National Institutes of Health.

La genetica molecolare, allora, procedeva con la velocità della tartaruga. Venter mordeva il freno. Nell'86 lesse su «Nature» di una macchina automatica per sequenziare i geni. Volò in California e la comprò per il suo laboratorio. In un solo anno, così, fu in grado di leggere 100 mila lettere di un genoma, quella sequenza di basi che si susseguono lungo la doppia elica del Dna e che guidano il codice genetico della cellula: adenina, guanina, timina, citosina.

Intanto, nel 1990, era partito il Progetto genoma umano, primo esempio di «big science» in biologia. Da accostare per l'ambizioso traguardo al Progetto Manhattan che imprigionò l'energia nucleare per costruire la bomba atomica e al Progetto Apollo che portò l'uomo sulla Luna.

Venter, intanto, era entrato in rotta di collisione con James Watson per la storia dei brevetti. Alla fine sia lui che Watson lasciarono gli Nih e nel '92 – grazie al «venture capital» messogli a disposizione da un privato – Venter potè fondare un suo centro di ricerca a Rockville, nel Maryland: The Institute of Genomic Research, in sigla Tigr. Che si legge come «tiger», tigre: e una tigre che agguanta la doppia elica del Dna è il logo dell'istituto. Arrivano i primi successi, con i suoi collaboratori Venter sequenzia il genoma dei primi microrganismi. La Perkin-Elmer, industria leader nella strumentazione scientifica, lo informa di un sequenziatore di Dna cinquanta volte più veloce dei precedenti. Venter lo acquista subito e con il finanziamento della stessa Perkin-Elmer mette in piedi la Celera Genomics, sempre a Rockville. È il 1998. Venter lancia la sua sfida al Progetto genoma umano: «In tre anni sequenzieremo tutti i geni dell'uomo con una spesa di 200 milioni di dollari». Sembra un bluff, una spacconata. Ma anche stavolta Davide (la piccola azienda privata) sconfigge il gigante Golia (il megaprogetto internazionale).

Le cose, in realtà, sono più complesse. Craig Venter fa uso di una tecnica d'urto, chiamata «whole-genome shotgun» (letteralmente: a fucilate sull'intero genoma). Dapprima sbriciola con onde sonore il Dna in milioni di frammenti, poi legge la loro sequenza di basi con i suoi 300 sequenziatori automatici e infine – con un supercomputer – ricostruisce l'intero genoma come fosse un puzzle. Una tecnica efficace e rapida, ma che presta il fianco a molte critiche.

Resta l'interrogativo di fondo. Conoscere il nostro genoma vuol dire conoscere l'uomo? Il nostro destino sta scritto nelle spirali del nostro Dna? Ovviamente no. L'ambiente, l'educazione, la cultura contribuiscono in misura almeno altrettanto importante. L'ossessione di trovare un gene per ogni manifestazione della nostra natura (il gene dell'intelligenza, dell'omosessualità, della timidezza, il «gene Matusalemme» che ci assicurerebbe lunga vita, perfino il gene dell'infedeltà) è solo una specie di gioco astrologico utilizzato da scienziati che cercano la cassa di risonanza dei mass media. Lo stesso Craig Venter, qualche settimana fa, intervenendo all'Istituto Pasteur di Parigi al convegno «Genomes 2000», ha negato il determinismo genetico, ha riaffermato la variabilità individuale dei geni e ha messo in guardia contro i rischi di un riduzionismo biologico portato all'eccesso.

Eppure la caccia al genoma umano acquista un valore epocale. Rappresenta per la biologia la fine dell'inizio. Il Novecento, nella scienza, è stato soprattutto il secolo della fisica. Ora il sipario si apre sul secolo della genetica.

Fabio Pagan

Le ricadute per l'industria farmaceutica dopo il sequenziamento del genoma umano

E ora sarà guerra. Sul terreno dei brevetti

A un mese e mezzo dal clamoroso annuncio di Craig Venter, continua senza esclusione di colpi la «guerra del genoma». Francis Collins, responsabile del Progetto genoma umano, che aveva subito messo in dubbio i risultati della Celera, allo Human Genome Meeting di Vancouver rinnova le sue accuse a Venter, gli imputa di lasciare troppi «buchi» nelle sue sequenze di geni. La replica di Venter è insolitamente morbida: riconosce che le critiche di Collins e di molti altri scienziati sono in parte giustificate, ammette che sarà necessario ricorrere anche ai risultati del Progetto genoma umano. Ma ribadisce che in capo a poche settimane presenterà uno schema del genoma dell'uomo esatto almeno al 99 per cento. Un risultato impensabile solo qualche anno fa.

C'è dell'altro. A fine aprile «Science» riporta la notizia che i biologi informatici americani del National Center for Biotechnology Information, verificando la sequenza della Drosophila compilata dalla Celera, hanno scoperto tra i suoi 180 milioni di basi la presenza di 150 mila basi dell'uomo. Frammenti di geni umani, insomma. Il che la dice lunga sulla fretta che sta dominando il settore. Alla Celera hanno fatto buon viso a cattivo gioco, hanno definito «triviale» la contaminazione e hanno annunciato una correzione del genoma della Drosophila.

Alla base delle dispute c'è un approccio metodologico completamente diverso. Mentre Venter – per così dire – spara nel mucchio del genoma e si affida a un supercomputer per assemblare i 3 miliardi di basi ottenute, il Progetto genoma umano decifra metodicamente un segmento di Dna dopo l'altro, inserendolo al giusto posto sul suo cromosoma. Un approccio più ortodosso e sicuro, ma anche molto più lento e costoso. Inizialmente Collins prevedeva di finire il lavoro nel 2005. Ora, messo alla frusta dai risultati di Venter, annuncia una «bozza grezza» del genoma entro l'anno e il risultato completo per il 2003.

Un fatto è certo. Il confronto tra i risultati dei due gruppi sarà importante e utilissimo per completare le sequenze mancanti, per conoscere il numero esatto dei geni dell'uomo (davvero 140 mila o non piuttosto 80 o 100 mila, come si diceva fino a qualche tempo fa?) e la loro variabilità da individuo a individuo. Il genoma da solo, tuttavia, nulla ci dice sulla funzione dei geni. Per identificarne il compito, per sapere come interagiscono tra loro saranno necessari anni, se non decenni. Discorso analogo per le malattie di origine genetica. Di una novantina di queste oggi conosciamo la localizzazione sui cromosomi. Ma le malattie genetiche sono almeno 3000, forse 5000. È prima di proclamare che la genomica ci farà vincere il cancro forse sarebbe utile un po' di prudente realismo. I controversi risultati della terapia genica stanno lì a dimostrarlo.

Ma intanto la Celera mette le mani sulle prevedibili ricadute mediche. Ai responsabili del Progetto genoma umano (che ogni 24 ore aggiornano su Internet il loro lavoro), Venter replica che pubblicherà tutti i suoi risultati. Ma che verranno brevettati i nuovi geni identificati (qualche centinaio) potenzialmente utili per l'industria farmaceutica. Sarà sul terreno dei brevetti che si giocherà d'ora in avanti la «guerra del genoma».

f. pag.

Nelle foto: qui sopra un laboratorio di genetica. In alto a destra la scala a doppia elica del Centro Sanger, in Inghilterra. Sotto il titolo, Craig Venter e un modello del Dna.

SAGGI *Il racconto orale come strumento privilegiato nello scambio di esperienze, fin dall'origine dell'uomo*

Piccole storie comuni. Per conoscersi, per conoscere

L'arte di narrare, dice Paolo Jedlowski, non si è smarrita neppure nell'era di Internet

Se perdessimo la capacità di narrare, ha detto lo scrittore Antonio Tabucchi, «non riusciremmo più a vedere dentro noi stessi e la vita diventerebbe un caos completo, una grande schizofrenia in cui esplodono come in un fuoco d'artificio i mille pezzi delle nostre esistenze, perché per ordinare e capire chi siamo dobbiamo raccontarci». Il punto di vista dello scrittore è condiviso da **Paolo Jedlowski** che apre il suo «**Storie comuni**» **(Bruno Mondadori, pagg, 212, lire 22 mila)** sostenendo che la facoltà di narrare costituisce una costante sin dall'origine dell'uomo. Da millenni, infatti, il racconto rappresenta lo strumento privilegiato per lo scambio di esperienze, per conoscere e conoscersi.

«È impossibile vivere senza storie», affermava nel 1982 il regista Wim Wenders. Attraverso le storie, aggiungono antropologi e sociologi, gli uomini hanno costruito la civiltà, fissato i confini della morale, garantito la trasmissione dei saperi. Gli eventi proposti all'interno di una storia possono essere intesi come reali o immaginari senza che però cambi il carattere del racconto in se stesso. Che, in ogni caso, resta un discorso in grado di sintetizzare eventi in certe situazioni e in un certo tempo, legandoli tra loro mediante una trama.

Non è, dunque, cambiato nulla nel corso dei secoli? Sono mutati (moltiplicandosi) i veicoli del racconto, osserva Jedlowski. Aggiungendo che la stampa periodica, la diffusione dei romanzi e del cinema, la radio e la tv, ciascuno a suo modo e sovrapponendosi l'uno con l'altro, hanno esonerato in maniera progressiva la narrazione orale e quotidiana dai numerosi compiti che le erano stati affidati in passato. «L'arte di narrare si avvia al tramonto – rileva in un saggio Walter Benjamin –. Capita sempre più di rado di incontrare persone che sappiano raccontare qualcosa come si deve. E l'imbarazzo si diffonde sempre più spesso quando, in una compagnia, c'è chi vorrebbe sentirsi raccontare una storia».

Jedlowski è però convinto che negli ultimi anni questa tendenza abbia cominciato a invertirsi. Del resto persino nel suo celebre libro sulla condizione post-moderna il filosofo Jean-François Lyotard, mentre denunciava la crisi delle «grandi narrazioni» sulle quali si era retta la modernità, ribadiva come non si possa evitare di raccontare, e come la capacità di raccontare «piccole storie» costituisca la garanzia migliore per produrre saperi non ideologici. Non più e non solo mimesi del vissuto, la narrativa contemporanea ha accettato la sfida lanciata da Lyotard. Sottolineando, con Salman Rushdie, che i romanzi sono pieni di bugie che dicono la verità.

Il valore dei racconti non è dunque andato smarrito nell'era di Internet e del continuo sovrapporsi di informazioni e notizie. Perché i rapporti quotidiani continuano ancora a giocarsi sulle capacità di ciascuno di raccontare e ascoltare storie spesso comuni, alle quali viene affidato il compito di riassumere (e rendere comprensibile) il quotidiano. «Ciascuno di noi – ribadisce Jedlowski – è l'insieme di tutte le storie che ha sentito, che ha amato e che ha raccontato. Nelle storie si costituisce e si esprime una parte essenziale del modo in cui guardiamo la vita e la comprendiamo. Tutti hanno la loro storia e le loro storie. Credo che, se vogliamo capirci l'un l'altro, non possiamo prescindere né dalla prima né dalle seconde».

Roberto Bertinetti

Nella foto, «La giostra» di Mark Gertler.

FESTIVAL Gian Carlo Menotti ha presentato l'edizione 2000, che si aprirà il 30 giugno con il «Rosenkavalier»

Spoleto: «Prosa sempre Cenerentola»

Ma fra i protagonisti ci saranno Arnoldo Foà e Jean-Louis Trintignant

ROMA «Sono come il Cavaliere dimezzato di Calvino - ha detto Gian Carlo Menotti *(nella foto con il figlio Francis)* dall'alto dei suoi 89 anni presentando l'edizione 2000 del suo Festival di Spoleto - ho un occhio che non ci vede, non ci sento da un orecchio e una gamba proprio non funziona», ma questo non lo ha trattenuto dal lanciare le sue frecciate al sindaco della cittadina, «che ha distrutto lo spazio per la prosa, smontando tutto ciò che avevamo costruito all'interno del S. Niccolò. In cambio ci ha offerto un piazzale della Rocca che va bene forse per delle parate militari. Così il teatro è anche quest'anno la Cenerentola del Festival, pur allineando due personaggi come di Jean-Louis Trintignant e Arnoldo Foà».

E proprio Foà, che di anni ne ha 84, ha replicato dicendo di sentirsi in gamba e «tutto intero», tanto da presentare una sua versione dell'Anfitrione «sulle disgrazie che ci capitano per colpa di chi è più potente, scritta in rima e ritmo, per far ridere molto, ma anche pensare un pochino». In prosa comunque l'artista ha salutato gli sponsor della manifestazione, mettendo in scena, a conclusione della conferenza stampa, una parodia pirandelliana «L'uomo, la bestia, la servitù». Un gioco di parole recitato come un farsa dei tempi del muto, che raccoglie tanti applausi. Tutto questo, questo mentre si sente parlare di gravi problemi finanziari del Festival.

Ma la fiducia di Menotti e di suo figlio Francis, oggi direttore artistico del Festival, sembra non avere incrinature. Sale sul palco prima Marcel Prawy, anche lui «dimezzato» ultraottantenne della direzione da 45 anni della Staatsoper di Vienna, che parla dell'opera d'apertura (30 giugno), il «Rosenkavalier» di Strauss, poi Chiara Muti, voce recitante per «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger al concerto di chiusura (16 luglio).

Due le novità: non ci sarà più il Rudra di Bejart, sostituito dal gruppo di David Parson e, quale avvenimento d'eccezione, si presenteranno i Monaci buddisti cinesi di Shaolin nella «Ruota della vita», una sorta di grande battaglia acrobatica di Kung-fu, con esercizi di una perfezione quasi trascendente.

Il «Rosenkavalier» di Richard Strauss diretto da Hickox (regia di Warner) aprirà dunque il Festival 2000, in contemporanea con Il gruppo di David Person che danzerà al Teatro romano. Per al danza ci saranno anche il trascinante Gruppo Corpo (dal 13 luglio) e la Mascall Dance canadese (dall'11 luglio).

La prosa prevede »La valse des adieux« di Louis Aragon, monologo con musiche letto da Jean-Louis Trintignant (dal 13 luglio), il gruppo argentino di Omar Pacheco con »Cinco portas« (dal primo luglio) e «Anphitryon toujours» di e con Arnoldo Foà (dal primo luglio). I monaci buddisti cinesi di Shaolin col loro spettacolo ginnico di arti marziali saranno a Spoleto dal 5 al 9 luglio.

La musica, come sempre, sarà l'asse portante del Festival, con tre grandi concerti diretti da Hickox: «La creazione» di Haydn (8 e 9 luglio), un Mendelssohn (4 luglio) e due brani di Ravel uniti a due lavori dello stesso Menotti (11 e 12 luglio).

IN BREVE

Stroncato il musical «Notre Dame de Paris»

Londra: la critica boccia Cocciante

LONDRA Dopo il successo riscosso in Francia e a Las Vegas, il musical di Riccardo Cocciante *(nella foto)*, «Notre Dame de Paris», ha debuttato a Londra, ma è stato stroncato all'unanimità dai critici britannici. Giudizi feroci («Un film della Disney a confronto è un capolavoro», ha sancito l'«Evening standard») ma anche quasi scontati, poichè raramente nella mecca del musical made in England, nel West End dove regna incontrastato Andrew Lloyd-Webber, un'opera straniera viene accolta a braccia aperte.

Cocciante, così, preferisce aspettare il riscontro del pubblico: «Bisogna ricordare - ha detto il compositore - che la critica aveva stroncato anche "Les Miserables", uno spettacolo che però continua ad aver successo anche dopo 15 anni di rappresentazioni». Qualunque sia il futuro della produzione londinese, quest'estate «Notre Dame» raggiungerà la sua millesima rappresentazione nel mondo.

Morto l'attore e regista teatrale Oleg Iefremov direttore del «Mkhat» e protagonista del disgelo

MOSCA È morto ieri a 73 anni l'attore e regista teatrale russo Oleg Iefremov, direttore del teatro di prosa moscovita «Mkhat» (fondato dal grande Konstantin Stanislavski) e figura di primo piano del risveglio culturale seguito al disgelo kruscioviano.

Protagonista assoluto delle scene, Iefremov si guadagnò grande considerazione soprattutto per le interpretazioni del teatro di Cechov: esemplari, secondo la critica, restano i suoi allestimenti di classici come «Zio Vania» e «Le tre sorelle». Ebbe anche esperienze cinematografiche, interpretando alcuni dei film sovietici di maggior successo popolare.

Uomo di profonda cultura e di indiscutibile fascino, è stato direttore artistico del «Mkhat» per 30 anni e su quel palcoscenico ottenne fin dall'epoca sovietica di ospitare pure compagnie straniere: tra le altre quella dell'amico italiano Giorgio Strehler. In precedenza, dal 1956, aveva diretto il teatro di avanguardia «Sovremennik» (Contemporaneo), avamposto dei tentativi di rinnovamento culturale avviati in seguito alle aperture che caratterizzarono la stagione politica di Nikita Krusciov.

Scelta la cinquina del premio «Giuseppe Berto» Giugiaro presidente della giuria del Campiello

ROMA La giuria del premio letterario intitolato a Giuseppe Berto ha scelto a Mogliano Veneto (Treviso) la cinquina delle opere finaliste. Sono: «Il plagio» di Camilla Baresani (Mondadori), «Canone a tre voci» di Goffredo Buccini (Frassinelli), «L'agghiaccio» di Giovanni Chiara (Marsilio), «La storia di un'altra» di Maristella Lippolis (Tracce) e «L'occhio cieco del mondo» di Evelina Santangelo (Einaudi). Il premio sarà assegnato sabato 3 giugno a Ricardi (Catanzaro).

Intanto, il premio «Campiello» ha designato Giorgetto Giugiaro alla presidenza della giuria della prossima edizione. Nominato «designer dell'anno '99», il piemontese Giugiaro è a capo del gruppo Italdesign-Giugiaro, che dal novembre scorso è quotato in Borsa.

MUSICA Il musicista denunciato dagli ex membri del gruppo senegalese «Toure Kunda»

«Santana ci ha rubato il brano»

PARIGI Hamidou «Seta» e Ousmane Toure, ex membri del gruppo senegalese di world music Toure Kunda, hanno annunciato di voler denunciare Carlos Santana per aver loro rubato un pezzo del 1990 che ora figura nel CD «Supernatural», primo in classifica in Italia, in Francia e in molti altri paesi. Lo si apprende a Parigi da fonti attendibili.

Martedì sera, Santana con una perfetta fusione «spanglish», magia e pace, ha mandato in delirio i circa 12 mila fans italiani - tra cui spiccavano Zucchero, Ramazzotti, Jovanotti e il presidente dell'Enel, Testa - assiepati al Forum di Assago, proprio con i Toure Kunda nelle vesti di supporters.

Nel 1990, Toure Kunda pubblicò l'album «Salam», nel quale figurava la canzone «Guerilla Africa», firmata dai quattro musicisti che allora componevano la formazione, cioè i quattro fratelli Toure: Hamidou «Seta», Ousmane, Ismaila e Sixy Tidiane.

Il pezzo fu depositato alla Sacem (la Siae francese) il 23 aprile 1990. La canzone è stata riadattata da Carlos Santana, che l'ha ribattezzata «Africa Bamba» e l'ha inserita in «Supernatural», attribuendola però ad Ismaila, Sixu Tidiane, Carlos Santana e Karl Perazzo, quest'ultimo musicista del gruppo di Santana.

Dopo aver constatato che il loro nome non figura fra gli autori, Hamidou «Seta» ed Ousmane hanno incaricato il loro legale di portare la vicenda in tribunale per «contraffazione e riproduzione illegale dell'opera». Alla sede parigina dell'Emi, editrice del tema originale, confermano l'azione legale mirante a bloccare i diritti d'autore su scala internazionale.

Da oggi a Bergamo

Mitomodernismo Arte in piazza

BERGAMO Da oggi a sabato Bergamo sarà lo scenario di un intenso susseguirsi di manifestazioni artistiche, dalla poesia alla danza, dalla scultura alla fotografia, dal teatro al laboratorio d'arte, fino alla rappresentazione del mito vivente dell'Uomo Selvatico. Tutte di carattere rigorosamente mitomodernista.

Festival Laboratorio del Mitomodernismo è, infatti, il titolo della manifestazione ideata, fra gli altri, da Stefano Zecchi, Claudio Risè, Tommaso Kemeny, Giuseppe Conte, Enzo Biffi Gentili e Paolo Bosisio.

CINEMA Asia Argento ha presentato a Roma «Scarlet diva», suo film d'esordio

Anna, passaggio all'inferno

ROMA «Scarlet diva», il primo lungometraggio di Asia Argento, uscirà domani in Italia e si vedrà anche in Russia, Giappone, Francia, Turchia, Hong Konk, Singapore e Scandinavia, che sono i primi paesi dove il film è stato comprato. «E io andrò in giro con lui per presentarlo - dice la figlia ventiquattrenne di Dario Argento - sono assolutamente orgogliosa ed emozionata. E, tra le cose che ho fatto, quella di cui sono più fiera. Mi ha dato sensazioni mai provate prima».

Cosa voleva raccontare in «Scarlet diva»? «L'ho scritto di getto, quasi in stato di trance, chiusa in casa per mesi attaccata al computer per reazione a un periodo in cui mi sentivo molto male. È la storia di una giovane attrice che, nonostante passi attraverso esperienze infernali, sa conservare una certa leggerezza e soprattutto curiosità nei confronti della vita».

Perchè Scarlet diva? «È un titolo semplice, internazionale, senza particolari significati. Può andare bene per un video, ma anche per una bambina».

Lei, invece, nel film si chiama Anna... «È il nome di mia sorella. Ho dedicato a lei il film. Per anni non sono stata capace di parlare della sua scomparsa. Scarlet diva mi ha aiutato anche in questo».

C'è molto sesso e molta droga, oltre al perduto amore di Anna per il cantante Kirk Vaines... «Non l'ho fatto per schoccare. È la vita di Anna, si caccia lei in queste storie, anche se non le abbraccia».

Quanto c'è di autobiografico? «Credo che anche se avessi fatto un film sui marziani sarebbe stato autobiografico. Racconti sempre cose che in qualche modo hanno sfiorato la tua vita, o per lo meno quella di chi ti è stato intorno».

In Scarlet Diva c'è anche la figlia di Giuliano Gemma *(con lei nella foto)*... «E lei non c'è per caso: è la mia migliore amica, e quella parte l'ho scritta apposta per Vera».

Questo suo film è rivolto ai giovani come lei? «Io mi considero giovane come una 74enne. Non so cosa vuol dire la parola giovane. Io volevo solo raccontare in modo un po' innovativo qualcosa con sincerità».

Marina Pertile

RASSEGNA

Sei film della musa ispiratrice delle sperimentazioni sul grande schermo hanno aperto la manifestazione di Gradisca

Dissolvenze sul cinema di Maya Deren

Fondò la prima cooperativa newyorkese di filmakers indipendenti

GORIZIA *Eleonora Derenkowsky, meglio nota come Maya Deren, nata a Kiev nel 1917, è universalmente considerata come la musa ispiratrice del cinema sperimentale successivo alle avanguardie storiche. Di lei si ricorda soprattutto un'immagine emblematica: un ritratto botticelliano del suo magnifico volto, inquadrato attraverso un vetro, che compare per un tempo brevissimo nel suo primo film, «Meshes of the Afternoon».*

«Il cinema di Maya Deren» è il titolo della sezione che ha aperto l'edizione 2000 di «Dissolvenze», manifestazione organizzata nella sala Bergamas dal Comune di Gradisca d'Isonzo, in collaborazione con l'Università degli studi di Udine e con l'associazione culturale «Gli Iconauti».

Le due serate del 19 e 20 maggio, introdotte dalla ricercatrice Moira Sullivan (Università di Stoccolma) hanno rappresentato una rara occasione per apprezzare la produzione artistica di Maya Deren (nella foto) *nel suo formato autentico, grazie alla proiezione di pellicole provenienti in gran parte dal Bfi di Londra. Sei cortometraggi in tutto, sviluppati e realizzati tra il 1943 e il 1959, per un totale di poco più di un'ora di girato.*

Sei film in bianco e nero, che rappresentano un corpus organico e omogeneo attraverso cui leggere l'intera opera, il pensiero e la vita di Maya Deren, secondo quei princìpi della Gestalt che fin

dalle origini hanno influenzato il suo percorso di ricerca.

Maya Deren non è stata soltanto un'artista rivoluzionaria in campo cinematografico: figlia di uno psicanalista, poetessa (d'ispirazione simbolista), attivista in ambito politico, ha fondato la prima cooperativa newyorkese di filmakers indipendenti, è stata autrice di saggi teorici e di un testo di antropologia («The Divine Horsemen», dedicato ai rituali voodoo delle popolazioni haitiane).

La matrice esoterica, la metafisica e la riflessione sul tempo stanno alla base della prime opere, «Meshes of the Afternoon» (1943) e «At Land» ('44), mentre le influenze orientali sono evidenti nel suo studio sulle arti marziali cinesi «Meditation on Violence» ('48). I successivi «A Study in Choreography for Camera» ('45), «Ritual in Transfigured Time» ('46) e «The Very Eye of the Night» ('59) costituiscono tre notevolissimi esempi di quella che sarebbe dovuta diventare una nuova forma d'arte, il «choreo-cinema», e nascono dall'interesse per la forma rituale e dalla passione per la danza.

A completare il quadro, è stato proiettato il documentario biografico «Invocation-Maya Deren», prodotto dalla Bbc nel 1987.

Il prossimo appuntamento di «arte&cinema» con «Dissolvenze» è previsto per domani: si tratta di un'omaggio all'artista belgradese Marina Abramovic, vincitrice nel '97 del Leone d'Oro per la scultura alla 47.a Biennale d'Arte di Venezia. Per l'occasione sarà proiettato il film «Balkan Baroque» del regista francese Pierre Coulibeuf. La presentazione è affidata alla critica d'arte contemporanea Lea Vergine.

Daniele Terzoli

E domani in programma un film sulla performance «Balcan Baroque» dell'artista di origine serba

Abramovich, body art senza pietà

GORIZIA La serba Marina Abramovich è una delle più estreme esponenti della Body Art. La sua installazione-performance "Balcan Baroque" è stato l'evento della Biennale di Venezia del '97. L'artista si trovava impegnata a pulire, con una spazzola, mille femori di mucca ancora intrisi di carne, immersi, lei e il pubblico, in un nauseante odore da macello; tre schermi giganti diffondevano le immagini del padre e della madre dell'artista e dell'artista stessa vestita di bianco. Il padre, già generale dell'esercito di Tito, agita una rivoltella, la madre si copre il viso con le mani e Marina Abramovich si dilunga a spiegare il modo in cui nei Balcani si catturano e si uccidono i topi, ne spiega la voracità e il pericolo per l'umanità qualora una mutazione genetica facesse loro guadagnare solo qualche chilo di peso in più. La performance si conclude con una lunga nenia dal sapore funebre, denuncia e meditazione sui drammi esistenziali odierni.

Ora tutto ciò è diventato un film del regista francese Pierre Coulibeuf, che sarà presentato domani a «Dissolvenze»: esso costituisce una testimonianza concreta sugli intenti della Body Art, che, non a caso, viene praticata perlopiù al femminile.

La fisicità nell'arte, dal Rinascimento in avanti, ha avuto forme di donna e il corpo femminile è divenuto oggetto di consumo artistico. Basti pensare all'uso fattone dai surrealisti: il corpo della donna, a volte bellissimo a volte orrorifico, trasformato in abitazione e in strumento musicale. Non è stato facile quindi per le donne riappropriarsi di un corpo che per anni è stato dipinto, scolpito, manipolato e fotografato da altri.

Sulla base di questi presupposti la Body Art esibisce allora il corpo stesso dell'artista, senza pietà. Come fece la Abramovich, nel '74, in una galleria napoletana con la performance "Rithm 0"; l'artista era, fisicamente, a disposizione del pubblico. In una sorta di ritualizzazione del dolore, su un tavolo erano esposti tutti gli strumenti di tortura e di piacere pronti all'uso. In quel caso l'aggressività del pubblico superò ogni previsione. Dopo circa tre ore

dall'inizio dell'azione Marina Abramovich *(nella foto)* si trovò con i vestiti lacerati a rasoiate, la pelle del viso e del corpo graffiata e con una pistola carica puntata alla testa. L'azione fu interrotta a forza. L'invocata relazione con il pubblico s'era istituita al prezzo di consegnarsi totalmente nelle mani altrui.

Sandro Scandolara

TEATRO Anteprima nazionale a Cormòns dello spettacolo, prodotto da Artisti Associati

Tedeschi, l'artista da vecchio

L'attore nel ruolo scritto da Bernhard per il mitico Minetti

CORMONS L'artista da vecchio appare nella hall dell'albergo. Lo ha convocato il direttore del teatro di una città di provincia. L'artista da vecchio non recita più da trent'anni. Ma per trent'anni, il 13 di ogni mese, ha provato, da solo, in soffitta, i versi vertiginosi del «Lear» di Shakespeare. L'artista da vecchio ha ripudiato tutta la letteratura classica. Ma non il «Lear». Al «Lear» e alla sua maschera, custodita nella valigia e venerata come reliquia, l'artista anzi affida il senso della propria carriera, la santità dell'ultima recita, la prova della propria esistenza. L'artista da vecchio si chiama Minetti.

Ben prima di congelare nel titolo di «Ritter Dene Voss» i nomi non già di tre personaggi, ma di tre eccellenti attori austriaci, Thomas Bernhard aveva concepito in «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» (scritta nel 1976) un'operazione di ancor maggior perturbamento teatrale. Minetti, scomparso novantatreenne nel 1998, è stato il principe anziano delle scene tedesche, l'attore del secolo e il grande vecchio, oltre che l'interprete d'elezione dei lavori di Bernhard. Dedicargli un lavoro, intitolarlo «Minetti»; ma negare che il personaggio Minetti fosse davvero l'attore Minetti, e depistare lo spettatore, accumulando indizi veri, alternati a altrettante invenzioni, era uno dei capricciosi giochi di teatro che Bernhard riusciva a far diventare capolavori malvagi.

A sedici anni dalla prima edizione italiana, nella quale c'era Gianni Galavotti, per lo Stabile di Bolzano, a vestire con la sua voce un'ossessione teatrale, è ora Gianrico Tedeschi a interpretarla. Per il Teatro Comunale di Cormons, e per gli Artisti Associati che lo dirigono, è l'occasione di un'anteprima nazionale, anche per la regia di Monica Conti, una delle poche donne regista in Italia, la quale trova i tempi di un quasi-monologo nella bella scena anticata da Giacomo Andrico, scenografo che a Bernhard si era già applicato con «L'ignorante e il folle», così come Tedeschi nel precedente «Riformatore del mondo» aveva saggiato la carne e la poesia ostinate di un altro dei personaggi dello scrittore austriaco. Ma per incarnarli – è un'impressione precisa, ora che ripensiamo agli attori italiani catturati dalla maniacalità di questi ruoli, Galavotti e Schirinzi, Cecchi e Orsini, Herlitzka, persino il giovane Popolizio – per incarnarla è necessaria una deformazione, un'alterazione del corpo, della voce, o chissà della psicologia. Non siamo riusciti, almeno in questa prima replica, a ritrovarla in Tedeschi. Non è scattato quel brivido, un po' repulsivo, che affascina gli ammiratori – come noi siamo – di questa drammaturgia fredda e inclemente, ancora lontana dal portamento composto e dal carattere urbano che Tedeschi ha iscritto nella propria fisionomia e nella carriera. Perché il teatro di Bernhard è un teatro di attori folli. Si replica stasera Gradisca.

Roberto Canziani

«Prenda minha» di Veloso in prima europea a Udine

UDINE Prima europea, oggi, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per «Prenda minha», l'ultimo lavoro di Caetano Veloso, da oltre un trentennio protagonista della musica popolare brasiliana. Lo spettacolo aprirà ufficilamente la decima edizione di «Udin&jazz» che prevede altri sei concerti fino al 10 luglio.

Accompagnato dal fedele Jaques Morelenbaum e da un gruppo di dieci strumentisti, Veloso ha scelto Udine per proporre al pubblico del Vecchio Continente il suo ultimo lavoro dopo il successo di «Livro», produzione discografica premiata con il Grammy Award come miglior disco di world music del 1999.

Veloso, 58 anni il 7 agosto, vanta decine di incisioni discrogafiche di successo e amicizie e collaborazioni con Gilberto Gil, Gal Costa, Maria Bethania e Carlinhos Brown. Dopo Udine, il concerto «Prenda minha» sarà replicato in altre dieci città europee.

Con il Polifonico di Ruda

Strada di Levata anche a Roma

UDINE Coniugare turismo e Giubileo nel tentativo di rilanciare un territorio solitamente estraneo ai tradizionali flussi regionali e internazionali: è questo lo scopo della riproposizione della Sacra rappresentazione «La strada di Levata» - testi di Silvano Colugnati, musiche di Daniele Zanettovich, regia di Elena De Martin - che il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti, eseguirà il 4 giugno in duomo a Venzone, il 10 giugno al santuario di Madonna di Rosa (San Vito al Tagliamento) e il 24 giugno all' abbazia di Rosazzo (Manzano).

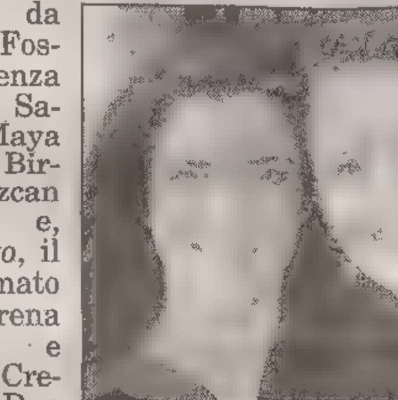
L'opera - in quattro scene per coro maschile, soli, voci recitanti e strumenti - è l'unico progetto del Friuli-Venezia Giulia a potersi fregiare del logo del Grande Giubileo del 2000 e per questo lo spettacolo sarà rappresentato a Roma, nella basilica di Santa Maria del Popolo, sabato 17 giugno.

Il Polifonico di Ruda sarà affiancato dal mezzosoprano Manuela Marussi, dal baritono Livio Gallet e dai bassi ektor Leka e Ludovico Rigonat.

CONCORSO

Quattordici gruppi avanzano nel premio «Trio di Trieste»

TRIESTE Quattordici formazioni hanno superato la prima fase del V Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». La passerella degli ammessi si comprende 5 Duo pianoforte e violino (De Simone-Smailovic, la coppia tutta italiana formata da Matteo Fossi e Lorenza Borrani, Sara e Maya Koch, Birsen e Özcan Ulucan, e, *nella foto*, il duo formato da Verena Peichert e Melinda Crean), un Duo pianoforte e viola (Breinl-Clemente), 4 Duo pianoforte e violoncello (Avi e Shana Downes, la coppia Alessandra Gelfini-Andrea Scacchi, Kobrine-Kondrachine, Oneci-Hofmann) oltre a 2 Trio (Trio Kodama-Nihio-Kanenko e Trio Wagschal-Dautricourt-Perraud) e 2 Quartetti (Faurè Quartett e il Quadro Veneto, formato da Michele Bolla pianoforte, Dino Sossai violino, Emanuela Bascetta viola, Nazzareno Balduin violoncello).



Solo quattro dei complessi semifinalisti sono italiani, gli altri musicisti provengono da Germania, Bosnia, Australia, Turchia, Stati Uniti, Russia, Romania, Giappone e Francia.

La prima prova (Mozart e Variazioni di Beethoven) ha praticamente dimezzato le 29 formazioni presentatasi al via domenica.

Oggi, alle 9.30, all'Auditorium del Conservatorio «G. Tartini» in via Ghega 12 avrà inizio la seconda prova eliminatoria, che prevede l'esecuzione di un'opera di Beethoven o di Brahms, nonchè una pagina del Novecento, scelta tra quelle di Martinuu, Sciostakovic e Schnittke.

Le prove di oggi e domani (sempre aperte al pubblico) proseguiranno nel pomeriggio, alle 16, mentre la prova finale si terrà sabato, dalle 9 alla Sala Tripcovich. Infine, alle 20.30, il Concerto dei Premiati.

Collage di amori shakespeariani in un sogno tra favola e magia

TRIESTE *Nell'ambito del «Festival di teatro amatoriale Cr-Trieste» che sta vivendo le ultime battute al Cristallo e in cui, finora, sono sfilate in passerella opere già collaudate in pubblico nelle ultimissime stagioni, il lavoro proposto da Teatro Incontro aveva tutto il sapore della novità. I giovani attori, che Spiro Dalla Porta Xydias ammaestra e modella sempre con arte e vera passione, si sono trovati di fronte a un collage di scene tratte dalle più famose tragedie scespiriane in cui il tema dominante è l'amore.*

Insomma un divertissement, come dimostra il titolo «**Love in Shakespeare**» *in scherzosa antitesi con quello di un noto film, ma anche una prova molto impegnativa per attori ancora alle prime armi che si sono trovati a vestire i panni di Amleto, Falstaff, Giulietta. Difficile quanto scalare una montagna, ma col vantaggio di una fra le migliori guide... Nell'insieme lo spettacolo è risultato vaporoso e fresco con in più il gusto della riscoperta di angoli più o meno noti in un grande classico, frutto di scavo anche personale. Se poi domani qualcuno di questi giovani sarà destinato a calcare il palcoscenico, queste resteranno certamente le esperienza più belle.*

Ma cos'è dunque questo amore? Se lo domanda Puck, il folletto che funge da filo conduttore fra le varie scene. Qualcosa di assurdo, di irrazionale... basta guardare Beatrice e Benedetto in «Molto rumore per nulla», prima accesi denigratori dell'altro sesso, poi coppia innamoratissima. Nell'«Amleto» il sentimento d'amore sfocia inevitabilmente in tragedia mentre in «Riccardo III» la passione di Gloucester per Anna acquista sempre più le tinte perverse del plagio. L'amore puro, totale di Romeo e Giulietta avrà il suo epilogo nella morte.

Ma le sfaccettature sono ancora tante e acquistano anche tonalità da commedia nelle beffe delle «Allegre comari di Windsor». Il gioco continua, si colora di favola e di magia fra i personaggi del «Sogno di una notte di mezza estate», finché tutto ritorna al suo posto e le coppie si ricompongono.

Ma la conclusione è scontata: «La ragione e l'amore vanno raramente d'accordo».

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Incontro a Pordenone con lo scrittore siciliano Vincenzo Consolo

Suggestive «Seres di mai»

TRIESTE Oggi, alle 21, in Sala Tripcovich saggio-spettacolo della Flash Dance Sgt; coreografie di Maria Bruna Raimondi, presenta Alex Vincenti.

Oggi, alle 17.30, all'Associazione Amici della Lirica (corso Italia 12), Danilo Soli parlerà su «Leonard Bernstein e "Candide"».

Oggi, alle 18, alla Scuola 55, il chitarrista croato Darko Jurkovic *(nella foto a sinistra)* parlerà su «Analisi delle forme, aspetti improvvisativi ed esecutivi del blues».

Domani, alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), si terrà il Black Muzik Party.

Sabato alle 20.30, al Teatro Verdi la stagione sinfonica di primavera si aprirà con un concerto straordinario diretto da Daniel Oren. Musiche di Bernstein, Gershwin, Ravel. Replica domenica 28 maggio, alle 18.

Sabato al Centro Promozione (via Valdirivo 30, tel. 0347-1041939) corso di «Educazione all'ascolto».

Domenica alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto dell'An der Drau Consort, con Paolo Cannarella al violino, Aleksander Kuzmanovski al violoncello e Valentina Londo all'organo.

GEMONA Oggi, nel Duomo di Gemona, nell'ambito del ciclo «I Concerti del Giubileo», si esibiscono l'Orchestra Mikrokosmos e il Coro Polifonico di Ruda (domani nella Basilica delle Grazie a Udine, sabato nella Basilica di Aquileia).

GORIZIA Fino al 2 giugno, a Gradisca, alla Sala Bergamas, si svolge la terza rassegna «Dissolvenze - Arte & Cinema».

Sabato alle 21, all'Auditorium, per Gorizia Jazz, concerto di Deja e il quartetto di Ermanno Signorelli.

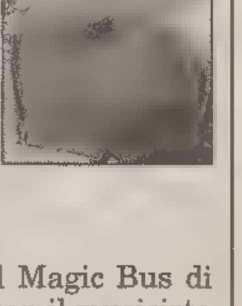
UDINE Oggi, alle 21, al Nuovo Teatro di Artegna, per la rassegna «Seres di mai», Carlo Tolazzi e Massimo Londero presentano una serata speciale intitolata «Note a fondo pagina» (musiche dei Clobeda's) e dedicata a un suggestivo intreccio fra musica, prosa e poesia.

Oggi, alle 21, al Teatro Nuovo, la rassegna «Udin&Jazz» s'inaugura con un concerto di Caetano Veloso.

Domani e sabato, alle 21, al Teatro Bon di Colugna andrà in scena lo spettacolo «All I want is» del Laboratorio teatroMusica.

Domani, alle 21, all'Auditorium di Feletto, concerto della Mari Boine Band e di Darbar Mantra.

Domani sera alla birreria «Il gatto e la volpe» di Susans di Maiano si terrà una «festa caraibica».



PORDENONE Oggi, alle 20.45, a Palazzo Montereale Mantica, per «Parole dal vivo, tre scrittori si leggono», organizzata da Cinemazero, si terrà l'incontro con lo scrittore siciliano Vincenzo Consolo *(nella foto qui accanto)*.

VENETO Domani, alle 21, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata con il musicista Umberto Gilardini, in arte Moltheni.

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
QUESTA SERA MUSICA CUBANA DAL VIVO
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI SUPERMARKET (COVER 80/90)
V.LE XX SETTEMBRE 39/A, TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

AL II PIRATA
APERTO SOLO DAL MERCOLEDÌ AL SABATO
Menù fresco e rinnovato, anche a pranzo

8 DONNE e 1/2 POKÉMON OGGI A SOLE L. 6000
AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — SUPER
STIGMATE CANONE INVERSO OGGI A SOLE L. 6000

I NUOVI FILM (DA DOMANI): ● SOGNANDO L'AFRICA *con KIM BASINGER* ● ACCORDI E DISACCORDI *di WOODY ALLEN* ● LA MIA ADORABILE NEMICA *con SUSAN SARANDON*

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto straordinario inaugurale diretto dal maestro Daniel Oren. Sabato 27 maggio 2000 ore **20.30** (turno A) - domenica 28 maggio - ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE CRTRIESTE - TEATRO CRISTALLO. Festival del Teatro Amatoriale CRTrieste. Ore **20.30** Circolo «Istria» presenta «Blasphemia» di Gianfranco Sodomaco. Ingresso gratuito.

TEATRO DEI FABBRI. (Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420). Domani l'associazione «Musica libera» presenta alle **21**: «Viraggi» di e con Davide Casali e Gualtiero Giorgini.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russel Crowe.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani**: «Una notte per decidere» con Sean Penn e Kristin Scott Thomas.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Goya» di Carlos Saura. Ultimo giorno. Da domani: «Kadosh».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.15: «8 donne e 1/2» di Peter Greenaway. L'ultimo capolavoro del più trasgressivo regista inglese. V. 14. **Oggi a sole L. 6000.** Da domani: «La mia adorabile nemica».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sahara». Ultra eccezionale! Con Selen.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mission to Mars» di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins. Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Da domani: «Sognando l'Africa».

NAZIONALE 2. 16.45 e 18.20: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi! **Oggi a sole L. 6000.**

NAZIONALE 2. 20.15 e 22.15: «Stigmate» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo. **Oggi a sole L. 6000.** Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE 4. 16.45. 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata» la commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Canone inverso». Il capolavoro di R. Tognazzi. **Oggi a sole L. 6000.** Da domani: «Accordi e disaccordi»

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: per Il Idioma y Cine in lingua originale spagnola «Todo sobre mi madre» «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar con Cecilia Roth. Penelope Cruz, Marisa Paredes, Antonia San Juan.

CAPITOL. Oggi chiuso.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE - STAGIONE 1999/2000. Domenica 28 maggio, ore **20.45** (abb. a 15) concerto dei premiati del V Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste». Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411.

TEATRO SAN GIORGIO - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 25 e 26 maggio ore **20.45**, 27 maggio ore **16** Teatro San Giorgio; 27 maggio ore **20.30** Teatro Nuovo Giovanni da Udine: «Farie di Maj, Misclic - Il Friuli e i suoi linguaggi d'arte varia», promosso dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine per le Attività Collaterali del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ingresso libero. Informazioni 0432/504765.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 25 maggio alle **21:** A. Artisti Associati e Compagnia Gianrico Tedeschi presentano «Minetti - Ritratto di un artista da vecchio» di T. Bernhard. Anteprima nazionale (0481/532317).

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Otto donne e mezzo» di Peter Greenaway. V.m. 14.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Mission to Mars - Missione su Marte», di Brian De Palma. Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

Sala blu. 20.15, 22.15: «Sesto senso» con Bruce Willis.

Sala gialla. 20: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

VITTORIA. Sala 1. 18, 19.30, 21, 22.30: «South Park». V.m. 14 anni. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.30, 20.15, 22: «Il mistero della casa sulla collina». Primo ingresso lire 7000.

Una mega-produzione americana con il cantante Drew Carey protagonista

Pinocchio sarà musical

La notizia ha già suscitato interesse nei vertici Rai

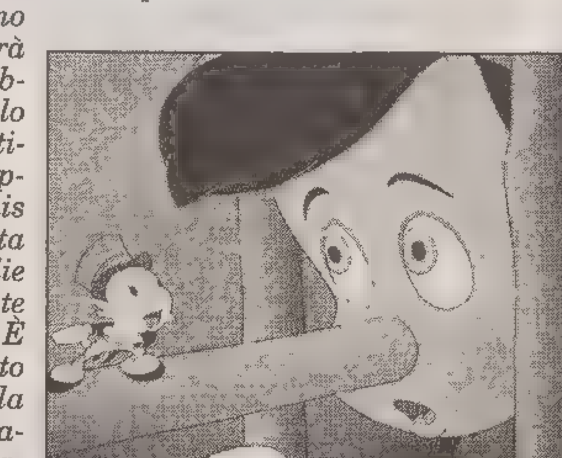
I programmi più seguiti

Quasi 9 milioni per il pallone

ROMA Ascolti record, martedì su Raiuno, per lo spareggio Inter-Parma, valevole per l'accesso alla Coppa dei Campioni: 8.531.000 telespettatori. Seguono il film in prima visione tv di Canale 5 «Matrimonio per papà», seguito da 5.989.000 telespettatori, e Raidue con la fiction «Il Commissario Montalbano» (5.025.000). Su Raitre, infine, la rubrica «Chi l'ha visto?» è stata seguita da 3.215.000 telespettatori.

Cresce ancora l'ascolto dei preserali di Canale 5: martedì «Verissimo» è stato seguito da 2.198.000, telespettatori e «Chi vuol essere miliardario», al suo secondo appuntamento, ne ha ottenuti 4.783.000.

ROMA *Sarà una produzione miliardaria, realizzata dalla Karz Entertaiment e dal Walt Disney Television, e avrà come tema la storia di Pinocchio e Geppetto. A darne notizia in Italia è Klaus Davi, che nella rubrica «Visti da Lontano» in edicola domani con con «L'Espresso» racconta anche alcuni retroscena della produzione. «Si tratta di un musical che sarà interpretato dal cantante americano Drew Carey, e andrà in onda per un un pubblico infantile. Il titolo della produzione - anticipa Davi - sarà Geppetto, mentre Luis Dreyfus sarà la fata turchina. Le melodie sono state realizzate da Steven Schwarz. È un modo, ha spiegato un portavoce della Walt Disney, per rivitalizzare un mito italiano assolutamente attuale anche per i bambini americani. La cosa che mi sorprende che siamo proprio noi americani a ridargli una ambientazione televisiva».*

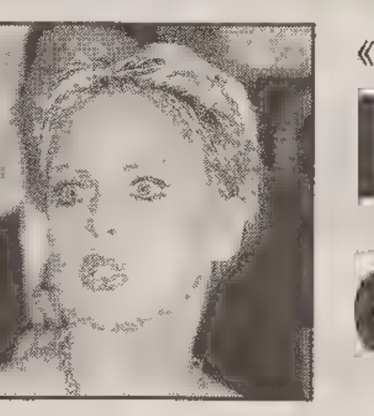


L'evento ha riscosso comunque l'interesse di personaggi di primo piano del cinema americano. Steven Spielberg ha osservato che «il mito di Pinocchio è assolutamente attuale e positivo». E tra i fan di Pinocchio (nella foto il celebre cartoon) ci sono anche gli attori John Travolta e Tom Cruise.

E l'Italia? Per ora ci sono contatti con alcuni network, ma nessuno ancora si è fatto avanti. «Il lancio televisivo in grande stile di questa produzione - spiega Klaus Davi - è un chiaro messaggio per le tv italiane che realizzano produzioni per bambini attingendo ai cartoni giapponesi. È preoccupante che sia la Walt Disney a spendere miliardi per una favola nostra». Ma la notizia del kolossal Usa ha in realtà già suscitato interesse nei vertici della Rai. «Trovo il segnale estremamente interessante - commenta il consigliere Alberto Contri - e credo bisogna coglierne lo spunto».

Infine, da segnalare una ricerca, pubblicata sul «Journal of the American Medical Association», che lancia un nuovo allarme sulla violenza che domina spesso i film per bambini, compresi quella della Disney, i cui personaggi spesso si muovono all'interno di film con troppe scene di violenza.

OGGI IN TV



«Basic Instinct» di Verhoeven su Rete4

Il thriller erotico con Sharon Stone

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Basic Instinct» (1992) di Paul Verhoeven (Retequattro, ore 20.35). Il detective Nick indaga su un omicidio compiuto con un punteruolo da ghiaccio. Principale sospettata è una scrittrice di successo dai particolari gusti sessuali. Tra i due (Michael Douglas e Sharon Stone, *nella foto*) nasce anche una contorta relazione, che si complica per la presenza di una psicologa del Distretto legata a Nick. Il caso si risolve scavando nel passato che lega le due donne.

«A Wong Foo, grazie di tutto, Julie Newmar» (1995) di Beeban Kidron (Retequattro, ore 23.10). Miss Vida Boheme (un travestito) vive con due «compagne», amiche per la pelle. Quando partecipano a un concorso di bellezza vincono a man bassa. Con Patrick Swayze, Wesley Snipes e John Leguizamo.

Raiuno, ore 14.05

«Alle due su Raiuno», al femminile

Alida Chelli, Romina Mondello e Arianna Marchetti saranno ospiti della puntata odierna, tutta al femminile, di «Alle due su Raiuno». La Chelli canterà un medley di canzoni romane, la Mondello parlerà de «Le ragazze di piazza di Spagna» e la Marchetti racconterà la nuova esprienza che l'attende: la presentazione della anteprime pomeridiane del «Pavarotti & friends». Ospiti anche l'ex porno star Luana Borgia, la grafologa Evi Crotti e la cabarettista Valentina Persia.

Raitre, ore 10

«Cominciamo bene» sulle vacanze

Sarà dedicata alle vacanze la puntata odierna di «Cominciamo bene», il programma condotto da Toni Garrani e Manuela Di Centa.

Raiuno, ore 23.15

Arafat e Peres a «Porta a porta»

Oggi, dopo la «Partita del cuore», andrà in onda uno speciale «Porta a porta» sulla pace. In diretta dall'Olimpico saranno ospiti di Bruno Vespa: Simon Peres e Yasser Arafat, Gianni Morandi e la Nazionale Cantanti, Afef e Fabrizio Frizzi.

Italia 1, ore 22.40

Luisa Corna ospite di «Zelig»

Luisa Corna sarà ospite di Claudio Bisio nella puntata odierna di «Zelig». La Corna dovrà, tra l'altro, misurarsi con le domande pseudo «erotico-calcistiche» di Dario Vergassola.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Golem; 9: GR1 Cultura; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli, 11.30: Titoli; 12: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13. GR1; 14. GR1 Medicina e Societa'; 14.10. Con parole mie; 14.30: Titoli; 15 05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli, 16.05 Baobab; 16 30: Titoli; 17: Come vanno gli affari; 19.25: GR1 Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 19.45: GR1; 21.05. Zona Cesarini; 22 35: Uomini e camion; 23: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2: Nonsoloverde, 5.30: Il giorn... del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5: Incipit; 5.05: Il cammello di RadioDue; 6: Incipit (R); 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymerich, 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.20. Il cammello di Radiodue; 10.30. GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12 30: GR2; 13: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Un medico in famiglia; 15: Fuori giri; 15.35: Il cammello di Radiodue; 16: Niente di personale; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra, 20.30: GR2; 20.35: Il Cammello di Radiodue; 20 50: Le ragazze di Piazza di Spagna 3, 21 30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 23. Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2.05: 3131. Fatti e sentimenti; 3.06: Alle 8 di sera (R); 3.30. Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45 Ritorni di fiamma; 10: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Y. Temirkanov; 12: Agenda; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14: Radio 3 Doc; 15: Farhrenheit; 18: Invenzione a due voci, 18.45: GR3; 19 05. Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 21: Orchestra del Toscana; 22.30: Oltre il sipario; 23.2?: L'Eneide di Virgilio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30 Access...; 12.30: T3 Giornale radio; 14 30 Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15 Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Gent d' str a, 8 55: Soft music, 9 10 Libro aperto, 9 30 Concerto; 11: Notiziario; 11.10 Con voi dallo studio, 13: Segnale orario - Gr, 13 20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia, segue: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: ... Regione: ...

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10. «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic – viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11 05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2 35, 6.35, 10 35: Un passo indietro il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con An caflash

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request. le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17 21), Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dal e 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Planet Dance (dalle Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), col egament con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» ... partecipazioni all'ora*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 6.40 UNOMATTINA.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.50 IL FIGLIO DI SPARTACUS. Film (avventura '62). Di Sergio Corbucci.
- 11.30 TG1
- 11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "UN vaccino pericoloso"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
- 14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
- 16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
- 17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 17.45 TG PARLAMENTO
- 17.50 PRIMA DEL TG
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
- 18.35 IN BOCCA AL LUPO. Con Carlo Conti.
- 19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
- 20.50 LA PARTITA DEL CUORE: NAZ. CANTANTI - ALL STARS
- 23.10 TG1
- 23.15 PORTA A PORTA.
- 0.35 TG1 NOTTE
- 0.55 STAMPA OGGI
- 1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
- 1.10 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
- 1.45 SOTTOVOCE: AMADEUS.
- 2.10 RAINOTTE
- 2.15 SPENSIERATISSIMA
- 2.30 L'INDIANA BIANCA. Film.
- 4.05 DRIM. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
- 5.05 CERCANDO CERCANDO...
- 5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.35 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.50 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Equivoci"
- 10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.50 TG2 MEDICINA 33.
- 11.10 METEO 2
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 AFFARI DI CUORE.
- 14.30 AL POSTO TUO.
- 15.15 IL MEGLIO DI "LA VITA IN DIRETTA" - 1A PARTE.
- 16.00 TG2 FLASH
- 16.05 IL MEGLIO DI "LA VITA IN DIRETTA" - 2A PARTE.
- 17.30 TG2 FLASH
- 18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 18.30 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.35 METEO 2
- 18.40 RAI SPORT SPORTSERA
- 19.00 IL CLOWN. Telefilm.
- 20.00 I FAVOLOSI TINY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA 3. Film tv. Di Jose' Maria Sanchez.
- 22.45 METAFISICO E META' FA SCHIFO.
- 23.55 TG2 NOTTE
- 0.30 TG PARLAMENTO
- 0.40 METEO 2
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.50 LA SITUAZIONE COMICA: SESSO CON LUTTAZZI
- 1.50 RAINOTTE
- 1.55 ITALIA INTERROGA
- 2.00 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
- 2.10 I PONTI DELLA STORIA E DELLA LEGGENDA.
- 2.30 STAZIONE DI SERVIZIO.
- 3.00 AMAMI ALFREDO
- 3.30 GLI ANTENATI
- 3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 3.45 DIRITTO TRIBUTARIO - LEZIONE 5. Documenti.
- 4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 5. Documenti.
- 5.05 METODI PER LE DECISIONI AZIENDALI - LEZIONE 15. i.
- 5.50 GLI ANTENATI

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
- 8.45 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
- 9.10 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
- 9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
- 10.00 COMINCIAMO BENE.
- 12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
- 12.25 T3 ITALIE
- 13.00 T3 MEDITERRANEO
- 13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
- 13.45 T3 ARTICOLO 1
- 14.00 T3 REGIONALI
- 14.20 T3 - T3 METEO
- 14.50 T3 LEONARDO
- 15.00 T3 NEAPOLIS
- 15.15 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
- 16.15 BONANZA. Telefilm.
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.00 RAI SPORT
- 18.05 EQUITAZIONE: CSIO PIAZZA DI SIENA
- 19.00 T3 - METEO REGIONALI
- 20.00 RAI SPORT 3
- 20.10 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - TGIRO
- 20.30 UN POSTO AL SOLE.
- 20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
- 22.40 T3
- 23.05 PUNTO 3. Con Maurizio Mannoni.
- 0.10 T3 - EDICOLA / T3 METEO
- 0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.20 SPECIALE OKKUPATI
- 0.50 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
- 1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.25 RAI NEWS 24
- 1.30 SUPERZAP (3.15)
- 1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)
- 2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
- 2.30 RACCONTO ITALIANO
- 4.15 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS
- 5.15 SUPERZAP USA
- 5.45 GOLEM

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 S. FLORIANO 99
- 20.30 T3
- 20.50 FOCUS (replica)

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.57 NEWS TRAFFICO
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
- 8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il dono piu' prezioso"
- 10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.10 VIVERE. Telenovela.
- 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.00 DANIELLE STEEL: PER UNA VOLTA, IL CUORE. Film tv (sentimentale '94). Di Michael Miller. Con Lindsay Wagner, Barry Bostwick.
- 18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- 19.00 CHI VUOLE ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- 21.00 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. "Vernice fresca" "La confessione"
- 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
- 2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Storie d'amore"
- 3.10 MANNIX. Telefilm. "Una questione di principio"
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 VERISSIMO (R)
- 5.30 TG5 (R)

LAVATRICI A INTERESSI 0
Verificate i nostri prezzi promozionali
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 8.35 HAZZARD. Telefilm. "Ladri di bestiame"
- 9.30 SUPERCAR. Telefilm. "Nemici fraterni"
- 10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Follia tropicale"
- 11.30 MAC GYVER. Telefilm. "La landa desolata"
- 12,25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
- 13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
- 14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
- 15.00 FUEGO
- 15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "L'inseguimento"
- 16.00 SABRINA
- 16.30 POKEMON
- 17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro la dea discordia"
- 18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Sottocoperta"
- 19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
- 19.35 STUDIO APERTO
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 MORTAL KOMBAT. Film (azione '95). Di Paul Anderson. Con C. Lambert, T. Soto.
- 22.40 ZELIG. Con Claudio Bisio.
- 0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.40 STUDIO SPORT
- 1.05 MAI DIRE MAIK (R)
- 1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Flash back"
- 2.35 FUEGO (R)
- 3.00 BIGODINI (R)
- 3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Gita particolare" - 2a parte
- 4.00 VENERDI' 13. Telefilm. "La casa giocattolo"
- 4.45 MEGASALVISHOW
- 4.50 PRIMI BACI. Telefilm. "Chiaro come l'acqua di fonte"
- 5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
- 5.40 OCEAN GIRL. Telefilm.
- 6.20 MEGASALVISHOW
- 6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

- 6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 9.10 LA MADRE. Telenovela.
- 9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 15.55 L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA. Film (commedia '55). Di Henry King. Con William Holden, Jennifer Jones.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 HUNTER. Telefilm. "Da San Francisco con amore"
- 20.35 BASIC INSTINCT. Film (thriller '92). Di Paul Verhoeven. Con Sharon Stone, Michael Douglas.
- 23.10 A WONG FOO, GRAZIE DI TUTTO, JULIE NEWMAR. Film (commedia '95). Di Kidron Beeban. Con Wesley Snipes, Patrick Swayze.
- 1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.30 MIA BELLA POLLASTRELLA. Film (commedia '43). Di Eddie Cline. Con Mae West, W.C. Fields.
- 2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
- 3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.20 PER QUALCHE DOLLARO IN MENO. Film (giallo '66). Di Mario Mattioli. Con Lando Buzzanca, Gloria Paul.
- 4.50 PROTAGONISTI (R)
- 5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

- 7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
- 7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
- 8.00 TMC SPORT - EDICOLA
- 8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
- 9.00 FURIA. Telefilm.
- 9.30 FACCIA DA SCHIAFFI. Film (commedia '69).
- 10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
- 11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- 12.25 METEO
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 KOJAK. Telefilm.
- 14.00 LA NOTTE DELL'AQUILA. Film (guerra '76).
- 16.30 IL SANTO. Telefilm.
- 17.40 ZAP ZAP TV.
- 18.30 FURIA. Telefilm.
- 19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
- 19.30 TMC NEWS
- 19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
- 20.10 TMC SPORT
- 20.25 COUNT DOWN EURO 2000
- 20.30 A DOMANDA RISPONDO
- 20.40 MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES. Film (commedia '94).
- 22.45 TMC NEWS
- 23.05 LA STORIA D'ITALIA.
- 23.45 ILLUSIONE INFERNALE. Film (drammatico '88).
- 1.40 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
- 2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
- 2.40 FACCIA DA SCHIAFFI. Film (commedia '69).
- 4.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 6.45 ARGOS. Documenti.
- 7.00 ON TV
- 7.30 LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA. Film.
- 9.00 S.O.S.. Telefilm.
- 11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 11.30 COMINGSOON TV & WEB
- 11.45 NON SOLO AUTO
- 12.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
- 12.30 AMARE TRIESTE
- 12.40 MUOVERSI IN CITTA'
- 13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
- 13.30 CITTADINO IN LINEA
- 15.20 COMINGSOON TV & WEB
- 17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
- 17.30 LAGHI E MONTI.
- 18.00 FANTASTICA... MENTE
- 18.45 SPACE STARS
- 19.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
- 19.15 IL NOTIZIARIO
- 20.50 EUROLOGO
- 21.00 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film
- 22.40 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
- 22.45 IL NOTIZIARIO
- 23.40 SCATTO ALLA RISPOSTA
- 0.05 VETRINA
- 1.00 IL NOTIZIARIO
- 1.45 COMINGSOON
- 2.00 UNA SPOSA PER MAO. Film (commedia)
- 3.30 SFIDA SUL FONDO. Film (avventura '67).

TELEFRIULI

- 6.00 VIDEOBIT
- 7.05 METEO
- 7.10 DITELO A TELEFRIULI
- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 SPORT SERA
- 8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 8.05 BORSA
- 8.15 MISCELLANEA
- 8.30 VIDEOSHOPPING
- 12.30 CARTOON CLASSIC
- 12.45 MISCELLANEA
- 13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 13.07 APPUNTAMENTI IN FVG
- 13.15 TG CONTATTO
- 13.30 VIDEOSHOPPING
- 17.00 CICLISMO TRIVENETO RUSH
- 17.30 TOP MODEL. Telefilm.
- 18.50 METEO
- 18.55 DITELO A TELEFRIULI
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 DETTAGLI
- 19.35 SPORT SERA
- 19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 19.55 BORSA
- 20.00 APPUNTAMENTI IN FVG
- 20.10 OBIETTIVO REGIONE
- 20.25 CROCEVIA FRIULI
- 22.30 CIAK...SI GIRA
- 22.50 METEO
- 22.55 DITELO A TELEFRIULI
- 23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.30 DETTAGLI
- 23.35 SPORT SERA
- 23.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 23.55 BORSA
- 0.10 APPUNTAMENTI IN FVG
- 0.30 OBIETTIVO REGIONE
- 0.50 EVA ORLOWSKY SHOW.
- 2.10 TOP MODEL. Telefilm.

CAPODISTRIA

- 14.00 T3 F.V.G
- 14.20 EURONEWS
- 14.40 ANTEPRIMA TV-KC
- 14.45 SCOOP. Telefilm.
- 15.30 CALCIO: REAL MADRID - VALENCIA
- 17.40 CAMBIATE CANALE!
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
- 19.30 L'ALTALENA
- 20.00 ZONA SPORT
- 20.30 CATTIVE COMPAGNIE. Film (avventura '72).
- 21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.10 CAMBIATE CANALE!
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 0.15 T3 TG IN SLOVENO

RETE A

- 12.25 TGA FLASH
- 12.30 MTV EASY
- 14.00 DANCE FLOOR CHART
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE
- 16.00 MAD 4 HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.45 TGA - SERA
- 19.00 MTV EASY
- 20.00 DANCE FLOOR CHART
- 21.00 MASTER OF MOSQUITON
- 21.30 AEON FLUX
- 22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
- 22.30 KITCHEN
- 23.30 MOVIE AWARDS 2000 - NOMINATION
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

- 11.55 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
- 12.30 ORE 12
- 12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
- 13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
- 14.00 SHOPPING IN DIRETTA
- 18.00 BAR SPORT
- 19.00 IL TEMPO DELLE VELE
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.10 GENTE E PAESI
- 20.30 TG DI TEAM TV
- 20.45 DI QUA O DI L...
- 23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 23.30 IL TEMPO DELLE VELE
- 24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

- 11.00 LA LUNA CAPOVOLTA
- 11.30 COMMERCIALI
- 12.15 CASA COOP
- 12.30 CANZONI ED EMOZIONI
- 13.00 COMMERCIALI
- 14.00 UN SECOLO DI DOMANDE
- 14.45 INCONTRI
- 15.30 COMMERCIALI
- 17.00 CARTONI ANIMATI
- 18.00 COMMERCIALI
- 19.15 TPN CRONACHE - 1A ED.
- 20.15 COMMERCIALI
- 20.30 SPRINT
- 21.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
- 22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
- 0.30 FILMATI EROTICI. Film.
- 1.00 TPN CRONACHE - 3A ED.

TMC2

- 14.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 14.05 VIDEO DEDICA
- 14.30 FILE - PUNTATA DEDICATA AI GENERI MUSICALI
- 15.00 4U
- 18.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 19.00 VIDEO DEDICA
- 19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO A CUBA
- 20.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 21.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
- 22.40 CLIP TO CLIP
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 0.15 VIRUZZ
- 1.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- 14.00 TNE CONSIGLIA
- 18.30 COMING SOON TV E CINEMA
- 18.45 TNE GIORNALE
- 19.00 INFORMALMENTE
- 19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
- 19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
- 19.45 TNE GIORNALE
- 20.15 FREGOE
- 20.30 TEE SHOT TV
- 21.00 MOTORING
- 21.45 FACCIAMO IL TEST
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.30 FREGOE
- 23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 SUN COLLEGE
- 8.00 UOMO TIGRE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE 16/9
- 13.00 KELLY. Telefilm.
- 13.30 GALAXY EXPRESS
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 17.30 KELLY. Telefilm.
- 18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.50 KEN IL GUERRIERO
- 20.20 UOMO TIGRE
- 20.50 NELL'ANNO DEL SIGNORE. Film (commedia '69). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Claudia Cardinale.
- 22.50 WOLF. Telefilm.
- 23.15 IL FATTO DEL GIORNALE
- 23.20 T.N.T. Telefilm.
- 23.50 NEWS LINE 16/9
- 0.05 COMING SOON TELEVISION
- 0.20 CHICAGO STORY. Film tv.
- 2.15 NEWS LINE 16/9
- 2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 14.30 VEGGENTI D'ITALIA
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 17.30 TG NEWS
- 18.00 PRIMA SERA
- 18.30 TORPEDONE
- 19.00 ITALIA OH!
- 20.00 TG ROSA
- 20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
- 22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
- 23.30 SUDIGIRI
- 24.00 SKIPPER
- 0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- 15.00 CARO DOMANI.
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 GIUBILEOSAT
- 16.25 INCONTRI CON SUMAN
- 16.30 STAR STREET
- 17.00 COMICHE
- 17.30 BUON POMERIGGIO
- 17.35 SCOOP. Telefilm.
- 18.30 ACCADEMIA
- 19.00 VOLLEY TIME
- 19.30 TG NOTIZIE DA N-E
- 19.50 CHIARAMENTE
- 20.00 STAR STREET
- 20.30 TG 2000
- 20.45 ALMANACCO STORICO
- 20.50 INCONTRI CON SUMAN
- 21.00 ACCADEMIA
- 21.30 TELECICLISMO
- 22.00 TG NOTIZIE DA N-E
- 22.20 CHIARAMENTE
- 22.30 SUNSET LIMOUSINE. Film.

VELAMERCATO

Scattata tempo fa la caccia agli assi e alle tecnologie di «Black Magic», anche qualche membro di «Luna Rossa» potrebbe giocarsi la prossima Coppa America su un altro scafo. «E la prima volta che c' è un vero e proprio mercato - ha detto Matteo Plazzi, navigatore della barca di Prada - ed è naturale che ognuno cerchi di prendersi tecnologie e uomini migliori».

OGGI IN TV

11.45 Telequattro: Non solo auto
12.30 TMC: TMC Sport
15.30 Capodistria: Calcio: Real Madrid - Valencia
17.00 Telefriuli: Ciclismo Triveneto - Rush
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
18.00 Raitre: Rai Sport
18.05 Raitre: Equitazione
18.40 Raidue: Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele
19.00 Telechiara: Volley time
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Raitre: Ciclismo: 83. Giro d'Italia - TGiro
20.10 TMCo: TMC Sport
20.25 TMC: Count Down Euro 2000
20.50 Raiuno: La Partita del Cuore
21.00 Diffusione Eur.: Motoring
21.30 Telechiara: Teleciclismo

SCONTRO IN PISTA

Il pilota della Benetton, Giancarlo Fisichella, e della Jordan, Jarno Trulli, sono usciti illesi da una violenta collisione avvenuta sul circuito spagnolo di Valencia durante una sessione di prove libere. Fisichella stava compiendo un giro veloce quando, dopo una curva, si è trovato davanti la Jordan di Trulli che procedeva lentamente. L'urto è stato inevitabile.

E02156
RADIO Capital
Classici e notizie
WWW.CAPITAL.IT

SPORT

E02157
TRIESTE FM
91.8-105.0

giro d'Italia 2000

UNDICESIMA TAPPA Casagrande resta leader per appena 4 secondi, classifica cortissima con 10 uomini in un minuto e mezzo

La crono nel vento regala brividi rosa

Staccatissimi Savoldelli e Pantani. A Lignano pace tra Assogruppi e organizzatori

Dall'inviato

BIBIONE Quello che l'Abetone aveva creato, la Lignano-Bibione ha sconvolto. Se volete capire chi vincerà il Giro d'Italia scrivete i nomi dei primi 10 in classifica su altrettanti fogliettini e pescatene uno nel mucchio. I 42 km a cavallo del Tagliamento, infatti, consegnano una classifica che racchiude otto corridori in nemmeno 50 secondi. Francesco Casagrande, che appena tre giorni fa, parve un gigante sui tornanti di San Pellegrino in Alpe esce ridimensionato dalla cavalcata contro vento sul lipunto di sfilargli la maglia rosa ma alla fine la vista dei due traguardi - quello di Bibione e quello che lo collocherebbe lassù, primo tra le 159 anime rimaste a mulinare sulla bicicletta - gli appesantisce le gambe.

Ci manca niente che al giorno di riposo arrivi di rosa vestito Wladimir Belli, che oggi nel buen retiro lignanese rifletterà a lungo su quei 4 secondi che lo dividono da Casagrande. Intanto toglie il disturbo Savoldelli: tra Lignano e Bibione vive la sua seconda giornata-no del Giro. E toppare due tappe prima ancora di indirio solo quando è toccato ai «grandi» scendere in pista) rientrano quasi nell'ordinaria amministrazione. Il «Pirata» tiene fede ai propositi: è qui solo per preparare il Tour. Fa il pieno di applausi, anche se nella hit parade del gradimento si vede minacciato da Di Luca.

Lignano passa alla storia di questo Giro perchè nella quiete di Pineta l'Assogruppi depone l'ascia di guerra e si fuma il calumet della pace con gli organizzatori della Rcs: i corridori ritornano sul palco e ritrovano la favella. Finisce così un «caso-non caso» che per qualche giorno ha allietato le cronache della carovana. Il patron del Giro Carmine Castellano, soddisfatto, promuove il tracciato: «Ho raccolto i commenti dei direttori sportivi, questo percorso è un'ideale cronometro di pianura. Le modifiche apportate negli ultimi giorni, inoltre, anzichè creare disagi ci hanno permesso di risolvere qualche contrattempo. Del vento, naturalmente, non rispondo».

Al vento, semmai, impreca l'ucraino Gontchar, partito per fare un tempone e finito «solo» terzo. Impreca per altri motivi Tonkov: all'Intergiro, toccata Latisana dopo 22 km, filava che era un piacere (26'28"), con oltre un minuto su Casagrande (27'31") e un buon gruzzolo su Di Luca (27'01"). Sugli stessi tempi del russo, Frigo, gettonatissimo alla vigilia. Frigo scoppiava nella seconda parte. La Grand'Italia esaltata nella frazioni precedenti ieri si è presa un giorno di riposo: il primo, lo specialista Peron, è quinto. Debacle parziale, compensata dalla classifica generale: sette squarci d'azzurro ai primi 9 posti.

Roberto Degrassi

CLASSIFICHE

Classifica della 11esima tappa, Lignano Sabbiadoro-Bibione di km. 42 a cronometro individuale: 1)Victor Hugo Pena Grisales (Col/Vitalicio Seguros) in 49'25" alla media oraria di km. 50,995; 2)Jan Hruska (Cec) a 11"; 3)Serguei Gontchar (Ucr) a 1'06"; 4)Alvar Gonzales Galdeano (Spa) a 1'32"; 5)Andrea Peron (Ita) st; 6)Pavel Tonkov (Rus) a 1'52"; 7)Wladimir Belli (Ita) a 1'56"; 8)Riccardo Forconi (Ita) a 2'02"; 9)Stefano Garzelli (Ita) a 2'15"; 10)Erik Dekker (Ola) a 2'16"; 11)Padrnos (Cec) a 2'18"; 12)Rubiera (Spa) a 2'21"; 13)Ivanov (Mol) a 2'23"; 14)Frigo (Ita) a 2'36"; 15)Velo (Ita) a 2'39"; 16)Noè (Ita) a 2'42"; 17)Brozyna (Pol) st; 18)Dierckxens (Bel) a 2'47"; 19)Di Luca (Ita) a 2'51"; 23)Gotti (Ita) a 2'56"; 24)Rebellin (Ita) a 3'03"; 29)Simoni (Ita) a 3'23"; 31)Casagrande (Ita) a 3'32"; 38)Merckx (Bel) a 3'56"; 40)Savoldelli (Ita) a 4'05"; 102)Cipollini (Ita) a 6'22"; 111)Pantani (Ita) a 6'46"; 159)Marin (Col) a 10'. Partiti 159, arrivati 159. Forfait: Ivan Ramiro Parra (Col), per la frattura del radio sinistro riportata nella caduta di martedì.

Classifica generale (percorsi km. 2.037,6): 1)Casagrande (Ita/Vini Caldirola-Sidermec) in 54h46'35" alla media oraria di km. 37,165; 2)Belli (Ita) a 4"; 3)Tonkov (Rus) a 7"; 4)Di Luca (Ita) a 10"; 5)Hruska (Cec) a 17"; 6)Garzelli (Ita) a 22"; 7)Frigo (Ita) a 44"; 8)Noè (Ita) a 49"; 9)Gotti (Ita) a 1'19"; 10)Gontchar (Ucr) a 1'22"; 11)Simoni (Ita) a 1'44"; 12)Rubiera (Spa) a 2'33"; 13)Buenahora (Col) a 2'58"; 14)Grisales (Col) a 3'03"; 15)Merckx (Bel) a 3'14"; 16)Rebellin (Ita) a 3'18"; 17)Gil (Spa) a 3'50"; 18)Savoldelli (Ita) a 4'11"; 19)Piepoli (Ita) a 4'41"; 20)Lanfranchi (Ita) a 5'36"; 35)Pantani (Ita) a 10'43".

Oggi il Giro riposa.

IL DOPOGARA

Il flop del «Pirata» assegna i gradi di capitano della Mercatone a Garzelli - L'amarezza di Rebellin

Di Luca: «Vince Tonkov, tra un anno io»

BIBIONE «Ora voglio solo arrivare in rosa, poi potrò dire che il mio Giro è stato soddisfacente». Chi parla è Danilo **Di Luca**, ex canevino, quarto a 10" da Casagrande al suo primo Giro d'Italia, 24 anni ma già una decisione e una grinta da vero veterano. Di Luca, con un'occhiata attenta e lucida, ha già analizzato tutta la corsa rosa. «Savoldelli è evidentemente in crisi - spiega - e stanno rinvenendo Frigo e Belli, due che potranno dare parecchi dispiaceri ai leader della classifica. Io non punto alla vittoria finale, voglio solo indossare la maglia rosa, almeno per un giorno. Alla classifica finale comincerò a pensarci dall'anno prossimo. Quest'edizione la vincerà Tonkov: migliora di giorno in giorno, sulle montagne sarà lui da battere».

Pavel **Tonkov** ribatte sicuro. «Certo, per la vittoria ci sono anch'io», afferma, smentendo chi lo descrive timido e silenzioso. Poi aggiunge. «Ho fatto ciò che dovevo fare. Il distacco dai migliori è risicato, le vere salite devono ancora arrivare e lo migliore. Penso che la maglia rosa cambierà presto proprietario».

E **Casagrande**? Soddisfattissimo per avere ancora la maglia rosa sulle spalle punta dritto dritto a Milano. «Sto bene, in salita ho dimostrato di poter fare grandi cose. Aspetto tutti sulle Alpi», racconta ai giornalisti al traguardo. Più modesto Wladimir **Belli**, secondo a una manciata di secondi da Casagrande in classifica e splendido protagonista della crono. «Le cronometro sono lo specchio della condizione di un atleta - spiega con aria da filosofo -. Io in questo momento ci sono. Comunque non miro alla vittoria finale, non era negli obiettivi della squadra e nemmeno nei miei, anche se sognare è bello». Sorriso soddisfatto e volto sereno anche per Stefano **Garzelli**, nuovo capitano di una Mercatone Uno senza la guida di Pantani. «Ho fatto una gran bella crono, non speravo nemmeno io di andare così bene. Da qui inizia il mio vero Giro. In montagna darò filo da torcere a tutti e potrò contare sull'appoggio di tutta la mia squadra. Potrò salire molto in classifica, questa è una certezza».

Poi i delusi. Primo tra tutti Sergej **Gontchar**, l'atteso trionfatore finito solo terzo. «A metà corsa le gambe non giravano più, non so cosa dire, non so che tipo di problema ho avuto». Quasi una eco la dichiarazione di Davide **Rebellin**, partito per vincere il Giro e già fuori dal gruppetto dei migliori. Ormai il veneto sembra rassegnato a una corsa da comprimario. «Sono andato a tutta ma c'era tanto vento. Più di così non potevo fare. Comunque non mi dispero. Quest' anno punto anche su Olimpiadi e Mondiali». Infine **Frigo**, settimo in classifica. «Stavo male, a metà gara non ce la facevo più. Comunque ho resistito. Da domani potrò solo migliorare».

an. pug.

I REGIONALI

Papà Biagio Conte alla partenza. (Debernardi)

È il tenero Leonardo il podio più bello di Conte

BIBIONE *Giornata praticamente di festa per i tre regionali in gara al Giro. C'è chi ha festeggiato il figlioletto, come Conte, 105° al traguardo, chi avrebbe voluto farlo, come Zanette, 22°, e chi ha passato un pomeriggio in tranquillità con mamma, papà e gli ex compagni di squadra, come Degano, 89°. «Speravo di star bene, l'obiettivo era di rimenere a ridosso dei primi, anche perché le prossime tappe sara», spiega con la solità serenità il sacilese Zanette. I prossimi giorni saranno duri alla Liquigas. «Dovremo lavorare soprattutto per Rebellin, Bisognerà recuperare il distacco accumulato nei giorni scorsi». La delusione della giornata? «Non aver potuto vedere mia moglie e mia figlia. La bambina sta male e non era il caso di affrontare un viaggio. Cercherò di fare un salto a casa domani (oggi ndr)».*

Biagio Conte, invece, ha potuto riabbracciare il piccolo Leonardo, nato solo due giorni prima della partenza del Giro. «Non l'ho trovato cambiato, è splendido, come quando l'ho lasciato». Una giornata speciale, quindi, quella di Bibione? «Si per me é sicuramente una giornata di festa. La crono l'ho affrontata rilassato, l'importante era arrivare entro il tempo massimo e non strafare. Poi c'è stato tempo solo per la mia famiglia e anche domani (oggi ndr) spero di passare parecchio tempo con loro». Degano, invece, la famiglia, mamma e papà, l'ha intravista all'intergiro di Gorgo. Poi, in hotel, ha fatto festa con gli amici del Record Caneva, la sua squadra da dilettante. Degano, 89° alla fine della crono, oggi cercherà di stancarsi il meno possibile. Nei prossimi giorni dovrà dare il massimo, per aiutare la squadra e cercare di avvicinarsi il più possibile a Milano.

Anna Pugliese

In automobile

Scorciatoie bandite, e il ponte si allunga Un trasferimento di ordinario disagio

BIBIONE Cento metri, 20 chilometri. Per un giorno quello sul Tagliamento diventa il ponte più lungo del mondo. La rivelazione si abbatte su quegli appassionati che su mezzi propri decidono di sfidare divieti e posti di blocco per seguire la crono. I temerari sprovvisti di pass scoprono che ciò che alla vigilia pareva lecito nel giro di una notte é diventato tabù. Impossibile raggiungere direttamente Lignano da Bibione o viceversa. Dal ponte di Bevazzana non si passa. E il senso unico alternato garantito giorni fa? Macché. Circolare. E allora? Allora Latisana, necessariamente. I cento metri del ponte di Bevazzana diventano, quindi, 20 km. Consegnata la «354» ai cronomen, ci si incolonna lungo la strada bassa, costeggiando Tagliamento e agriturismo. Il tempo per un blitz c'é, tanto davanti qualche automobilista austriaco inchioderà sull'argine, bloccando il traffico.

A Lignano più calore che «febbre», più curiosità che ressa. I rulli per far fare la gamba ai corridori sono piazzati all'ingresso della spiaggia. Fatica e ozio, accostamento blasfemo. La cronometro è concentrazione. Lignano si adegua, con rispettosa discrezione. L'urlo esplode dopo, ed è puro 'entusiasmo.

ro. de.

IL PROTAGONISTA

Uno sconosciuto colombiano dal nome importante (Victor Hugo) stupisce sui pedali e con le parole

Altro che Pena, è Grisales la sorpresa

Un «camoscio delle Ande» dal grande cuore e dai buoni propositi

BIBIONE Questa, al Giro d'Italia non l'avevano ancora vista. Fino a ieri il prototipo del ciclista colombiano era un soldo di cacio che scatta in salita, senso tattico zero, benvoluto dagli organizzatori per la capacità di movimentare le tappe. Tipi così sul piano si tengono nelle retrovie e non proverebbero uno sprint neanche se glielo ordinasse il dottore. Poi, a sorpresa, ti capita quel bel soggetto di Victor Hugo (nome impegnativo...) Grisales Pena, 26 anni di Bogotà, che si permette di vincere una cronometro liscia liscia, pedalando a quasi 51 km/h.

Il colombiano spiazza tutti. Ieri tra Lignano e Bibione doveva spirare il vento dell'Est, Hruska o Gonchar fate voi. Impazziscono i radiocronisti colombiani, i più esuberanti del mondo. Si liscia il baffo Gianni Savio, che per anni ha allestito team zeppi di camosci delle Ande: «Guardate che Grisales Pena è fior di cronoman, tra gli under 23 arrivò settimo in un mondiale». Il menù del Giro prevede ancora una cronoscalata, ma Savio frantuma l'illusione di un bis «No, c'è troppa salita».

E lui Victor Hugo eccetera eccetera, fa felice le Generali (Vitalicio Seguros è la diramazione spagnola del gruppo del leone) e fa felice se stesso. Le sei vittorie ottenute prima di ieri sono state fragorosamente fatte dimenticare dal suo tuono sul Giro. Visto che ci ha preso gusto a stupire, continua: «Ho cominciato con il nuoto». Prego? «Sì, sono stato campione colombiano giovanile dei 200 rana».

Al ciclismo ci è arrivato fatalmente, assecondando il vizio di famiglia. «Mio padre correva e nella nostra casa di Bogotà non ci perdevamo una radiocronaca di ciclismo. I miei mi hanno incoraggiato. Il mio sogno sarebbe correre in Europa per una squadra composta interamente da miei connazionali, ma per ora non è possibile». Lo incalzano: ma prima di oggi dove si era nascosto? «Alla Vuelta spagnola due anni fa finì decimo, in una cronometro – racconta – poi conclusi fuori tempo massimo insieme a Frigo e Savoldelli». Una referenza bizzarra. Victor Hugo eccetera eccetera sorride. E sogna di guadagnare abbastanza per costruire una scuola per i bambini del suo paese. Ha anche un gran cuore, Victor Hugo eccetera eccetera. Un personaggio d'altri tempi, quasi in contrasto con la tecnologia esasperata delle biciclette asservite ai signori che sfidano il tempo.

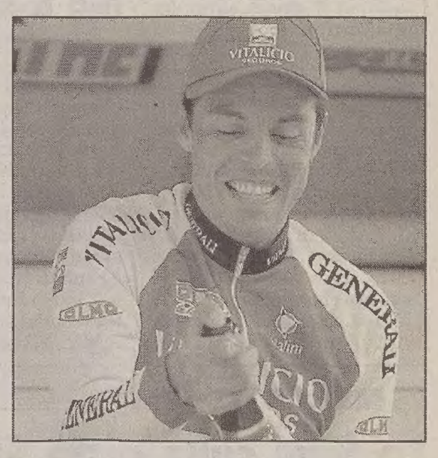
ro. de.

Per volere dello sponsor tutti a dieta. Vegetariana

BIBIONE *Strana la vita alla Linda Mc Cartney, il team inglese voluto dall'ex Beatle Paul per ricordare la moglie, Linda. Un team che pubblicizza un'industria alimentare, la Linda Mc Cartney Group, specializzata in prodotti vegetariani e vegani. Quindi primi pronti tutti a base di verdure, cereali trattati, minestre di legumi, composte di frutta, fettine e preparati per sughi in carne fatti in realtà di soia e derivati e, udite udite, cibi per cani e gatti vegetariani. Un'industria ma, soprattutto, una proposta di vita che i Mc Cartney cercano di far conoscere fuori dalla Gran Bretagna, dove i piatti pronti vegetariani sono già una realtà consolidata.*

La squadra di ciclismo, evidentemente, è sembrato un buon modo per fare promozione. Una squadra che vive e mangia in modo assolutamente diverso rispetti agli altri team professonistici. La tappa é lunga e nella borsa rifornimento degli atleti sbucano panini al prosciutto? Alla Linda Mc Cartney si supplisce con una fettina di soia e verdure. Alla sera, dopo una colazione a base di pasta, i corridori avrebbero voglia di una fettina di roastbeef, per recuperare proteine e ferro? Nessun problema,la carne può essere sostituita da hambuger di verdure? Qualcuno avrebbe voglia di un succulento piatto di pesce? Meglio sostituirlo con un pasticcio pronto di cereali e legumi. «La dieta vegetariana non ci crea alcuna difficoltà - spiega convinto l'australiano David Mc Kenzie, uno delle punta della Mc Cartney -. Nessun problema per recuperare la fatica, nessun calo di forza». Ma la tentazione di sbocconcellare un panino al prosciutto, talvolta, c'è? «Beh, sì ma è meglio toglierci certe idee dalla testa. Le sanzioni del team manager possono essere pesanti: dalle multe sino alla sospensione dalla squadra».

an. p.



La partenza da Lignano Pineta e il vincitore, Victor Hugo Pena Grisales. (Debernardi)

Cacciatore di discariche premiato dal Wwf

LIGNANO È stata consegnata ieri all'insegnante Antonio Amadeo, a Lignano la «maglia rosa» che il Wwf assegna a persone distintesi nella difesa e la valorizzazione dell'ambiente. Il presidente del Wwf regionale, Francesco Ariis, ha spiegato che Amadeo - presente alla cerimonia con la sua scolaresca della scuola media Carducci, di Lignano - sta sviluppando un programma di educazione ambientale, che comprende anche la mappatura delle discariche abusive. Maglia grigia invece all'assessore regionale alle Foreste, Giorgio Pozzo. Secondo il Wwf avrebbe «sostenuto e promosso una legge che prevede l'annullamento del vincolo iderogeologico ed evade quello paesaggistico, fissati dalla normativa nazionale, mettendo così a rischio 110mila ettari di bosco».

Esame delle urine per scoprire l'Epo

BIBIONE Annuncio del Laboratoire National di Chatenay-Malabry: è possibile scoprire l'Epo nel controllo delle urine. L'eritropoietina è un ormone considerato il «turbo» che permette di aumentare la quantità di ossigeno a disposizione dei muscoli. Con l'Epo aumenta la potenza, ma anche e soprattutto la resistenza allo sforzo prolungato. Per combattere l'abuso di Epo è stato introdotto il test dell' ematocrito, che di fatto significa legalizzare l'uso, ponendo dei limiti a tutela della salute dei corridori. La scoperta di un metodo che scopre nelle urine l'uso di Epo significherebbe la fine dei test «indiretti» e l'inizio di controlli che porterebbero non a sospensioni cautelative, ma a vere e proprie squalifiche per doping. Oggi l'esame verrà illustrato a Losanna all'Unione ciclisti internazionale.

CALCIO Dal forfait dell'infortunato centravanti alla rivincita di Roby

Vieri saluta gli Europei Italia tentata da Baggio

Niente Europei per Vieri bloccatosi di nuovo a Verona.

ROMA Ha concluso la sua avventura senza nemmeno averla iniziata. Bobo Vieri non farà parte dei 22 azzurri che andranno agli Europei. Il bomber interista è stato messo fuori causa dall'(ennesimo) infortunio alla coscia destra subito nel match di Verona contro il Parma. La risonanza magnetica cui è stata sottoposto ieri pomeriggio a Coverciano non ha lasciato scampo: il centravanti ha subito una lesione di primo grado al bicipite femorale che non può guarire in tempi rapidi. Che le possibiltà di recupero fossero appese ad un filo lo si era capito già in mattinata, quando, smentendo la prima ottimistica diagnosi fatta martedì dal medico nerazzurro Volpi, il responsabile sanitario della nazionale Ferretti aveva detto: «Per Vieri si può solo sperare. Le contratture possono essere banali ma anche molto serie»

Dal rammarico di Vieri alla gioia di Roby Baggio. «Codino» si gode il giorno dopo. Parla della sua serata di martedì, quando ha consegnato all' Inter, da solo, l' accesso alla Champions League. E lo fa serenità

Il primo sassolino, quasi una pietra, si chiama Lippi: «Ho giocato poco quest' anno, pochissimo dall' inizio - dice - molte volte invece sono entrato a partita iniziata, con l' Inter sotto. E spesso mi si chiedeva di risolvere la partita, un compito che non è facile per nessuno. Martedì, comunque, è stata la prova vera che posso giocare 90'».

La serenità emerge anche quando parla dell' Inter e del suo addio alla maglia nerazzurra. «Il mio contratto scade il 30 giugno e non c'è stato nessun contatto per il rinnovo. È normale che oggi penso che ogni discorso sia chiuso. A meno che non accadano cose sconvolgenti». E non pensa al futuro, che potrebbe chiamarsi Napoli.

Due magie al congedo neroazzurro e Roberto Baggio torna nell'immaginario collettivo italiano. I tifosi lo vogliono agli Europei, gli emigranti australiani come fuoriquota a Sydney. L'ex Codino spera nell'impossibile, ma sa che entrambe le ipotesi sono appese a un filo. Ma la tentazione Baggio fa capolino nell'eremo di Coverciano. Ma il sogno di tornare in azzurro si infrange di fronte alle precise regole di Zoff che nel suo ruolo ha scelto Del Piero e Totti.

IL PERSONAGGIO

Lippi resta alla guida dell'Inter: «Voglio più sintonia nel gruppo»

MILANO Marcello Lippi ha sciolto ogni riserva sul proprio futuro. Poco dopo l'ora di pranzo, quando c'era già chi lo dava in procinto di sedersi sulla panchina del Barcellona, è arrivata la notizia: allenerà l'Inter anche l'anno prossimo. «Di sicuro continuo con entusiasmo e serietà, oltre che con il rispetto per i giocatori», ha detto il tecnico viareggino, reduce da un colloquio «completo e franco» con il presidente Moratti.

Continua con il piglio di sempre. I giocatori dicono che è difficile andarci d'accordo? «Nessuno si deve sentire privilegiato - è la risposta -, sono tutti importanti alla stessa maniera. Solo così alla fine vengono fuori tutti quanti, anche quelli che magari all'inizio hanno qualche difficoltà.

Qui ci deve stare solo chi si sente parte di un gruppo importante e non chi mette se stesso davanti agli altri. Voglio un gruppo fatto solo di persone sintonizzate, al servizio degli altri e senza strane idee per la testa».

E non crede di essere stato poco malleabile con qualcuno in certe occasioni? «Io ho un tipo di atteggiamento solo con alcune persone; ho un solo carattere e non posso cambiarlo».

Ma ci sono stati episodi (Panucci, ad esempio) che parevano averla indotta ad andarsene. «Quando ho detto che mi ero rotto le scatole - spiega - non mi riferivo alla società o a tutta la squadra, ma all'atteggiamento di alcune persone».

Inevitabilmente viene fuori il nome di Roby Baggio. «In ogni caso non mi riferisco a Baggio, lui ha lavorato seriamente, pensa di essere stato vittima solo dell'allenatore. Martedì sera ha regalato fiori a tutti e pugnalate al tecnico senza sapere che, a metà della stagione, tutti, in società dal primo all'ultimo, pensavano ad un suo trasferimento. Lui è rimasto e ha fatto cose buone ma, ripeto, non è stato l'allenatore da solo a decidere. Per ciò che riguarda gli altri, non mi sembra di aver mai litigato con i vari Peruzzi, Simic, Di Biagio o Seedorf, io litigo con chi non si comporta nel modo giusto».

Con questi problemi ha deciso di restare dopo aver ricevuto garanzie da Moratti? «Ho deciso di portare avanti il mio lavoro, ho un contratto di tre anni. Ma tra le cose di cui ho parlato con il mio presidente, gli ho detto che mi sarebbe piaciuto se la società fosse stata più presente e più forte.

Una pericolosa incursione di Anelka.

CHAMPIONS LEAGUE

Il Real impartisce una severa lezione al Valencia

PARIGI La prima Champions League del nuovo secolo finisce nella bacheca della squadra più vincente del '900. Il Real Madrid stradomina la finale tutta spagnola col Valencia, imponendosi con un 3-0 che non consente repliche. Ha fatto la differenza, in una gara secca, la maggiore esperienza ad alti livelli del club madrileno.

Il Valencia è parso la copia sbiadita della formazione che aveva saputo matare Fiorentina, Lazio e Barcellona. Lo stade de France di Parigi ha assistito ad un monologo del Real, che ha dominato dal primo all'ultimo minuto, trovando la via del gol con Morientes, McManaman e Raul.

Continua la maledizione da finale per l'argentino Cuper, che un anno fa, alla guida del Mallorca, aveva perso la Coppa delle Coppe contro la Lazio. Ma questo amaro epilogo non deve far dimenticare quanto di straordinario ha mostrato in questa Champions League il Valencia dei miracoli. Non straordinaria, ma buona, la prova dell'arbitro italiano Stefano Braschi.

Lo stade de France offre una fantastica cornice di tifo quando le due squadre scendono in campo. Al fischio dell'arbitro Braschi comincia il monologo del Real contro un Valencia irriconoscibile, poco aggressivo e in soggezione.

Real Madrid	**3**
Valencia	**0**

MARCATORI: pt 40' Morientes; st 23' McManaman, 29' Raul.

SERIE C2

Questo pomeriggio al «Rocco» le prove generali (in famiglia) per la partita di andata dei play-off

Triestina, ultimo ripasso prima di Pesaro

Ancora un dubbio a centrocampo - Gubellini alle prese con la sciatalgia

IL PRONOSTICO

Il pronostico dell'ex bomber alabardato che non detiene più il record per i gol segnati

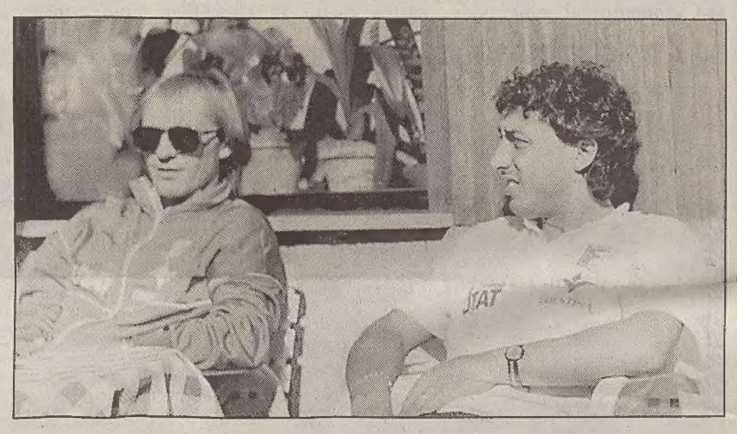
De Falco punta sull'altro Totò

TRIESTE «Il nuovo record di Deflorio? La verità è che un po' mi da fastidio: ogni volta che veniva fuori il mio nome legato a quello della Triestina mi faceva un grande piacere, ora, che il mio record è battuto, di tale legame si ricorderanno in pochi». Totò De Falco, nella sua confessione post nuovo record di reti in serie C, si riferisce al resto d'Italia. Perché a Trieste i suoi 25 gol della stagione '82-'83 sono rimasti negli occhi di chi ha avuto la fortuna di ammirarli dal vivo. E resteranno ad imperitura memoria nella storia dell'Alabarda. Ma i record, come insegna lo sport, sono fatti per essere battuti. E così, dopo 18 ann, ci ha pensato il centravanti del Crotone neopromosso in B, Andrea Deflorio, a cancellare De Falco dal libro dei «Guinnes».

Oltretutto in un modo che il Totò più celebre della storia alabardata non ha del tutto digerito. «Diciamo che Deflorio – spiega De Falco – ha avuto la fortuna di potere giocare su di un preciso obiettivo, quello di arrivare a superare quota 25, ed in questo è stato aiutato non poco dal Crotone che, nelle ultime due giornate, ha giocato solo per lui. Non a caso, con l'Andria ultima in classifica e con l'Ancona, nelle ultime due domeniche ha segnato ben sei gol». Tutt'altra storia rispetto al De Falco della stagione '82 – '83... «Quell'anno nessuno parlava del record – ricorda Totò – ed io non ci ho mai pensato: è arrivato da solo. Tenendo conto che nelle ultime quattro giornate eravamo già promossi, magari, pensando al record avrei potuto segnare molto di più. Sono certo che la «mia» Triestina si sarebbe messa a mia disposizione».

Una frase, quest'ultima, che De Falco ribalta a favore della Triestina attuale e del suo quasi omonimo: Totò (appunto) Criniti. «In una situazione di stanchezza generale – assicura – adesso verranno fuori le qualità dei singoli. La Triestina di qualità ne ha tanta, ma Criniti è sicuramente dotato di quel pizzico in più rispetto a tutti. Mi auguro che un giocatore come lui possa prendere in mano la squadre e trascinarla in C1. Non sarà facile, ma restare un'altro anno in C2 sarebbe terribile». Un'altro Totò, dunque, nella storia «vincente» della Triestina? «Io ho fatto la mia epoca, ora è giusto che tocchi agli altri». Ed a proposito di quell'«epoca», Maurizio Costantini, antico compagno, come si è comportato da allenatore? «Maurizio è stato bravissimo, ha fatto quello che poteva. Certo, il campionato si poteva anche vincerlo, ma arrivare a soli tre punti dalla prima è comunque un grande risultato».

Alessandro Ravalico


Un'immagine datata: Costantini e De Falco in relax durante il ritiro.

TRIESTE Come nella notte prima degli esami la Triestina durante questa sosta che precede i play-off ha preso in mano una sorta di «Bignami» della C2 per ripassare in fretta il lavoro atletico, gli schemi e moduli con un capitolo nuovo concernente la difesa. L'allenatore Costantini in questi giorni ha insistito proprio sui meccanismi difensivi sia perchè li ha appena ritoccati sia perchè sono quelli che durante la stagione gli hanno creato più problemi. Se riuscirà a mettere a posto la retroguardia, la Triestina avrà maggiori chances di sbarcare in C1. Dietro il tecnico ha aggiunto un difensore, considerato che lo schieramento con tre uomini davanti al portiere non ha mai dato troppe garanzie o perlomeno ha bisogno dei suoi interpreti originari (Scotti, Di Dio e Vecchiato). Le colpe, comuque, non sono mai tutte di un solo reparto: se manca la collaborazione dei due esterni e dei mediani la difesa viena abbandonata a se stessa e va inevitabilmente a trovarsi in inferiorità numerica. Ora c'è un giocatore in più nelle retrovie grazie all'arretramento di Pasa e uno in meno in attacco. Un cambiamento tattico che risponde a una precisa strategia dovrà essere la Vis Pesaro a osare di più. Non può accontentarsi di finire in parità le due sfide perchè a quel punto sarebbe fuori. E' un vantaggio, questo, che gli alabardati devono saper gestire con oculatezza. Sarebbe sbagliato chiudersi nella propria metà campo, ma sarebbe un suicidio attaccare lasciando la guardia scoperta.

Per i play-off Costantini sembra deciso a puntare su un nucleo ristretto di giocatori. Chi c'è c'è, non è più il momento per mettersi ad aspettare giocatori che stentano a riprendersi. Con il caldo di questo maggio, l'allenatore ha bisogno di gente fresca, sana e che sappia sacrificarsi. L'anno scorso a Mantova il Sandonà fece valere soprattuto la sua miglior condizione atletica. Sulle motivazioni dei singoli non ci dovrebbero essere dubbi: se un professionista non riesce a trovarle per i play-off può solo cambiare mestiere.

Costantini oggi «interrogherà» la squadra in occasione della partitella a conduzione familiare (stadio «Rocco», ore 16 circa). Se gli altri posti sembrano ormai assegnati c'è lotta tra Principalli e Canella per la maglia numero dieci. In attacco Gubellini deve fare i conti con una fastidiosa sciatalgia. Domenica a Pesaro arbitrerà Niccolai di Livorno (un terzo anno). Ha già diretto l'Alabarda in occasione del derby di Padova perso 4-2 ma non certo per colpa dell'arbitro.

Maurizio Cattaruzza

ARBITRI

Niccolai a Pesaro

GIRONE A
Play off
Meda-Alessandria
Palanca di Roma
Prato-Casteinuovo
Rizzoli di Bologna

GIRONE B
Play off
Teramo-Rimini
Ponzalli di Firenze
Vis Pesaro-Triestina
Niccolai di Livorno

GIRONE C
Play off
Fasano-L'Aquila
Ioseffi di Siena
Foggia-Acireale
Trefoloni di Siena

UNDER 15

Italia	**4**
Bosnia	**0**

MARCATORI: pt 17' e 29' Lodi; st 6' Bentivoglio, 31' Mantovani.

Italia travolgente sulla Bosnia ma a stonare è il «fischietto»

RONCHI L'Italia Under 15 di Rampanti nell'amichevole giocata ieri a Ronchi ha battuto sonoramente l'inesperta e fragile Bosnia. L'ottima organizzazione del Sistema Gorizia è stata messa in crisi pochi minuti prima dell'inizio per l'assenza dell'arbitro: Preschern di Mestre non era riuscito a raggiungere il «Lucca», per un disguido che il presidente del Sistema Gorizia, Giorgio Brandolin, ha giudicato scandaloso. Preschern non era stato informato. Solo dopo un'ora di snervante attesa delle squadre e del pubblico sotto il sole, la partita ha potuto avere inizio, grazie all'arrivo di una terna locale (Fogal, Scutari e Ordinanovic). L'Italia ha subito messo in luce alcune individualità. Chiellini bravo sulla sinistra, De Crescenzo, vivace ala della Salernitana, il capitano Belotti e soprattutto Francesco Lodi, napoletano dell'Empoli che ha incantato il folto pubblico con i suoi tocchi di sinistro. Lodi ha firmato di opportunismo e poi di potenza le prime due reti. Nella ripresa Rampanti ha iniziato la giostra dei cambi e l'Italia ha perduto, specie dopo il 3-0 firmato da Bentivoglio appena entrato, lo smalto della prima fase. I ritmi sono calati, ma gli azzurrini hanno trovato la forza di segnare il quarto gol con Mantovani. Rampanti a fine gara ha ringraziato «l'eccezionale organizzazine, in pole position per ospitare le prossime qualificazione agli Europei». E sulla partita: «La Bosnia si è rivelata meno consistente di noi. Il gruppo italiano invece è insieme da cinque mesi, nei quali ha incontrato squadre come Brasile, Inghilterra, Uruguay e quindi è più rodato. Ci stiamo preparando al Mundialito di Salerno di giugno, e che abbiamo già vinto di recente. Incontreremo Inghilterra, Argentina, Giappone. Ma in questo gruppo io credo, possiamo ripeterci».

Enrico Colussi

Un'azione degli azzurrini di Rampanti a Ronchi.

MERCATO

La Juve sulla pista Signori Roma «sigilla» Batistuta

MILANO La vicenda Batistuta va verso la conclusione senza sorprese dell'ultima ora. Ieri il procuratore dell' argentino, Settimio Aloisio, ha ribadito che non è possibile l'inserimento di nessun'altra squadra: Batigol è da considerarsi della Roma. Dobbiamo ancora sistemare qualcosina dal punto di vista contrattuale (questioni burocratiche, ndr), ma nelle prossime ore ci sarà l'accordo, ha detto il manager. Per l'annuncio ufficiale forse si aspetterà la firma di Batistuta, che averrà in Argentina, dove l'attaccante si trova in ritiro con la sua nazionale. Il candidato a rilevare il ruolo di Batistuta sembra essere Shabani Nonda, punta del Rennes: in Francia dicono che l'offerta migliore arrivata per il gioiello della nazionale congolese, a lungo corteggiato dalla Juve, è proprio del club viola. Oggi invece verrà contattato Zeman, e la pista appare assai più praticabile.

Anche Beppe Signori sembra sia entrato nel taccuino di due grandi squadre: Inter e Juventus. Il giocatore potrebbe essere l'uomo adatto a trovare una collocazione, grazie anche alla sua esperienza, in grado di soddisfare le esigenze sia di Ancelotti che di Lippi. Un uomo capace di fare panchina e in grado di risolvere partite a livello internazionale. La Juve intanto ha compiuto un colpo a sorpresa prelevando dal Bologna il jolly difensivo Paramatti.

BASKET

SERIE A2 In programma oggi a Udine (20.30) la gara-4 della finale promozione: i friulani di Boniciolli partono dal 2-1. Prudente ma ottimista il presidente: «Sarà la partita della vita»

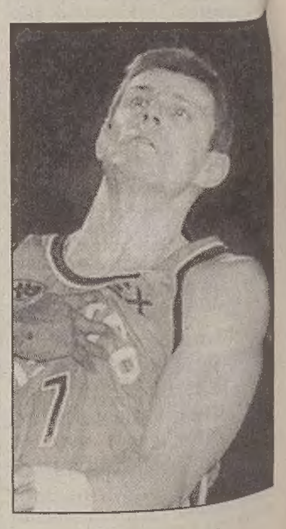
Tutto esaurito al Carnera aspettando l'A1 della Snaidero

UDINE Tutto esaurito al Carnera di Udine per gara-4 dei play-off promozione. Per la Snaidero potrebbe scoccare questa sera (20.30, diretta su radio Punto Zero, 101.3) l'ora del salto in A1 dopo che il blitz di domenica in Sicilia ha portato gli arancione sul 2-1 nei confronti dell'Ina Barcellona. Il tecnico Matteo Boniciolli continua comunque a predicare calma e concentrazione. La squadra è in salute e caricatissima, con addosso tutte le peculiarità per centrare l'obiettivo di fronte al proprio pubblico e chiudere la serie. Da tenere d'occhio, al solito, Bregg e Li Vecchi, insieme ad Abram punte di diamante del complesso guidato da Perdichizzi. Mentre sul fronte offensivo ampie e collaudatissime sono ormai le chances proposte da Smith (su cui andrà il mastino Soragna), Alibegovic, Pieri e Lazic, oltre che da un Sartori ultimamente efficacissimo nonostante un minutaggio piuttosto ridotto. Importante sarà appunto per la Snaidero mantenersi fredda e concentrata in presenza dei festeggiamenti preparati da una tifoseria che ormai dà per scontato il trionfo arancione.

«Sarà la classica partita della vita - ha commentato il presidente della società friulana, Edi Snaidero - ma non sarà una passeggiata. Se riusciremo a fare nostra gara-4 avremo centrato l'obiettivo della massima divisione con un anno di anticipo sulla programmazione». Edi Snaidero, secondo il quale «il gruppo mobiliero friulano ha fatto tutti gli investimenti necessari per riportare, dopo 20 anni, il grande basket a Udine», ha cercato di raffreddare l'ambiente dai facili entusiasmi. «Il Barcellona è una squadra molto attrezzata, che in passato ci ha fatto soffrire. I biglietti sono stati tutti venduti. Questa sera al Carnera ci sarà il tutto esaurito.

In programma oggi anche gara-4 tra Sicc Jesi e De Vizia Avellino. Anche i campani partono dal 2-1.

Edy Fabris


Alibegovic (Snaidero).

TRIS

Roma: Zito è la prima scelta

ROMA Tris alla pari sul doppio chilometro oggi a Tordivalle. Al via 17 trottatori della generazione 1996 per una prova che si presenta alquanto equilibrata. Il più affidabile ci sembra Zito che con Minnucci in sediolo ci sembra il perno della corsa.

Premio Stabilimento Capri Club Fregene, metri 2040, corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Zephir Gar (P. L. D'Angelo); 2) Zaragotana (B. Lo Verde); 3) Zakerman (S. Capenti); 4) Zorba d'Alfa (A. Greppi); 5) Zimmerwald Top (N. Merola); 6) Zauro Lb (P. Leoni); 7) Zecca del Nord (D. Zanca); 8) Zito (G.P. Minnucci); 9) Zelo Gif (G. Di Nardo); 10) Zagros del Ponte (N. Lo Nano); 11) Zoccolo del Vento (A. Bigliardi); 12) Zachiry d'Asti (F. Ferrero); 13) Zip Kronos (P. Esposito jr.); 14) Zafferano Pl (M. Finetti); 15) Zajka (F. Ciulla); 16) Zemag Mo (E. Procino); 17) Zip Speedy Gar (G. Cerchiai).

I nostri favoriti: pronostico base: 8) ZITO. 15) ZAJKA. 13) ZIP KRONOS. Aggiunte sistemistiche: 6) ZAURO LB. 10) ZAGROS DEL PONTE. 2) ZARAGOTANA.

TRIS. Nella tris di ieri (Modena) è uscita la combinazione 13-18-17 che ha pagato 2.232.500.

▪ 3 Dal 1904 a Trieste: la lunga storia della motonautica

Le telecamere di 170 tivù puntate sul Gp d'Europa

TRIESTE I bolidi che vedremo sfrecciare nel golfo di Trieste da domani a domenica nel Gp d'Europa, prima prova del Mondiale off-shore di classe 1, sono il prodotto di tecnologie avanzate. Ma la storia della motonautica inizia nel 1904 quando le cronache attestano l'avventuroso successo dell'armatore pilota Mark Sauer sulle 22 miglia della Cover-Calais a bordo del 34 piedi Mercedes con motore Daimler da 80 cavalli. Negli anni 50/60 gare del genere diventano popolari soprattutto negli USA (dove attualmente la Classe I viene chiamata Open Class) grazie a pionieri come Jim Wymm e Don Aronow.

La motonautica approda in Europa grazie all'inglese May Atkin. La Cowes-Torquay, gara organizzata anche con l'aiuto del Daily Express e della BBC, è subito un successo. A spuntarla è Tommy Sopwith a bordo del suo 24 piedi Thunderbolt con motore Cadillac 325 cavalli, capace di percorrere 179 miglia alla media di 24,4 miglia/orarie.

Negli anni 60 e '70 italiani e americani sono i dominatori della scena mentre negli anni '80 la scuola italiana ha praticamente monopolizzato i circuiti delle maggiori competizioni. L'Offshore è quindi passato attraverso grandi evoluzioni tecniche giungendo a imbarcazioni – per lo più catamarani – dotati di materiali compositi (kevlar, fibra di carbonio, alluminio) con uno o due abitacoli di sicurezza con sistema di aerazione. Il titolo mondiale di Classe I è assegnato per la prima volta alla fine degli anni '60 ma la caratura di disciplina d'elite si consolida a partire dagli anni '90. Parallelamente alla evoluzione tecnologica la motonautica è stata sorretta anche da strutture manageriali ed organizzative. La International Offshore Teams Association, costituita nel 1987 da Walter Ragazzi e Giovanna Reposi, ha sindacato gli interessi delle squadre incentivando il tema della sicurezza.

Con Edoardo Polli, attuale presidente, viene introdotta nel 1992 la formula del campionato del mondo incentrata su una serie di eventi. La Offshore Sport Promotion è invece una società inglese presieduta da Charles Koppel, con Matthias Hauger direttore e Pasquale Sesana, direttore operativo. Da tre anni ha acquisito i diritti commerciali relativi al campionato del mondo classe I. La OSP è il «ponte» ideale tra l'evento e anche i media, soprattutto la televisione. Attività che ha convogliato il campionato mondiale dello scorso anno su 170 emittenti nel mondo intero, in oltre 150 nazioni per una platea di quasi 800 milioni di spettatori. Cifre, pare, destinate ad aumentare in occasione della vernice mondiale nel golfo di Trieste.

Francesco Cardella

VELA

Anche Vascotto e Bressani tra i top a Capri

Michelazzi con la sua «Lola» vince il Città di Monfalcone L'Stv domina nell'Equipe

MONFALCONE Gualtiero Michelazzi della Triestina della Vela ha vinto domenica la ventiseiesima coppa «Città di Monfalcone», regata di 10 miglia per IMS e Open. Dal largo di Miramare, a 245° verso Punta Sdobba, le oltre cinquanta imbarcazioni iscritte alla competizione organizzata dalla Svoc si sono date battaglia sui quattro lati del bastone di due miglia e mezzo ciascuno in un pomeriggio con vento discreto sui 4-5 nodi, che è cambiato soltanto di pochi gradi nella seconda parte. Dopo quasi tre ore di regata l'Omnia 34 «Lola» di Michelazzi si è aggiudicata la coppa sia in tempo reale che compensato. Alle sue spalle in categoria Ims si è piazzato Oberon, un X-362 di Mauro Baliello che ha regolato Seconda Luna (Jnp 999) di Nicolò Trani, i due «X» Tre Topi e The Sun di Vasselli e Romanò e infine Passion Fruit di Molinari e Coup de Coeur di Garbin. Il Trofeo Comet, messo in palio dalla Bcc di Staranzano, è stato vinto da «Trace», il Comet 28 di Paolo Leghissa e Sergio Soranzio, che ha battuto nell'ordine Fantasy di De Grassi, Taurania di Boschini, Kotor e Rosmarin. Fra le imbarcazioni Crociera la classe 1 è stata appannaggio di Athiris, la 2 di Ritamania di Manzan, la 3 di Dolci Follie, la 4 di Monella (skipper Francesco Calci), la 5 di Trace e la 6 di Taurania. Fra i «J» primo posto per «J Oc» di Apollonio (ex Azzurra), mentre le classi Regata sono andate a G. Race la 1, Metro+Metro- di Tarabocchia la 2 e Giada-Città di Monfalcone di Orlando la 3.

Claudio Soranzo

A CAPRI Prima giornata ieri delle regate IMS di Capri, dove si sfidano i migliori timonieri al mondo, compresi i locali Vasco Vascotto e Lorenzo Bressani. Ieri si sono disputate due prove, che hanno visto la doppia vittoria di Sandro Motefusco (il randista di Luna Rossa) su Parimor. Secondo posto per Flavio Favini e Paul Cayard su Brava Q. In classifica generale Vascotto, al timone di Merit Cup, con alla tattica Murray Jones (già secondo di Russell Couts su Black Magic vincitore della Coppa America) figura attualmente al terzo posto, seguito al quarto da Bressani, al timone di Wind Marrakech del triestino Gratton. Oggi in programma ben tre regate a bastone di 12 miglia ciascuna; il campionato nazionale si conclude sabato.

EQUIPE «En plein» della Triestina della vela alla regata nazionale l'Equipe disputata a Sistiana per l'organizzazione della Snpj. La Stv ha piazzato tre suoi equipaggi ai primi tre posti della classifica e un quarto equipaggio al quinto. La vittoria è andata a Giulio Trani e Guglielmo Giotto che nelle tre prove hanno ottenuto un quinto, un secondo e un primo posto. Alle loro spalle rispettivamente Simone Spangaro, Lorenzo Percic e Rebecca Ulcigrai, Giovanna Antonini. Stefano Chirsich e Carlo Trombetta, classificati quinti, comandavano la classifica dopo le prime due prove grazie a un primo e un quarto parziale, ma nella terza prova sono incappati in rifiuti e hanno chiuso il nono posto. Con vento dai quadranti meridionali tra i due e i cinque nodi, i 27 concorrenti hanno corso triangolo, bastone e bolina, incontrando forte corrente. La regata della Pietas Julia era l'ultima prova di selezione per gli Europei. Trani e Giotto si sono assicurati il diritto di partecipare.

METEOR Per l'organizzazione della Stv si sono date battaglia otto di queste imbarcazioni in una regata valida anche quale prova di campionato zonale. Lorenzo Bodini della Stv, Bojan Smrke e Dario Benussi entrambi della Svbg, non hanno avuto avversari vincendo tutte e quattro le prove in programma. Al secondo posto Crismanich (Lni Ts), Ulcigrai (cdv Muggia), Pavan (Lni Ts) e al terzo Bassi (Lni Ts), Baret (Svbg), Marinoni (Stsm).

MARATONA Presentato ieri il logo dell'edizione del 6 maggio 2001

Ritoccata la Bavisela

Rivoluzionata la parte cittadina, arrivo all'Acquario

TRIESTE La 2° Maratona d'Europa è già partita con la presentazione del nuovo logo della maratona triestina avvenuta ieri nel «vagone» della Bavisela. Franco Bandelli ed i suoi soci hanno dato il là alla campagna di avvicinamento a domenica 6 maggio 2001 (data fissata per lo svolgimento della 2° Maratona d'Europa) domenica scorsa a Vienna e a Praga, dove ai partecipanti a quelle maratone sono stati distribuiti oltre 5000 depliant illustrativi della corsa e delle bellezze triestine. Tale «promozione» proseguirà in oltre 40 tra le più importanti maratone di tutto il mondo, compresa la New York City Marathon, alla quale la Bavisela parteciperà con una selezione di oltre 60 atleti triestini.

Sarà ancora «Alabardino» il simbolo prescelto per il logo 2001, ma stavolta sospeso nel mezzo del braccio di mare che separa Miramare e di San Giusto. Resteranno inalterati il percorso della Bavisela non competitiva con tanto di passaggio nel Porto vecchio nuovamente ripreso dalle telecamere Rai.

Le novità scaturite ieri, invece, riguardano soprattutto il percorso di 42,195 chilometri. Dal circuito cittadino iniziale, infatti, saranno tolte le salite della galleria Sandrinelli e di viale Campi Elisi: il circuito si snoderà interamente nella zona delle rive e di passeggio Sant'Andrea, lasciando così libero al traffico gran parte del centro cittadino e tutte le vie di uscita dalla città alternative alla Costiera. Confermata la partenza da largo Ugo Irneri, sarà mutata la zona di arrivo, vista l'indisponibilità di piazza dell'Unità d'Italia. In pole position la candidatura delle Rive prospicente l'Acquario Marino.

Maratona e Maratonina partiranno a 5' di distanza ciascuna, per non creare pericolosi «tamponamenti» in partenza, mentre per tutti i partecipanti alle due corse dell'edizione 2000 è stato istituito un «premio fedeltà» che consisterà in uno sconto per l'iscrizione 2001 se sottoscritta entro il 30 dicembre 2000. Novità in vista anche per i rollers con tanto di fiaccolata, mentre, per i ciclisti, sarà istituita qualche giorno prima della gara una prova specifica sul percorso della maratona.

Alessandro Ravalico

Il nuovo logo e il «vecchio» presidente Bandelli. (Bruni)

ATLETICA

Milano: la Trampuz arriva decima e regala il record

TRIESTE L'alabardata – australiana Silvana Trampuz è arrivata decima a Milano nell'«Avon Running», corsa su strada di 10 km riservata a sole donne. Per questa edizione è stato catapultato in Lombardia il fior fiore «rosa» dell'atletica mondiale, dato che rende particolarmente significativo il piazzamento di Silvana. Vittoria all'irlandese Sonia O'Sullivan (30'59"), seconda la keniana Tegla Lorupe (31'20") e terza l'etiope Tulu (31'40"). Tra le italiane, ottimi il quinto posto di Agata Balsamo (32'47") ed il sesto della Console. Il 33'53" fatto segnare dalla Trampuz, rappresenta invece il suo «personale» sulla distanza: ancora meglio di quanto le sia riuscito sinora in pista. «Sono più che contenta – il commento a caldo di Silvana – perché sono riuscita a sfogare tutta la rabbia che avevo accumulato nella Maratona di Londra». Una maratona che doveva schiudere all'atleta del Cus Bologna le porte di Sydney, che per Silvana rimane comunque non troppo lontana.

Calcio juniores: ottima Sacilese

Sacilese	**3**
Union Quinto Treviso	**1**

MARCATORI: pt 7' Beacco, 21' Moras; st 11' Conte (U), 24' Cuenca

SACILE Buon inizio nella fase nazionale della Sacilese di Leonarduzzi che nell'andata s'è imposta con un 3-1, un risultato che rispecchia i valori in campo: molto superiore la Sacilese che si meritava un risultato altisonante. Forse la superiorità iniziale liventina ha giocato un brutto scherzo alla concentrazione. Subito in gol con Beacco servito da Moras, i biancorossi hanno raddoppiato con lo stesso Moras su punizione. Poi una serie di clamorosi errori sotto porta hanno dato coraggio ai trevigiani che hanno limitato i danni. Nella ripresa, il calo di concentrazione dei sacilesi è costato il gol di Conte. C'è stata una reazione però e dopo una decina di minuti, Moras ha mandato in gol anche Cuenca con un cross preciso che chiedeva solo di essere messo dentro. Ritorno mercoledì.

PALLAMANO

Neven Andreasic. Com'era

FINALE SCUDETTO Il nuovo allenatore dell'Al.Pi. promette guerra sabato a Prato. E ricorda gli splendidi anni triestini...

Andreasic: «Sono un bufalo, non mollo»

TRIESTE Un «bufalo con tanto estro»: così si è definito Neven Andreasic, se fosse ancora oggi un giocatore di pallamano. Ma adesso ha cambiato ruolo, di professione fa l'allenatore (comunque con tanto estro) e non è più uno dei pilastri o colui che potrebbe far vincere un altro scudetto all'attuale Genertel: anzi, potrebbe agire da guastafeste con la sua squadra, l'Al.Pi Prato.

Allora Andreasic, proverete a portare Trieste alla bella?

«Trieste ha vinto meritatamente gara-1 di questa finale-scudetto, – dice con il suo italiano misto dialetto triestino e accento istriano (è nato ad Umago, ndr) – però noi non molleremo sabato, nonostante ci manchino Babic, Tabanelli e Gabrielli. Mentre Bosic, Brasini, Kurak, Massotti non dovrebbero nemmeno giocare. Ci sta succedendo quello che è toccato a loro l'anno scorso: è come se non avessero Fusina, Oveglia, Schmidt-Ricc, Kalandadze e Marco Lo Duca».

Perciò sta quasi alzando bandiera bianca...

«Ma no, se lo dovranno sudare questo titolo! Noi abbiamo fatto già un mezzo miracolo arrivando fin qui. Poi abbiamo letto che l'Al.Pi. Prato è una squadra vecchia, stanca e per di più prevedibile: niente di meglio per dare qualche stimolo in più ai miei giocatori. Per noi, invece, chi ha paura può restare a casa».

Appunto: che effetto le ha fatto tornare a Trieste?

«Ho passato gli anni più belli della mia vita. Ho vinto 6 scudetti, abbiamo dato vita alla pallamano con un gruppo di giocatori che rappresentava il cuore triestino della pallamano italiana. E quando ho chiamato il professor Giuseppe Lo Duca un mese fa dicendogli che andavo ad allenare l'Al.Pi, pensava lo prendessi in giro».

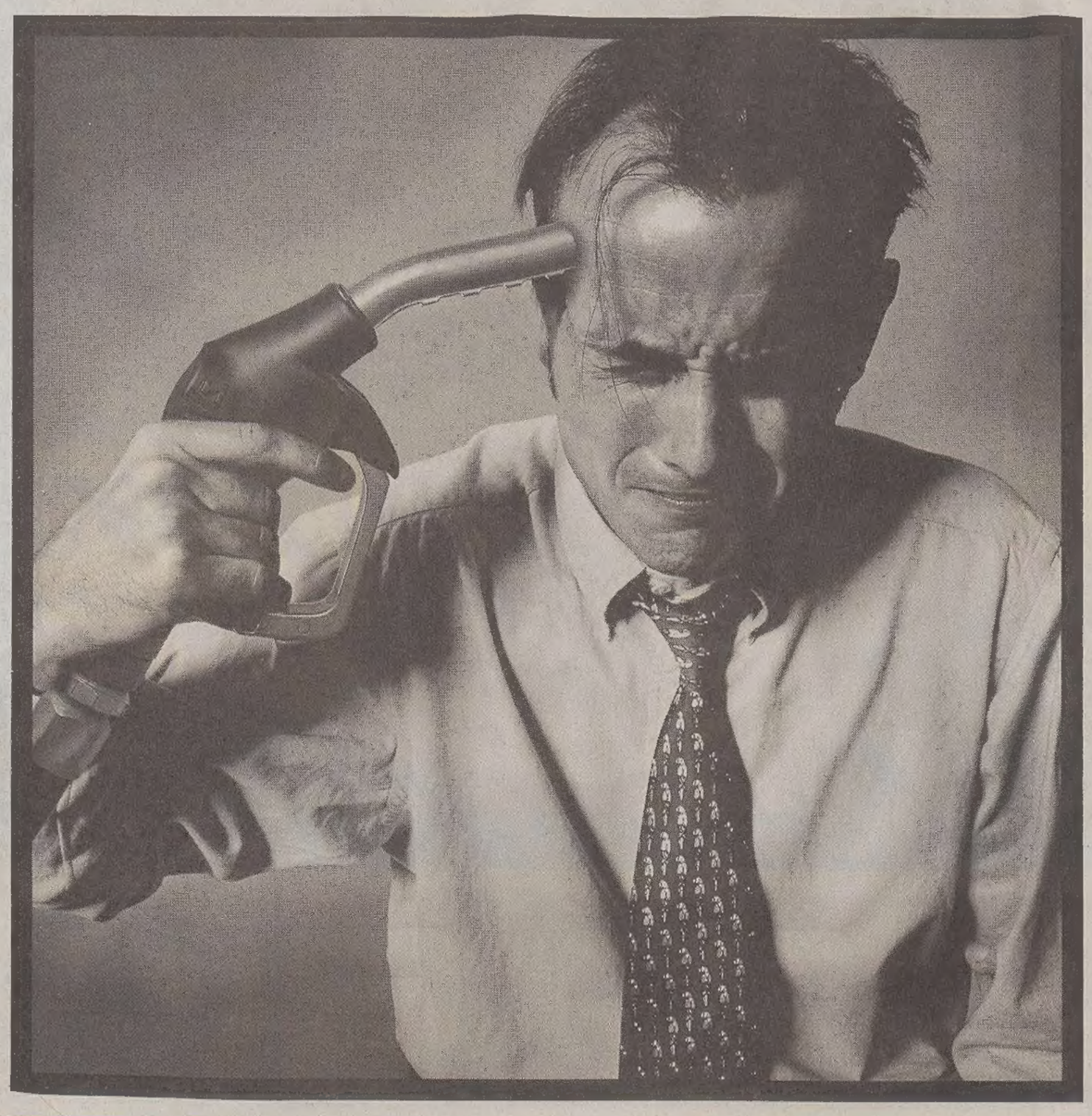
Andreasic, dei giocatori di Prato e Genertel, a chi assomiglia?

«Sarei un mix: per la grinta a Fonti e Oveglia. Tecnicamente, direi a Fusina, ma lui è più bravo di me. Come leadership, a Kobilica. Per la fantasia, invece, sono presuntuoso: nessuno in particolare».

Qual è stata la soddisfazione più bella che si è tolto da allenatore?

«L'esperienza con il Cassano, aver allenato la nazionale (grazie al "prof", ndr), e poi sarebbe bello vincere lo scudetto con il Prato: ma se non arriverà, la vita andrà avanti».

Marzio Krizman



C'E' UN MODO MIGLIORE PER FARLA FINITA CON LA ROSSA.

MIRATE ALLA CONVENIENZA CON L'USATO CATALIZZATO GARANTITO OCCASIONI DEL LEONE

FINANZIAMENTI FINO A 10.000.000 A TASSO ZERO IN 24 MESI*.

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESO NEL PREZZO.

12 MESI DI GARANZIA.

E poi le **OCCASIONI DEL LEONE** vi garantiscono sempre **40 CONTROLLI** su tutte le vetture anche di marca diversa da Peugeot. **14 GIORNI DI PROVA** o 1000 km. **PRIMO CONTROLLO GRATUITO** dopo 5000 km o quattro mesi dalla consegna. **PEUGEOT ASSISTANCE** assistenza traino 24h/24 in 36 paesi.

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

OCCASIONI DEL LEONE

*in collaborazione con Peugeot Finanziaria. Esempio di finanziamento: anticipo minimo del 20%, importo da finanziare L. 10.020.000 (inclusa imposta di bollo), n. 24 rate mensili da L. 417.500, spese apertura pratica L.250.000, T.A.N. 0.00%, T.A.E.G. 2,46%, salvo approvazione Peugeot Finanziaria, scadenza 30/06/2000.

www.peugeot.it

PEUGEOT

DESPAR
Offerta valida fino al 27 maggio 2000
5.90
€ 0,30
Acqua naturale PANNA lt. 1,5
5.890
€ 3,04
Olio extra vergine d'oliva DESPAR lt. 1
2.790
€ 1,44
Asciugoni REGINA 2 rotoli
1.190
€ 0,61
Mozzarella DESPAR gr. 125
6.590
€ 3,40
Caffè Qualità Rossa LAVAZZA gr. 250x2
2.290
€ 1,18
Birra MORETTI ml. 330x3
2.890 all'etto
€ 1,49
Prosciutto crudo PARMA
ACQUA MINERALE NATURALE
PANNA
DESPAR
ASCIUGONI
Regina
Birra Pils
Pilsner Beer
BIRRA MORETTI
LAVAZZA QUALITÀ ROSSA
DUE PACCHETTI
Mozzarella
fresca genuinità
EUROSPAR